

verbale n. 12
21 dicembre 2022

Oggi, nella sala Consiglio della sede dei Tolentini, alle ore 10.30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 14 dicembre 2022, prot. n. 73936 tit. II/cl.7/fasc. 1.12 anno 2022, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Gabriella Chiellino	Componente esterna / in collegamento audio-video	X		
Nohad Haj Salih	Componente esterno / in collegamento audio-video	X		
Alessandro Marcello	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interna del personale tecnico e amministrativo	X		
Lucrezia Ludovici	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.35**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa alla seduta il dott. Mattia Milan, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4a), 14a), 14b) e 14c)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Enrica Pillon**, coordinatrice insieme alla responsabile della divisione affari istituzionali e governance del gruppo di lavoro per la redazione del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP) e delle sue attività, per relazionare in merito al punto **5a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto **6a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto 8a) dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti **15a) e 15c)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Sabrina Toniolo**, responsabile del servizio acquisti, per relazionare in merito al punto **15b)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 30 novembre 2022: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: modifica

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presentazione del bilancio di genere dell'Università Iuav di Venezia

6. Ricerca

a) riconoscimento degli spin-off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin-off accademici

7. Didattica e formazione

a) programmazione didattica 2023/2024: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese: Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition

11. Personale

a) chiamata di due ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010

b) chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18, comma 1 della legge 240/2010

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio - CISA sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio culturale

b) protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei del Veneto nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici

c) accordo quadro di collaborazione scientifica con l'Agenzia del Demanio sulla raccolta, l'analisi e lo studio dei dati relativi alla gestione del patrimonio di proprietà dello Stato

d) accordo di collaborazione con Caucaso Società Cooperativa

e) POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Reti Innovative Regionali": accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione delle attività progettuali del progetto "Hybrid Sustainable Worlds"

f) University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-24): rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025: approvazione

b) revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università Iuav di Venezia in società anno 2021

c) variazioni al budget autorizzatorio 2022

15. Edilizia e forniture

a) piano triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e programma annuale 2023

b) programma biennale 2023/2024 delle acquisizioni di beni e servizi

c) contratto con l'operatore economico R.G. Smart Srl di concessione dei servizi di bar interno a Santa Marta e San Basilio e distribuzione automatica di snack e bevande

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- sono stati nominati quali **rappresentanti dei dottorandi** iscritti ai corsi della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia i dottori **Amerigo Alberto Ambrosi e Cosimo Ferrigolo**.

Il mandato dei due rappresentanti si conclude il 30 settembre 2024 (decreto rettorale 4 novembre 2022 n. 636);

- sono stati nominati i **rappresentanti degli studenti nei gruppi di assicurazione della qualità** come di seguito riportato:

corsi di laurea triennale

architettura: **Maitée Giannini Nunes**

design della moda e arti multimediali: **Mattia Biserni**

corsi di laurea magistrale

architettura: **Francesca Gregoratti**.

La durata dell'incarico è pari al mandato del senato degli studenti: scadenza 19 maggio 2023

(decreto rettorale 12 dicembre 2022 n. 715);

- il collegio dei revisori dei conti Iuav con **verbale n. 11 del 16 dicembre 2022**, assunto a protocollo Iuav n. 74337 del 19 dicembre 2022, ha provveduto a:

procedere alla stesura e all'approvazione della relazione al bilancio unico di previsione 2023 e triennale 2023-2025 allegata alla delibera di riferimento che sarà oggetto di discussione al punto 14a) dell'ordine del giorno. Al riguardo ha espresso parere favorevole;

esaminare la proposta di chiamata diretta di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a), legge 240/2010, a seguito avviso ministeriale n. 247-2022 - Investimento 1.2 "finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", finanziato dall'Unione Europea –nextGenerationEU nell'ambito del PNRR – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'Impresa", oggetto di un decreto rettorale d'urgenza che verrà sottoposto al consiglio di amministrazione per la prevista ratifica nel corso della seduta. Al riguardo verificata la copertura finanziaria su fondi esterni ha espresso parere favorevole. Il collegio osserva che la somma di € 6.507,30 gravante sul progetto 5 per mille per la Ricerca deve considerarsi a tutti gli effetti un fondo esterno in quanto gestito dal Ministero dell'Università e della ricerca a vantaggio dei soggetti ammessi al contributo;

esaminare la proposta di variazione al budget autorizzatorio 2022 che sarà oggetto di discussione al punto 14c) dell'ordine del giorno. Al riguardo non essendoci osservazioni ha espresso parere favorevole;

prendere in esame report sui contenziosi dell'ateneo, richiesto durante la seduta del consiglio di amministrazione del 30 novembre 2022. Al riguardo nulla osserva;

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del consiglio di amministrazione dell'Università Iuav** sono programmate secondo il seguente **calendario**:

25 gennaio

22 febbraio

29 marzo

26 aprile

31 maggio

28 giugno

26 luglio.

TORNA ALL'ODG

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 30 novembre 2022: presa d'atto (rif. delibera n. 240 Cda/2022/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 30 novembre 2022

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 241 Cda/2022/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: modifica (rif. delibera n. 242 Cda/2022/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione di Susanna Scarpa, di approvare le modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimenti di cui costituisce parte integrante.

Nel corso della discussione intervengono:

Susanna Scarpa, la quale evidenzia che il regolamento in oggetto, di fatto e fin dal principio, è stato pensato per incentivare il personale docente a lavorare per l'università. Ritiene che, tutto sommato e a livello nazionale, i docenti siano una categoria professionale privilegiata, e pertanto il contributo che dovrebbero dare all'università dovrebbe essere all'altezza di questa posizione di privilegio. Non crede sia corretto, anche in veste di componente del consiglio di amministrazione, essere chiamata a deliberare in merito a una premialità mirata a renderli maggiormente produttivi. Ritiene che a livello politico sia necessario trovare un modo per obbligare, anche moralmente, queste persone a produrre.

Pur esprimendo soddisfazione per la quota di premialità riservata al personale tecnico amministrativo, ritiene tuttavia sia importante vi sia un tetto alla premialità in considerazione del fatto che non tutti sono effettivamente interessati da questa possibilità in base al servizio in cui operano;

Il prof. **Alessandro Marcello**, il quale evidenzia come di fatto la premialità sia uno strumento che aiuta a incentivare la ricerca di finanziamenti per la ricerca, attività che

non è ovvia e richiede uno sforzo notevole da parte dei docenti. Questo sforzo ha però una ricaduta positiva importante sull'ateneo e sul personale tutto. L'erogazione di una premialità è quindi una strategia corretta che innesca un processo virtuoso. Riprende infine la parola il **presidente**, il quale evidenzia che la partecipazione ai bandi competitivi costituisce un'iniziativa personale dei docenti, anche in considerazione del fatto che non tutti sono in possesso dei requisiti professionali necessari. Proprio per questo concorda sul fatto che ciò che è necessario fare è aumentare la piattaforma di persone che partecipino ai bandi.

Rimodulare l'incentivo è un segnale forte per tutta la comunità accademica e per coloro i quali apportano un importante beneficio all'ateneo, siano essi docenti o tecnici amministrativi

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presentazione del bilancio di genere dell'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 243 Cda/2022/divisione affari istituzionali e governance – allegato: 1) prende unanimemente atto del bilancio di genere dell'Università Iuav di Venezia 2022. Nel corso della discussione interviene la dott.ssa **Gabriella Chiellino** la quale auspica che il bilancio di genere dell'Università Iuav di Venezia così come il piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024 e le azioni e sotto-azioni in essi contenute vengano presentati alla comunità accademica nel corso di un evento dedicato

6. Ricerca

a) riconoscimento degli spin-off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin-off accademici (rif. delibera n. 244 Cda/2022/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il riconoscimento come spin-off approvato dall'Università Iuav di Venezia delle seguenti imprese costituite:

Bestever supplychain s.r.l.;

Docfacile s.r.l.;

Design Different (Social Factory s.r.l.);

2) la sottoscrizione con ciascuno dei tre spin-off dello schema di contratto, già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

7. Didattica e formazione

a) programmazione didattica 2023/2024: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese: Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition (rif. delibera n. 245 Cda/2022/programmazione didattica)

delibera all'unanimità di approvare la programmazione del potenziale formativo a livello locale per l'a.a. 2023/2024 dei percorsi formativi in lingua inglese come segue:

- corso di laurea magistrale Architecture: 60 studenti di cui

numero di studenti comunitari: 20

numero di studenti extra comunitari: 40

- corso di laurea magistrale Urbanistica e Pianificazione del Territorio- curriculum MS in Urban Planning for Transition: 30 studenti

numero di studenti comunitari: accesso libero

numero di studenti extra comunitari: 30

11. Personale

a) chiamata di due ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (rif. delibera n. 246 Cda/2022/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

dott. Gabriele Torelli per la copertura del posto n. 4 del bando RICTDB-2022-01

affidente al Macrosettore 12/D Diritto amministrativo e tributario, settore concorsuale: 12/D1 Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: IUS/10 "Diritto amministrativo";

dott. ssa Michela Pace per la copertura del posto n. 3 del bando RICTDB-2022-01, affidente al Macrosettore 08/F –Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale,

settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/21 “Urbanistica” con decorrenza della presa di servizio al 22 dicembre 2022 presso il dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo18, comma 1 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 247 Cda/2022/concorsi e carriere personale docente) delibera all'unanimità di approvare la chiamata, a valere sul bilancio di ateneo, del prof. Federico Cavallaro, in qualità di professore di seconda fascia afferente al Macrosettore 08/A – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio, settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, settore scientifico disciplinare ICAR/05 “Trasporti”, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 22 dicembre 2022 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio - CISA sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio culturale (rif. delibera n. 248 Cda/2022/ segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

b) protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei del Veneto nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici (rif. delibera n. 249 Cda/2022/ segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

c) accordo quadro di collaborazione scientifica con l'Agenzia del Demanio sulla raccolta, l'analisi e lo studio dei dati relativi alla gestione del patrimonio di proprietà dello Stato (rif. delibera n. 250 Cda/2022/ segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

d) accordo di collaborazione con Caucaso Società Cooperativa (rif. delibera n. 251 Cda/2022/ archivio progetti – allegati: 1)

e) POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 “Reti Innovative Regionali”: accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione delle attività progettuali del progetto “Hybrid Sustainable Worlds” (rif. delibera n. 252 Cda/2022/trasferimento tecnologico, territori e innovazione – allegati:1)

innovazione – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa e degli accordi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

f) University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-24): rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale (rif. delibera n. 253 Cda/2022/promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa per il rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe), secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifica del progetto e la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi per l'orientamento e l'accoglienza e di job placement

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025: approvazione (rif. delibera n. 254 Cda/2022/area finanza e risorse umane – allegati: 3) delibera all'unanimità di:

1) approvare il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2023-2025;

2) stabilire in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori Iuav per attività conto terzi.

In apertura di discussione il presidente cede la parola al direttore generale dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che per la definizione del bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025 sono stati applicati i criteri definiti dal senato accademico nella seduta del 19 ottobre 2022, che hanno permesso di evitare l'applicazione di riduzioni lineari attraverso la richiesta di revisioni puntuali che hanno visto il coinvolgimento dei responsabili dei vari settori.

Il budget che si propone di approvare prevede un disavanzo economico presunto superiore di circa 600 mila euro rispetto all'anno precedente. Tale disavanzo è dovuto sostanzialmente a minori introiti derivati dalla gestione degli spazi dell'ateneo e alla previsione di maggiori costi delle utenze. Il rilevante incremento della spesa è infatti determinato principalmente dall'elevato costo dell'energia, con un aggravio che viene stimato in circa 1,5 milioni di euro in decremento negli anni 2024 e 2025.

Come ogni anno, il deficit di budget è dovuto anche all'applicazione del principio contabile di base che impone in via prudenziale di inserire solamente le entrate che risultano certe e le spese conteggiate se ritenute possibili.

Il presunto disavanzo, che sarà verificato entro il mese di aprile 2023, è compatibile con le riserve patrimoniali di ateneo che garantiscono la copertura dell'anno in corso e dei tre anni prossimi come previsto dai principi contabili.

Al termine dell'intervento del direttore generale prende la parola il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale, rinviando per i dettagli a quanto riportato nella delibera di riferimento, rileva che:

i proventi aumentano di circa € 1,1 milione;

i costi operativi aumentano di circa € 1,7 milioni;

il risultato economico presunto al lordo delle riserve, si assesta su un deficit di circa € 600 mila in più rispetto al deficit 2022.

Si prevede di arrivare a una situazione di pareggio nel 2025, in previsione dell'arrivo di finanziamenti statali destinati all'assunzione sia di personale docente che tecnico amministrativo con la conseguenza che il personale a regime non peserà sul bilancio ma nei relativi progetti di riferimento.

Oltre alla voce degli stipendi, che pesa ormai da anni sul bilancio, si è aggiunto l'aumento del costo delle energie sul quale non si prevedono grosse diminuzioni per il 2023, mentre per gli anni 2024 e 2025 è stato stimato un rientro di tale voce prudenzialmente rispettivamente del 10% e 15%.

Per quanto riguarda i proventi si rileva che il fondo di finanziamento ordinario – FFO rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso, anche se per effetto della quota del perequativo, considerata la costante diminuzione della quota base.

Anche i contributi studenteschi rimangono sostanzialmente stabili.

Per quanto riguarda gli investimenti si registra una situazione in linea con gli anni precedenti. Le fonti di finanziamento a copertura degli investimenti del triennio 2023-25 sono costituite dalle riserve del patrimonio netto vincolato e da una parte delle riserve libere.

Interviene infine il dott. **Mattia Milan**, componente del collegio dei revisori dei conti, il quale informa che il collegio ha espresso il proprio parere con relazione del 16 dicembre 2022, allegata al verbale n. 11 del collegio stesso. In particolare il collegio ha rilevato che il bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 è stato redatto nel rispetto del modello organizzativo adottato e in conformità agli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo dell'ateneo e secondo i principi dettati dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per quanto riguarda il bilancio triennale 2023-25 il collegio invita l'ateneo a mantenere un andamento gestionale rigoroso al fine del perseguimento del pareggio di bilancio entro il 2025.

Ciò premesso e tenuto conto delle considerazioni sopra indicate, il collegio ha espresso parere favorevole in merito al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2023 e al bilancio triennale 2023-25

b) revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università Iuav di Venezia in società anno 2021 (rif. delibera n. 255 Cda/2022/area finanza e risorse umane - allegati: 1)

delibera all'unanimità di non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università Iuav di Venezia non sussistendone le condizioni e di dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro

c) variazioni al budget autorizzatorio 2022 (rif. delibera n. 256 Cda/2022/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 così come riportate nella delibera di riferimento

15. Edilizia e forniture

a) piano triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e programma annuale 2023 (rif. delibera n. 257 Cda/2022/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la pianificazione triennale 2023-2025 delle opere pubbliche e la programmazione annuale 2023 come esposte nella delibera di riferimento;
- 2) nominare il responsabile unico del procedimento per gli interventi elencati nella delibera di riferimento nella persona del dirigente dell'area tecnica, incaricando lo stesso di trasporre la pianificazione sulla modulistica di legge e procedere alla pubblicazione nelle forme previste

b) programma biennale 2023/2024 delle acquisizioni di beni e servizi (rif. delibera n. 258 Cda/2022/servizio acquisti)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi così come riportato nella delibera di riferimento;
- 2) incaricare il direttore generale della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste;
- 3) conferire mandato al direttore generale di autorizzare eventuali modifiche infrannuali al programma biennale, che si rendessero necessarie nei termini indicati nella delibera di riferimento

c) contratto con l'operatore economico R.G. Smart Srl di concessione dei servizi di bar interno a Santa Marta e San Basilio e distribuzione automatica di snack e bevande (rif. delibera n. 259 Cda/2022/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

- 1) confermare la sospensione dei pagamenti dovuti dal concessionario a tutto il 31 marzo 2022;
- 2) autorizzare la prosecuzione provvisoria del contratto a fronte della corresponsione di un acconto di buona fede nella misura del 10% del canone contrattuale fino al 30 giugno 2023, da conguagliare in sede di determinazione del canone definitivo;
- 3) autorizzare un'escussione informale del mercato finalizzata ad acquisire potenziali condizioni economiche di maggior favore per l'ateneo;
- 4) autorizzare, alla scadenza del termine di prosecuzione provvisoria di cui sopra, la rinegoziazione del contratto a fronte di condizioni economiche non inferiori a quelle risultanti dall'escussione del mercato, ovvero, in caso di non accettazione di tali condizioni da parte del concessionario, di risolvere il contratto e assegnarlo al migliore offerente.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.35**.

delibera n. **240**
prot. n. **74896/2022**
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 30 novembre 2022: presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 30 novembre 2022 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 30 novembre 2022.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 241
prot. n. 74897/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 29 novembre 2022 n. 696 Acquisizione in comodato d'uso del fondo archivistico Mauro Galantino (SBD-AP/Riccardo Domenichini/RD);

decreto rettorale 30 novembre 2022 n. 702 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca. Titolo: "Smart Destinations in the Land of Venice. Mapping e Datavisualization: nuove geografie del turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dal digitale e dai sistemi integrati di gestione delle Smart Destination. Mapping e Datavisualization" ssd: ICAR/14 – ICAR/20 – ICAR/21; responsabile scientifico: prof. Lorenzo Fabian; assegnista: dott. Giacomo Mantelli (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB);

decreto rettorale 1 dicembre 2022 n. 709 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa con la Rete di Cooperazione per la protezione del patrimonio culturale dell'Ucraina attraverso la solidarietà e il turismo volontario nel contesto di un'economia solidale nel periodo bellico e postbellico (all'interno dell'Oblast di Kyiv come regione pilota) (Rettorato/AC/pn);

decreto rettorale 2 dicembre 2022 n. 710 Autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'assunzione di n. 2 unità di Tecnologo – ex articolo 24bis della Legge 240/2010 – mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di n. 3 (tre) anni per l'attuazione del progetto Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST) e, in particolare, dello Spoke 4 e dello Spoke 8, finanziati dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4, finanziato da EC – NextGenerationEU (Afru/druo/scsptap);

decreto rettorale 13 dicembre 2022 n. 720 Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale "ADMIRAL - Climate Adaptation and Maritime Spatial Planning. Advanced Strategic Training to Support International Cooperation", candidata al bando: Co-Sponsorship Grants 2023 del NATO Public Diplomacy Division (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 13 dicembre 2022 n. 721 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa con Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia) – CNVVF (SEGRETERIA DEL RETTORE E DEL DIRETTORE GENERALE/AC/sg);

decreto rettorale 13 dicembre 2022 n. 722 Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune di Refrontolo (Treviso) per la partecipazione al progetto "La sostenibilità della tradizione", finanziato dall'avviso pubblico emanato dal

Ministero della Cultura a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg);

decreto rettorale 13 dicembre 2022 n. 723 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav al progetto “3D ZEROCEMENT PRINTED BUILDINGS FOR A NEW CONCEPT OF SUSTAINABLE PREFABRICATED MASONRY CONSTRUCTIONS – SUS3DPBUILD”, da candidare nell’ambito del bando FISA – Fondo Italiano per le Scienze applicate del MUR _ Decreto Direttoriale n. 1405 del 13-09-2022.pdf (resp. Scientifici proff. Fabio Peron e Massimo Rossetti);

decreto rettorale 14 dicembre 2022 n. 726 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Partnership Agreement della proposta progettuale “RECinALPS – Renewable Energy Communities in the ALPine Space” nell’ambito del programma di finanziamento Interreg Alpine Space 2021-2027, call per small-scale projects (resp. scientifico prof. Francesco Musco) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 16 dicembre 2022 n. 733 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Partnership Agreement della proposta progettuale “WASTE DESIGN 2.0” nell’ambito del programma di finanziamento Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 Bando di capitalizzazione (resp. scientifico prof. Jacopo Galli) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 19 dicembre 2022 n. 735 Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU nell’ambito del PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Avviso 247 del 19.08.2022 e ss.mm. ii: approvazione della chiamata diretta di due ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (AFRU/DRUO/SCCPD/LF);

decreto rettorale 19 dicembre 2022 n. 736 Autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto tra l’Hub, gli Spoke e gli affiliati del progetto dell’Ecosistema dell’Innovazione iNEST, ammesso a finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – CUP F43C22000200006 (responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian);

decreto rettorale 19 dicembre 2022 n. 739 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo “Sistemi di rivestimento metallici per l’architettura sostenibile” – SSD ICAR/12 responsabili scientifici prof. Massimiliano Condotta e prof.ssa Valeria Tatano, assegnista dott.ssa Chiara Scanagatta (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB);

decreto rettorale 19 dicembre 2022 n. 740 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la nuova proposta progettuale “BeBlue – Beyond Bluegrass: Rafforzare l’agroalimentare sostenibile mediante l’acquaponica” a valere sul programma di finanziamento Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 Bando di capitalizzazione (resp. scientifico prof. Daniele Brigolin) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

Il consiglio di amministrazione delibera all’unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 242
prot. n. 74898/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: modifica

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa			X	
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute rispettivamente del 14 e 20 novembre 2019 hanno approvato una prima revisione del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019, n. 601.

La revisione si era resa necessaria al fine di:

- procedere alla ridefinizione complessiva dei premi previsti all'articolo 1 comma 2a relativi a incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca;
- procedere con l'applicazione anche dei compensi di cui all'articolo 1 comma 2b relativi a incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati;
- rideterminare la provenienza delle risorse costitutive del fondo.

Successivamente, il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute rispettivamente del 17 e 24 giugno 2020 avevano approvato una modifica all'articolo 4 comma 3 ridefinendo la modalità di suddivisione delle risorse destinate al personale tecnico e amministrativo e stabilendo che solo una quota pari al 50% di tali risorse venga direttamente assegnata dal responsabile del progetto, mentre la restante quota del 50% sia assegnata dal direttore generale alle aree di ateneo.

Infine, il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute rispettivamente del 21 e 28 luglio 2021 hanno approvato una ulteriore modifica finalizzata a riconoscere il raggiungimento di risultati istituzionali particolarmente complessi e impegnativi, prevedendo una nuova tipologia di incarichi, riguardanti figure non previste dallo statuto, conferiti su incarico diretto del rettore e connessi ad attività finalizzate allo sviluppo dell'ateneo e al raggiungimento di particolari obiettivi strategici o gestionali caratterizzati dal notevole impegno richiesto o dalla notevole responsabilità che comportano.

Il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale, prima di procedere con l'esame della proposta, ricorda che

nell'ambito di questo regolamento, all'articolo 1 sono definite le seguenti due tipologie di incentivi al personale:

- a) **premi** per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi, e premi per il conferimento di specifici incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo;
- b) **compensi aggiuntivi** su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Rende noto che vengono proposte alcune modifiche al regolamento, concernenti la parte riguardante i compensi aggiuntivi, e nello specifico:

- a) i provvedimenti di autorizzazione di cui agli articoli 4 e 5 riguardanti il conferimento di incarichi e l'erogazione dei compensi aggiuntivi;
- b) la modalità di costituzione (articolo 2) e di utilizzo (articolo 3) del fondo per l'assegnazione dei compensi aggiuntivi.

Punto a

Il regolamento, al punto 2b) dell'articolo 1, ribadito poi nei contenuti agli articoli 4 e 5, attualmente dispone che i responsabili scientifici dei progetti e delle convenzioni richiedano "l'affidamento di incarico finalizzato alla destinazione di un compenso" sia per il personale docente e ricercatore, sia per il personale tecnico e amministrativo; a tal fine viene emanato un decreto del rettore per assegnare gli incarichi al personale docente e ricercatore e un decreto del direttore generale per assegnare gli incarichi al personale tecnico e amministrativo. Alla conclusione del progetto, una volta incassati tutti i proventi e con una cadenza che attualmente è semestrale, gli uffici provvedono a determinare i compensi da erogare maturati e predispongono una delibera del consiglio di amministrazione con la quale si richiede l'approvazione dell'erogazione, indicando la composizione e l'importo complessivo dei compensi, senza indicazione dei nominativi dei beneficiari; ottenuta l'approvazione, viene emanato un ulteriore decreto del direttore con il quale vengono autorizzati i pagamenti dei compensi.

Appare chiara la ridondanza di provvedimenti, soprattutto in fase di assegnazione dell'incarico. Nella maggior parte dei casi infatti i docenti e i ricercatori sono già inseriti nei programmi di ricerca delle convenzioni, nei grant dei progetti europei, e nelle schede di programmazione delle convenzioni medesime. Pertanto il conferimento dell'incarico nei loro confronti è già formalizzato mediante l'approvazione del progetto o della convenzione da parte degli organi. Per completare il gruppo dei soggetti incaricati risulta sufficiente che il personale tecnico e amministrativo direttamente coinvolto venga preventivamente inserito nelle schede di programmazione dei progetti e delle convenzioni. In tal caso non sarà necessario provvedere a una ulteriore autorizzazione, ma basterà fare riferimento agli estremi del provvedimento iniziale. Per i docenti, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che, in estrema casistica, dovessero essere inseriti a posteriori nel gruppo di lavoro di ogni progetto, può essere sufficiente procedere rispettivamente, per ogni semestre, con un decreto del rettore (per il personale docente) e con un decreto del direttore generale (per il personale tecnico e amministrativo). Resta inteso che l'importo da assegnare a ciascun beneficiario viene determinato a progetto concluso, verificata la copertura di tutti i costi vivi sostenuti e da rendicontare.

Si ritiene inoltre che anche il passaggio in consiglio di amministrazione, non prevedendo alcuna specifica approvazione ma solo una presa d'atto della composizione e suddivisione dei compensi, risulti sovrabbondante rispetto agli iter che portano all'erogazione dei compensi.

Punto b

Con riferimento ai compensi (di cui all'articolo 1 comma 2b), il fondo viene alimentato, nel limite del 10% dell'intero importo di progetto, in due forme diverse:

- per i compensi di natura diretta ogni responsabile scientifico propone i nominativi di docenti, ricercatori e personale tecnico e amministrativo cui assegnare l'incarico e il relativo compenso. Per il personale tecnico e amministrativo viene operata una riduzione del 50% su quanto proposto dal responsabile scientifico, il cui ammontare va a confluire in un fondo a disposizione delle aree di ateneo di cui al punto successivo;
- per i compensi di natura indiretta da assegnare al solo personale tecnico e amministrativo, cioè personale non direttamente coinvolto ma che ha partecipato attivamente a fasi della realizzazione dei progetti e delle convenzioni, il 50% degli importi proposti dal responsabile scientifico vengono accantonati e successivamente destinati dal direttore generale alle singole aree, sentiti i singoli dirigenti in merito alle persone da premiare, prevedendo anche la rotazione annua, al fine di proporre i nominativi coinvolti nei progetti e nelle convenzioni concluse da includere nei compensi per l'anno di riferimento.

L'esperienza dei primi anni di gestione del fondo ha dimostrato che il massimale imposto del 10% dell'importo di progetto da assegnare sia spesso risultato esiguo ai fini dell'incentivazione a partecipare attivamente alle attività dei singoli progetti.

Per quanto concerne la gestione del personale tecnico e amministrativo si pongono una serie di problemi correlati alla composizione del compenso sia da parte del responsabile scientifico sia da parte del direttore generale e dei dirigenti di area. È evidente inoltre che in mancanza di una quota assegnata direttamente dal responsabile scientifico, non può essere accantonata neppure la quota del 50% da destinare ai dirigenti delle aree, rendendo tale fondo spesso di entità irrisoria.

Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti riprende la parola **il presidente** quale propone al consiglio di amministrazione di approvare le seguenti proposte di modifica:

per quanto riguarda i **provvedimenti di autorizzazione**, di:

- non prevedere la necessità, per ogni attività progettuale, di procedere con l'emanazione del decreto del rettore per il conferimento degli incarichi al personale docente e ricercatore e del decreto del direttore generale per il personale tecnico e amministrativo e provvedere invece a integrare in ogni convenzione, in ogni grant europeo e in ogni schema di finanziamento i nominativi dei partecipanti diretti alla realizzazione del progetto comprendendo tutti i potenziali docenti e ricercatori e tutto il potenziale personale tecnico e amministrativo; l'eventuale formalizzazione del lavoro svolto a ulteriore personale non presente nelle schede di progetto, rappresenterà una estrema casistica da formalizzare su base semestrale, mediante un decreto rettorale per il personale docente e ricercatore e un decreto del direttore generale per il personale tecnico e amministrativo. Resta inteso che nel momento della richiesta di erogazione del compenso aggiuntivo dovranno essere riportati in maniera completa gli estremi dei provvedimenti che hanno approvato l'iniziativa, comprensivi dei nominativi per i quali si propone il pagamento;
- eliminare la necessità della presa d'atto del consiglio di amministrazione circa la composizione e l'importo complessivo delle quote da erogare perché tale azione non aggiunge nulla alle informative necessarie per rendere legittima la distribuzione del compenso medesimo, anche rispetto ad altre forme di compenso e di premio per le quali tale presa d'atto non è prevista;

per quanto riguarda la **costituzione e l'utilizzo dei fondi dedicati ai compensi aggiuntivi di cui all'articolo 1 comma 2b**:

- l'elevazione dal massimale destinabile a compensi aggiuntivi dal 10% al 20% rispetto all'ammontare di progetto, se consentito dalle norme del finanziamento e dalla capienza del medesimo ovvero minore se le specifiche regole di rendicontazione del progetto lo richiedono;
- di tale ammontare del 20%, ovvero inferiore in base a quanto specificato al punto precedente, una quota pari all'80% sarà proposta direttamente dal responsabile scientifico con indicazione dei beneficiari nella scheda di richiesta; la restante quota del 20% sarà destinata alla compensazione del personale che nelle varie aree avrà contribuito alla realizzazione dello specifico progetto, mediante analisi condotta dal direttore generale in coordinamento con i dirigenti delle aree, i quali proporranno i nominativi dei beneficiari secondo criteri di partecipazione attiva e contributo diretto

forniti prevedendo, per quanto possibile, una rotazione dei compensi tra il personale in possesso delle competenze richieste; una volta inseriti anche questi nominativi della scheda, la stessa verrà avallata e firmata dal responsabile scientifico.

In tal modo non verrà più operata la riduzione del 50% dei compensi diretti.

Per consentire l'erogazione dei compensi aggiuntivi nelle due semestralità previste di maggio e novembre, le schede di richiesta formulate dai responsabili scientifici dovranno pervenire agli uffici amministrativi entro il 31 marzo per la semestralità di maggio ed entro il 30 settembre per la semestralità di novembre.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche proposte nella delibera in oggetto.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono **Susanna Scarpa** e il prof. **Alessandro Marcello** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**

- **ritenute valide le motivazioni espone in premessa**

delibera a maggioranza, con l'astensione di Susanna Scarpa, di approvare le modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA
PREMIALITÀ E PER I COMPENSI AGGIUNTIVI PREVISTI DALLA LEGGE 30
DICEMBRE 2010, N. 240 E DALLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230**

Articolo 1

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato fondo, e per i compensi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 16 della legge 4 novembre 2005, n. 230.
2. Il fondo è suddiviso in due parti dedicate a:
 - a) premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.
 - b) compensi aggiuntivi su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Articolo 2

(Costituzione del fondo)

1. Il fondo, per le finalità di cui articolo 1 comma 2a, è costituito con le risorse provenienti:
 - a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.
2. Ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il fondo può essere integrato anche con una quota dei proventi delle attività istituzionali finanziate da terzi, come segue:
 - a) per le convenzioni con soggetti pubblici o privati è prevista una ritenuta pari al 2% del finanziamento globale della convenzione;
 - b) per i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione anche su bando competitivo, finanziati da soggetti esterni pubblici o privati, ad eccezione di tutti quelli per i quali è esclusa la possibilità di caricare spese generali, è prevista una ritenuta pari al 2%; se nel finanziamento è presente una quota overhead la ritenuta da applicare sarà pari al 7% dell'overhead, ma non superiore al 2% del finanziamento.
3. Il fondo, per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2b, è costituito mediante un prelievo disposto dal coordinatore scientifico del progetto o della convenzione finanziata, che non potrà comunque superare il 20% del finanziamento. Nei casi in cui il finanziatore definisca specifiche regole di assegnazione della premialità e dei correlati importi, tale quota verrà riversata nel fondo totalmente e per le finalità per le quali è stata assegnata.
4. I finanziamenti pubblici e privati e i progetti finanziati possono integrare il fondo unicamente se non vi siano previsioni ostative di compensi al personale da parte del committente o da regolamentazioni sulla base delle quali i contributi sono erogati. La

manca di tali previsioni ostative è attestata dal Responsabile del finanziamento/titolare dei fondi e dal Dirigente competente dell'Area di riferimento.

Articolo 3

(Modalità di utilizzo del fondo)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2a, il fondo è finalizzato ad attribuire un premio a professori e ricercatori a tempo pieno.
2. Gli incarichi devono avere per oggetto progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di ateneo.
3. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che siano già disciplinati con apposito regolamento di ateneo.
4. Per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2b, il fondo è finalizzato ad attribuire compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo, che collabora direttamente e attivamente alle attività del finanziamento o progetto. Il contributo all'acquisizione dei finanziamenti pubblici o privati e dei progetti finanziati deve riguardare attività di natura istituzionale con finalità di ricerca, didattica o internazionalizzazione, che siano adeguatamente documentate da atti formali dell'ateneo (promozione e gestione delle attività di acquisizione convalidate con provvedimento dal direttore di dipartimento, dal direttore della scuola di dottorato, dal direttore della scuola di specializzazione o dal rettore).
5. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.
6. L'80% di tale quota verrà assegnata dal responsabile scientifico dell'attività e del progetto mediante compilazione di una scheda di richiesta contenente il titolo e le caratteristiche del progetto e i nominativi del personale da compensare; il rimanente 20% viene assegnato, dopo consultazione tra il direttore generale e i dirigenti, al personale tecnico e amministrativo che abbia contribuito attivamente in alcune fasi alla realizzazione di parti del medesimo progetto, mediante inserimento nella medesima scheda di richiesta; tale scheda così completata verrà avallata e firmata definitivamente dal responsabile scientifico.

Articolo 4

(Modalità di conferimento degli incarichi)

1. Gli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a, sono attribuiti dal consiglio di amministrazione o dal consiglio di dipartimento, nel merito delle rispettive competenze, ad eccezione di quelli indicati al punto 4 dell'allegato al presente regolamento i quali vengono conferiti dal rettore.
2. Gli incarichi di cui all'articolo 1, comma 2b, sia per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, sia per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo, devono già essere stati conferiti nel momento della definizione del grant o dell'accordo o della stipula della convenzione ed essere presenti nella scheda di finanziamento portata all'approvazione degli organi nella fase del completamento del programma di progetto.
3. Il personale eventualmente non presente nella scheda di finanziamento del progetto e nella richiesta di assegnazione del compenso, potrà ottenere il compenso previa formalizzazione, da produrre su base semestrale, con un decreto del rettore per il personale docente e ricercatore e con un decreto del direttore generale per il personale tecnico e amministrativo.
4. Non possono essere affidati, con le modalità di cui al presente regolamento, incarichi di natura professionale.

Articolo 5

(Modalità di erogazione dei premi e dei compensi)

1. I premi relativi agli incarichi di ricerca, didattica e internazionalizzazione di cui all'articolo 3 comma 1, individuati nell'allegato al presente regolamento, sono erogati con decreto del direttore generale.
2. L'erogazione dei premi avviene in funzione della disponibilità della relativa quota del fondo per ciascun anno, previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria, dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che hanno alimentato il fondo e nel rispetto dei vincoli indicati dal successivo articolo 6; la destinazione della quota rispetto agli incarichi attribuiti è suddivisa ai sensi di quanto indicato nell'allegato 1.
3. I compensi aggiuntivi di cui all'articolo 3 comma 4, sono erogati con decreto del Direttore Generale.
4. Tali compensi vengono erogati su presentazione della richiesta da parte del responsabile scientifico del progetto, previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria, dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che il beneficiario ha contribuito a far acquisire e nel rispetto dei vincoli indicati dal successivo articolo 6. Nel caso di progetti pluriennali, ove sia possibile attestare la copertura finanziaria in corso di progetto (per es. erogazioni di tranches di finanziamento iniziale, su stati avanzamento lavoro, ecc.), il Consiglio di Amministrazione può definire l'erogazione di quota parte del compenso, anche con cadenza annuale, nel rispetto in ogni caso del limite massimo percentuale definito dal rapporto tra finanziamento incassato e finanziamento previsto e previa verifica della copertura finanziaria.

Articolo 6

(Vincoli e tempistiche di erogazione)

1. Il Fondo per la premialità è costituito su base annuale mediante costituzione di appositi accantonamenti. Vengono costituiti due fondi, uno destinato agli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a, e uno destinato agli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2b. L'utilizzo può avvenire per talune quote anche in esercizi diversi da quello di costituzione, in forma correlata alle riscossioni avvenute; le risorse dei fondi vengono riportate da un esercizio al successivo fino ad esaurimento delle erogazioni stabilite. Al termine dei pagamenti previsti, qualora una delle quote non sia stata integralmente utilizzata, le risorse rappresentano economia di bilancio e come tali confluiscono nel risultato d'esercizio di Ateneo, con chiusura finale dei progetti.
2. Per il personale tecnico amministrativo, con riferimento alla normativa nazionale e locale in vigore, valgono i seguenti vincoli:
 - i compensi assegnati non potranno superare il 50% dello stipendio annuo, sono cumulabili con quote derivanti da altri regolamenti di Ateneo sempre nel rispetto del suddetto limite; eventuali eccedenze rispetto al 50% verranno liquidate entro l'esercizio successivo. Ulteriori eccedenze rappresenteranno economia di bilancio e andranno a confluire nel risultato di esercizio;
 - i compensi sono cumulabili con l'accessorio relativo alla produttività, nei limiti stabiliti dal CCI.
3. L'erogazione dei compensi e dei premi avviene semestralmente con gli stipendi di maggio e novembre. Le richieste di erogazione predisposte e trasmesse dal responsabile scientifico del progetto dovranno essere consegnate agli uffici amministrativi entro il 31 marzo per il pagamento di maggio ed entro il 30 settembre per il pagamento di novembre.
4. I premi e i compensi aggiuntivi sono erogati sempre a conclusione dell'attività svolta nel rispetto di quanto definito dall'art. 5 in tema di riscossione dei finanziamenti.

ALLEGATO 1

premi per incarichi riguardanti attività di ricerca, didattica, internazionalizzazione e per incarichi riguardanti la realizzazione di specifici obiettivi di ateneo		
attività che producono risultati di particolare rilievo per l'ateneo	graduatoria interna	quota % del fondo
1 partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale con risultati approvati dagli enti finanziatori, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuito alla unità operativa luav.	in funzione dell'importo	35%
2 partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo del finanziamento utile per luav.	in funzione dell'importo	20%
3 responsabile di convenzione con contributo da terzi, con risultati scientifici documentati, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuita a luav che non preveda compensi al personale partecipante.	in funzione dell'importo	15%
4 incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo.	su specifica identificazione del rettore	30%
TOTALE		100%

delibera n. 243
prot. n. 74899/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

presentazione del bilancio di genere dell'Università luav di Venezia

UOR: DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha preso favorevolmente atto del bilancio di genere dell'Università luav di Venezia, sottoposto all'attenzione degli organi di governo così come previsto dalle Linee guida CRUI per il bilancio di genere degli atenei italiani. Il presidente cede pertanto la parola a una delle coordinatrici del gruppo di lavoro per la redazione del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP) e delle sue attività, dott.ssa **Enrica Pillon**, la quale ricorda che il bilancio di genere (BdG), che l'ateneo redige annualmente dal 2019, presenta le componenti della comunità luav attraverso un'analisi quantitativa oltre a includere una riclassificazione del bilancio in una prospettiva di genere e rendicontare le azioni realizzate in tale ambito. Con la redazione del piano per l'uguaglianza di genere (GEP), approvato rispettivamente dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 20 e 27 luglio 2022, il BdG si inserisce nel processo reiterativo di *gender mainstreaming* che consente il monitoraggio del piano stesso sulla base di un ampio studio del contesto di riferimento. A partire dalla presente edizione, il BdG raccoglie pertanto in un **unico documento** di sintesi le diverse analisi che illustrano l'intero quadro di ateneo dal punto di vista normativo, quantitativo e qualitativo, in coerenza con le Linee guida e le disposizioni nazionali ed europee sui piani per l'uguaglianza di genere. La struttura del nuovo BdG consta di quattro parti che rispondono alle diverse prospettive di analisi già adottate per la predisposizione del GEP:

- 1 l'analisi del contesto strategico e normativo di riferimento
- 2 l'analisi quantitativa
- 3 l'analisi qualitativa
- 4 la rendicontazione delle azioni per l'uguaglianza di genere.

Le sezioni sono strutturate in maniera flessibile, correlate e autonome allo stesso tempo così da poter essere considerate sia come un unicum sia separatamente. Di seguito si illustrano sinteticamente i contenuti delle singole parti rinviando al documento allegato (allegato 1 di pagine 82) per l'analisi puntuale di ciascuna di esse. L'**analisi del contesto** considera il quadro normativo e strategico di riferimento a livello europeo, nazionale e di ateneo. In particolare, la situazione europea e nazionale è sintetizzata dall'EIGE Index 2022 pubblicato nel mese di ottobre che presenta lo stato dell'uguaglianza di genere attraverso 8 ambiti di riferimento e 31 indicatori. Il contesto luav viene descritto attraverso:

l'elenco degli organi di ateneo che si occupano di uguaglianza di genere

la disamina degli aggiornamenti di codici e regolamenti con riferimento all'uguaglianza di genere

l'analisi del report della sessione interattiva dedicata alla Missione 0 del programma elettorale del rettore luav nell'ambito della definizione del piano strategico di ateneo. La sezione riguardante l'**analisi quantitativa** prende in esame le componenti della comunità luav attraverso dati, indicatori e grafici in ottica di genere secondo le indicazioni delle Linee guida CRUI.

I dati sono desunti dalle piattaforme nazionali di riferimento per l'anno 2021 e – nei casi di mancato aggiornamento di tali database al momento della redazione - sono stati forniti dai servizi amministrativi dell'ateneo.

Gli incarichi istituzionali e di governo sono stati esaminati tenendo in considerazione che dall'1 ottobre 2021 si è insediata la nuova governance.

La seconda parte dell'analisi quantitativa propone la **riclassificazione del bilancio luav 2021** in una prospettiva di genere secondo l'elaborazione dettagliata a cura del servizio controllo di gestione e attività ispettive luav.

La sezione successiva del BdG, dedicata all'**analisi qualitativa**, riporta gli esiti delle conversazioni sul genere e dell'indagine online che completano l'analisi numerica attraverso il contatto con la comunità luav e rendono possibile la condivisione di nuove prospettive utili all'attività di monitoraggio e valutazione del GEP.

Le conversazioni sul genere, basate su quattro quesiti aperti, proseguono l'attività di dialogo con le diverse componenti avviata in occasione della redazione del GEP e hanno coinvolto 18 persone nei mesi di novembre e inizio dicembre 2022.

L'indagine online, composta da sei brevi domande, è stata condivisa con tutta la comunità luav per un periodo di 2 settimane e si è concentrata sul GEP, verificando il livello di diffusione del piano e rilevando quelle che sono considerate le maggiori priorità di azione.

Infine, la parte riguardante le **azioni per l'uguaglianza di genere** rendiconta quanto realizzato con il duplice obiettivo di dare continuità ai BdG precedenti da un lato e avviare il monitoraggio del GEP dall'altro.

Per tale ragione il capitolo è suddiviso in due sezioni:

la prima propone il quadro delle azioni implementate nel 2021 assimilando gli ambiti indicati dalle Linee guida CRUI nelle aree minime prioritarie del GEP;

la seconda presenta una prima verifica dello stato di implementazione delle azioni del GEP previste per il 2022 tenendo conto che nel corso dei primi mesi sono già state realizzate alcune attività mentre per altre sarà necessario proporre delle modifiche.

Al termine della relazione della dott.ssa Enrica Pillon riprende la parola il **presidente** il quale dà pertanto lettura del bilancio di genere dell'Università luav di Venezia 2022 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 24).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e alla coordinatrice del gruppo di lavoro per la redazione del Piano per l'uguaglianza di genere o Gender Equality Plan (GEP) e delle sue attività**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

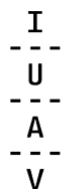
- **viste le linee guida CRUI per il bilancio di genere degli atenei italiani**

- **viste le linee guida e le disposizioni nazionali ed europee sui piani per l'uguaglianza di genere**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**

- **considerato che a partire dalla presente edizione, il bilancio di genere raccoglie in un unico documento di sintesi le diverse analisi che illustrano l'intero quadro di ateneo dal punto di vista normativo, quantitativo e qualitativo**

prende unanimemente atto del bilancio di genere dell'Università luav di Venezia 2022.



BILANCIO DI GENERE

edizione 2022

INDICE

Introduzione	3
Il bilancio di genere e la strategia di ateneo per l'uguaglianza di genere	3
Nota metodologica e struttura del documento	4
Analisi di contesto	5
Il contesto europeo in sintesi	5
Il contesto nazionale in sintesi	7
L'EIGE index	8
Il contesto iuav	9
Analisi quantitativa	11
Componente studentesca	12
Personale docente e ricercatore	23
Personale tecnico amministrativo	39
Incarichi istituzionali e di governo	52
Bilancio di genere e bilancio di ateneo	53
Analisi qualitativa	61
Conversazioni sul genere	61
Indagine sul piano per l'uguaglianza di genere	64
Azioni per l'uguaglianza di genere	69
Rendicontazione delle azioni 2021	69
Monitoraggio del GEP: azioni 2022	77
Conclusioni	82

INTRODUZIONE

IL BILANCIO DI GENERE E LA STRATEGIA DI ATENEO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

L'elaborazione della terza edizione del Bilancio di Genere (BdG) dell'Università luav di Venezia è avvenuta in un contesto di notevole attività all'interno dell'ateneo per quanto riguarda le tematiche di genere.

L'ateneo si è infatti impegnato a **tradurre il quadro normativo di riferimento europeo e nazionale in strategie e politiche proprie** in maniera tale da creare un contesto locale ampio e strutturato per l'implementazione delle azioni a favore dell'uguaglianza di genere.

A partire dal mese di maggio 2021 un gruppo di lavoro dedicato (nominato con decreto del direttore generale 25 maggio 2021 n. 191) ha lavorato alla redazione del **piano di uguaglianza di genere (GEP)**, approvato dagli organi nel mese di luglio 2022. Successivamente a tale approvazione è stata avviata la fase di implementazione delle azioni contenute del piano stesso.

Nel corso della redazione del BdG, inoltre, sono proseguiti i lavori sul **piano strategico luav**, la cui costruzione segue le linee definite nel [programma elettorale del rettore](#), che include la parità di genere nella visione del progetto al fine di "evitare qualsiasi discriminazione di ogni tipo di diversità" e valorizzando le azioni positive già in atto, quale l'identità alias per la componente studentesca. La programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione delle/dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione, compresa la dimensione dell'uguaglianza di genere, costituiscono gli aspetti principali del **PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024** adottato nel mese di aprile 2022.

In tale contesto il **BdG assume un ruolo cruciale** quale **riferimento per le strategie di ateneo sull'uguaglianza di genere e strumento di analisi sulla base della quale monitorare le azioni del GEP** al fine di una loro valutazione annuale ed eventuale ridefinizione.

Il BdG rientra inoltre nella relazione sulla performance e può essere inteso come integrante del bilancio di sostenibilità poiché le questioni di genere sono esplicitamente comprese nei 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile e sono elemento determinante del benessere delle persone che studiano e lavorano nell'ateneo.

NOTA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

A partire dalla presente edizione, il BdG si inserisce nel processo reiterativo di **gender mainstreaming** avviato con la redazione del GEP: costituisce il **documento** che raccoglie gli esiti del **Gender Audit** rendicontando lo **stato dell'uguaglianza di genere** in ateneo attraverso le prospettive e gli aspetti più rilevanti sul tema.

Da un punto di vista metodologico, il BdG recepisce:

- le indicazioni delle [Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani](#), redatte a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere;
- le indicazioni contenute nella [Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans](#) e fornite dagli strumenti dello [European Institute for Gender Equality](#).

I contenuti del BdG sono organizzati in 4 parti:

1. l'**analisi di contesto**, attraverso la conferma o l'aggiornamento del quadro normativo e strategico di riferimento a livello europeo, nazionale e di ateneo
2. l'**analisi quantitativa**, ovvero l'analisi della comunità luav attraverso dati, indicatori e grafici riferiti al 2021 oltre alla riclassificazione del bilancio luav in una prospettiva di genere
3. l'**analisi qualitativa**, che integra il quadro numerico con il contatto con i principali stakeholder attraverso delle interviste e un questionario aperto a tutta la comunità luav
4. la **rendicontazione delle azioni per l'uguaglianza di genere** che raccoglie da un lato quelle realizzate nel 2021 e dall'altro presenta il primo esito del monitoraggio dell'implementazione delle azioni del GEP.

Le sezioni del BdG sono strutturate in maniera flessibile, correlate e autonome allo stesso tempo, in maniera tale da poter essere considerate sia come un *unicum* sia separatamente. Il documento, infatti, presenta il quadro complessivo della situazione in ambito di uguaglianza di genere sul quale ciascun capitolo offre una particolare prospettiva dal punto di vista normativo, quantitativo o qualitativo.

ANALISI DI CONTESTO

La presente sezione è dedicata all'analisi del contesto di riferimento **a livello europeo, nazionale e di ateneo** attraverso una disamina dei rispettivi quadri regolamentari e degli eventuali aggiornamenti intercorsi dall'analisi presentata in occasione dell'approvazione del GEP.

Il riferimento trasversale si conferma essere [l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#) adottata a settembre 2015 e in particolare l'obiettivo 5 dedicato al tema dell'uguaglianza di genere.

Al riguardo, il [Sustainable Development World Report 2022](#) pubblicato dalle Nazioni Unite a luglio 2022 evidenzia un quadro di scarsa progressione, accentuato dal perdurare della pandemia. In particolare, si evidenzia un ritardo nelle aree del riconoscimento della cura non retribuita e del lavoro domestico, dei processi decisionali in materia di salute sessuale e riproduttiva e della definizione di un bilancio che risponda alle esigenze di genere. I servizi sanitari dedicati alle donne hanno subito gravi interruzioni e la violenza rimane endemica. Anche i progressi sull'accesso delle donne alle posizioni di leadership in ambito politico ed economico risultano ancora non sostanziali. L'invito del documento è quello di promuovere con forza leggi, politiche, bilanci e istituzioni che favoriscano l'uguaglianza di genere oltre a un maggiore investimento sulle statistiche di genere.

IL CONTESTO EUROPEO IN SINTESI

A livello europeo, il principale documento programmatico in materia di uguaglianza di genere è la [strategia per la parità di genere per il 2020-2025](#) presentata nel 2020 insieme al [Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere 2021-2025](#).

L'[Annual report on gender equality 2022](#) della Commissione Europea rileva che decenni di progressi in materia di uguaglianza di genere sono minacciati dal perdurare della pandemia. Ciò riguarda, in particolare, il maggior carico di cura, la perdita di reddito e l'aumento della precarietà, nonché il forte aumento della violenza domestica verso le donne.

Nonostante tali criticità, l'ultimo anno ha prodotto alcuni importanti risultati a livello legislativo che costituiscono i primi traguardi dell'implementazione della strategia sopra citata:

- il 4 marzo 2021 la Commissione ha presentato la [proposta di una direttiva volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi](#)
- nell'ambito della **lotta alla violenza contro le donne**, con la [direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica](#) presentata l'8 marzo 2022, la Commissione intende introdurre norme minime mirate sui diritti delle vittime e configurare come reato le forme di violenza sulle donne e la violenza online
- in merito alla **parità di accesso agli organi delle società quotate**, il 22 novembre 2022 è stata adottata la [direttiva sull'uguaglianza di genere nei consigli di amministrazione delle società quotate](#) dopo 10 anni di negoziati sul tema.

In prospettiva, la Commissione ritiene necessario **facilitare le opportunità di accesso al mercato del**

lavoro da parte delle donne anche attraverso l'aumento dell'offerta di educazione e cura della prima infanzia. L'obiettivo della Commissione è infatti quello di dimezzare il divario occupazionale tra i sessi entro il 2030 attraverso il [Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali](#) e di rinnovare gli [Obiettivi di Barcellona](#) in materia di assistenza all'infanzia.

L'impatto della pandemia sull'uguaglianza di genere e in particolare nell'ambito della ricerca e dell'innovazione è inoltre oggetto di studio di un gruppo di lavoro europeo dedicato la cui pubblicazione è prevista nei primi mesi del 2023.

La base di dati sui quali si fondano le politiche europee nel settore dell'uguaglianza di genere è il rapporto triennale **She Figures**. Nelle more della pubblicazione dell'aggiornamento 2022, si rinvia alla [precedente edizione](#) già citata nel GEP.

Per ulteriori aggiornamenti riguardo al contesto e alle strategie europee per l'uguaglianza di genere si rinvia alla [sezione dedicata del sito della Commissione Europea](#).

IL CONTESTO NAZIONALE IN SINTESI

In Italia, il più recente documento programmatico in materia di uguaglianza di genere è la [Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026](#) le cui 5 priorità riguardano gli ambiti del lavoro, del reddito, delle competenze, del tempo, del potere.

Tale Strategia è da interpretarsi in sinergia con il [Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)](#) nel quale l'uguaglianza di genere rappresenta una delle 3 [priorità trasversali](#) in termini di inclusione sociale (Missione 5). In linea con i principi europei, le misure previste dal Piano in favore della parità di genere sono in prevalenza rivolte a **promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, ridurre le asimmetrie che ostacolano la parità di genere sin dall'età scolastica e potenziare il welfare** per garantire l'effettivo equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Il 27 dicembre 2021 è stata presentata l'annuale [Relazione al Parlamento sul bilancio di genere](#), dalla quale emerge che gli interventi diretti alla riduzione dei divari di genere adottati nel 2020 riguardano principalmente la conciliazione tra vita privata e lavorativa e il contrasto alla violenza di genere oltre a diverse misure relative a: la tutela del lavoro, previdenza e assistenza, la tutela e il sostegno della maternità, la partecipazione ai processi decisionali economici, politici e amministrativi, l'istruzione e gli interventi contro gli stereotipi di genere, salute, stile di vita e sicurezza e il mercato del lavoro.

Per rafforzare la governance della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, con la legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 139-148, Legge 234/2021) sono stati istituiti nei primi mesi del 2022, presso il Dipartimento per le pari opportunità, una **Cabina di regia interistituzionale** e un **Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere**. La Cabina di regia ha funzioni di raccordo tra le diverse amministrazioni coinvolte e tra i diversi livelli di governo al fine di coordinare le azioni a livello centrale e territoriale; l'Osservatorio nazionale è organismo tecnico di supporto alla Cabina di regia stessa. Infine, con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il **Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese**.

La legge 7 aprile 2022 n. 32, cd. [Family Act](#), ha come obiettivi il potenziamento delle misure dirette a sostegno della genitorialità e a contrasto della denatalità, la conciliazione vita-lavoro di entrambi i genitori, il sostegno al lavoro femminile e l'agevolazione al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dei giovani.

Il 7 ottobre 2022 sono state presentate le [Linee Guida sulla "parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni"](#), esito del lavoro congiunto del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri secondo quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 36/2022 ("Pnrr 2").

Per ulteriori aggiornamenti riguardo al contesto e alle strategie nazionali per l'uguaglianza di genere si rinvia alla [sezione dedicata alla documentazione parlamentare](#) del sito della Camera dei Deputati e in particolare al [dossier di documentazione e ricerche](#).

L'EIGE INDEX

Per misurare i progressi dell'uguaglianza di genere nell'Unione Europea l'EIGE – European Institute for Gender Equality ha sviluppato l'[EIGE Index](#), al quale fanno riferimento i documenti citati in precedenza sia per il contesto europeo sia per quello nazionale.

L'indice, alla sua sesta edizione, è organizzato in 6 ambiti principali (lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute), 2 ambiti aggiuntivi (violenza contro le donne e disuguaglianze intersezionali), 31 indicatori.

In particolare, l'EIGE Index 2022 assegna all'**Europa** nel suo complesso [68,6 punti](#) (su 100): dal 2019 il risultato è aumentato di 0,6 punti, principalmente grazie ai miglioramenti nell'ambito del potere che rimane il fattore di maggiore disuguaglianza. L'UE è più vicina all'uguaglianza di genere nel campo della salute (88,7 punti), specialmente per quanto riguarda il sotto-dominio relativo all'**accesso ai servizi sanitari** (97,6 punti). Il secondo punteggio più alto si conferma nel settore del denaro (82,6 punti), e la migliore performance è nel sotto-dominio della **parità nella situazione economica di donne e uomini** (88,3 punti).

Le maggiori aree di miglioramento riguardano:

- l'ambito del potere (57,2 punti) e in particolare il sotto-dominio relativo al **processo decisionale economico** (52,1 punti). Questo è allo stesso tempo il campo che registra i miglioramenti più rilevanti dal 2010 (+15,3 punti);
- la **conoscenza** (62,7 punti), in particolare per quanto riguarda il sotto-dominio della segregazione di genere (54,1 punti).

In merito ai **risultati nazionali**, l'EIGE Index 2022 colloca nuovamente l'Italia al **quattordicesimo posto** della classifica con [65 punti](#) su 100, in sensibile miglioramento rispetto agli anni precedenti (+1,2 punti) ma comunque inferiore alla media UE di 3,6 punti.

L'Italia raggiunge il punteggio più alto nell'ambito della **salute** con 89 punti, classificandosi al decimo posto in Europa, in particolare nel sotto-dominio relativo all'**accesso ai servizi sanitari** (98,6 punti).

L'area nella quale si registrano i maggiori miglioramenti è quella relativa al **potere** (57,6 punti, +4,7) e ciò è legato agli avanzamenti nei sotto-domini dei **processi decisionali politici** (+6,0 punti) e **sociali** (+5,2 punti).

Le disuguaglianze di genere sono più marcate nel settore del **lavoro** (63,2 punti, il punteggio più basso in Europa) e in particolare per quanto riguarda il sotto-dominio relativo alla **partecipazione al lavoro** (68,1 punti). Il punteggio nell'ambito della **conoscenza** (+ 0,5 punti) conferma il tredicesimo posto in Europa: l'ambito relativo alla **partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi** (-0,6 punti dal 2019) rimane inalterato da molto tempo, collocando l'Italia al venticinquesimo posto in Europa.

Risulta opportuno evidenziare che la strategia nazionale si propone di raggiungere **entro il 2026 l'incremento di 5 punti** nella classifica stilata da EIGE.

Per ulteriori informazioni riguardo all'EIGE Index si rinvia al [sito dedicato](#).

IL CONTESTO IUAV

Il contesto Iuav è descritto attraverso:

- l'elenco degli organi di ateneo che si occupano di uguaglianza di genere
- la disamina degli aggiornamenti di codici e regolamenti con riferimento all'uguaglianza di genere
- l'analisi del report della sessione interattiva dedicata alla Missione 0 del programma elettorale del rettore Iuav in vista della presentazione del piano strategico

Gli organi di ateneo che si occupano di uguaglianza di genere

Gli organi di ateneo preposti alla promozione e tutela della parità di genere nel 2022 si confermano:

- la **delegata alle politiche e azioni inerenti l'inclusione e la disabilità e alla sostenibilità**
- il **gruppo di lavoro Iuav sostenibile** che promuove iniziative per incoraggiare la parità di genere e l'inclusione in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- il **comitato unico di garanzia** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti (CUG), che "vigila sul rispetto del principio di non discriminazione di genere e orientamento sessuale e assicura sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni";
- il **comitato etico per la ricerca** che annovera, tra le sue funzioni, la tutela dei diritti, della dignità, dell'integrità e il benessere "degli esseri umani coinvolti in ricerche condotte dall'ateneo" promuovendo inoltre "la diffusione dei principi, dei valori etici e degli standard di deontologia professionale di libertà e di promozione della scienza";
- il **senato degli studenti** che, in qualità di organo di rappresentanza della comunità studentesca e interlocutore degli organi di governo, può avanzare proposte anche sul tema della parità di genere nonché fungere da portavoce di situazioni di disagio a esse correlate.

Aggiornamenti di codici e regolamenti

Rispetto al quadro presentato all'interno del [piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024](#), si riportano alcuni aggiornamenti.

Nell'ambito dei **codici**, oltre al [codice etico e di comportamento](#) (emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52), il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e del 30 novembre 2022, hanno approvato il **codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto**.

Per quanto riguarda il **personale docente e ricercatore**, il [regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia](#) (emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300) e il [regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230](#) (emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300) fanno entrambi riferimento all'uguaglianza di genere per quanto riguarda la composizione delle commissioni valutatrici e in particolare con riferimento all'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (rispettivamente articoli 4 e 7).

In ambito di **ricerca**, il [regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca](#) (emanato con decreto rettorale 11 marzo 2022 n. 137) menziona l'equilibrio di genere sia in riferimento al collegio docenti (articolo 3 comma 1) sia riguardo alle commissioni giudicatrici per gli esami finali.

Nessun regolamento riguardante la **componente studentesca** contiene riferimenti al genere.

Verso il piano strategico luav

Il 31 maggio e l'1 giugno 2022 la comunità luav si è confrontata sulle linee del nuovo Piano Strategico dell'ateneo attraverso degli incontri articolati in panel tematici, coordinati dalle delegate e dai delegati del rettore e condotti da facilitatrici e facilitatori esperte/i. I temi di tali incontri sono espressione delle Missioni individuate dal [Progetto luav 2021–2027](#) del rettore.

Tra gli ambiti di discussione del panel **Missione 0 “Qualità e benessere per la comunità luav”** coordinato dal prof. Carmelo Marabello, un quesito ha proposto la discussione riguardo alle modalità di **conciliazione delle questioni di genere con la qualità diffusa della vita collettiva**.

Dal report della discussione emergono in particolare i seguenti aspetti:

- in ambiente universitario dovrebbe sussistere una forma di neutralità per cui le persone dovrebbero essere valutate per la propria qualità accademica e scientifica e per la propria capacità relazionale a prescindere dal genere maschile o femminile o dall'identità che ciascuno desidera manifestare
- non è possibile affermare che esistono solo il genere maschile e femminile, esiste uno spettro di identità che hanno assolutamente diritto alla cittadinanza anche all'interno dell'ateneo
- il bilancio di genere luav dovrebbe beneficiare di una maggiore visibilità e di momenti di discussione in particolare per quanto riguarda i dati del personale docente e tecnico e amministrativo
- sarebbe auspicabile estendere l'opportunità dell'“identità alias” anche al personale docente e tecnico e amministrativo oltre che garantire una maggiore inclusività a partire dagli spazi.

Per ulteriori dettagli riguardo a quanto emerso nel corso della discussione si rinvia alla [versione completa del report](#) sopra citato.

ANALISI QUANTITATIVA

La presente sezione è dedicata all'analisi quantitativa che, da un punto di vista metodologico, conferma il recepimento:

- delle indicazioni delle [Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani](#), redatte a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere;
- delle indicazioni contenute nella [Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans](#) e fornite dagli strumenti dello [European Institute for Gender Equality](#) per quanto riguarda la raccolta e l'analisi dei dati relativi al genere.

La sezione è strutturata in **2 parti**.

La prima parte prende in esame la comunità luav con **dati, indicatori e grafici raccolti in ottica di genere**. Sono riferiti alle tre componenti principali dell'ateneo (studentesse e studenti, personale docente e ricercatore, personale tecnico e amministrativo) e alle interazioni delle stesse negli organi di governance.

L'analisi è predisposta sul dato più aggiornato messo a disposizione dalle piattaforme nazionali di riferimento al momento della redazione del presente documento con riferimento all'anno 2021 e, in assenza di tale dato, dai servizi amministrativi dell'ateneo.

In calce a tabelle e grafici è riportata la fonte di reperimento del dato e l'anno di riferimento.

I dati sono organizzati nelle seguenti sezioni tematiche:

- a) la **componente studentesca**
- b) il **personale docente e ricercatore**
- c) il **personale tecnico e amministrativo**
- d) gli **incarichi istituzionali e di governo**

La seconda parte propone la **riclassificazione del bilancio luav 2021 in una prospettiva di genere** secondo l'elaborazione a cura del servizio controllo di gestione e attività ispettive luav.

L'analisi quantitativa segue la classificazione dei dati secondo le piattaforme nazionali e i database interni di riferimento adottando la ripartizione uomo-donna e non è pertanto attualmente in grado di presentare la varietà di generi presenti all'interno dell'ateneo. Si ritiene che tale aspetto, avendo cura di trovare la modalità più idonea e rispettosa di classificazione dei dati, possa essere considerato nelle future edizioni del BdG in maniera da dare conto della complessità e varietà del contesto di riferimento.

COMPONENTE STUDENTESCA

La presente sezione è dedicata all'analisi in ottica di genere delle persone iscritte ai corsi laurea (triennali e magistrali) e post-laurea (corso di dottorato e scuola di specializzazione).

Gli ambiti di indagine riguardano in particolare: la composizione, la mobilità, la performance e il tasso occupazionale/retribuzione delle persone che hanno acquisito il titolo finale.

I dati raccolti possono essere utilizzati come indicatori di due fenomeni in particolare:

1 **la segregazione verticale**, che indica la maggiore difficoltà delle persone nell'accesso e nell'avanzamento negli studi, pur utilizzando tutte le opportunità offerte dall'ateneo;

2 **la segregazione orizzontale**, che indica la concentrazione di un genere in un determinato campo di studi.

CORSI DI STUDIO

L'offerta formativa luav per l'a.a. 2020/2021 è strutturata come segue:

4 corsi di laurea

1 in ambito L-17 scienze dell'architettura

Architettura

2 in ambito L-4 disegno industriale

Design della moda e arti multimediali

Disegno industriale e multimedia

1 in ambito L-21 scienze della pianificazione territoriale

Urbanistica e pianificazione del territorio

6 corsi di laurea magistrale

2 in ambito LM-4 architettura e ingegneria edile

Architettura

Architettura in lingua inglese

1 in ambito LM-12 design

Design del prodotto e della comunicazione visiva

1 in ambito LM-48 pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

2 in ambito LM-65 scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Arti visive e moda

Teatro e arti performative

La **popolazione studentesca** dei corsi di laurea e laurea magistrale è pari a **3.873** studenti di cui 2.182 femmine e 1.691 maschi (fonte: Open Data MUR) così distribuiti:

Corsi di laurea			Corsi di laurea magistrale		
Donne LT	Uomini LT	Totale	Donne LS/M	Uomini LM	Totale
1.328	1.006	2.334	854	685	1.539

fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: a.a. 2020/2021

Composizione

L'analisi della percentuale di **iscritti/e per tipologia di corso di studio** è stata effettuata riconducendo le classi dei corsi di studio attivati presso l'ateneo per l'a.a. 2020/2021 alle aree di studio (<http://dati.ustat.me.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f-24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>) così come indicato nelle linee guida CRUI.

La tabella seguente esplicita tali corrispondenze:

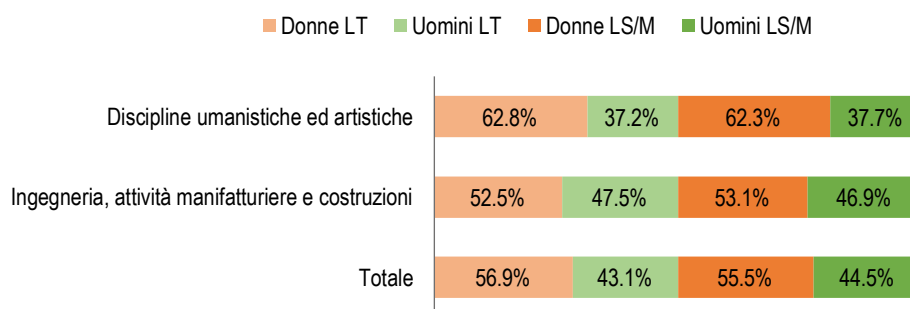
Tabella 1: corrispondenza tra classi dei corsi di studio Iuav e ISCED-F-2013

corso di studio a.a. 2020/2021	Classe	DESC_ISCED_F1dgt
corsi di laurea		
Architettura	L-17	Engineering, manufacturing and construction
Design della moda e arti multimediali	L-4	Arts and humanities
Disegno industriale e multimedia	L-4	Arts and humanities
Urbanistica e pianificazione del territorio	L-21	Engineering, manufacturing and construction
corsi di laurea magistrale		
Architettura LM	LM-4	Engineering, manufacturing and construction
Architettura in inglese	LM-4	Engineering, manufacturing and construction
Design del prodotto e della comunicazione visiva	LM-12	Arts and humanities
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	LM-48	Engineering, manufacturing and construction
Arti visive e moda	LM-65	Arts and humanities
Teatro e arti performative	LM-65	Arts and humanities

fonte: Open Data MUR

Il quadro complessivo evidenzia un sostanziale equilibrio in linea con i dati del precedente bilancio di genere, con una maggioranza femminile più evidente nell'ambito delle aree relative alle discipline umanistiche e artistiche (62,8% iscritte LT e 62,3% iscritte LM).

Grafico 1: percentuale di persone iscritte per tipologia di corso e area di studio e genere



fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: a.a. 2020/2021

Nell'ambito della componente studentesca, un ulteriore elemento di analisi riguarda i **corsi di studio segregati**, ovvero:

- 1 i corsi a prevalenza maschile sul totale dei corsi di studio;
- 2 i corsi a prevalenza femminile sul totale dei corsi di studio;
- 3 i corsi neutri, nei quali nessuno dei due generi raggiunge il 60% sul totale dei corsi di studio.

I corsi di cui al punto 3 rappresentano anche per il 2020/2021 il 60% dei corsi di studio dell'ateneo.

La maggior parte dei corsi risulta neutra rispetto al genere (6 su 10). Si conferma, come per lo scorso anno, l'assenza di corsi a prevalenza maschile.

Grafico 2: percentuale di corsi di studio segregati



fonte: area didattica e servizi agli studenti | anno di riferimento: a.a. 2020/2021

Per completezza si riporta la composizione percentuale per tutti i corsi di studio attivati per l'a.a. 2020/2021:

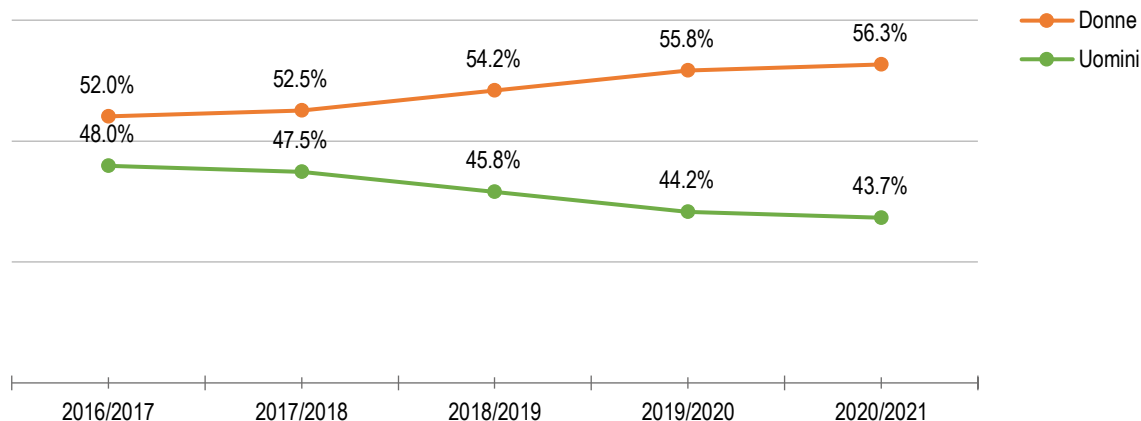
corso di studio a.a. 2019/2020	Femmine	Maschi
corsi di laurea		
Architettura LT	56,10%	43,89%
Design della moda e arti multimediali	65,43%	34,56%
Disegno industriale e multimedia	62,33%	37,66%
Urbanistica e pianificazione del territorio	48,67%	51,32%
corsi di laurea magistrale		
Architettura	54,81%	45,18%
Architettura in inglese	52,68%	47,31%
Design del prodotto e della comunicazione visiva	56,42%	43,57%
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	50,54%	49,45%
Arti visive e moda	60,71%	39,28%
Teatro e arti performative	70,83%	29,16%

fonte: area didattica e servizi agli studenti | anno di riferimento: a.a. 2020/2021

La serie storica della componente iscritta per genere prende in considerazione il valore assoluto di donne e uomini sul totale delle iscrizioni per ciascun anno accademico dal 2016/2017 al 2020/2021.

Il grafico che segue conferma il trend degli anni precedenti evidenziando due andamenti contrapposti: il graduale aumento della componente femminile nei corsi di laurea e laurea magistrale a fronte di una progressiva diminuzione della componente maschile.

Grafico 3: serie storica della componente studentesca iscritta per genere



fonte: Open Data MUR

Mobilità

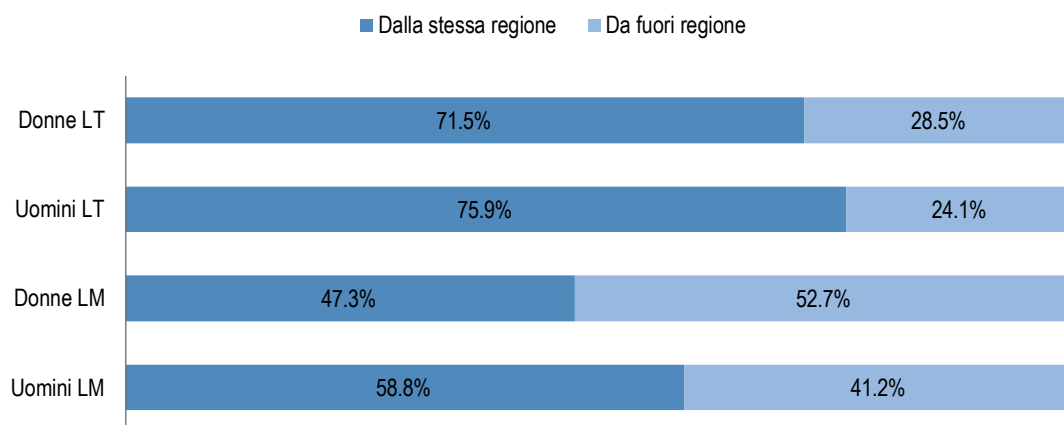
L'indicatore relativo alla mobilità contribuisce a evidenziare l'eventuale segregazione verticale, ovvero la maggiore difficoltà delle persone di uno o dell'altro genere nell'accesso e avanzamento negli studi, utilizzando tutte le opportunità offerte dall'istituzione universitaria.

In entrambi i casi, si evidenzia una maggiore disponibilità da parte della componente femminile a lasciare il proprio ambiente familiare, sia in termini di spostamento dalla propria regione di residenza verso Venezia, sia in termini di partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

In particolare, la **percentuale di persone iscritte per area geografica di provenienza, tipologia di corso e per genere** definisce il valore assoluto di donne/uomini iscritte/i da fuori regione sul totale delle donne/uomini iscritte/i per ciascuna tipologia di corso.

Nel quadro generale di prevalenza di provenienze dalla stessa regione, la percentuale di iscritte da fuori regione supera quella degli iscritti sia per i corsi di laurea (28,5% iscritte, 24,1% iscritti) sia per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale (52,7% iscritte, 41,2% iscritti), in maniera più evidente.

Grafico 4: percentuale di iscritti/e per area geografica di provenienza, tipologia di corso e per genere



fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: a.a. 2020/2021

La **percentuale di persone in programmi di scambio internazionale in entrata e uscita, per genere** rappresenta il valore assoluto donne/uomini in programmi di scambio internazionali in entrata/in uscita sul totale degli studenti in entrata/in uscita nel triennio di riferimento.

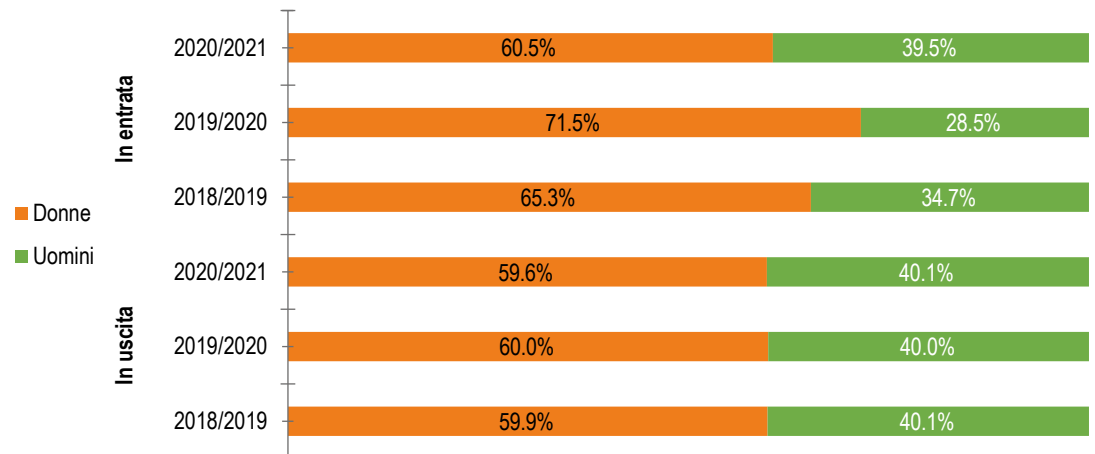
Per l'elaborazione del dato sono stati considerati, oltre ai programmi di scambio per studio (Erasmus Plus e accordi bilaterali), il programma di *visiting student* e le mobilità nell'ambito dei doppi titoli.

Riguardo alla mobilità in uscita, sono stati inoltre incluse le esperienze all'estero per tirocinio.

Il quadro complessivo mostra una prevalenza di mobilità da parte della componente femminile rispetto alla componente maschile sia in entrata sia in uscita che si mantiene pressoché costante nel corso del triennio considerato.

In particolare, per quanto riguarda l'a.a. 2020/2021 si evidenzia un calo generale della mobilità studentesca sia in uscita (115 donne e 78 uomini rispetto a 204 donne e 136 uomini nell'anno precedente) sia in entrata (46 donne e 30 uomini rispetto a 143 donne e 57 uomini nell'anno precedente).

Grafico 5: percentuale di persone iscritte in programmi di scambio internazionale in entrata e uscita, per genere



fonte: divisione mobilità, benefici e post- laurea Iuav

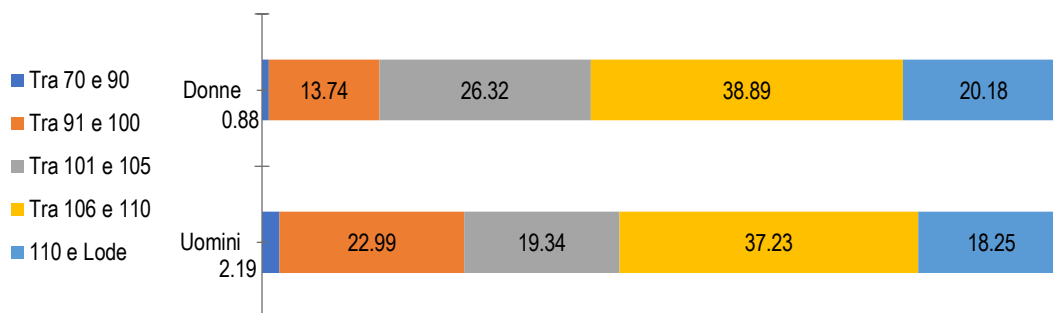
Performance negli studi

L'ambito della performance analizza la possibilità di completare gli studi con buoni risultati e nei tempi previsti.

In particolare, la **composizione percentuale di laureate/i per voto di laurea e genere** indica il valore assoluto di donne/uomini che hanno ottenuto un voto di laurea rientrando in uno specifico range sul totale di donne/uomini laureate/i.

Il grafico seguente evidenzia che i voti ottenuti dalla maggior parte delle persone si assesta tra il 106 e il 110 (59,07% laureate, 55,48% laureati) con una differenza per quanto riguarda l'ottenimento del massimo dei voti rispetto all'anno precedente: dal 23,57% di laureate e il 27,94% di laureati nel 2019, al 20,18% di laureate e 18,25% di laureati nel 2020.

Grafico 6: composizione percentuale di laureati/e per voto di laurea e genere



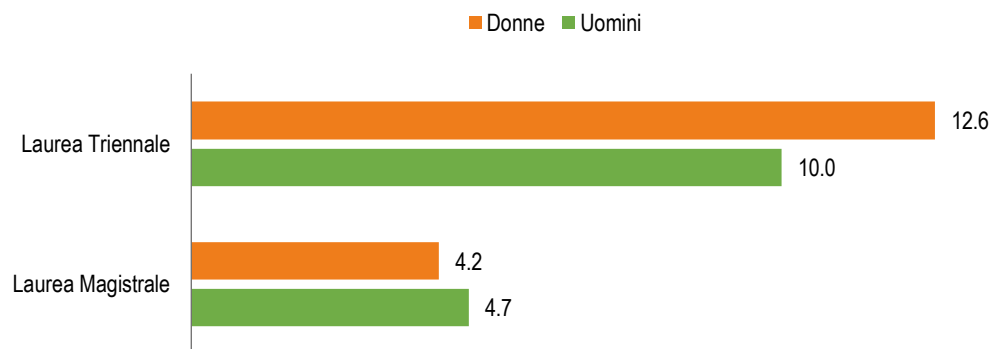
fonte: divisione mobilità, benefici e post laurea luav | anno di riferimento: 2020

Il **tasso di abbandono degli studi al primo anno, per tipologia di corso e genere** indica il valore assoluto di donne/uomini che abbandonano gli studi al primo anno per ciascuna tipologia di corso (laurea triennale e laurea magistrale) sul totale delle donne/uomini iscritte/i per ciascuna tipologia di corso.

Dal grafico che segue si evince un tasso di abbandono femminile (12,6%) in aumento rispetto ai dati dell'a.a. 2019/2020 (9,2%) e una diminuzione netta dell'abbandono maschile (da 15,6% a 10%) per quanto riguarda gli abbandoni tra il primo e il secondo anno di laurea triennale.

I dati degli abbandoni tra il primo e il secondo anno di laurea magistrale si mantengono pressoché stabili per quanto riguarda la componente femminile (da 4,5% a 4,7%) e segnano una lieve diminuzione per la componente maschile (da 5,1% a 4,19%).

Grafico 7: tasso di abbandono degli studi al primo anno, per tipologia di corso e genere



fonte: servizio area didattica e servizi agli studenti | anno di riferimento: a.a. 2020/2021

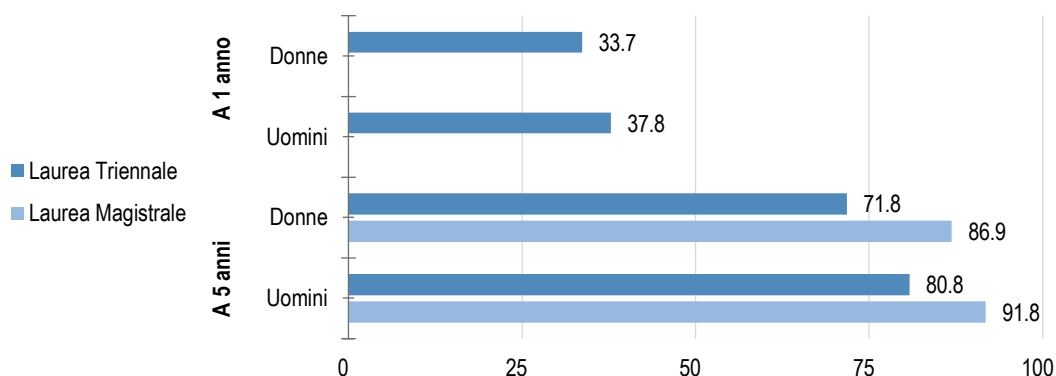
Tasso di occupazione delle persone laureate

Il tasso di occupazione delle persone laureate a 1 anno e a 5 anni dalla laurea per tipologia di corso e genere mostra una prevalenza maschile, più netta a un anno dal conseguimento del titolo sia triennale sia magistrale, confermando il trend precedente.

Aumenta sensibilmente il tasso di occupazione a 5 anni dall'acquisizione del titolo che passa dall'83,9% del 2019 al 86,9 % del 2020 per le donne e dal 90,1% al 91,8 % per gli uomini.

Il grafico seguente, riferendosi al 2020, include il tasso di occupazione per le persone laureate dei corsi di laurea triennale limitatamente a un anno dal conseguimento del titolo.

Grafico 8: tasso di occupazione delle persone laureate a 1 anno e 5 anni dalla laurea, per tipologia di corso (LT, LM) e genere



fonte: Almalaurea | anno di riferimento: 2020 | anno di indagine: 2021

Il focus sulla retribuzione mensile netta delle persone laureate a 1 anno e 5 anni dalla laurea per tipologia di corso evidenzia la medesima tendenza del grafico precedente, ovvero una prevalenza del genere maschile sia per le persone laureate dei corsi di laurea triennale sia per quelle dei corsi di laurea magistrale.

Grafico 9: retribuzione mensile netta di laureati/e a 1 anno e 5 anni dalla laurea per tipologia di corso (LT, LM) e genere



fonte: Almalaurea | anno di riferimento: 2020 | anno di indagine: 2021

CORSO DI DOTTORATO E SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Nel 2021 in ateneo è attivo un unico **corso di dottorato in Architettura, Città e Design**, articolato nei seguenti ambiti di formazione e ricerca:

arti visive, performative e moda

composizione architettonica

progettazione tecnologica e ambientale

pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

scienze del design

storia dell'architettura

urbanistica

innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale

internazionale di architettura "Villard d'Honnecourt"

È inoltre attivo un percorso interdisciplinare in cui la ricerca viene svolta su temi trasversali che il consiglio della scuola di dottorato stabilisce di anno in anno.

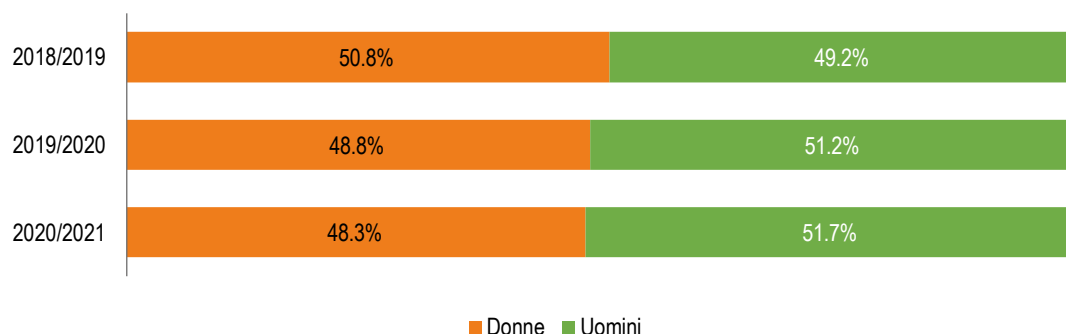
La **scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio** è un livello di formazione post-laurea di durata biennale, il cui obiettivo è formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio.

Composizione

Le persone iscritte al corso di dottorato per l'a.a. 2020/2021 sono **118** di cui 57 dottorande e 61 dottorandi.

Lo storico delle **persone iscritte al corso di dottorato Iuav per genere** conferma l'equilibrio notevole già evidenziato nelle precedenti edizioni del BdG e si presenta pertanto come corso neutro nel quale entrambi i due generi risultano equamente rappresentati.

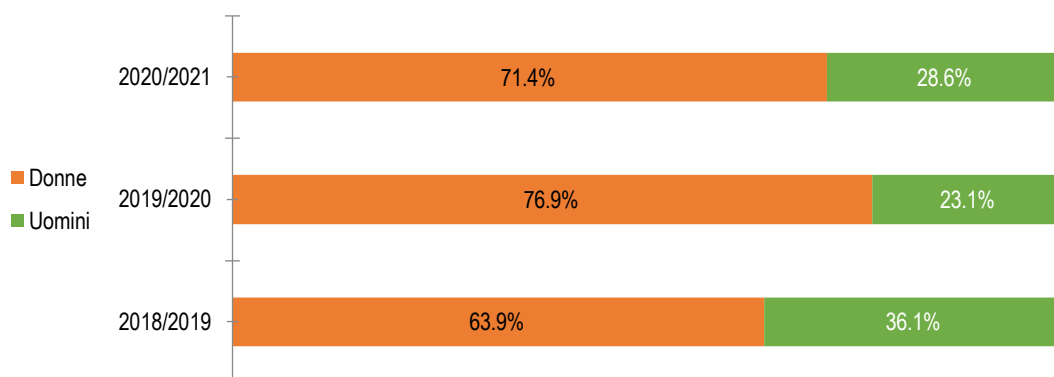
Grafico 10: percentuale di persone iscritte al corso di dottorato Iuav per genere



fonte: Open Data MUR

Per quanto riguarda i dati relativi alle **persone iscritte alla scuola di specializzazione** in beni architettonici e del paesaggio (totale 35 di cui 25 donne e 10 uomini), il grafico seguente evidenzia una prevalenza della componente femminile che si conferma nel corso del triennio di riferimento.

Grafico 11: percentuale di persone iscritte alla scuola di specializzazione per genere



fonte: open data MUR

Il **tasso di abbandono al corso di dottorato** indica il valore assoluto di donne/uomini che abbandonano il corso di dottorato al primo anno sul totale delle donne/uomini iscritte/i.

Come si evince dalla tabella seguente, per l'a.a. 2020/2021 non si riscontrano abbandoni così come nell'a.a. 2018/2019 mentre per gli aa.aa. 2017/2018 e 2019/2020 si è trattato di numeri molto esigui, con una prevalenza dei ritiri da parte della componente femminile.

Tabella 2: tasso di abbandono al corso di dottorato

Anno	Donne	Uomini
2020/2021	0	0
2019/2020	3,38%	1,61%
2018/2019	0	0
2017/2018	3,27%	1,75%

fonte: servizio formazione alla ricerca luav

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

La presente sezione è dedicata all'analisi delle carriere accademiche delle seguenti categorie di personale docente e ricercatore in un'ottica di genere:

personale docente di I fascia (PO, grade A)

personale docente di II fascia (PA, grade B)

personale ricercatore a tempo determinato (RTDA, RTDB, grade C)

personale ricercatore a tempo indeterminato (RU, grade C)

personale titolare di assegno di ricerca (AR, grade D).

Gli ambiti di indagine riguardano in particolare la **composizione**, la **carriera**, la **ricerca**.

Nella classificazione del personale docente e ricercatore sono stati utilizzati i seguenti sistemi:

- le aree CUN, più aderenti al sistema accademico italiano
- i *fields of research & development* dal rapporto europeo *She Figures*, che favoriscono una comparabilità a livello europeo di alcuni indicatori.

Analogamente alla componente studentesca, gli indicatori che seguono possono rilevare fenomeni di **segregazione verticale e orizzontale**.

Nel 2021 il personale docente e ricercatore luav è composto da **245 unità** così distribuite:

	Donne	Uomini	Totale
personale docente di I fascia	23	32	55
personale docente di II fascia	30	38	68
personale ricercatore a t.i.	2	5	7
personale ricercatore a t.d.	15	17	32
personale titolare di assegno di ricerca	47	36	83
totale	117	128	245

fonte: divisione risorse umane e organizzazione e servizio ricerca | anno di riferimento: 2021

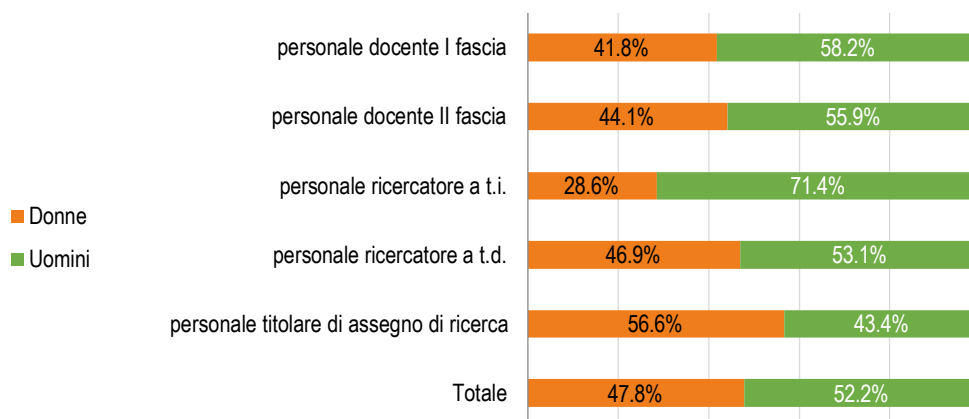
Composizione

L'analisi della composizione del personale docente e ricercatore interpreta in un'ottica di genere i dati relativi al ruolo ricoperto, all'età e area approfondendo la variante temporale attraverso delle serie storiche e proponendo un confronto con lo scenario a livello nazionale.

La **distribuzione per genere e ruolo** del personale docente e ricercatore rappresenta il valore assoluto di donne/uomini sul totale del personale docente e ricercatore per ciascun ruolo.

Il grafico seguente evidenzia una lieve maggioranza maschile in tutte le categorie esaminate, più evidente nella categoria del personale ricercatore a tempo indeterminato (5 uomini e 2 donne) e una maggioranza femminile per il personale titolare di assegno di ricerca (36 uomini e 47 donne).

Grafico 12: distribuzione per genere e ruolo



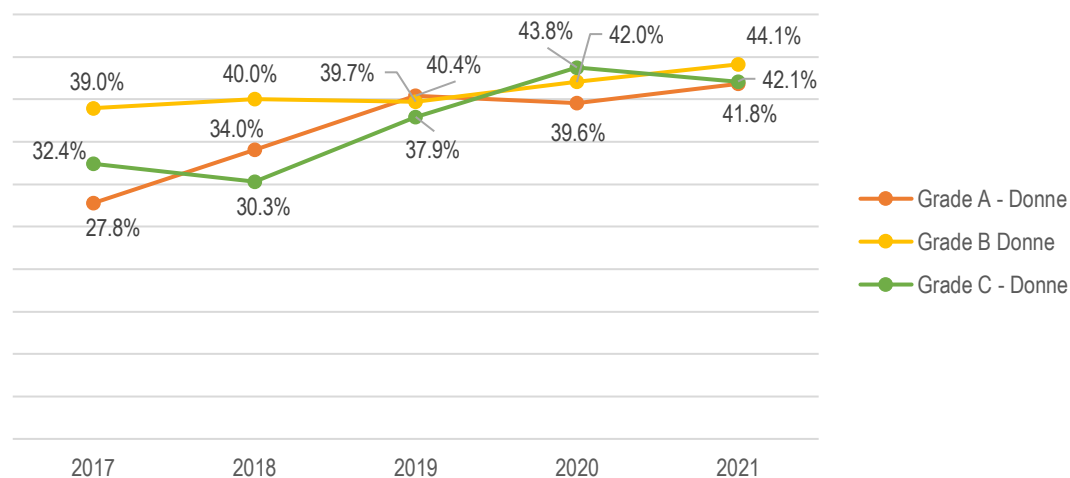
fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav e servizio ricerca | anno di riferimento: 2021

La **serie storica del personale docente e ricercatore per genere e ruolo** tiene conto delle linee di tendenza per valutare se la segregazione verticale sia un fenomeno che tende a ridursi nel tempo. Il grafico che segue evidenzia un generale andamento positivo per quanto riguarda la presenza femminile:

- l'andamento per la categoria dei docenti di II fascia - grade B è pressoché costante
- si riscontrano un lieve aumento della componente femminile nella categoria dei docenti di I fascia (grade A) per la quale si passa dal 39,6% del 2020 al 41,8% del 2021 e una lieve flessione per quanto riguarda la categoria dei ricercatori (grade C) che passa dal 43,8% del 2020 al 42,1% del 2021.

Grafici 13 a) 13 b) 13 c) 13 d) e 13 e): serie storica del personale docente e ricercatore per genere e ruolo

13 a) serie storica percentuale donne per ruolo

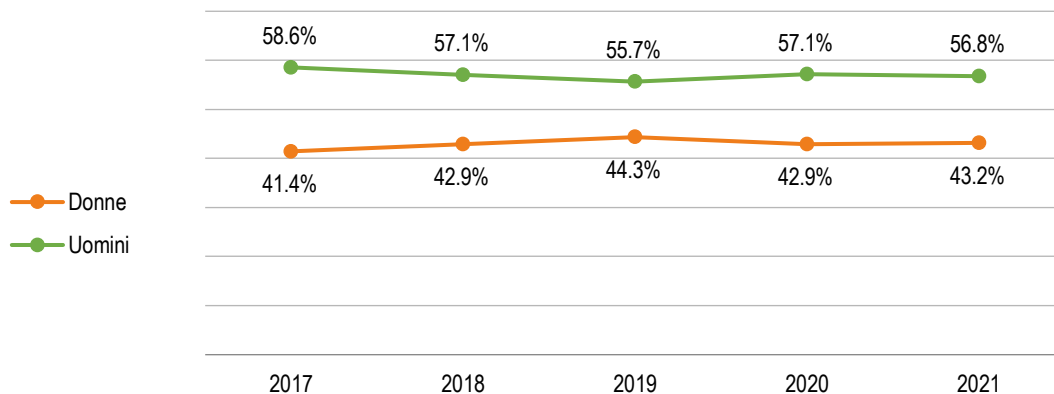


fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anno di riferimento: 2021

Di seguito vengono riportati i grafici relativi alle **serie storiche maschili e femminili per ciascun**

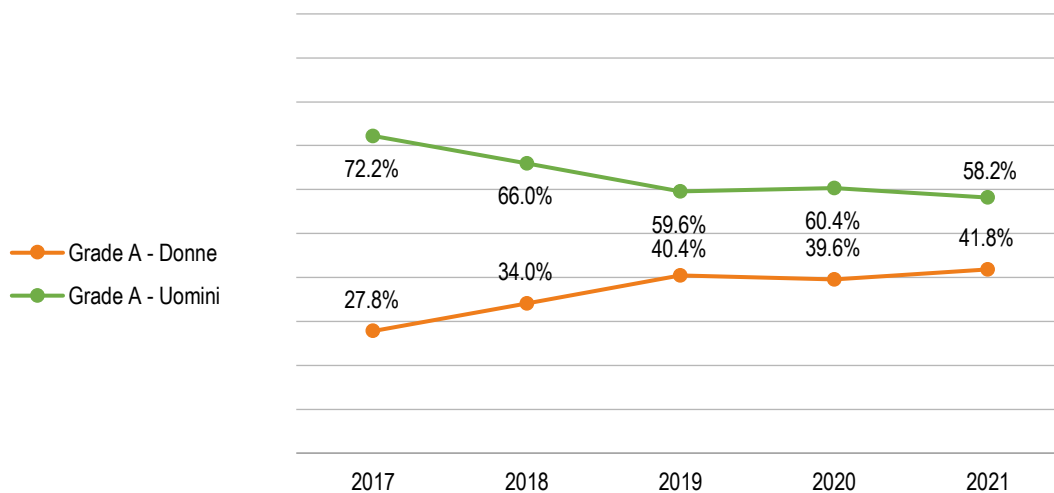
ruolo. Complessivamente, all'aumento di presenze femminili corrisponde un calo, se pur sensibile, delle presenze maschili: il trend proporzionale conduce pertanto verso una sempre maggiore convergenza, in linea con l'aumentare della parità di genere.

13 b) serie storica personale docente e ricercatore



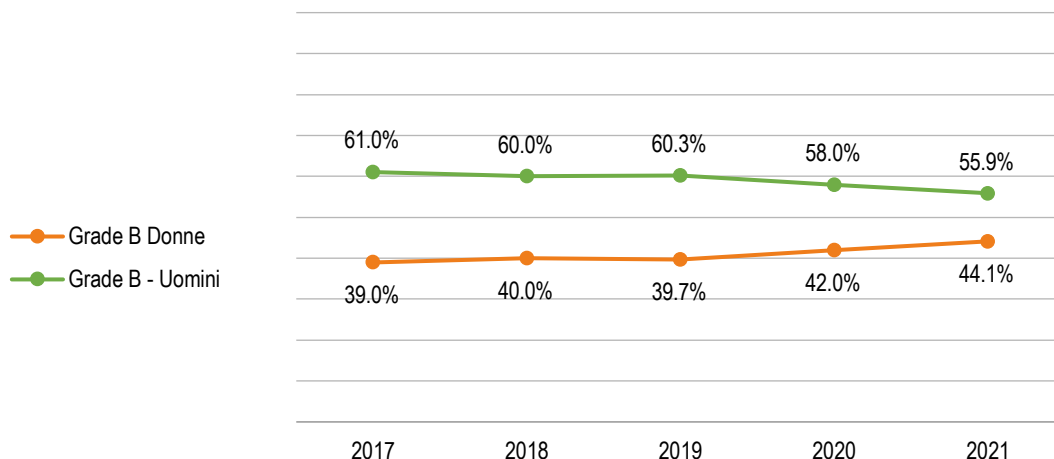
fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anno di riferimento: 2021

13 c) serie storica personale docente e ricercatore Grade A



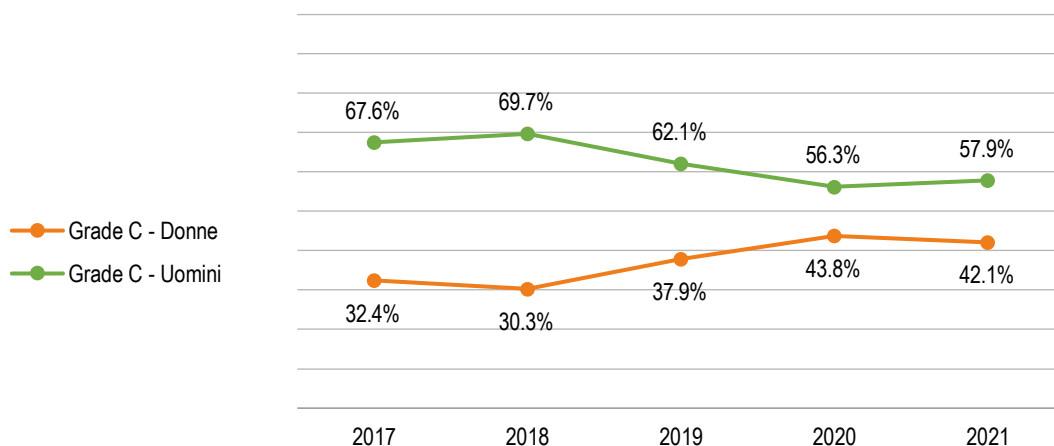
fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anno di riferimento: 2021

13 d) serie storica personale docente e ricercatore Grade B



fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anno di riferimento: 2021

13 e) serie storica personale docente e ricercatore Grade C



fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anno di riferimento: 2021

La **distribuzione per genere, ruolo e classe d'età** evidenzia il numero assoluto di donne/uomini di una determinata classe d'età e ruolo sul totale di donne/uomini nel personale docente e ricercatore. Il grafico 14 a) evidenzia per la categoria del personale docente I fascia (grade A) una prevalenza della fascia d'età tra i 45 e i 54 anni e una percentuale esclusivamente maschile di docenti sopra i 54 anni pari al 4,3%.

L'età media della componente femminile è maggiore di quella della componente maschile per la categoria del personale docente II fascia (grade B) e del personale ricercatore (grade C)

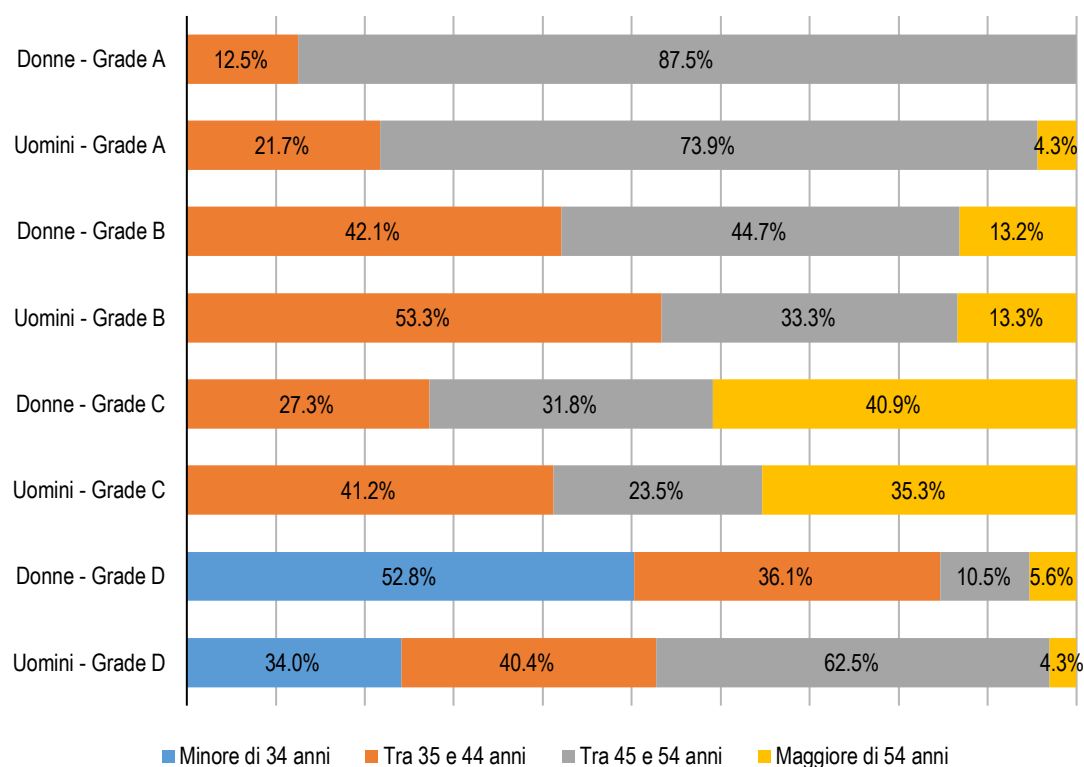
Per quanto riguarda il personale titolare di assegni di ricerca (grade D), la fascia d'età prevalente sia per le donne sia per gli uomini è quella tra i 35 e 44 anni con una maggioranza femminile rilevante

(51,4% donne e 41,9% uomini).

I grafici 14 b) e 14 c) consentono di chiarire ulteriormente quanto esposto con il grafico 14 a) visualizzando la distribuzione tra ruoli con genere e fascia d'età fissati.

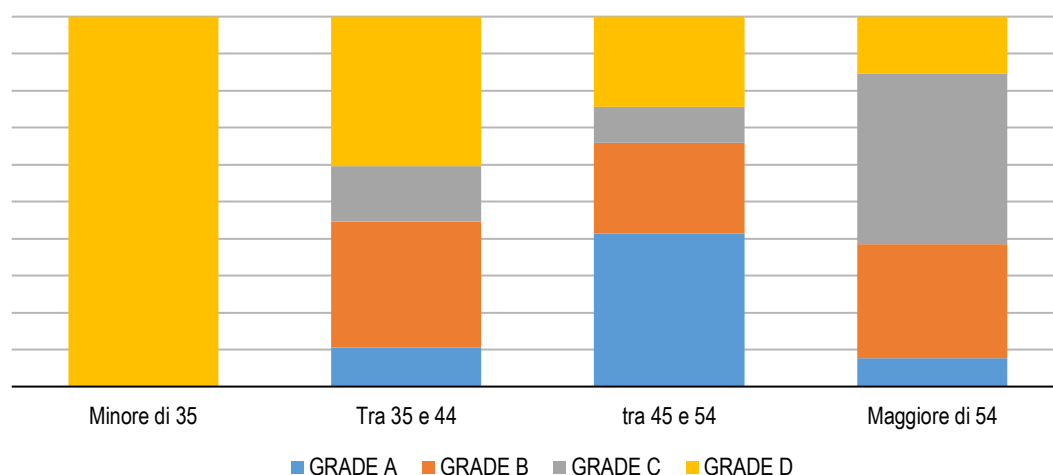
Grafici 14 a) 14 b) e 14 c): distribuzione per genere, ruolo e classe d'età

14 a) distribuzione per genere, ruolo e classe d'età



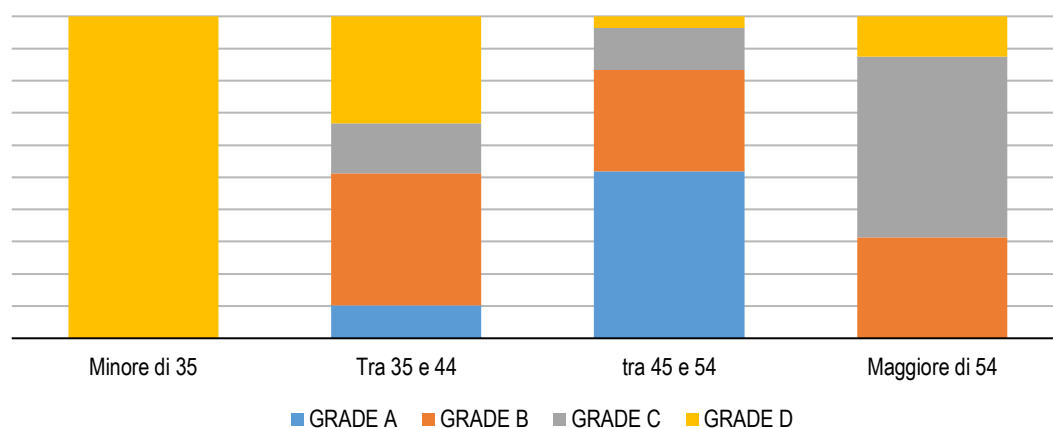
fonte: divisione risorse umane e organizzazione e servizio ricerca Iuav | anno di riferimento: 2021

14 b) distribuzione donne di assegnata fascia d'età per grade



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav e servizio ricerca luav | anno di riferimento: 2021

14 c) distribuzione uomini di assegnata fascia d'età per grade



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav e servizio ricerca | anno di riferimento: 2021

L'età media per ruolo e genere esposta nella tabella di seguito evidenzia una generale maggiore età media della componente maschile rispetto a quella femminile con l'eccezione del personale ricercatore a tempo determinato, categoria per la quale l'età media della componente femminile è pari a 46,33 anni e per la componente maschile 43,82.

Tabella 3: età media per ruolo e genere

	Donne	Uomini
personale docente I fascia	58,61	60,72
personale docente II fascia	53,23	53,32
personale ricercatore a t.i.	59	62,40
personale ricercatore a t.d.	46,33	43,82

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento 2021

L'indicatore relativo alla **percentuale di donne per area e per ruolo a confronto con il dato nazionale** è costruito come comparazione tra la percentuale di donne in ruolo nell'ateneo e nell'insieme degli atenei statali italiani per ogni ruolo e ogni area. Oltre alle 14 aree CUN – che si riportano di seguito per agevolare nella lettura dei dati - è stato calcolato il dato per il totale su tutte le aree nonché per la somma delle aree 1, 2, 8, 9 che includono le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

Area 1 Scienze matematiche e informatiche
Area 2 Scienze fisiche
Area 3 Scienze chimiche
Area 4 Scienze della terra
Area 5 Scienze biologiche
Area 6 Scienze mediche
Area 7 Scienze agrarie e veterinarie

Area 8 Ingegneria civile e Architettura
Area 9 Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area 12 Scienze giuridiche
Area 13 Scienze economiche e statistiche
Area 14 Scienze politiche e sociali

Dal confronto con la situazione nazionale per l'anno 2021 emerge una situazione complessiva (Grafico 15 a) che vede il dato della percentuale femminile per area e per ruolo Iuav prevalere sulla media nazionale su buona parte delle aree CUN presenti e in particolare per le aree STEM.

I grafici che seguono riportano sia l'analisi complessiva sia quella per ciascun ruolo che conferma della tendenza sopra riportata e in particolare si evidenzia un dato nettamente al di sopra della media nazionale nelle seguenti aree per ruolo:

personale ricercatore a tempo determinato e indeterminato, area 7

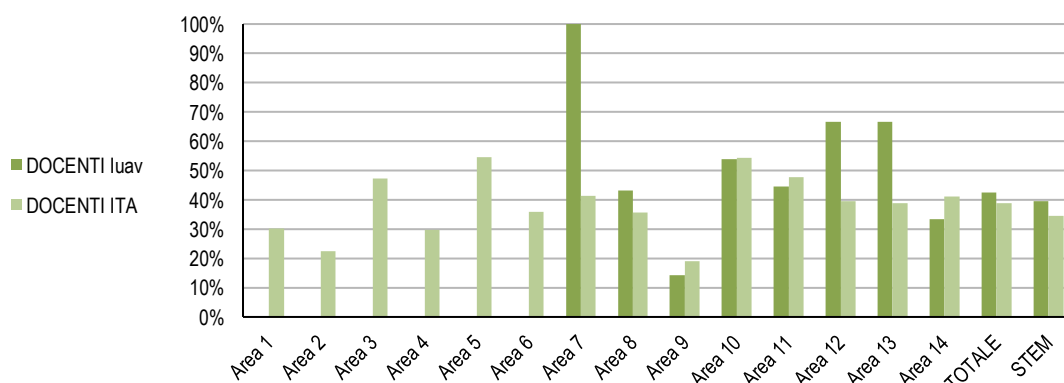
personale docente II fascia, aree 9, 10, 12 e 13

personale docente I fascia, aree 7, 8 e 12.

Non si rilevano dati particolarmente al di sotto della media nazionale in alcun settore.

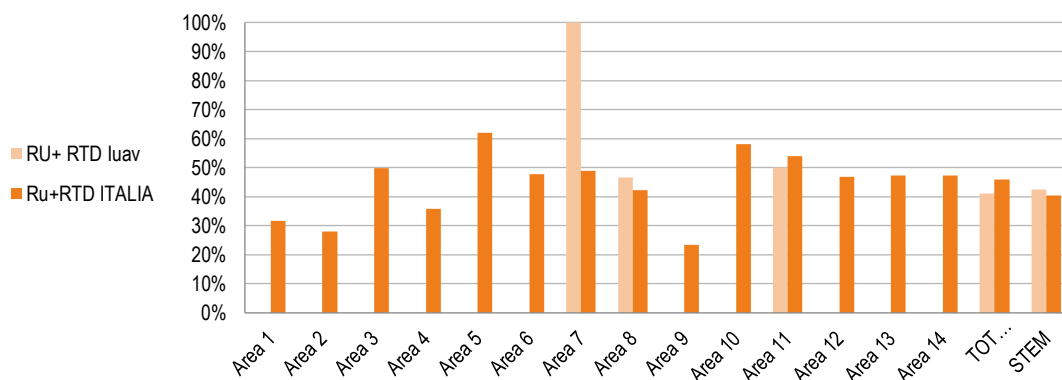
Grafici 15 a) 15 b) 15 c) e 15 d): percentuale di donne per area e per ruolo: confronto col corrispondente dato nazionale

15 a) percentuale di donne nella componente docente



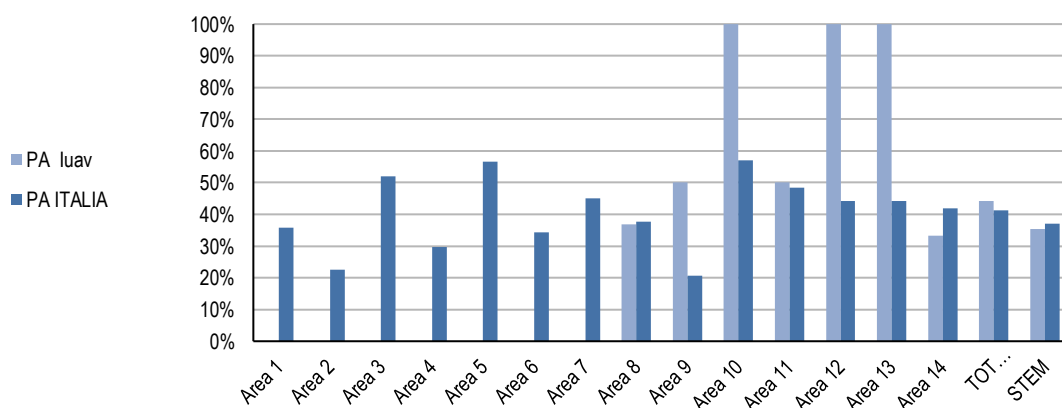
fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: 2021

15 b) percentuale di donne ricercatrici a tempo indeterminato e ricercatrici a tempo determinato



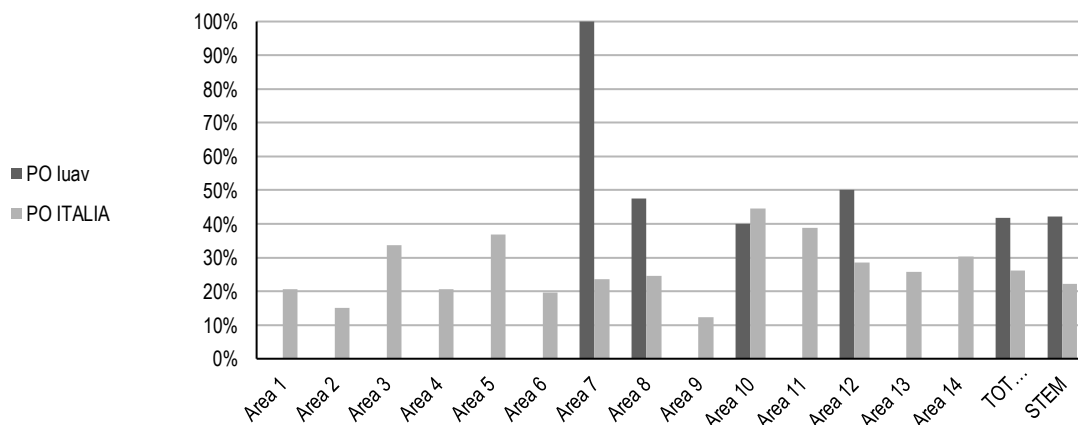
fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: 2021

15 c) percentuale di donne docenti di II fascia



fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: 2021

15 d) percentuale di donne docenti di I fascia



fonte: Open Data MUR | anno di riferimento: 2021

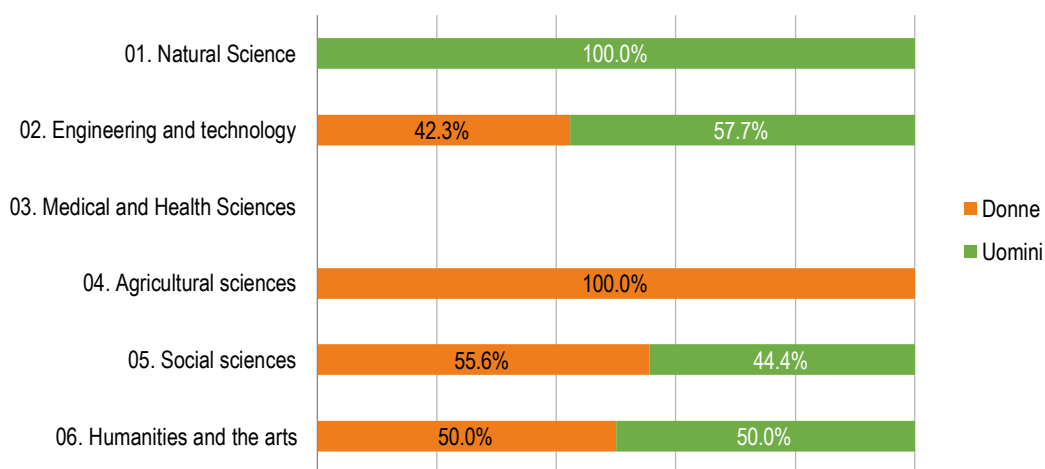
Al fine di favorire la comparabilità con i dati europei forniti dal rapporto *She Figures* si è provveduto all'analisi della **distribuzione del personale docente di I fascia tra *Fields of Research and Development* (FoRD)**, le cui corrispondenze con le aree CUN per quanto riguarda luav sono disponibili nella tabella di seguito riportata:

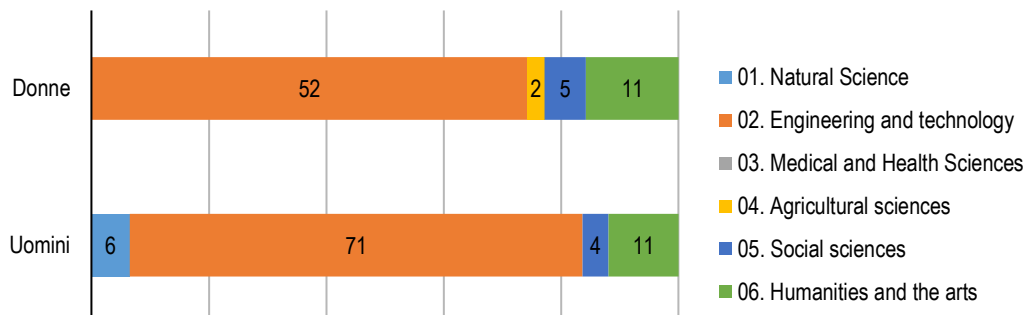
Area CUN	FoRD
1 Scienze matematiche e informatiche	01 Natural sciences
4 Scienze della terra	01 Natural sciences
5 Scienze biologiche	01 Natural sciences
7 Scienze agrarie e veterinarie	04 Agricultural sciences
8 Ingegneria civile e architettura	02 Engineering and technology
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	02 Engineering and technology
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	06 Humanities and the arts
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	06 Humanities and the arts
12 Scienze giuridiche	05 Social sciences
13 Scienze economiche e statistiche	05 Social sciences
14 Scienze politiche e sociali	05 Social sciences

I grafici che seguono evidenziano:

- una netta prevalenza di genere rispettivamente maschile e femminile per i FoRD 01 e 04
- una prevalenza maschile per il FoRD 02 (57,7% uomini, 42,3% donne)
- una prevalenza femminile per il FoRD 05 (55,6% donne e 44,4% uomini)
- l'equilibrio di genere per il FoRD 06

Grafici 16 a) e 16 b): distribuzione personale docente di I fascia tra i Fields of Research & Development in She Figures





fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Attraverso il **rapporto di femminilità** è possibile analizzare l'evoluzione della presenza femminile in un determinato ruolo nel corso del tempo evidenziando così eventuali fenomeni di segregazione verticale. In particolare, viene adottato un codice di colori per sintetizzare visivamente i dati: gradazioni di verde sempre più scure corrispondono a rapporti di femminilità meno favorevoli ($R < 1$) alle donne contrariamente alle colorazioni di tonalità arancione ($R > 1$).

Si riporta di seguito l'analisi condotta per l'area CUN 8 Ingegneria civile e Architettura, che conferma un rapporto di femminilità favorevole per la categoria del personale ricercatore a tempo determinato per l'anno 2021. Il rapporto di femminilità si è mantenuto perlopiù costante nel tempo, con l'eccezione della categoria del personale docente di I fascia per la quale è nettamente migliorato (dallo 0,20 del 2018 allo 0,90 del 2021).

Grafico 17: rapporto di femminilità

	RTD		RU		PA		PO	
	2018	2021	2018	2021	2018	2021	2018	2021
08 - Ingegneria civile e Architettura	0,33	1,00	0,43	0,5	0,57	0,59	0,20	0,90

fonte: Open Data MUR e divisione risorse umane e organizzazione luav

LEGENDA

RAPPORTO DONNE- UOMINI	Valore compreso tra	
meno di 1 donna ogni 8 uomini	0	0,125
da 1 donna ogni 8 uomini ad 1 donna ogni 4 uomini	0,125	0,25
da 1 donna ogni 4 uomini ad 1 donna ogni 2 uomini	0,25	0,5
da 1 donna ogni 2 uomini ad 1 donna ogni uomo	0,5	1
1 donna ogni uomo	1	1
da 1 donna per ogni uomo a 3 donne ogni 2 uomini	1,01	1,5
da 3 donne ogni 2 uomini a 2 donne ogni uomo	1,5	2
più di 2 donne ogni uomo	>2	

Carriere

L'approfondimento delle carriere del personale docente e ricercatore considera il rapporto tra donne/uomini in un determinato ruolo/livello di formazione nel corso del tempo, ponendo l'attenzione in particolare alla presenza femminile nelle posizioni accademiche apicali.

Le **forbici delle carriere universitarie e accademiche** rappresentano infatti il numero totale di donne/uomini in un determinato ruolo/livello di formazione e anno sul totale della popolazione nel medesimo ruolo/livello di formazione. Il valore dell'indice è riportato in un grafico che raccorda i diversi ruoli al fine di consentire una lettura dell'evoluzione temporale dei rapporti di genere.

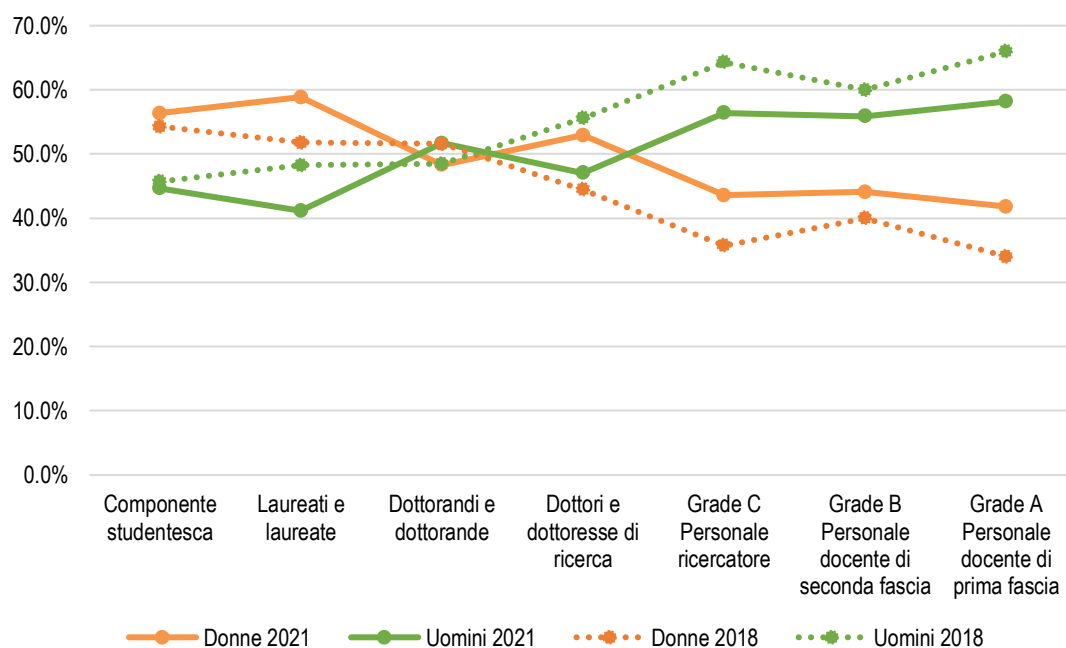
I due grafici che seguono considerano rispettivamente la situazione relativa a tutte le aree di studio e le aree STEM nelle due annualità di riferimento (2018 e 2021).

L'andamento di entrambe le casistiche sopra citate rivela una iniziale maggioranza femminile nella componente studentesca che diminuisce nelle fasi successive fino quasi ad annullarsi per la componente relativa ai corsi di dottorato per poi invertirsi e accentuarsi per quanto riguarda il personale ricercatore (grade C), il personale docente di II fascia (grade B) e il personale docente di I fascia (grade A).

Si segnala, a ogni modo, un miglioramento nel triennio considerato per quanto riguarda la situazione complessiva mentre per quanto riguarda le aree STEM appare invariata la situazione per la componente maschile e risulta in miglioramento la percentuale femminile riferita ai grade A e C.

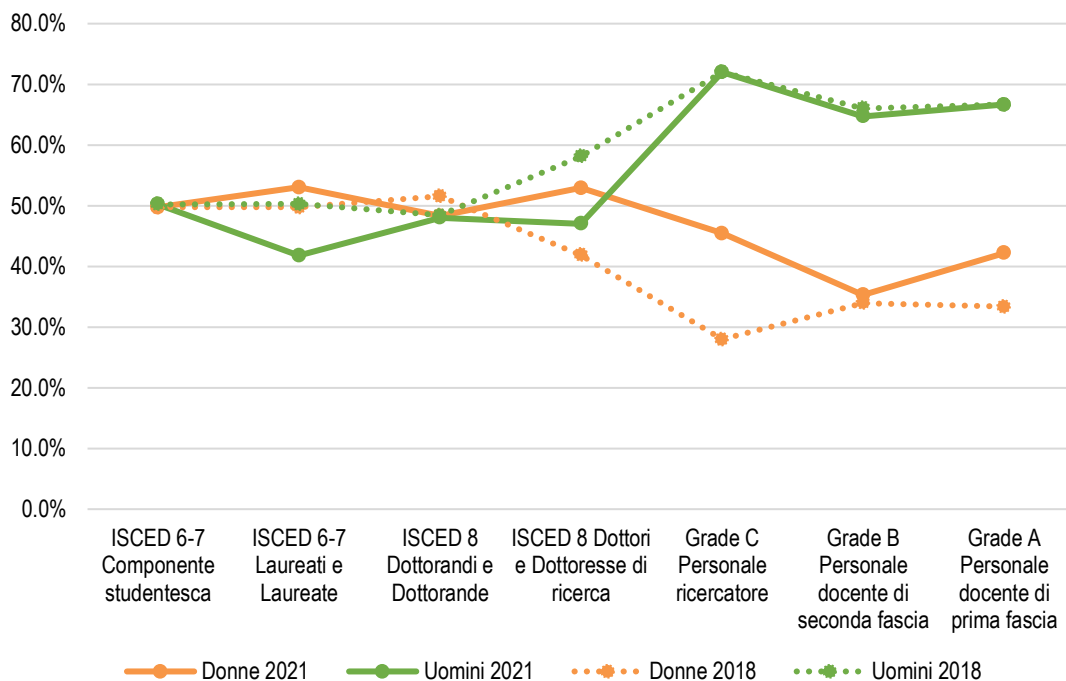
Grafici 18 a) e 18 b): forbice delle carriere universitarie e accademiche

18 a) tutte le aree di studio



fonti: Open Data MUR, Almalaurea (laurea e dottorato di ricerca), servizio formazione alla ricerca Iuav

18 b) aree STEM (FoET 5, 6, 7 – Ford 1)



fonte: Open data MUR, servizio formazione alla ricerca luav

La **percentuale di personale docente di prima fascia sul totale del personale docente e ricercatore**, incluso tra gli indicatori del rapporto *She Figures*, evidenzia comunque una prevalenza della componente maschile di prima fascia sul totale del personale docente e ricercatore.

Grafico 19: percentuale di personale docente di prima fascia sul totale del personale docente e ricercatore per genere



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Il **Glass Ceiling Index (GCI)** misura la probabilità relativa alle donne, rispetto agli uomini, di raggiungere le posizioni apicali della carriera accademica (Grade A). Il dato viene normalizzato con la presenza relativa di donne, rispetto agli uomini, in tutte le posizioni accademiche. In linea con il rapporto *She Figures* le tabelle comparative considerano un periodo di 3 anni.

In particolare, si noti che:

GCI =1 segnala l'assenza di effetto Glass Ceiling

GCI <1 indica la sovra-rappresentazione delle donne in posizione apicale

GCI >1 indica una sotto-rappresentazione delle donne in posizione apicale

La tabella 4 riportata di seguito prende in considerazione la variazione GCI tra il 2017 e il 2020 dalla quale risulta un miglioramento dell'indice che si è attestato su un valore pari a 1,05. Il risultato è tuttavia leggermente meno positivo del 2019, anno nel quale è risultato pari a 0,98.

Tabella 4: Glass Ceiling Index (GCI)

2017	2020
1,09	1,03

fonte: Open data MUR

Un'ulteriore area di analisi, introdotta a partire dalla presente edizione del BdG, riguarda la **composizione di genere delle commissioni di concorso per il reclutamento di personale docente**. Il D.Lgs. 165/2001 prevede di riservare "alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso" (art. 57, co. 1, lett. a). Il monitoraggio sulla composizione di genere delle commissioni di concorso è prescritto, da ultimo, dalla Direttiva n. 2/2019 che impegna la pubblica amministrazione a comunicare annualmente al CUG tali dati riportati anche nella relazione annuale del comitato stesso sulla situazione del personale.

Nel corso del 2021 si sono svolte 42 procedure per il reclutamento di personale docente (27 in più dell'anno precedente). In tale ambito, si segnala che i componenti delle commissioni sono per la maggior parte esterni all'ateneo. Per la presente edizione del BdG l'analisi è stata ampliata includendo i dati riguardanti il numero di presidenti per genere.

Dalla tabella che segue si evince che la regola della composizione di genere mista è stata rispettata per la totalità delle procedure di reclutamento 2020. Per quanto riguarda il focus sulle/sui presidenti il quadro presenta una maggioranza maschile (10 donne e 27 uomini) con una prevalenza più netta nell'ambito delle procedure riguardanti il reclutamento del personale docente ricercatore a tempo determinato di tipo b) (3 donne e 14 uomini). La componente femminile è prevalente solamente per le procedure relative al reclutamento del personale docente ricercatore a tempo determinato di tipo a) (6 donne e 2 uomini).

Tabella 5: commissioni di concorso per il reclutamento di personale docente per genere

	Componenti		Presidenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
tipo di commissione				
n. 6 reclutamento I fascia	11	10	5	0
n. 7 reclutamento II fascia	15	13	6	1
n. 9 ricercatore tempo det. a)	17	15	2	6
n. 20 reclutamento ricercatore tempo det. b)	37	32	14	3
totale personale	80	70	27	10

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

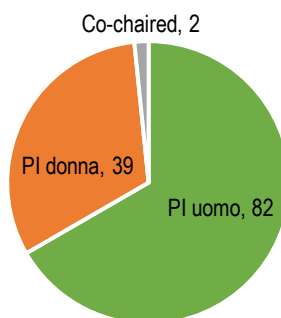
Ricerca

L'ambito della ricerca luav è ampio e articolato in azioni e finanziamenti di vario genere: al fine di fornire un quadro quanto più completo possibile, l'analisi è stata effettuata in particolare sui progetti attualmente in corso prendendo in considerazione tutti i programmi di finanziamento presenti in ateneo.

L'analisi per la redazione della presente sezione ha approfondito in particolare la **distribuzione percentuale dei principal investigator (PI)** nell'anno 2021 e l'analisi dell'età e del genere degli assegni di ricerca affidati.

Il grafico 19 mostra la distribuzione dei PI per genere ed evidenzia la presenza di 2 progetti *co-chaired*.

Grafico 20: distribuzione progetti per genere del PI



fonte: servizio ricerca e servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione luav | anno di riferimento: 2021

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione dei PI sulle principali tipologie di progetti di ricerca condotti in ateneo nel periodo di riferimento.

Si evidenzia una prevalenza di PI uomini e di finanziamenti assoluti percentuali su tale componente e si segnala al contempo:

- per i progetti PRIN, una prevalenza di finanziamenti sul progetto il cui PI è donna
- la presenza esclusiva di PI uomini per i progetti Life 2014-2020

Tabella 6: PI nei progetti di ricerca per genere e finanziamento erogato

Tipologia di progetto	PRIN		PSR		CDR			FSE		
	DONNE PI	UOMINI PI	DONNE PI	UOMINI PI	DONNE PI	UOMINI PI	CO-CHAIRED	DONNE PI	UOMINI PI	CO-CHAIRED
n. progetti finanziati	2	1	1	3	9	26	1	8	29	1
percentuale progetti finanziati	67%	33%	25%	75%	25%	72,22%	2,77%	21,05%	76,31%	2,6%
finanziamenti in euro	313.434,00	129.584,00	5.026,03	78.500,00	513.044,00	1.107.452,59	5.000,00	34.400,00	371.600,00	20.000,00
percentuale finanziamenti	71%	29%	6%	94%	31%	68%	0,3%	8%	87%	5%

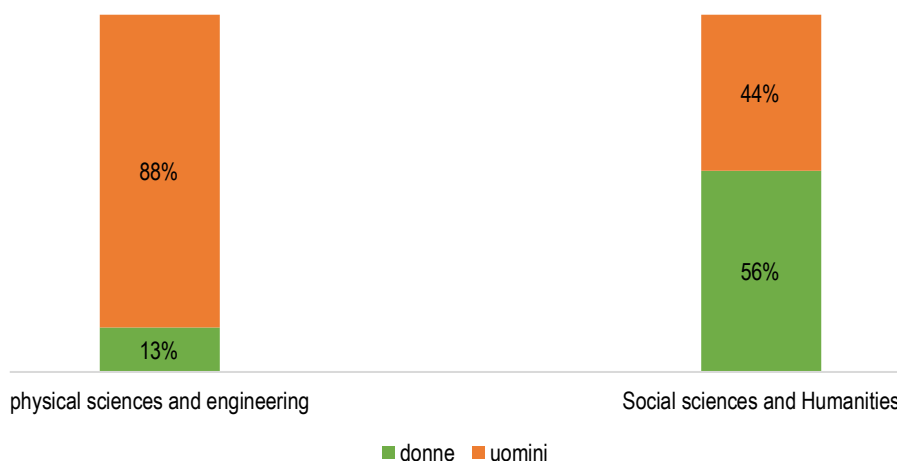
Tipologia di progetto	Horizon		INTERREG		LIFE		ALTRO	
	DONNE PI	UOMINI PI	DONNE PI	UOMINI PI	DONNE PI	UOMINI PI	DONNE PI	UOMINI PI
n. progetti finanziati	3	3	4	11	0	2	12	7
percentuale progetti finanziati	50%	50%	27%	73%	0	100%	63%	37%
finanziamenti in euro	1.746.287,90	794.760,03	894.399,50	2.2019.090,06	0,00	277.514,00	1.435.060,76	775.599,20
percentuale finanziamenti	69%	31%	29%	71%	0	100%	65%	35%

fonte: servizio ricerca e servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione luav | anno di riferimento: 2021

Si evidenzia che nell'ambito del programma Horizon è presente un equilibrio tra il genere dei PI (3 donne e 3 uomini). Per quanto riguarda i progetti FSE, mentre si riscontra una prevalenza maschile per quanto riguarda i PI, vi è un perfetto equilibrio tra il numero di persone con borsa di ricerca (19 donne e 19 uomini).

Dall'analisi della **distribuzione percentuale di finanziamenti cumulativi e PI per progetti PSR, PRIN, LIFE, INTERREG, HORIZON, e contratti di ricerca** in base al genere e al settore scientifico ERC emerge un quadro di prevalenza della componente maschile, più accentuata per l'area *physical sciences and engineering*, così come riportato nei grafici che seguono.

Grafico 21: finanziamenti per settore scientifico ERC



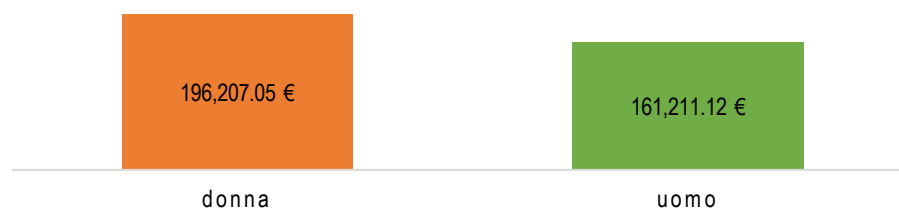
fonte: servizio ricerca luav | anno di riferimento: 2021

La descrizione complessiva dei settori scientifici ERC 2020 è disponibile alla pagina https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

La **media pro-capite di fondi di ricerca per genere** è un indicatore particolarmente importante in quanto fornisce un quadro completo delle risorse nelle disponibilità di ciascun ricercatore/ricercatrice.

Nel complesso si riscontra una media pro-capite più alta per la componente femminile.

Grafico 22 a: media pro-capite di fondi di ricerca per genere

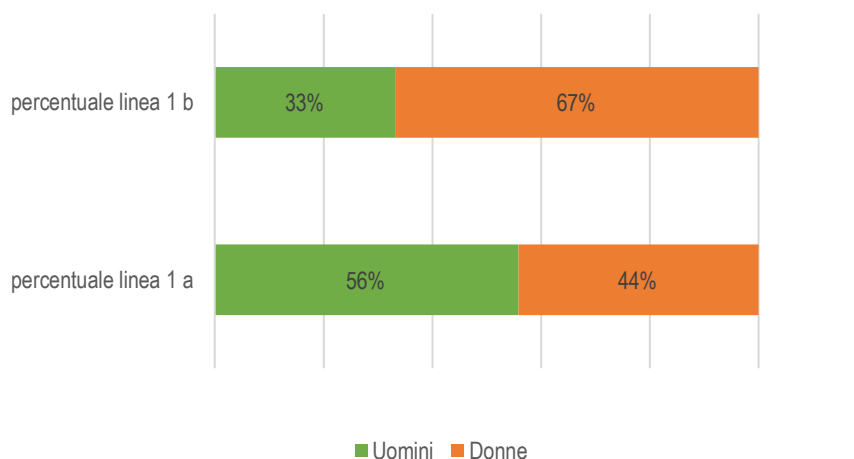


fonte: servizio ricerca luav | anno di riferimento: 2021

Il quadro dei fondi di ricerca è completato dall'analisi delle **assegnazioni dei fondi ateneo** relativi alla linea 1A – sostegno per attività di ricerca e 1B - eventi del dipartimento disaggregati per genere.

Il grafico 23 mostra come la situazione sia di prevalenza della componente maschile per quanto riguarda i progetti relativi alla Linea 1A con 24 progetti per gli uomini e 19 per le donne. La situazione risulta invertita per i progetti della Linea 1B con 8 progetti per la componente femminile e 4 progetti per la componente maschile.

Grafici 23: progetti finanziati con fondi di ateneo linea A e B



fonte: servizio ricerca luav | anno di riferimento: 2021

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

La presente sezione analizza in ottica di genere le principali caratteristiche e percorsi professionali del personale tecnico amministrativo e dirigente.

Gli ambiti di indagine riguardano in particolare: la **composizione**, la **situazione occupazionale**, le **assenze**, il **turnover**, la **retribuzione**.

Analogamente alle componenti studentesca e docente, anche i dati raccolti per il personale tecnico e amministrativo possono rilevare fenomeni di **segregazione verticale e orizzontale**.

Tenendo conto delle fonti indicate dalle linee guida, sono riportati i dati fino al più recente aggiornamento disponibile, secondo l'anno indicato in calce a grafici e tabelle.

È inoltre disponibile un'analisi specifica per l'anno 2021 dei dati sul personale luav oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del CUG nella [relazione sulla situazione del personale per l'anno 2021](#).

Si evidenzia che l'assenza di indicazioni rispetto al personale collaboratore ed esperto linguistico alla categoria B è relativa alla mancanza di tali categorie in ateneo.

Si segnala che per il 2021, se non diversamente specificato, sono state considerate 4 aree dirigenziali in quanto, la quinta area "affari istituzionali e dipartimento", costituita nel 2020 (delibera del consiglio di amministrazione 18 marzo 2022) è stata disattivata con delibera del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2021.

Nel 2021 il personale tecnico e amministrativo luav è composto da **237 unità** di cui **1 a tempo determinato** di categoria C così distribuite:

	Donne	Uomini	Totale
Categoria C	85	41	126
Categoria D	53	33	86
Categoria EP	13	7	20
Dirigenti di II fascia	2	2	4
Direttori generali	0	1	1
Totale	154	84	237

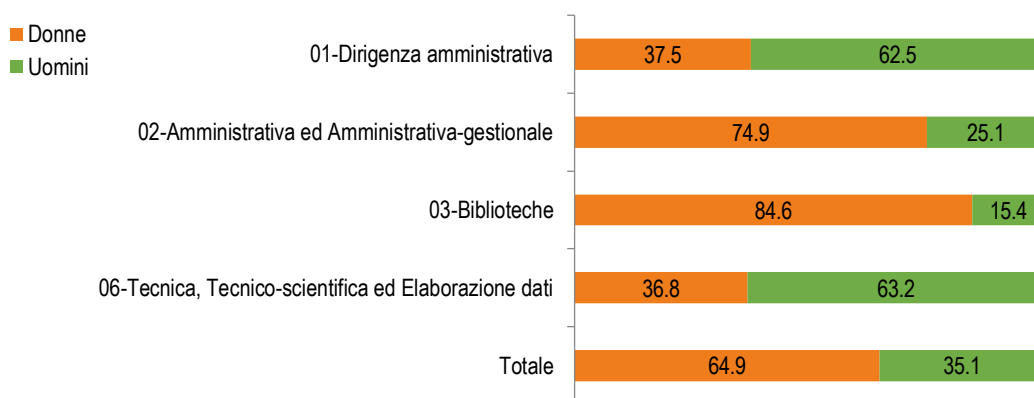
fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento 2021

Composizione

L'analisi della composizione del personale tecnico amministrativo e dirigente rappresenta lo stato del personale da un punto di vista demografico (età e genere), titolo di studio e distribuzione nelle diverse categorie e aree d'impiego presenti nell'ateneo.

Il grafico indicato di seguito riporta **la distribuzione per genere e area funzionale d'impiego**, intendendo per area funzionale d'impiego l'insieme delle attività svolte presso l'ateneo raggruppandole secondo il criterio di omogeneità delle competenze necessarie per svolgerle.

Grafico 24: distribuzione per genere e area funzionale d'impiego



fonte: Open Data MUR | anni di riferimento: 2019-2021

Il quadro complessivo nel triennio analizzato evidenzia una maggioranza femminile nell'area amministrativa e amministrativo gestionale (74,9% di donne), l'area numericamente più rappresentata, e nelle biblioteche (84,6%), mentre prevale la componente maschile nell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati (63,2%), confermando il quadro della precedente serie storica per gli anni 2018-2020. La rilevazione fa riferimento a quanto indicato in fase di avvio del contratto di lavoro e non è detto che rappresenti un quadro aggiornato delle attività effettivamente svolte nell'anno di riferimento. L'area riferita alla dirigenza tiene conto della presenza della quinta area dirigenziale per parte del 2021.

In sostanza, la distinzione per area funzionale rivela l'atteggiamento culturale per cui le mansioni più tecniche sono affidate in prevalenza alla componente maschile.

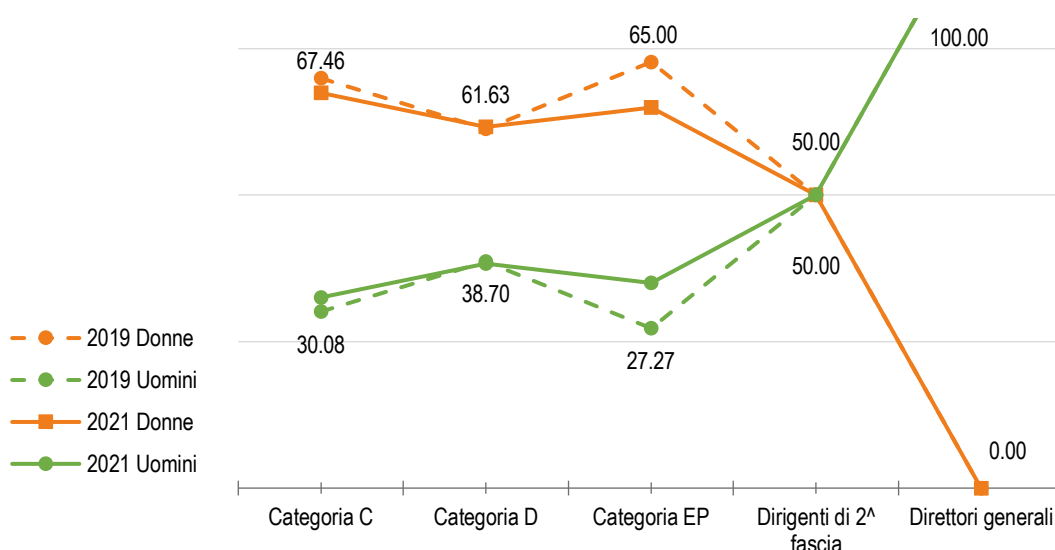
Il grafico riferito alla **forbice delle carriere** rappresenta con linee sovrapposte il valore dell'indice calcolato per genere e categoria nei due anni oggetto di analisi (2019 e 2021).

L'indice è riferito al valore assoluto di donne (uomini) nella categoria C (altre categorie) nell'anno di riferimento (2019, 2021) sul totale del personale nella medesima categoria. Rispetto alle 245 unità di personale a tempo indeterminato nel 2019, di cui 163 donne e 82 uomini, si registra nel 2021 un personale complessivo composto da 237 unità di cui 153 donne e 84 uomini.

Si evidenzia un andamento generalmente omogeneo nella progressione di carriera, con un divario maggiormente netto per il personale di categoria C ed EP in un quadro di prevalenza di personale femminile sul totale del personale tecnico amministrativo.

Il rapporto tra personale a tempo indeterminato in categoria C e D non risulta equilibrato. Gli uomini in categoria C sono 41 e in categoria D 33; le donne sono 85 in categoria C e 53 in categoria D. Per quanto riguarda la categoria EP, pur confermando la maggioranza della componente femminile si può notare un lieve miglioramento verso l'uguaglianza di genere rispetto al 2019: nel 2019 le donne sono 16 e gli uomini 6, nel 2021 le donne sono 13 e gli uomini 7. Si mantiene inoltre identica la distribuzione di genere nella dirigenza, pur riferito a numeri molto ridotti: 4 dirigenti di II fascia, (2 donne e 2 uomini) e 1 direttore generale (uomo).

Grafico 25: forbice delle carriere

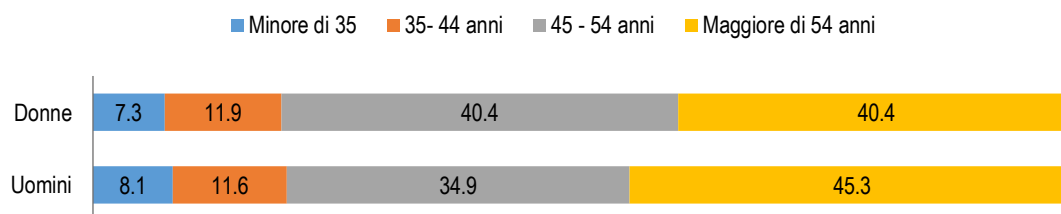


fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anni di riferimento: 2019-2021

Il grafico successivo analizza la **distribuzione per genere e fasce d'età**, rappresentata come il valore assoluto di donne (e uomini) sul totale del personale per classe d'età.

Si evidenzia l'elevato tasso di anzianità anagrafica del personale, con maggioranza di personale di età superiore ai 45 anni, nelle due fasce 45-54 anni e oltre i 54 anni. Si conferma sostanzialmente la situazione dell'anno precedente per la componente femminile con il 19,2% delle donne di età inferiore ai 44 anni (rispetto al 18,5 % del 2020) mentre si evidenzia un miglioramento per quanto riguarda la componente maschile: rispetto al 9,7% di uomini con meno di 44 anni del 2020, si passa al 19,7%.

Grafico 26: distribuzione per genere e fasce d'età



fonte: divisione risorse umane e organizzazione | anno di riferimento: 2021

La successiva tabella rappresenta la distribuzione dell'**età media per genere e categoria**, con un sostanziale equilibrio in tutte le categorie, con una età media leggermente inferiore nelle donne. La media di ateneo si assesta a 54 anni sia per le donne sia per gli uomini.

Tabella 7: età media per genere e per categoria

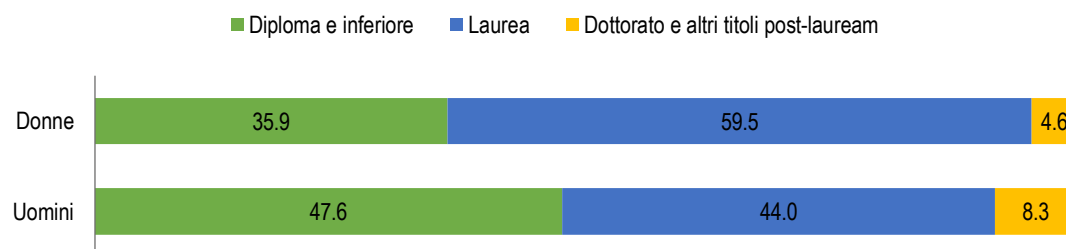
	Donne	Uomini
Categoria C	50	50
Categoria D	52	54
Categoria EP	56	57
Dirigenti di 2^ FASCIA e direttore generale	57	57
Media Ateneo	54	54

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Il grafico relativo alla **distribuzione per genere e titolo di studio** rappresenta il valore assoluto di donne (uomini) sul totale del personale tecnico amministrativo analizzandone il livello di scolarità in base al titolo di studio: diploma o inferiore, laurea, dottorato o titoli post-lauream.

Si evidenzia un alto livello di scolarità con una prevalenza femminile per quanto riguarda il titolo di laurea (59,5% donne laureate e 44% uomini laureati) e una maggiore percentuale maschile in possesso di dottorato e altri titoli post-lauream (4,6% per le donne e 8,3% per gli uomini).

Grafico 27: distribuzione per genere e titolo di studio



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

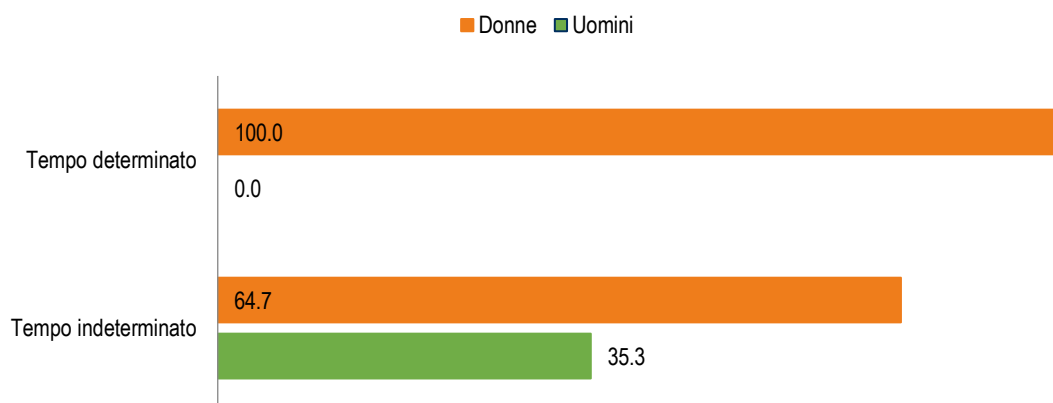
Situazione occupazionale

Gli indicatori relativi alla situazione occupazionale sono utili a evidenziare le differenze di genere nelle varie condizioni di impiego, con riferimento alla tipologia di contratto, se indeterminato o determinato, e al regime di impegno, ovvero tempo pieno e tempo parziale (secondo le due fasce superiore o inferiore al 50% dell'orario pieno).

La **distribuzione percentuale per genere e tipologia di contratto** offre il quadro riferito alla situazione di precarietà occupazionale del personale ripartito per genere.

Il grafico seguente evidenzia che i contratti a tempo indeterminato sono prevalentemente attribuiti a donne (64,7%). Si evidenzia che l'ateneo si affida in misura molto ridotta a personale tecnico e amministrativo a tempo determinato: per il 2021 il personale a tempo determinato oggetto di analisi è di 1 sola unità.

Grafico 28: distribuzione percentuale per genere e tipologia di contratto



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

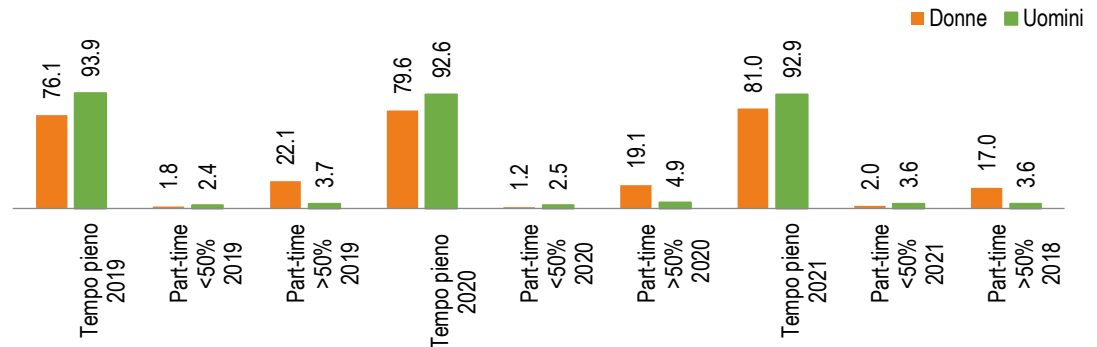
Di seguito è rappresentata la **distribuzione percentuale per genere e regime di impegno** del personale tecnico e amministrativo nel triennio 2019-2021, secondo un'analisi di genere focalizzata sulla percentuale oraria di presenza in servizio, nelle tre fasce di: tempo pieno, part-time inferiore al 50% e part-time superiore al 50%.

Il grafico 29 evidenzia nel triennio una maggioranza percentuale crescente in merito al contratto a tempo pieno per la componente femminile, con un aumento dal 76,1% del 2019 al 81% nel 2021 mentre la situazione appare pressoché stabile per quanto riguarda la componente maschile che passa dal 93,9% del 2019 al 92,9% del 2021.

Il quadro riferito alla fascia di part-time inferiore al 50% evidenzia un aumento per quanto riguarda la componente femminile che passa dal 2,4% del 2019 al 3,6% del 2021.

Si evidenzia un progressivo calo della percentuale di donne che usufruiscono di part-time nella fascia superiore al 50% - dal 22,1% del 2019 al 17% del 2021 - e una lieve diminuzione per il 2021 per quanto riguarda gli uomini la cui percentuale passa dal 3,7% del 2019 al 4,9% del 2020, al 3,6% del 2021.

Grafico 29: distribuzione per genere e regime di impegno



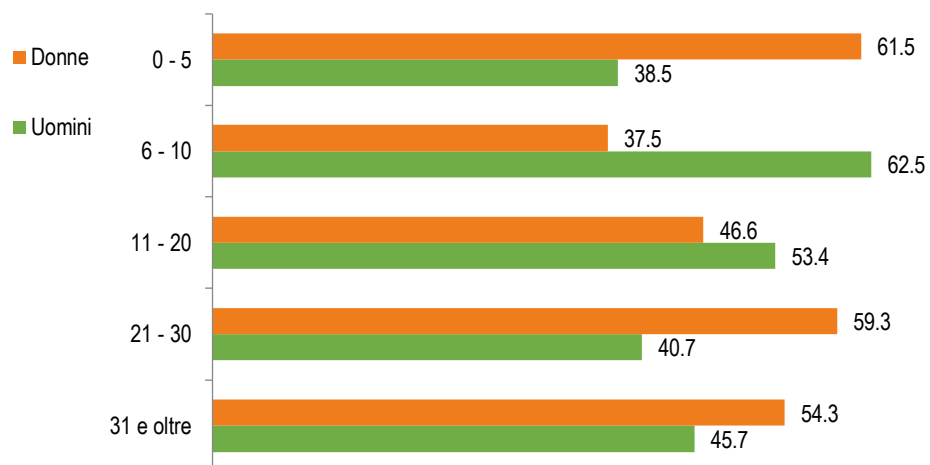
fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anni di riferimento: 2018- 2020

La successiva analisi riguarda la **distribuzione percentuale per genere e fasce di anzianità aziendale** che raccoglie i dati secondo cinque fasce di anzianità analizzate: fino a 5 anni, da 6 a 10 anni, da 11 a 20 anni, da 21 a 30 anni, oltre i 30 anni di servizio.

Ne emerge un quadro a prevalenza femminile in quasi tutte le fasce di anzianità analizzate.

Il grafico 27 evidenzia le forbici più ampie nelle fasce dai 0 a 5 anni di servizio in cui la percentuale delle donne è decisamente più ampia della percentuale maschile e una situazione pressoché inversa nella fascia 6-10 anni di servizio, per la quale la percentuale maschile si assesta al 62,5% a fronte di una percentuale femminile dimezzata e pari al 37,5%.

Grafico 30: distribuzione per genere e fasce di anzianità aziendale

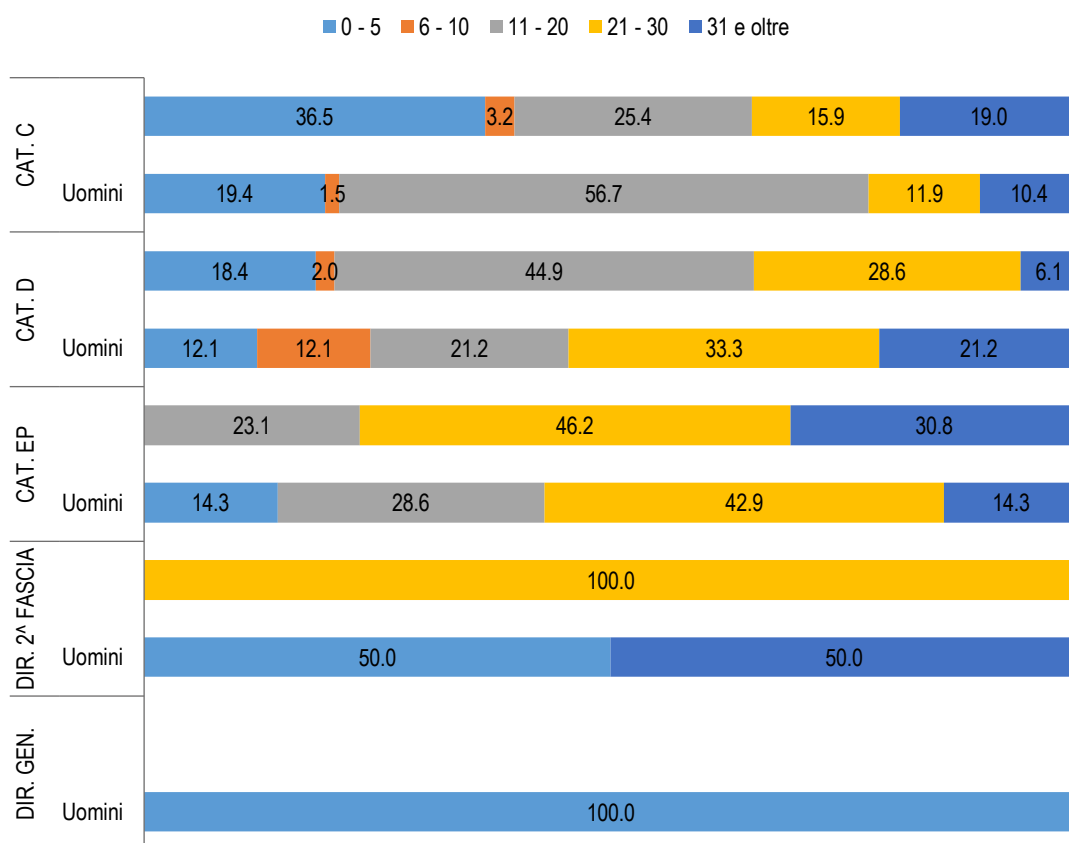


fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Il grafico successivo permette di analizzare la **distribuzione all'interno della categoria**, con una situazione di neutralità nella fascia dei dirigenti e una maggior diversificazione nelle altre categorie. Nella categoria C la fascia maggiormente rappresentata si riferisce al 56,7% di donne con anzianità

dagli 11 ai 20 anni e il 36,5% di uomini per la fascia 0-5 anni di anzianità. Nella categoria D la fascia più rappresentata si riferisce al 44,9 % di donne con anzianità dagli 11 a 20 anni e al 33,3% di uomini nella fascia dai 21 ai 30 anni; nella categoria EP a donne e uomini con anzianità dai 21 ai 30 anni, rispettivamente con il 46,2% e il 42,9%.

Grafico 31: distribuzione per genere, categoria e fasce di anzianità aziendale



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Il prospetto delle **ore di formazione per genere** evidenzia un quadro caratterizzato da una netta prevalenza della componente femminile con il 66,68% delle ore totali annue di formazione non obbligatoria (pari a 4.722 ore) a fronte di un 33,31% della componente maschile (pari a 2.359 ore). Si segnala un aumento rilevante delle ore annue di formazione della componente maschile rispetto alle 1.496 ore del 2020 e un aumento lieve di quelle della componente femminile che per l'anno 2020 erano 4.076.

Tabella 8: ore annue di formazione per genere

Donne	Uomini
4.722	2.359
66,68%	33,31%

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Analogamente all'analisi condotta per la componente docente e ricercatrice, è stata analizzata la **composizione di genere delle commissioni di concorso per il reclutamento di personale tecnico e amministrativo** secondo la regola del terzo di cui al D.Lgs. 165/2001.

Nel corso del 2021 si sono svolte 5 procedure per il reclutamento di personale tecnico e amministrativo e per tutte risulta rispetta la regola sopra citata con una distribuzione quasi paritaria per quanto riguarda i presidenti (3 uomini e 2 donne). Anche in questo caso si segnala la presenza di componenti delle commissioni esterni all'ateneo.

Tabella 9: commissioni di concorso per il reclutamento di personale tecnico e amministrativo

	Componenti		Presidenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
tipo di commissione				
n. 3 reclutamento PTA cat.C	5	4	2	1
n. 2 reclutamento PTA cat. D	5	1	1	1
totale personale	10	5	3	2

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Assenze

Gli indicatori presentati sono utili ad analizzare la distribuzione delle assenze dal servizio, tenendo conto di: causa, regime di impegno (tempo pieno o parziale) e fasce di anzianità aziendale.

L'analisi dei **giorni medi di assenza per genere e causa dell'assenza** consente un approfondimento specifico sulle cause, tenendo conto dei principali istituti finalizzati a garantire la cura e l'assistenza alla famiglia. L'analisi è effettuata su base oraria.

Rientrano nell'analisi oltre alle assenze per malattia, invalidità e necessità di cure personali, anche i congedi parentali e per malattia figlio/figlia, i congedi retribuiti per assistenza a familiari con disabilità e invalidità ai sensi della legge 104 e dell'articolo 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001 e altri permessi e assenze retribuiti e non retribuiti.

Il grafico 32 evidenzia come più rappresentati per la componente femminile i valori legati alla salute del personale e in particolare si riferiscono alle assenze per malattie retribuite con un numero di giorni medi di assenza annuali più che raddoppiato rispetto a quello della componente maschile.

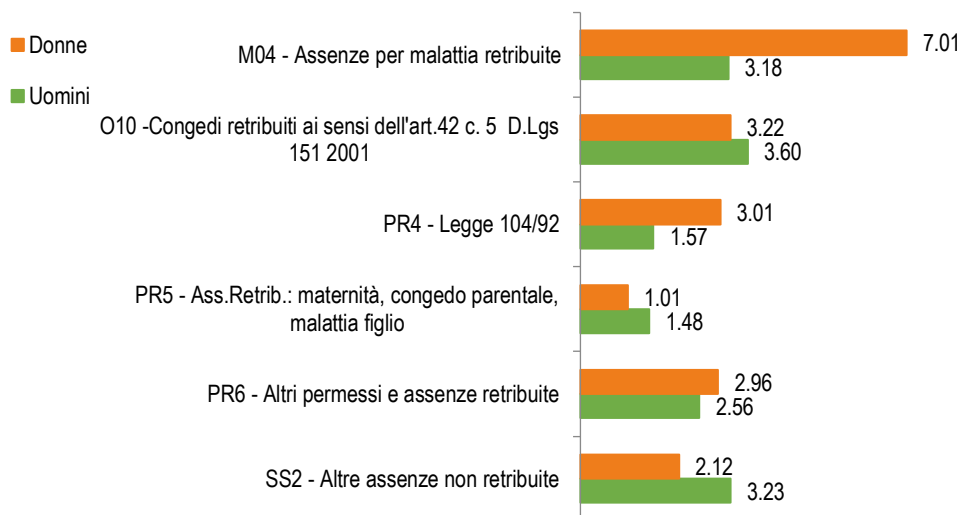
Per la componente maschile il valore maggiore si rileva per la categoria relativa alle assenze per altri permessi e assenze retribuiti con una media di 3,60 giorni. Si tratta di una voce ampia che ricomprende diverse tipologie di permessi legati alla vita personale e familiare e all'attività di relazione¹. Per la prima volta, risulta maggiore il valore di riferimento riferito alla componente maschile in relazione alle assenze retribuite nell'ambito di maternità, congedo parentale e malattia figlio con una media di 1,48 giorni (1,01 giorni per la componente femminile).

Risulta invece maggiore il valore riferito alla componente femminile per quanto riguarda i congedi retribuiti per assistenza a familiari con disabilità e invalidità ai sensi della legge 104 e dell'articolo 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001 con 3,01 giorni medi di assenza a fronte di 1,57 giorni per la componente maschile.

I giorni medi di assenza per le altre categorie risultano per lo più ugualmente distribuiti tra uomini e donne.

¹ Il contratto prevede la possibilità di concedere permessi retribuiti per una serie di finalità: matrimonio, lutto di un familiare, nascita di figli, gravi motivi personali o familiari, permessi per visite specialistiche, controlli prenatali, permessi per studio e per la partecipazione a concorsi o esami, donazione del sangue, attività sindacale.

Grafico 32: giorni medi di assenza per genere e causa dell'assenza



fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Per quanto riguarda in particolare i **permessi parentali**, nel 2021 tale tipologia è stata fruita da 8 persone di cui 5 donne (di cui una con l'aggiunta dei permessi relativi alla legge 104/32) e 3 uomini, corrispondenti al 3,37% del personale tecnico e amministrativo.

La durata totale dei permessi è pari a 374 giorni di cui 194 richiesti da donne (pari al 51,87%) e 180 da uomini (pari al 48,13%).

Turn-over

L'analisi del turnover del personale tecnico amministrativo e dirigente descrive nell'arco dell'anno di riferimento il rapporto tra il personale assunto e cessato per genere e relativa distribuzione per categoria. Per le assunzioni si tiene conto di nomine da concorso, stabilizzazioni, passaggi da altra amministrazione. Per le cessazioni si tiene conto invece di collocamenti a riposo per limiti di età, dimissioni, passaggi ad altre amministrazioni per stesso comparto oppure ad altro comparto.

Nella tabella 10 riguardante l'**indice di compensazione per genere e per categoria** sono riportati i dati riferiti al rapporto tra assunti e cessati per genere e categoria nell'arco dell'anno di riferimento, secondo le variabili previste dalla metodologia adottata.

Per la categoria C l'indice calcolato si riferisce a 12 cessati (9 donne e 3 uomini) a cui corrispondono 12 assunti (5 donne e 7 uomini). Per la categoria D l'indice si riferisce a 8 cessati (6 donne e 2 uomini) a cui corrispondono 3 assunti (2 uomini e 1 donna). Per la categoria EP a 2 cessazioni (1 uomo e 1 donna) non corrispondono assunzioni.

Ne emerge nel complesso una compensazione superiore per la componente maschile, con un indice pari a 1,50 rispetto al personale femminile, con un indice pari allo 0,38.

Tabella 10: indice di compensazione per genere e per categoria

Categoria	Donne	Uomini
Categoria C	0,56	2,33
Categoria D	0,17	1
Categoria EP	0	0
Direttori generali	0	0
Dirigenti di 2 ^a fascia	0	0
Totale	0,38	1,50

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

La successiva tabella 11 si riferisce invece all'**indice di turn-over complessivo per genere e per categoria** che consiste nel rapporto tra le variazioni di organico in aumento o diminuzione per effetto di assunzioni e cessazioni e l'organico dell'ateneo ripartito per categoria e per genere.

Quando l'indice ha un valore negativo, significa che le cessazioni sono state superiori alle assunzioni e quindi che l'organico per quella specifica categoria e per quel genere è in diminuzione. Al contrario se l'indice è positivo per cui l'organico, per categoria e genere specifici è in aumento.

Il tasso complessivo è dato dalla somma del turn-over negativo (ovvero del numero di cessazioni per categoria in rapporto al totale del personale per categoria) e del turn-over positivo (ovvero del numero di assunzioni per categoria in rapporto al totale del personale per categoria).

Nel complesso emerge che l'indice di turn-over complessivo incide maggiormente sul personale femminile con un tasso di -6,62 % rispetto al personale maschile per un tasso di 3,70%.

Tabella 11: indice di turn-over complessivo per genere e per categoria

Categoria	Donne	Uomini
Categoria C	-4,71%	9,76%
Categoria D	-9,43%	0
Categoria EP	-7,69%	-14,29%
Direttori generali	0	0
Dirigenti di 2 ^a fascia	0	0
Totale	-6,62%	3,70%

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anno di riferimento: 2021

Retribuzione

Gli indicatori relativi alla retribuzione del personale tecnico e amministrativo hanno lo scopo di verificare l'eventuale presenza di un *gender pay gap* ovvero un differenziale retributivo collegato al genere.

La tabella 12 mostra la **distribuzione del personale con un'indennità** (per funzione specialistica o in qualità di responsabile di servizio) e **genere**. Gli indici in termini percentuali confrontano la quota di uomini e donne che nell'anno hanno ricevuto un certo tipo di indennità.

Le percentuali, costanti per il 2019 e il 2020, vedono un aumento della componente femminile, già prevalente, al 78%, mentre la componente maschile diminuisce al 22%.

Tabella 12: distribuzione per genere e indennità di responsabilità

	2019		2020		2021	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Funzione specialistica	66,7%	33,3%	60,0%	40,0%	71,4%	28,6%
Responsabile di servizio	62,5%	37,5%	66,7%	33,3%	73,1%	26,9%
Totale complessivo	64,1%	35,9%	64,1%	35,9%	78,0%	22,0%

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anni di riferimento 2019, 2020, 2021

La distribuzione per **genere e ammontare dell'indennità di posizione** riportata nella tabella 13 descrive la distribuzione di coloro che ricevono un'indennità di posizione per genere e entità economica dell'indennità.

Rispetto all'andamento costante del 2019 e 2020, si evidenziano:

un aumento della componente femminile per la quota oltre € 6.000

una distribuzione uniforme della componente maschile nelle tre quote presenti in ateneo.

Tabella 13: distribuzione per genere e ammontare dell'indennità di posizione

	2019		2020		2021	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Fino a € 4000	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
da € 4001 a € 5000	12,5%	50,0%	7,1%	50,0%	7,1%	33,3%
da € 5001 a € 6000	25,0%	33,3%	28,6%	33,3%	21,4%	33,3%
oltre € 6000	62,5%	16,7%	64,3%	16,7%	71,4%	33,3%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

fonte: divisione risorse umane e organizzazione luav | anni di riferimento 2019, 2020, 2021

INCARICHI ISTITUZIONALI E DI GOVERNO

La presente analisi fornisce un quadro rispetto alla composizione di genere delle principali cariche accademiche.

Dall'1 ottobre 2021, si è insediata la nuova governance dell'ateneo: si è pertanto ritenuto opportuno aggiornare lo schema tenendo conto degli incarichi e delle composizioni degli organi di governo a quella data.

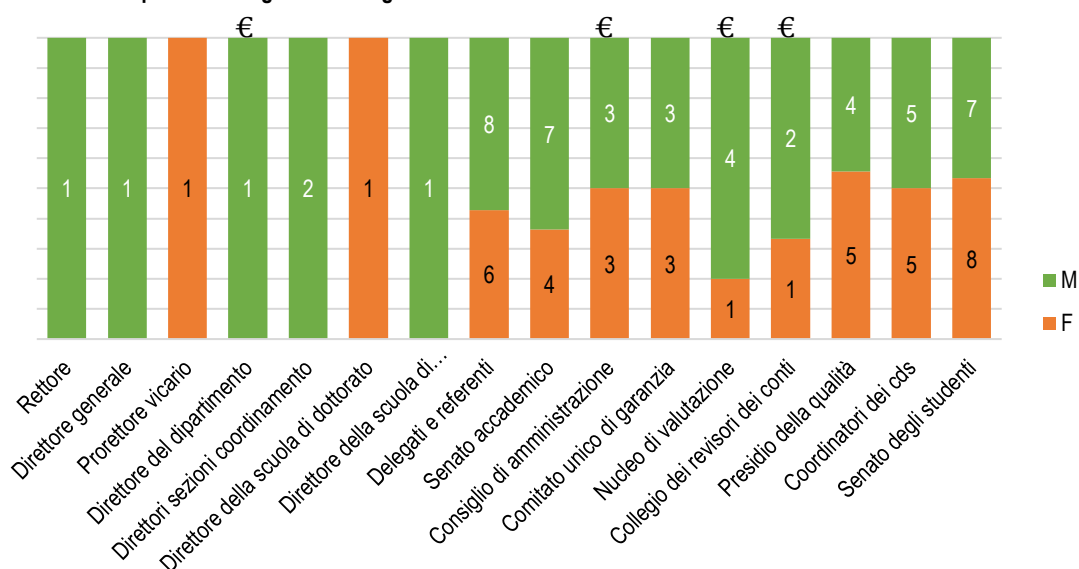
Nel grafico che segue è riportato il prospetto aggiornato indicando inoltre con il simbolo "€" quali sono le cariche che prevedono a vario titolo un compenso economico. Maggiori informazioni a tale riguardo sono disponibili nel [sito web di ateneo](#).

Dal quadro emerge:

- una prevalenza maschile nelle principali cariche accademiche, a eccezione dell'incarico di prorettore vicario, e nel nucleo di valutazione
- una netta situazione di equilibrio per il consiglio di amministrazione, il CUG e i coordinatori dei corsi di studio
- una lieve maggioranza femminile nel presidio della qualità e nel senato degli studenti
- una lieve maggioranza maschile tra i delegati e referenti e in senato accademico.

Si evidenzia che il quadro, nel corso del 2022 ha subito degli ulteriori aggiornamenti che saranno oggetto di analisi nella prossima edizione del bilancio di genere. Il campione è esemplificativo e non esaustivo di tutti gli incarichi e le responsabilità presenti in ateneo.

Grafico 33: composizione di genere nella governance di ateneo



fonte: servizio affari istituzionali | periodo di riferimento: ottobre 2021

BILANCIO DI GENERE E BILANCIO DI ATENEO

Il bilancio di genere si pone come strumento con cui l'amministrazione può acquisire dati che rivelino l'eventuale presenza di una distribuzione irregolare per genere nelle attività istituzionali analizzate, di fenomeni di segregazione orizzontale e verticale ovvero di disparità/iniquità legate al genere con la finalità di individuare i possibili correttivi da adottare, secondo una preliminare definizione di specifici obiettivi di parità e la verifica dei relativi indicatori.

Per costruire il **bilancio unico di ateneo di previsione annuale in una prospettiva di genere** è necessario operare una "riclassificazione" dei costi/proventi in considerazione del loro diverso impatto sul genere.

I componenti del conto economico sono stati pertanto tradotti in:

- 1) costi/proventi non quantificabili in base alla prospettiva di genere
- 2) costi/proventi sensibili al genere
- 3) costi/proventi finalizzati a ridurre le diseguaglianze di genere

La riclassificazione effettuata segue [linee guida CRUI per il bilancio di genere](#) di settembre 2019.

Le fonti dei dati

Seguendo l'impostazione CRUI sono stati elaborati i dati del bilancio di esercizio 2021 luav. Per distinguere il peso relativo a seconda del genere è stato necessario utilizzare i dati analitici estratti dalle seguenti fonti:

- dati relativi al genere, tratti dalle anagrafiche di U-Gov (parte contabile e parte studenti)
- dati retributivi, estratti dall'applicativo CSA di Cineca
- dati relativi alle tasse studenti, estratti dai report U-Gov
- dati relativi a altre voci contabili, estratti dai movimenti analitici COGE in PENTHO

Tali dati sono stati elaborati dal servizio controllo di gestione in modo da attribuirli al genere con riferimento all'esercizio 2021 (ultimo bilancio approvato dal consiglio di amministrazione luav).

L'impatto sul bilancio di genere: le tre componenti analizzate

1) I componenti di bilancio non quantificabili in base alla prospettiva di genere

In tale categoria, dal lato costi figurano tutti i componenti della gestione corrente che non riguardano specificatamente retribuzioni e compensi, oltre ad ammortamenti e accantonamenti. La componente pesa circa il 30% del totale dei costi operativi.

Dal lato proventi vi sono i contributi (FFO in primo luogo), i proventi propri (attività commerciale) e i proventi propri che non sono tasse e contributi studenteschi. La componente pesa circa l'85% del totale dei proventi operativi.

2) I componenti associabili al genere.

Il **70% dei costi operativi** è associabile al genere, si tratta cioè di fattori produttivi legati direttamente alle persone e non fattori produttivi indistinti. La componente principale (circa l'80%) è data dalle

retribuzioni, che hanno un peso molto rilevante nei bilanci degli atenei considerata la loro natura istituzionale di enti di ricerca e formazione dove l'elemento umano è preponderante.

Dal lato **proventi** solo una piccola parte (circa il 16%) è sensibile al genere: si tratta delle **tasce e contributi studenteschi**.

3) La componente di riduzione delle disuguaglianze

In questa componente figurano specifiche azioni rivolte a ridurre la disuguaglianza di genere da realizzare con le risorse dell'ateneo che saranno stanziare nel bilancio di previsione annuale unico di ateneo e monitorate in COAN come progetti. Si tratta di una componente "qualitativamente" molto importante anche se con un **peso relativo ancora molto ridotto** (circa lo 0,1%).

Di seguito saranno esaminate le componenti 2 e 3.

Analisi dei componenti sensibili al genere

I proventi

La parte di proventi sensibili al genere riguarda prevalentemente le tasse universitarie che, avendo un esplicito riferimento individuale, si caratterizzano come disaggregabili in base al genere.

Si tratta di circa 8 milioni, pari al 15,7% del totale.

Tabella 14: proventi sensibili al genere

PROVENTI	F	F%	M	M%	TOT €	%sulTot
1 Sensibili al genere	4.630.982	58%	3.338.709	42%	7.969.691	15,7%
1.1 Proventi per la didattica	4.630.982	58%	3.338.709	42%	7.969.691	15,7%
Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	3.884.314	58%	2.864.877	42%	6.749.190	13,3%
Contributi studenteschi iscrizione master	473.928	64%	265.791	36%	739.718	1,5%
Contributi studenteschi per esami di stato	83.509	47%	94.919	53%	178.429	0,4%
Contributo test di accesso	88.363	66%	44.792	34%	133.155	0,3%
Contributo corsi di perfezionamento	24.750	75%	8.250	25%	33.000	0,1%
Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	61.096	53%	54.144	47%	115.240	0,2%
Contribuzione studentesca scuola di specializzazione post-lauream	15.023	72%	5.936	28%	20.959	0,0%

fonte: servizio controllo di gestione e attività ispettive Iuav

I proventi per la didattica sono articolati in diverse componenti su cui ne spiccano due principali: tasse per iscrizione ai corsi e per l'iscrizione ai master.

Il prospetto evidenzia i proventi in euro attribuibili a uomini e donne, la percentuale di ciascuna componente sul totale, l'importo complessivo e la percentuale sul totale dei proventi.

Complessivamente la componente femminile è pari al 58% del totale, essendo quella maschile il 42%. La prevalenza della componente femminile risulta particolarmente accentuata nei master (64%) e nei corsi di perfezionamento (75%) e scuola di specializzazione (72%).

I costi

Delle tre principali componenti dei costi sensibili al genere quella che riguarda le retribuzioni è nettamente prevalente.

Le **retribuzioni del personale**, articolato in categorie diverse, rappresentano complessivamente circa il 61% del totale dei costi sensibili al genere.

Tabella 15: costi sensibili a genere

costi	Donne	donne %	uomini	uomini %	Tot €	%Tot
1 Sensibili al genere	17.044.911	50%	16.558.849	49%	33.774.395	70,2%
1.1 Retribuzioni del personale	14.807.653	51%	14.313.178	49%	29.176.641	60,6%
1.1.1 docenti e ricercatori	7.893.558	43%	10.380.713	57%	18.274.271	38,0%
- Retrib. Personale dedicato a ric/did: docenti/ricercatori	5.612.129	42%	7.790.203	58%	13.402.332	27,8%
- Retrib. Personale dedicato a ric/did: collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)	1.296.144	52%	1.181.158	48%	2.477.302	5,1%
- Retrib. Personale dedicato a ric/did: docenti a contratto	340.932	31%	775.286	69%	1.116.218	2,3%
- Retrib. Personale dedicato a ric/did: altro personale dedicato alla ricerca e didattica	644.353	50%	634.066	50%	1.278.419	2,7%
1.1.2 pta	6.914.095	63%	3.932.465	36%	10.902.370	22,7%
-Retribuzioni pta	6.914.095	64%	3.932.465	36%	10.846.560	22,5%
-Formazione pta					55.810	0,1%
2.1 sostegno a studenti	1.956.252	52%	1.771.513	47%	3.733.123	7,8%
-Borse	1.435.200	49%	1.480.901	51%	2.916.101	6,1%
-Mobilità	521.052	64%	290.612	36%	811.664	1,7%
-Altro					5.359	0,0%
3.1 interventi per diritto allo studio	281.007	33%	474.159	55%	864.631	1,8%
-Borse Regionali Finanziate da Ateneo	157.704	29%	377.151	71%	534.855	1,1%
-Altri interventi a favore studenti	104.216	57%	78.297	43%	182.512	0,4%
-Assegni incentivazione tutorato	19.086	50%	18.711	50%	37.798	0,1%
-Contratti di collaborazione con studenti	31.911	65%	16.897	35%	48.808	0,1%
-Altro					60.657	0,1%

fonte: servizio controllo di gestione e attività ispettive Iuav

Le componenti maggiori delle retribuzioni sono gli stipendi della parte docente, che valgono circa 18,3 milioni di euro, e quelli del personale tecnico e amministrativo, che costano circa 10,9 milioni.

Analizzando il genere si osserva che se complessivamente (raggruppamento 1.1. Retribuzioni del personale) le retribuzioni della componente femminile (51%) equivalgono quelle della componente maschile (49%); nelle specifiche categorie si riscontrano delle sensibili differenze.

Ad esempio, le **retribuzioni dei docenti e ricercatori** (raggruppamento 1.1.1 docenti e ricercatori) sono per il 57% relative alla componente maschile.

Il rapporto si rovescia se consideriamo la componente 1.1.2 PTA, dove le retribuzioni relative alla componente femminile corrispondono al 63% del totale.

Esaminando le componenti sottostanti alla parte docente, si nota, inoltre, che:

- collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti): è sostanzialmente equilibrata rispetto al genere, con una contenuta prevalenza della componente femminile (52%)
- docenti a contratto: vi è una netta prevalenza della componente maschile, pari al 69%, anche se il divario risulta in attenuazione (l'anno scorso era il 73%)
- altro personale dedicato alla ricerca e didattica (in prevalenza attività didattiche integrative, supplenze, ecc.) risulta equilibrata (50%).

Per quanto concerne le **retribuzioni del personale tecnico e amministrativo** si nota che la componente femminile conta sul 63% delle retribuzioni complessive; non è ancora stato possibile distinguere per genere i costi della formazione.

Un'ulteriore categoria di costi sensibili al genere riguarda il **sostegno agli studenti**, che si articola in:

- borse di studio: riguardano circa 3 milioni che sono ripartiti tra maschi e femmine in modo molto simile (51% e 49% rispettivamente);
- costi per mobilità: riguardano costi per circa 0,8 m che risultano ripartiti prevalentemente alla componente femminile (64%).

Vi è poi la categoria di costi sensibili al genere riguardante il **diritto allo studio**, che riguardano:

- "borse regionali finanziate dall'ateneo", per 0,5m, con prevalenza della componente femminile (67%)
- "altri interventi a favore di studenti" (contributo tirocini, Erasmus, ecc.) per 0,2m con una prevalenza femminile (57%)
- "assegni per incentivazione tutorato" per 0,04m, sostanzialmente in equilibrio
- "contratti di collaborazione con studenti" in cui prevale la componente femminile (65%).

Analisi dei proventi e dei costi per la riduzione delle diseguaglianze

Della componente per la **riduzione delle diseguaglianze** sono stati considerati:

- a) dal lato proventi, le tasse di iscrizione a un master di primo livello che concerne analisi di genere, in cui prevale nettamente la componente femminile (75%); questo importo è stato enucleato dalla categoria dei master più sopra considerata;
- b) per quanto riguarda i costi, i compensi al personale tecnico amministrativo per pari opportunità e servizi sociali, rilevati nel conto omonimo, che sono in prevalenza (69%) attribuiti alla parte femminile.

Questo importo è stato enucleato dalla categoria delle retribuzioni del personale tecnico e amministrativo più sopra considerata.

Il prospetto di bilancio

Di seguito si riporta il prospetto con i dati del bilancio di esercizio Iuav, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022, riclassificato secondo la prospettiva di genere.

Il prospetto indica:

- la natura del componente (costo/provento)
- la descrizione
- il valore assoluto in euro
- il valore percentuale della singola componente (M/F)
- il totale in euro
- la percentuale del totale

Tabella 16: bilancio di esercizio luav 2021 – conto economico riclassificato per genere

COSTI	F	F%	M	M%	TOT €	%Tot	PROVENTI	F	F%	M	M%	TOT €	%Tot
0 SENZA IMPATTO SUL GENERE					14.297.918	29,7%	0 SENZA IMPATTO SUL GENERE					42.836.719	84,2%
0.1 altri costi gestione corrente					11.112.323	23,1%	0.1 Proventi propri (al netto Proventi Didattica)					3.947.157	7,8%
0.2 ammortamenti e svalutazioni					2.503.260	5,2%	0.2 contributi					36.606.144	71,9%
0.3 accantonamenti per rischi e oneri					0	0,0%	0.2 altri proventi					2.283.418	4,5%
0.4 oneri diversi di gestione					682.335	1,4%							
1 SENSIBILI AL GENERE	17.076.822	51%	16.575.746	49%	33.774.395	70,2%	1 SENSIBILI AL GENERE	4.630.982	58%	3.338.709	42%	7.969.691	15,7%
1.1 Retribuzioni del personale	14.807.653	51%	14.313.178	49%	29.176.641	60,6%	1.1 Proventi per la didattica	4.630.982	58%	3.338.709	42%	7.969.691	15,7%
1.1.1 Personale docente e ricercatore	7.893.558	43%	10.380.713	57%	18.274.271	38,0%	Contributi studenteschi per esami di stato	83.509	47%	94.919	53%	178.429	0,4%
Retrib. Personale dedicato a ric/did: docenti/ricercatori	5.612.129	42%	7.790.203	58%	13.402.332	27,8%	Contributi studenteschi iscrizione master	473.928	64%	265.791	36%	739.718	1,5%
Retrib. Personale dedicato a ric/did: collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)	1.296.144	52%	1.181.158	48%	2.477.302	5,1%	Contributo test di accesso	88.363	66%	44.792	34%	133.155	0,3%

COSTI	F	F%	M	M%	TOT €	%Tot	PROVENTI	F	F%	M	M%	TOT €	%Tot
Retrib. Personale dedicato a ric/did: docenti a contratto	340.932	31%	775.286	69%	1.116.218	2,3%	Contributo Corsi Di Perfezionamento	24.750	75%	8.250	25%	33.000	0,1%
Retrib. Personale dedicato a ric/did: altro personale dedicato alla ricerca e didattica	644.353	50%	634.066	50%	1.278.419	2,7%	Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	3.884.314	58%	2.864.877	42%	6.749.190	13,3%
1.1.2 Personale tecnico e amministrativo	6.914.095	63%	3.932.465	36%	10.902.370	22,7%	Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	61.096	53%	54.144	47%	115.240	0,2%
Retribuzioni pta	6.914.095	64%	3.932.465	36%	10.846.560	22,5%	Contribuzione studentesca scuola di specializzazione post laurea	15.023	72%	5.936	28%	20.959	0,0%
Formazione pta					55.810	0,1%							
2.1 sostegno a studenti	1.956.252	52%	1.771.513	47%	3.733.123	7,8%							
Borse	1.435.200	49%	1.480.901	51%	2.916.101	6,1%							
Mobilità	521.052	64%	290.612	36%	811.664	1,7%							
Altro					5.359	0,0%							
3.1 interventi per diritto allo studio	312.918	36%	491.056	57%	864.631	1,8%							
Contratti di collaborazione con studenti	31.911	65%	16.897	35%	48.808	0,1%							
Altri Interventi a favore studenti	104.216	57%	78.297	43%	182.512	0,4%							
Assegni incentivazione tutorato	19.086	50%	18.711	50%	37.798	0,1%							

COSTI	F	F%	M	M%	TOT €	%Tot	PROVENTI	F	F%	M	M%	TOT €	%Tot
Borse Regionali Finanziate da Ateneo	157.704	29%	377.151	71%	534.855	1,1%							
altro					60.657	0,1%							
2 RIDUZIONE DISUGUAGLIANZE	39.251	69%	17.558	31%	56.809	0,1%	2 RIDUZIONE DISUGUAGLIANZE	54.000	75%	18.000	25%	72.000	0,1%
PTA Compenso Pari Opportunità E Servizi Sociali	39.251	69%	17.558	31%	56.809	0,1%	master per studi di genere	54000	75%	18000	25%	72000	0,1%
TOT COSTI	17.116.073	36%	16.593.304	34%	48.129.121	100,0%	TOT PROVENTI	4.684.982	9%	3.356.709	7%	50.878.410	100,0%

fonte: servizio controllo di gestione e attività ispettive luav

ANALISI QUALITATIVA

L'analisi qualitativa integra il quadro numerico dell'analisi quantitativa attraverso il contatto con i principali stakeholder per inquadrare con maggiore chiarezza il contesto. Il presente capitolo è strutturato in 2 parti che corrispondono alle due principali azioni attraverso cui è stata condotta l'analisi.

La prima sezione è dedicata alle **conversazioni sul genere**: una serie di interviste con le componenti dell'ateneo, strutturate in una breve serie di quesiti aperti, con l'obiettivo di alimentare il dialogo raccogliendo impressioni ed esperienze, e fornire allo stesso tempo informazioni sulla strategia di ateneo per l'uguaglianza di genere.

La seconda parte propone gli esiti della seconda **indagine sul piano per l'uguaglianza di genere** realizzata attraverso un questionario online inviato a tutta la comunità luav compresa la componente internazionale al fine di raccogliere informazioni e suggerimenti.

CONVERSAZIONI SUL GENERE

Le conversazioni sul genere coinvolgono persone appartenenti alle diverse categorie della comunità luav per degli scambi di opinione sulla base di domande aperte.

Il campione non è rappresentativo dell'intero ateneo, ma le persone coinvolte rappresentano un riferimento per il loro coinvolgimento nelle questioni di genere nella didattica, nella ricerca e nelle questioni istituzionali e amministrative.

Si riporta di seguito il calendario delle interviste che sono state realizzate nei mesi di novembre e dicembre 2022.

Monica Martignon , responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale	16 novembre 2022
Antonio Maria Orlando , servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	17 novembre 2022
Massimiliano Ciammaichella , presidente del comitato unico di garanzia	17 novembre 2022
Veronica Redini , componente del comitato unico di garanzia e docente dei corsi di introduzione ai gender studies	17 novembre 2022
Fabrizio Torazza , servizio career service	22 novembre 2022
Vittorio De Battisti Besi , rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico	24 novembre 2022
Benno Albrecht , rettore	28 novembre 2022
Maria Chiara Tosi , direttrice della scuola di dottorato	28 novembre 2022
Tina Boem, Fern Cecamore, Ana Maria Cernei, Lucrezia Ludovici, Aster Toniolo , in rappresentanza della comunità studentesca	28 novembre 2022
Carmelo Marabello , delegato del rettore alle strategie di ateneo – missione zero	29 novembre 2022
Stefania Tonin , componente del presidio della qualità, componente del gruppo di lavoro luav sostenibile	2 dicembre 2022
Susanna Scarpa , rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione	5 dicembre 2022
Barbara Marziali , responsabile della divisione dipartimento e laboratori	6 dicembre 2022
Francesca Peltre , RSPP servizio di prevenzione e protezione	6 dicembre 2022

Sono stati posti quattro quesiti, riportati di seguito, la cui formulazione ricalca per quanto possibile quella precedente al fine di creare uno storico, ampliando i riferimenti per includere il GEP e le azioni in esso contenute.

1) La prima domanda riguarda le **parole e i loro significati**. L'uguaglianza di genere è un tema sicuramente al centro del dibattito nazionale e internazionale: cosa significa per te **"uguaglianza di genere"**? A quali concetti/suggerimenti colleghi questo tema?

2) La creazione di una cultura attenta al genere passa anche attraverso i comportamenti individuali e l'impegno di ognuno nel rendere l'ambiente più inclusivo: nella tua vita lavorativa/percorso di studi, ci sono delle **azioni che pratici/aspetti sui quali poni maggiore attenzione**, in favore di una maggiore uguaglianza di genere?

3) Le azioni del piano per l'uguaglianza di genere sono state il più possibile tradotte nel contesto luav che ora cercheremo di approfondire.

Nel tuo **percorso luav**:

hai notato delle **criticità** sulle quali risulta importante agire?

hai notato delle **azioni/attività positive** che vale la pena di valorizzare ulteriormente?

4) Il GEP contribuisce a rendere sempre più strutturale l'uguaglianza di genere all'interno dell'ateneo. Se potessi **scegliere un'azione (del piano o altro) da implementare subito**, senza porsi limiti di risorse economiche e umane, cosa faresti?

Al termine della conversazione è stato dato spazio a ulteriori commenti e osservazioni.

Si presenta di seguito una sintesi degli esiti in forma aggregata per ciascun quesito.

Quesito 1 – il significato di uguaglianza di genere

L'uguaglianza di genere viene definita frequentemente in relazione alla propria esperienza personale e in alcuni casi anche in termini generazionali. Il genere appare collegato alla costruzione dell'identità individuale e viene inteso come una scelta, un processo che coinvolge le modalità con le quali ci si relaziona con le altre persone, non necessariamente correlato al sesso biologico e alle preferenze sessuali.

La maggior parte delle persone intervistate ritiene che l'uguaglianza di genere implichi il superamento del binarismo uomo-donna e che sia necessariamente connessa alle idee di rispetto, inclusione, diversità. In alcuni casi, l'uguaglianza di genere viene relazionata in particolare con le responsabilità di cura e il ruolo della donna. I concetti di pari opportunità, uguali diritti, merito, capacità sono altresì emersi nel corso delle conversazioni.

Quesito 2 – le azioni individuali per l'uguaglianza di genere

Le persone intervistate interpretano l'uguaglianza di genere nel proprio quotidiano con differenti livelli di consapevolezza. Nel complesso, la maggior parte ritiene di assumere dei comportamenti rispettosi, che tengono conto delle situazioni e dei contesti personali e non de-formalizzano eccessivamente le relazioni. A questo si aggiungono le pratiche di

accoglienza, ascolto e collaborazione fino ad alcuni casi di attivismo e di intervento diretto in situazioni di disagio.

L'aspetto sul quale viene posta maggiore attenzione riguarda le responsabilità familiari e di cura, in particolare delle donne, anche convocando le riunioni in orari che agevolino l'organizzazione degli impegni personali.

L'uso di un linguaggio attento al genere è stato evidenziato talvolta come aspetto essenziale, in altri casi per sottolineare il ruolo non determinante tra le azioni da implementare per una maggiore uguaglianza di genere.

Quesito 3 – il contesto luav

Nel complesso, l'ambiente luav è percepito come aperto, accogliente e rispettoso della diversità. Il ruolo del CUG e del senato studentesco in favore di una maggiore uguaglianza di genere è considerato molto positivo così come le azioni per comunicare e diffondere le strategie dell'ateneo in materia. La carriera alias e le indagini rivolte a tutte le componenti evidenziano un'attenzione al coinvolgimento e all'ascolto che può incoraggiare la partecipazione. Sono particolarmente apprezzate le attività specifiche sul genere aperte anche all'esterno, organizzate in particolare da alcuni corsi di studio. Le relazioni tra le persone sono considerate perlopiù rispettose. Tuttavia, proprio in tale ambito si rilevano le principali criticità e in particolare per quanto riguarda le relazioni personale docente – componente studentesca e personale docente – personale tecnico e amministrativo. In tal senso sono stati segnalati comportamenti apertamente ostili e discriminatori in particolare da parte della componente maschile sui quali risulta essenziale richiamare l'attenzione.

È stata evidenziata, inoltre, una carenza nei servizi di supporto alla genitorialità e alle responsabilità di cura di tutte le componenti, che può riflettersi negativamente sui percorsi di studio e di carriera.

Gli ambiti che appare inoltre opportuno approfondire riguardano il linguaggio inclusivo, gli strumenti per un maggior coinvolgimento della comunità luav nei processi decisionali, l'aggiornamento o l'analisi critica delle bibliografie di alcuni corsi.

Il buon equilibrio in termini quantitativi della componente studentesca e docente è considerato un aspetto che è possibile ulteriormente comunicare e diffondere.

Per quanto riguarda l'equilibrio di genere negli organi di governo così come la partecipazione a eventi e convegni, le opinioni sull'introduzione di eventuali "quote di genere" risultano discordanti: in alcuni casi tali meccanismi sono intesi quali strumenti transitori che possono supportare l'uguaglianza di genere, in altri casi sono considerati controproducenti e difficilmente accettabili.

Quesito 4 – le azioni per una maggiore uguaglianza di genere

Nella maggior parte dei casi le persone intervistate hanno fatto riferimento alle azioni presenti nel GEP evidenziando delle priorità. Le seguenti sono state in particolare modo ritenute aree di azione rilevanti:

- l'implementazione degli strumenti a supporto della genitorialità e delle responsabilità di

cura

- l'organizzazione di attività di formazione e l'educazione alla diversità per tutte le componenti anche in modalità obbligatoria
- la creazione di uno sportello virtuale e fisico che si occupi delle tematiche di genere
- la definizione di modalità di monitoraggio e supporto nell'ambito della violenza di genere
- l'istituzione della giornata per l'uguaglianza di genere e di eventi affini
- l'individuazione di spazi di interazione informale
- l'eliminazione delle distinzioni di genere dei servizi igienici

Sono state apprezzate anche la formazione per l'autodifesa e il premio miglior tesi sulle tematiche di genere.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli eventi e delle campagne di sensibilizzazione, si segnala il suggerimento di proporre delle storie reali che possano coinvolgere le persone e rendere l'argomento più vicino.

In merito al SAP, si evidenzia la raccomandazione di aumentare il numero di professioniste/i coinvolte differenziando gli ambiti specifici di competenza.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, si auspica una sempre maggiore flessibilità che consenta sia di supportare le persone con responsabilità di cura sia di favorire un complessivo benessere organizzativo. Complessivamente, l'idea è di costruire un sistema di welfare vicino alle persone che sostenga i momenti di criticità e fornisca strumenti per rendere più agevole la vita quotidiana delle persone che studiano e lavorano in ateneo. Sono inoltre emerse delle proposte riguardanti la migliore accessibilità delle sedi, la definizione di politiche per la salute e una maggiore rotazione dei ruoli di responsabilità nella struttura amministrativa.

INDAGINE SUL PIANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Nel periodo 22 novembre– 6 dicembre 2022 è stata realizzata una breve indagine online indirizzata a tutta la comunità luav con l'intento di verificare lo stato di diffusione del GEP, promuovendone la lettura, oltre a raccogliere informazioni e suggerimenti a come contributo al monitoraggio del piano stesso.

Anche in questo caso è stata ripresa l'esperienza intrapresa nell'ambito della redazione del GEP, spostando tuttavia il focus sul piano e sulle azioni previste per il triennio 2022-2024.

Sono state poste **7 domande** (di cui 2 di informazioni anagrafiche) che si elencano di seguito:

- 1) Come sei venuta/o a conoscenza del piano per l'uguaglianza di genere luav?
- 2) Pensi che sia importante che l'ateneo abbia adottato un piano per l'uguaglianza di genere?
- 3) In quale delle seguenti aree del piano ritieni maggiormente prioritario che l'ateneo agisca?
- 4) Indica l'azione del piano che ritieni potrà avere maggiore impatto nell'implementazione

dell'uguaglianza di genere in ateneo

5) Utilizza questo spazio per eventuali commenti o suggerimenti sul piano per l'uguaglianza di genere

6) Il genere con cui ti identifichi è...

7) A quale categoria della comunità luav appartieni?

L'indagine, trasmessa a circa 5.400 persone, ha ottenuto **141 risposte** pari al 2,6% del campione. L'esiguo numero di rispondenti pone l'attenzione sulle modalità di diffusione dell'indagine: tale aspetto sarà oggetto di successivo approfondimento, in particolare tenendo conto dell'intenzione di costruire un'indagine più estesa anche in collaborazione con il CUG.

Di seguito si presenta una sintetica **panoramica del profilo delle/dei rispondenti** della comunità luav per genere e categoria di appartenenza (domande 6 e 7 dell'indagine):

Il genere con cui ti identifichi è...	n. risposte	A quale categoria luav appartieni?	n. risposte
donna	87	studentessa/studente	70
uomo	48	personale docente e ricercatore	38
non binario	3	personale tecnico e amministrativo	30
persona	1	altro	1
altro	1		

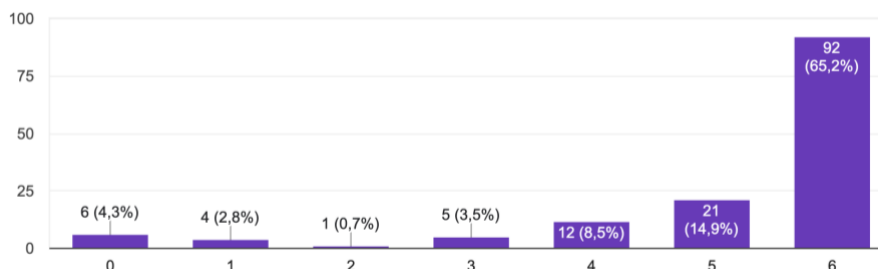
Esaminando ciascun quesito, gli esiti dell'indagine si possono riassumere come di seguito riportato.

Quesito 1 - Come sei venuta/o a conoscenza del piano per l'uguaglianza di genere luav?

La maggior parte delle persone ha dichiarato di essere venuta a conoscenza del GEP attraverso l'**email istituzionale/la newsletter di ateneo** (130 risposte pari al 92,2%). Il 4,3% (6 risposte) ha acquisito l'informazione da una/un collega. Il 3,5% ha indicato altre fonti, tra cui: la partecipazione ai panel di discussione sul piano strategico e al gruppo di lavoro per la sua redazione, il sito web di ateneo, la comunicazione di condivisione dell'indagine, il proprio ruolo all'interno di un organo di ateneo.

Quesito 2 - Pensi che sia importante che l'ateneo abbia adottato un piano per l'uguaglianza di genere?

Data la scala 0-6 (dove 0 corrisponde a "per nulla" e 6 a "moltissimo"), **l'88,6% delle risposte (125) di colloca tra i valori 4 e 6**, indicando che la maggioranza ritiene che l'adozione del GEP sia importante. Il 3,5% (5) ha indicato il valore 3 e il 7,8% (11) tra i valori 0 e 2.



Quesito 3 - In quale delle aree del piano ritieni maggiormente prioritario che l'ateneo agisca?

Le aree del GEP ritenute maggiormente prioritarie riguardano:

- l'**equilibrio vita privata/vita lavorativa** (40 risposte pari al 28,4%)
- il **contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali** (30 risposte pari al 21,3%)
- l'**equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali** (27 risposte pari al 19,1%).

Seguono l'uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera (19 risposte pari al 13,5%), la cultura dell'organizzazione (18 risposte, pari al 12,8%) e l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti (7 persone, pari al 5%).

Quesito 4 - Indica l'azione del piano che ritieni potrà avere maggiore impatto nell'implementazione dell'uguaglianza di genere in ateneo

Per il quesito 4 sono state ritenute **valide 47 risposte** mentre 17 persone non hanno risposto alla domanda. Per quanto riguarda le rimanenti 77 risposte:

se non hanno riportato azioni del piano ma sono risultate comunque pertinenti, sono state analizzate all'interno del quesito 5

se hanno riportato nuovamente l'area di azione o sono state rilevate criticità di formulazione, non sono state considerate valide.

Le risposte relative al quesito 4 sono state ricondotte, dove necessario, alle azioni così come formulate nel GEP.

Le azioni che hanno ricevuto un maggior numero di preferenze e che sono pertanto ritenute quelle che possono avere un maggiore impatto sono le seguenti:

- implementazione dei **servizi di supporto alla genitorialità** (9 preferenze)
- l'implementazione della **comunicazione, sensibilizzazione e informazione** sull'uguaglianza di genere (7 preferenze)
- organizzazione di corsi di formazione dedicati all'uguaglianza di genere (4 preferenze)
- studio di fattibilità per la costituzione di uno sportello/servizio sull'uguaglianza di genere (4 preferenze)

Hanno ricevuto **3 preferenze** ciascuna le seguenti azioni che si riportano in ordine alfabetico:

- aggiornamento della procedura per l'identità alias rendendola disponibile, oltre che a studentesse e studenti, anche al personale docente e tecnico e amministrativo
 - studio di fattibilità per la definizione di azioni volte all'incremento della componente femminile nelle posizioni apicali
- Hanno ricevuto **1 o 2 preferenze** le seguenti azioni che si riportano in ordine alfabetico:
- analisi della regolamentazione di tutela contro le molestie sessuali ed eventuale realizzazione dell'atto regolativo
 - assegnazione di un criterio premiale ai progetti che includono ricercatrici di rientro dal congedo di maternità
 - creazione di spazi inclusivi all'interno dell'ateneo e in particolare l'individuazione di uno spazio fisico dedicato al dialogo e al confronto
 - indagine sul clima e sullo stato dell'uguaglianza di genere in ateneo
 - indagine sulla partecipazione femminile ai progetti di ricerca (focus sulla composizione dei gruppi di ricerca)
 - individuazione di figure e strutture di riferimento nell'ambito dell'uguaglianza di genere
 - inserimento degli obiettivi di uguaglianza di genere nel piano strategico
 - introduzione di un servizio psicologico sulle tematiche relative alla violenza di genere
 - istituzione di un premio per la miglior tesi nell'ambito delle questioni di genere
 - organizzazione di corsi di formazione rivolte alla componente femminile in tema di autoimprenditorialità, empowerment
 - redazione delle linee guida per il diritto alla disconnessione e l'organizzazione delle attività istituzionali in modalità family-friendly
 - redazione delle linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio
 - standardizzazione e anonimizzazione delle domande di concorso del personale e tecnico amministrativo per la valutazione
 - studio di fattibilità per l'eliminazione della distinzione di genere per i servizi igienici.

Quesito 5 - Utilizza questo spazio per eventuali commenti o suggerimenti sul piano per l'uguaglianza di genere

Le risposte al quesito 5 sono state clusterizzate secondo ambiti comuni in maniera tale da poterle quantificare e, dove possibile, ricondurre agli ambiti di azione del GEP. Sono state ritenute **valide 23 risposte** mentre 113 persone non hanno risposto alla domanda. Le rimanenti 5 risposte sono state rilevate per criticità di formulazione o in quanto non pertinenti.

Nel complesso i suggerimenti emersi riguardano:

- il **superamento dell'orizzonte prevalentemente binario** che emerge dalla lettura sia dei dati sia delle azioni rivolte specificatamente alla componente femminile
- per le **azioni rivolte in particolare alla componente femminile** si raccomanda l'inclusione sempre della componente maschile in modo da aprire il confronto, che vada verso il cambiamento oltre che la consapevolezza.

Le osservazioni emerse riguardo a specifici ambiti del GEP sono le seguenti:

Area 1 – equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell’organizzazione

Nella costruzione di una cultura organizzativa più attenta al genere, si auspica un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti dell’ateneo.

Riguardo alle misure di supporto alla genitorialità si fa presente la necessità di tenere conto del ruolo e delle esigenze delle donne nelle responsabilità familiari e di cura. Oltre a ciò, risulta auspicabile una valutazione dell’impatto di tali responsabilità nel reclutamento e nella progressione della carriera. La flessibilità della modalità di lavoro (lavoro agile, telelavoro) è ritenuto un aspetto da valorizzare ulteriormente.

Area 2 – equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali

Si suggerisce la costituzione di gruppi di lavoro a supporto dei ruoli di governance in maniera tale da distribuire maggiormente le responsabilità e rendere l’organizzazione più efficace.

Area 3 – uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera

Si rileva la necessità di porre maggiore attenzione alla premialità per i ruoli di responsabilità, alle pari opportunità e al tema del merito e delle competenze.

Area 4 – integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti

In generale risulta auspicabile che le azioni siano integrate attraverso l’inclusione della prospettiva di genere declinata nei vari ambiti in maniera trasversale e non solamente come opportunità addizionale.

In particolare, si suggerisce che la strategia per l’uguaglianza di genere sia presentata dal personale docente e discussa, magari in forma sintetica, a lezione.

L’offerta formativa si potrebbe, inoltre, arricchire di opportunità (corsi o workshop) nelle quali le persone possano condividere le loro esperienze e prospettive sul tema, oltre che con moduli dedicate alle figure femminili nei vari ambiti.

Area 5 – misure di contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Si suggerisce di definire un sistema di segnalazione delle molestie che possa rispondere efficacemente alle vittime oltre all’istituzione di un comitato di vigilanza sul tema. A livello regolamentare si ritiene auspicabile redigere un codice specifico sulla violenza di genere a cui tutte le componenti siano chiamate ad aderire.

AZIONI PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Nella presente edizione del BdG le azioni per l'uguaglianza di genere realizzate dall'ateneo vengono rendicontate in maniera duplice con l'obiettivo, da un lato di dare continuità alle rendicontazioni precedenti, dall'altro di avviare il monitoraggio dell'implementazione del GEP.

Per tale ragione il capitolo è suddiviso in due sezioni:

- la prima sezione propone il **quadro delle azioni realizzate nel 2021** assimilando, come per l'edizione precedente del BdG, gli ambiti indicati dalle Linee guida CRUI nelle aree minime prioritarie del GEP
- la seconda parte è dedicata a un primo **monitoraggio delle azioni del GEP** per l'anno 2022 volto a verificare se le azioni in programma sono state avviate, rinviando il monitoraggio vero e proprio ai prossimi mesi.

RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI 2021

L'Università luav sostiene attività e iniziative variamente riconducibili alla parità di genere e alla tutela di soggetti potenzialmente discriminati.

Si tratta di un insieme di azioni variegate, talvolta rivolte alla comunità nel suo complesso, altre esplicitamente riferite al personale (docente e ricercatore e/o tecnico amministrativo), altre rivolte alla componente studentesca.

L'analisi riportata di seguito assimila, come per l'edizione precedente del BdG, gli ambiti indicati dalle Linee guida CRUI nelle 5 aree minime prioritarie indicate dalla Commissione europea per la redazione dei GEP, al fine di consentire la comparabilità con analoghe realtà istituzionali:

- equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
- contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

L'ambito nel quale è stata realizzata la maggior parte delle azioni nel 2021 è quello riguardante l'equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione mentre l'area per la quale non si sono registrate azioni nel 2021 è il contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle azioni registrate per il 2021 nei vari ambiti:

AMBITO	AZIONI
equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione	Sostegno alla conciliazione tra lavoro e genitorialità e al lavoro di cura familiare • contributi economici per i costi sostenuti per la famiglia e per la cura e l'assistenza di familiari non autosufficienti • tempo parziale • congedi parentali • congedi per maternità/paternità • permessi per disabilità propria e parentale Regolamentazione degli orari di lavoro istituzionali e modalità di lavoro flessibili • lavoro agile • telelavoro Costruzione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo e riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere • indagine sul benessere organizzativo • attività del Cral Iuav • collaborazione con Veasyt • tutorato • identità alias • Iuav 4 refugees
equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali	Trasparenza nella composizione di organi e commissioni
uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera	• aggiornamento codice etico e di comportamento
integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e nelle attività di terza missione	• progetti di ricerca sulle tematiche di genere • il genere nella didattica • eventi sulle tematiche di genere

Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione

Garantire l'**equilibrio tra vita privata e vita lavorativa** significa che tutto il personale (docente e tecnico e amministrativo) è adeguatamente supportato nella progressione di carriera salvaguardando le responsabilità personali, comprese quelle di cura e assistenza.

Di questo ambito fanno parte, le azioni nelle seguenti aree:

- sostegno alla conciliazione tra lavoro e genitorialità e al lavoro di cura familiare
- regolamentazione degli orari di lavoro e modalità di lavoro flessibili

Le azioni relative alla **cultura dell'organizzazione** includono le misure volte a garantire che tutto il personale si senta apprezzato e accolto sul lavoro. Sono parte di tale ambito, le azioni volte alla costruzione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo e alla

riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere.

Parte delle azioni descritte di seguito sono state oggetto di recente monitoraggio e valutazione da parte del CUG nella [relazione sulla situazione del personale per l'anno 2021](#).

Sostegno alla conciliazione tra lavoro e genitorialità e al lavoro di cura familiare

Sono attivi dal 2014 i **contributi economici per i costi sostenuti per la famiglia** (spese scolastiche ed extrascolastiche quali centri estivi, doposcuola ecc.), **e per la cura e l'assistenza di familiari non autosufficienti**. Per l'erogazione di tali sussidi economici con finalità socio-assistenziali si tiene conto di fasce di reddito familiare secondo l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) e di quanto dettagliato con bando annuale che definisce le categorie di spese ammissibili e i criteri di assegnazione. Al riguardo si evidenzia che nel 2020, tenendo conto del confronto con la parte sindacale, è stato adottato il regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico e amministrativo (decreto rettorale 2 luglio 2021 n. 358). Ciò ha consentito di individuare con chiarezza i requisiti per richiedere il beneficio, le tipologie di benefici e i massimali erogabili e i criteri generali, riservando la misura al personale in possesso di un ISEE inferiore o pari ad € 32.000,00.

I benefici sono erogati in misura proporzionale al valore dell'ISEE secondo la formula: 100: (valore ISEE del richiedente: valore ISEE presentato più basso).

Nel 2019 con bando riferito alle spese del 2018 sono stati erogati complessivi 51.646 euro di benefici in favore di 22 uomini pari al 36,07 % e 39 donne pari al 63,93% su complessivi 61 beneficiari.

Nel 2020 con bando riferito alle spese del 2019 sono stati erogati complessivi 65.000 euro di benefici in favore di 19 uomini pari al 30,64 % e 43 donne pari al 69,35 % su complessivi 62 beneficiari.

Nel 2021 con bando riferito alle spese del 2020 sono stati erogati complessivi 64,945,00 euro di benefici in favore di 21 uomini pari al 35% e 39 donne pari al 65% su complessivi 60 beneficiari.

Tutte le categorie di personale tecnico e amministrativo possono costituire rapporti di lavoro a **tempo parziale**, nella misura del 25% della dotazione organica complessiva al 31 dicembre di ogni anno calcolata sul personale strutturato.

Sono previste 3 tipologie contrattuali:

- orizzontale, con prestazione di servizio a orario ridotto su 5 giorni settimanali;
- verticale, con prestazione di servizio a tempo pieno su alcuni giorni della settimana o alcuni mesi dell'anno;
- misto, con una combinazione delle due tipologie precedenti.

Si rinvia per l'analisi della distribuzione per genere riferita al triennio 2019-2021 al grafico 29 sulla distribuzione per genere e regime d'impegno della sezione dedicata al personale tecnico amministrativo.

Il supporto alla maternità/paternità di figli naturali/adottivi, in affido, si realizza anche tramite i **congedi parentali** di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 80, al D. Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e al CCNL vigente, articolo 31. Tale istituto riguarda in particolare le/i dipendenti con figli da 0 a 12 anni. Nel corso del 2021 sono stati richiesti 374 congedi parentali di cui 194 fruiti da donne (51,87%) e 180 (48,13%) fruiti da uomini. Con riferimento alla distribuzione per genere dei richiedenti il **congedo per maternità/paternità** si precisa che nel corso del 2021 hanno fruito di tali congedi 8 dipendenti di cui 5 donne e 3 uomini. Sono inoltre previsti **permessi per disabilità propria o parentale** ai sensi di quanto disposto dalla Legge 104/1992 e dei quali si dà conto al grafico 32.

Regolamentazione degli orari di lavoro istituzionali e modalità di lavoro flessibili

Anche nel 2021 il quadro generale dell'orario di lavoro ha subito modifiche a seguito dei provvedimenti emanati dalla direzione in osservanza delle disposizioni legate all'applicazione dei decreti ministeriali sulla gestione dell'emergenza pandemica. Per quanto riguarda il **lavoro agile**, nel corso del 2021, tale modalità è stata rivolta al personale tecnico e amministrativo in servizio con attività compatibili, in possesso degli strumenti informatici e di connessione necessari, nel rispetto dei requisiti e delle percentuali individuati da DPCM, direttive e provvedimenti emanati per far fronte alla situazione.

A partire dal mese di aprile 2022, il lavoro agile, inizialmente adottato come misura straordinaria per contrastare l'emergenza pandemica, è stato posto a regime secondo quanto previsto dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e dal successivo Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) prevedendo la possibilità per tutto il personale tecnico amministrativo di usufruire, a rotazione, di 1 giorno a settimana o massimo 4 giorni al mese di questa modalità lavorativa.

Il **telelavoro** è un consolidato strumento introdotto a partire dal 2015 come misura flessibile per organizzare le attività, accrescendo progressivamente la percentuale di beneficiari dal 2,1% all'attuale 5%, in tutte le aree dirigenziali. Complessivamente, sin dalla sua introduzione, si è registrato un sostanziale equilibrio di genere nella platea dei richiedenti. Nel 2021 si è registrata una netta prevalenza di fruitori di genere femminile, così come era già avvenuto nel biennio precedente.

Per l'anno 2021 sono stati complessivamente autorizzati 14 progetti di telelavoro, di cui 10 a donne, pari al 71,43% e 4 a uomini, pari al 28,57%.

Costruzione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo e riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere

Anche per il 2021 l'ateneo ha condotto l'**indagine sul clima e il benessere organizzativo** (riferita al 2020) per individuare le attività e le azioni utili a favorire il benessere nell'ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress-lavoro

correlato attraverso l'analisi della percezione dei dipendenti in merito al contesto fisico, la qualità dell'attività lavorativa, la soddisfazione e il coinvolgimento. Come per gli anni precedenti, lo strumento utilizzato è stato un questionario online elaborato nell'ambito del Progetto Good Practice, composto da 14 sezioni e 84 domande.

L'insieme delle persone che hanno partecipato all'indagine risulta sufficientemente rappresentativo della popolazione luav. Rispetto all'anno precedente è salita la partecipazione (+4,2%) con una copertura che ha raggiunto il 55% della popolazione. Per il terzo anno consecutivo la partecipazione è al di sopra del 50%. Le valutazioni medie di tutte le 14 sezioni hanno subito una flessione, superando comunque i valori del 2018. Continua a permanere un'unica sezione con valutazioni medie sotto il 3: Carriera e sviluppo professionale.

Nel mese di febbraio 2022 la direzione generale ha organizzato la presentazione annuale dei risultati, coinvolgendo tutto il personale e dando la possibilità a ciascuno di intervenire per chiarimenti e proposte.

Il dettaglio sugli esiti dell'indagine sul benessere organizzativo è indicato nel [Piano integrato](#) del triennio di riferimento.

Per quanto riguarda il benessere organizzativo, si segnalano le iniziative nell'ambito del tempo libero, dello sport, della cultura e dei servizi del **Cral luav**, il circolo ricreativo aziendale lavoratori, aperto ai dipendenti dell'Università luav di Venezia.

Le attività del Cral sono inoltre sostenute dall'amministrazione con 20.000 euro annui confermati dal 2019.

Nel 2021 risultano registrati 298 soci (personale tecnico amministrativo e docenti) di cui 189 donne e 109 uomini.

Il direttivo del Cral è a prevalenza femminile: 4 donne, tra cui la presidente e 2 uomini.

Le iniziative si sviluppano secondo un programma, presentato agli organi di ateneo a fine anno, unitamente alla rendicontazione rispetto alle attività concluse.

Nel corso del 2021 la collaborazione con **VEASYT** ha reso possibile l'attivazione di un servizio di video-interpretariato simultaneo ITA-LIS (interpretariato in **lingua dei segni**) in occasione di alcuni eventi istituzionali di ateneo particolarmente rilevanti per la comunità luav:

- presentazione dei candidati rettore (23 e 24 giugno 2021)
- presentazione dei candidati per la costituzione degli organi di ateneo e del dipartimento (8 settembre 2021)
- consegna laurea honoris causa a Paola Antonelli (7 ottobre 2021)

luav si impegna annualmente mettendo a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alla comunità studentesca in modo che possano affrontare serenamente le difficoltà che potrebbero incontrare nel contesto universitario.

Nel corso del 2021, tenendo conto dell'aumento delle situazioni di disagio dovute al venir meno della socialità connessa alla didattica tradizionale, luav ha attivato **20 assegni di**

tutorato con l'obiettivo di fornire un supporto capace di far fronte ai bisogni legati all'orientamento in itinere, all'assistenza per la gestione della didattica e alla necessità di stimolare la partecipazione attiva alla vita accademica. In linea con la politica di internazionalizzazione dell'ateneo, sono stati attivati **2 tutor dedicati agli studenti internazionali dell'ateneo e con lo status di rifugiato** al fine di favorire la loro integrazione nel contesto accademico e cittadino.

Grazie alle sinergie attive con il **Centro di orientamento e consulenza psicologica (CUORI) di ESU Venezia**, Iuav ha promosso e diffuso le iniziative per un metodo di studio efficace e la gestione delle relazioni sociali durante e dopo il lockdown.

Nel 2021 sono state ulteriormente implementate delle azioni già avviate in anni precedenti riguardo:

- l'**identità alias**, ovvero la possibilità per le studentesse e gli studenti in transizione di genere di usufruire di una identità provvisoria, transitoria e non consolidabile che permette di studiare in un ambiente di studio accogliente e rispettoso della dignità e della privacy;
- il progetto **University Corridors for Refugees - UNICORE 3.0 (Ethiopia - 2021/2023)**, finalizzato a istituire corridoi universitari per l'accoglienza di studenti rifugiati dall'Etiopia. Il progetto ha permesso all'ateneo di accogliere 2 studenti eritrei con status di rifugiato attualmente iscritti al corso di laurea magistrale in urban planning for transition.

Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali

Raggiungere l'equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali richiede un'azione che va oltre la rappresentanza numerica. Assicurare che un numero appropriato di donne e uomini sia presente dovrebbe essere accompagnato da misure per esaminare i processi decisionali per assicurare che le decisioni prendano in considerazione le questioni di genere e che le donne e gli uomini siano autorizzate/i ad assumere un ruolo paritario.

Il progetto [FP7 FESTA](#) annovera tra le azioni volte ad aumentare l'equilibrio di genere nel processo decisionale, la **trasparenza nella composizione degli organi/commissioni**. In particolare, la componente femminile risulta avere maggiore probabilità di successo nel reclutamento e nella promozione quando requisiti, informazioni e criteri utilizzati nel processo decisionale sono chiari e inequivocabili. Assicurarsi pertanto che il personale o gli stakeholder conoscano la composizione degli organi/commissioni chiave, che i verbali siano pubblicati sul web, e che i posti vacanti siano completi delle condizioni per candidarsi e i criteri di valutazione risultano fattori importanti.

Attraverso il sito web istituzionale, Iuav ha assicurato, anche per il 2021, un tempestivo aggiornamento della composizione di organi/commissioni oltre alla pubblicazione dei verbali e una sezione interamente dedicata alle opportunità di lavoro e ai procedimenti ad esse correlati.

Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera

Le misure di reclutamento, selezione e avanzamento di carriera dovrebbero garantire che donne e uomini abbiano le stesse possibilità di sviluppare e progredire nei percorsi di carriera. Rivedere criticamente i processi e le procedure di selezione esistenti in tutte le fasi e porre rimedio a eventuali pregiudizi sono fasi essenziali per garantire l'uguaglianza di genere.

Rientrano in tale ambito anche la definizione/aggiornamento di codici di comportamento e di condotta nonché le azioni volte a supportare le posizioni di responsabilità in particolare della componente femminile.

Per quanto riguarda la disciplina del comportamento del personale, luav dispone di un **codice etico e di comportamento** (emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52). Il codice è il prodotto di un lavoro di revisione, in linea con le disposizioni ANAC, avviato nel 2020 e che ha previsto, ai sensi dell'art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001, a una procedura partecipativa, tramite consultazione pubblica, volta a coinvolgere tutti gli stakeholder di ateneo, sia interni che esterni, nella redazione della versione definitiva del testo.

Inclusione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e nelle attività di terza missione

Le azioni messe in campo nel corso del 2021 nell'ambito della **didattica** si sono concentrate in particolare sull'integrazione delle tematiche di genere negli insegnamenti e nei programmi.

Risulta utile evidenziare che dall'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa luav è stata ampliata per l'area moda con l'avvio del **master di I livello in management della comunicazione e delle politiche culturali** e, a partire dall'a.a. 2021/2022, per l'area teatro, con la costituzione del curriculum "**studi performativi e di genere**" all'interno del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative.

Il master sopra citato affronta le questioni connesse alle differenze, ai nuovi studi delle posizioni "oltre il genere", al protagonismo femminile nella società e alle implicazioni che nuove prospettive teoriche hanno nelle professioni che riguardano il mondo della comunicazione e le politiche culturali nel panorama contemporaneo. Promuove attivamente l'acquisizione di uno sguardo critico e di competenze progettuali rivolte alle forme della comunicazione contemporanea, utilizzando teorie ed epistemologie che partono dalle posizioni e dalle prospettive degli studi femministi, postcoloniali, *queer*.

Il curriculum del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative, raccoglie la sfida di un confronto tra esperienze mediali, performative e curatoriali all'incrocio dei significati culturali che investono le identità e la sessualità, in forte apertura con le prospettive critiche decoloniali.

Nell'ambito di **attività di ricerca nel campo dei gender studies** si confermano i due progetti INSIGHT e INCOMMON, già in corso nel 2019, che affrontano tangenzialmente la questione del genere:

> il progetto INSIGHT- Building capacity to deal with human trafficking and transit routes in Nigeria, Italy, Sweden, responsabile scientifico prof.ssa Laura Fregolent, affronta temi di ricerca e capacity building direttamente connessi al tema della tratta degli esseri umani dalla Nigeria verso l'Italia e la Svezia che riguarda prevalentemente, talvolta esclusivamente, il grave sfruttamento e riduzione in schiavitù di donne e ragazze di origine nigeriana.

Tali aspetti sono rilevanti in particolare per l'ambito degli studi sulla violenza di genere;

> il progetto INCOMMON - In Praise of Community. Shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979) è un progetto di ricerca quinquennale vincitore di ERC Starting Grant e diretto dalla prof.ssa Annalisa Sacchi. Tra i temi centrali della ricerca è il recupero di documenti e tracce della storia rimossa del femminismo nelle arti performative negli anni Sessanta e Settanta. Le ricercatrici lavorano a una contro-storia delle narrazioni maggiori dell'avanguardia scenica italiana, investigando l'opera di artiste donne per lo più escluse dalla storiografia ufficiale.

Risulta inoltre utile segnalare, oltre alle attività di didattica e ricerca, l'organizzazione di alcuni eventi nell'ambito della **terza missione** dell'ateneo che hanno approfondito il tema del genere da diversi punti di vista e in relazione a diverse discipline presenti in ateneo:

[Radicare il queer? Precariato di genere e precariato intellettuale in Italia](#)

15 giugno 2021

[“Morgana. L'uomo ricco sono io”: donne, denaro e potere](#)

17 novembre 2021

[Queer. Storia culturale della comunità LGBT+: sessualità e identità nella storia](#)

26 novembre 2021

[La dimensione emancipatoria dell'underwear](#)

15 dicembre 2021

Si evidenzia che anche nel 2021, il numero di iniziative è stato comunque limitato dall'emergenza pandemica che da un lato ha consentito la messa a sistema di strumenti per la fruizione online di numerose attività, dall'altro ha reso la programmazione e l'organizzazione di eventi meno agevole in termini di tempistiche e di possibilità di interazione.

MONITORAGGIO DEL GEP: AZIONI 2022

Una parte sostanziale del processo di *gender mainstreaming* avviato con l'approvazione del GEP riguarda il monitoraggio della realizzazione delle azioni al fine di verificare lo stato di completamento ma anche modificarle/adattarle tenendo conto di possibili cambiamenti del contesto di riferimento o di particolari esigenze organizzative.

Questa sezione intende presentare lo stato di realizzazione delle azioni la cui implementazione è prevista per il 2022. Considerato che il GEP Iuav è stato approvato nel mese di luglio, si ritiene tuttavia di **rinvviare eventuali proposte di revisione del piano ai prossimi mesi** al fine di avere una visione maggiormente ampia dello stato di realizzazione delle azioni.

Al fine di agevolare la programmazione delle attività, l'assegnazione gli obiettivi in coordinamento con gli altri documenti di programmazione, la pianificazione del budget, nel mese di settembre 2022 il direttore generale ha condiviso con i dirigenti il quadro delle azioni in capo alle rispettive aree di competenza e avviato la pianificazione delle attività all'interno dei servizi della direzione generale coinvolti.

Nello schema che segue sono state riassunte le **attività previste per il 2022** segnalando con colori differenti lo **stato di completamento** (verde per le azioni completate, giallo per quelle avviate e in corso e rosso per le azioni non ancora avviate), gli eventuali documenti di riferimento. Si rinvia al [testo completo del GEP](#) per i dettagli di ciascuna azione.

Per il 2022 il GEP prevede l'implementazione o l'avvio di **12 azioni**.

Di queste, **ne sono state completate o avviate 10**, mentre 2 richiederanno una riprogrammazione. Si segnala che, d'accordo con il comitato unico di garanzia, è stata avviata un'azione pianificata inizialmente programmata per il 2023.

Area 1: equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione

Obiettivo 1.1 Adozione della prospettiva di genere nella cultura organizzativa

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.1.1	Inserimento degli obiettivi di uguaglianza di genere nel piano strategico	inserimento degli obiettivi di uguaglianza di genere nel piano		report della sessione interattiva dedicata alla Missione 0

La definizione del piano strategico è in corso, tuttavia gli obiettivi di uguaglianza di genere sono stati oggetto di discussione in occasione dei panel tematici organizzati dalla governance di ateneo il 31 maggio e l'1 giugno 2022.

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.1.2	Redazione e implementazione del bilancio di genere	approvazione del bilancio di genere da parte degli organi di governo entro il mese di dicembre		verbali delle sedute di riferimento degli organi di ateneo

L'azione 1.1.2 prevede due sotto-azioni: la redazione del presente bilancio di genere e la preparazione di un executive summary anche in lingua inglese. La seconda sotto-azione, seppur pianificata per il 2022 sarà implementata a inizio del 2023 per esigenze legate alle tempistiche di approvazione del bilancio stesso.

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.1.3	Indagine sul clima e sullo stato dell'uguaglianza di genere nell'ateneo	realizzazione annuale dell'indagine n. di risposte ricevute		bilancio di genere 2022

L'indagine è stata realizzata secondo quanto descritto nel capitolo dedicato del presente documento. È inoltre in programma un ampliamento dei quesiti sulla base delle esperienze di progetti europei sul tema in collaborazione con il CUG.

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.1.4	Individuazione di figure e strutture di riferimento nell'ambito dell'uguaglianza di genere	Costituzione di un gruppo di lavoro permanente		

La proposta per la costituzione di un gruppo/commissione permanente per l'implementazione e il monitoraggio del GEP è in corso di definizione da parte della direzione generale, verificando la disponibilità degli interessati.

Obiettivo 1.2 Sostegno alla conciliazione tra lavoro e genitorialità e al lavoro di cura familiare

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.2.1	Implementazione dei servizi di supporto alla genitorialità	Realizzazione della sezione del sito web/intranet dedicato ai servizi di supporto alla genitorialità: avvio		

Per tale ambito, nel 2022 è previsto l'avvio della costruzione di una sezione del sito (o intranet) dedicata alle informazioni utili sul supporto alla genitorialità. Al riguardo è stata individuata dal servizio comunicazione la sezione del sito web che ospiterà i contenuti ed è prossima la richiesta di collaborazione per la redazione dei materiali al servizio

competente dell'area finanza e risorse umane.

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.2.3	Costituzione del tavolo tecnico sul lavoro a distanza	Costituzione del tavolo tecnico		Relazione del tavolo tecnico

La costituzione del tavolo tecnico ricade nell'ambito delle azioni volte alla regolamentazione e implementazione del lavoro a distanza. È stato nominato con decreto del direttore generale 21 aprile 2022, n. 205 ed è composto da:

Cinzia Pinzan, responsabile del servizio organizzazione e sviluppo

Antonio Maria Orlando, collaboratore del servizio concorsi e carriere del personale tecnico amministrativo e previdenza,

Gianluca Zucconelli, responsabile divisione mobilità, benefici e post laurea, individuato dal CUG

Roberto Del Bianco, collaboratore del servizio sistemi informativi, individuato dalla RSU di Ateneo

Svolgono la funzione di supplente: Silvia Ribon, responsabile del Servizio Alta Formazione, per il CUG e Fabrizio Torazza, collaboratore del servizio career service, per la RSU.

Alle riunioni è stata invitata a partecipare anche la presidente del CUG, prof.ssa Monica Centanni.

Obiettivo 1.3 Costruzione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.3.3	Creazione di una sezione del sito web dedicato all'uguaglianza di genere	pubblicazione della sezione del sito web: avvio		

La creazione del sito web dedicato all'uguaglianza di genere è parte delle azioni dedicate all'implementazione della comunicazione, sensibilizzazione e informazione sul tema. Il servizio comunicazione ha individuato la collocazione più adatta ai contenuti nel sito web di ateneo oltre a definirne la struttura. Si prevede la pubblicazione entro i primi mesi del 2023.

Obiettivo 1.4 Riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.4.2	Pubblicazione e diffusione di materiali informativi sulla riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere	quantità di materiale pubblicato		

L'azione 1.4.2 è correlata alla creazione della sezione del sito web dedicato all'uguaglianza di genere per quanto riguarda la diffusione digitale mentre per la pubblicazione cartacea risultano necessarie ulteriori considerazioni e approfondimenti. Il servizio comunicazione ha intrapreso una prima azione attraverso la pagina Facebook Iuav è sostenibile. Si ritiene che tale azione potrà essere implementata solo a partire dai prossimi mesi.

Obiettivo 1.5 Adozione di un linguaggio corretto dal punto di vista del genere sia nella comunicazione interna che in quella esterna all'ateneo

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
1.5.1	Redazione delle linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio	Redazione delle linee guida		

L'azione 1.5.1 è prevista dal GEP a partire dal 2023. Si segnala che il confronto sul tema è stato già avviato con il CUG attraverso la condivisione di materiali utili al confronto e una prima idea di programma di lavoro.

Area 3: Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera

Obiettivo 3.1 Riduzione delle asimmetrie di genere nel reclutamento

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
3.1.1	Standardizzazione e anonimizzazione delle domande di concorso del personale e tecnico amministrativo per la valutazione	n. di procedure standardizzate e anonimate		

Per tale azione sarà proposta una revisione, tenuto conto delle valutazioni pervenute dalla divisione risorse umane e organizzazione. In particolare, è stato segnalato che:

- la valutazione delle prove nei concorsi del personale tecnico e amministrativo avviene prima di abbinare ciascuna prova al nome del candidato e garantisce pertanto l'anonimato
- in caso di valutazione dei titoli, la procedura online tramite PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei) non consente di omettere dai curricula il nome delle persone candidate.

Area 5: Misure di contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Obiettivo 5.1: Redazione e diffusione di materiale informativo sul tema e sui servizi di supporto

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
--------	--------	---------------------------	--------------------------	-----------

5.1.1	Redazione e diffusione di materiale informativo sul tema e sui servizi di supporto	n. materiali prodotti		
-------	--	-----------------------	--	--

L'azione 5.1.1 è stata avviata analizzando le esperienze di altri atenei italiani al riguardo e individuando le persone/enti di riferimento esterni all'ateneo che potrebbero essere coinvolti nell'implementazione dell'attività. Anche tale sezione troverà spazio nella parte del sito web dedicato all'uguaglianza di genere. Come per l'azione 1.4.2, il servizio comunicazione ha intrapreso una prima azione attraverso la pagina Facebook Iuav è sostenibile.

Obiettivo 5.2 Prevenzione, individuazione e gestione dei casi di molestie sessuali all'interno dell'ateneo

Codice	Azione	Indicatori di valutazione	Stato di implementazione	Documenti
5.2.1	Analisi della regolamentazione di tutela contro le molestie sessuali ed eventuale realizzazione dell'atto regolativo	pubblicazione esiti dell'analisi/eventuale atto regolativo		Verballi sedute organi di governo novembre 2022

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e del 30 novembre 2022, hanno approvato il codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto che sarà emanato a breve.

CONCLUSIONI

I risultati del bilancio di genere 2022 presentano un **buon quadro di ateneo**, in particolare per quanto riguarda gli esiti dell'indagine quantitativa, gli aggiornamenti del quadro strategico/regolamentare di riferimento e le azioni intraprese nell'ambito dell'implementazione del GEP.

L'analisi qualitativa evidenzia tuttavia delle **criticità** che sarà essenziale tenere in considerazione nella fase di monitoraggio e implementazione del GEP nonché il suo eventuale aggiornamento.

Il piano per l'uguaglianza di genere ha aperto la strada alla realizzazione di azioni concrete da parte dell'ateneo ma perché l'impatto di tali azioni sia strutturale e sostenibile **il coinvolgimento di tutte le componenti e il rafforzamento del confronto e dei sistemi relazionali** risulta un elemento imprescindibile.

A tale riguardo si auspica l'organizzazione di **momenti di dialogo** tra le varie componenti dell'ateneo per condividere prospettive e **ampliare il coinvolgimento** anche alle persone che non sono direttamente coinvolte nelle attività di implementazione delle azioni del piano per l'uguaglianza di genere.

delibera n. 244
prot. n. 74900/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

riconoscimento degli spin-off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin-off accademici

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di riconoscimento come spin-off approvato dall'Università Iuav di Venezia di Bestever supplychain s.r.l., Docfacile s.r.l. e Design Differente Social Factory s.r.l., di cui alla relazione del comitato sugli spin-off/start up dell'Università Iuav di Venezia, assunta a protocollo Iuav n. 73060 del 6 dicembre 2022.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che il comitato è istituito ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 ed è stato nominato con decreto rettorale 2 febbraio 2022 n. 58.

Il comitato è composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni ing. Tommaso Santini, dott. Roberto Santolamazza e dott.ssa Agnese Lunardelli.

Ricorda che per "spin-off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

La proposta di riconoscimento dei tre spin-off off deriva da attività connesse al progetto KnowledgeTransfer@Iuav KTI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante il potenziamento e il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Le iniziative imprenditoriali di cui si propone il riconoscimento sono particolarmente rappresentative della natura dell'ateneo negli ambiti delle arti visive applicate ai servizi ICT in campo produttivo e customizzato, della valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare mediante il recupero di elementi di scarto in un'ottica di economia circolare e della produzione industriale in ambito di design e innovazione tecnologica collegati al Made in Italy.

In termini di valutazione della terza missione, ricorda che l'Anvur ha anticipato una prima sperimentazione della valutazione della terza missione con la VQR 2004-2010, che ha chiesto agli atenei la produzione di alcuni indicatori. Il decreto ministeriale 7 luglio 2011

che istituiva la VQR indicava tra le informazioni che i soggetti valutati avrebbero dovuto fornire, brevetti e spin-off di cui sia titolare o co-titolare la struttura specificando, nel caso degli spin-off, la durata e l'andamento. L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1) è misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni. Tale indicatore rimane invariato nel manuale per la valutazione Anvur approvato dal consiglio direttivo nella seduta dell'1 aprile 2015 e compare anche nella versione del 7 novembre 2018 delle Linee Guida sulla SUA RD Terza Missione approvate dall'Anvur, in particolare per il terzo esercizio VQR 2015-2019, in relazione alla terza missione degli atenei.

Ricorda infine che l'indicatore relativo all'accreditamento degli spin-off da parte dell'Università Iuav, concorre al buon esito del progetto "B.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze" di cui al decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289 Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023.

Illustra la sopra citata relazione del comitato sugli spin-off /start up dell'Università Iuav, datata 22 novembre 2022, che esprime parere positivo in merito alle candidature sopra richiamate.

Tale relazione contiene la proposta di attivazione, comprensiva di ogni documento rilevante nonché un parere motivato sulla proposta stessa, per quanto attiene le richieste di riconoscimento in qualità di spin-off accademico Iuav delle seguenti imprese, nella cui compagine figura almeno un professore o uno studente Iuav:

- **Bestever supplychain s.r.l.** è una società a responsabilità limitata e iscritta al registro delle start up innovative, costituita nel 2022, dedicata all'analisi, progettazione, sviluppo, implementazione di soluzioni avanzate per l'integrazione di sistemi aziendali in area logistica e supply chain. L'Università Iuav di Venezia è rappresentata nella compagine sociale dell'impresa dal prof. Marco Mazzarino, professore associato Iuav, settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 (Geografia Economico Politica), Settore Concorsuale 11/B1 (Geografia), Macrosettore 11/B (Geografia);

- **Docfacile S.R.L.** è una società benefit a responsabilità limitata e iscritta al registro delle start up innovative, costituita nel 2022 dedicata allo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi ad alto valore tecnologico come la realizzazione e la gestione di servizi informatici L'Università Iuav di Venezia è rappresentata nella compagine sociale dell'impresa da Nicola Penzo Cavaldoro, iscritto al corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio;

- **Design Differente**, hub di Social Factory s.r.l. costituita nel 2019 come società a responsabilità limitata e iscritta al registro delle start up innovative, ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi come il Redesign di oggetti. L'Università Iuav di Venezia è rappresentata nella compagine sociale dell'impresa dal dott. Davide Crippa, ricercatore Iuav, settore scientifico-disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale".

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente**, il quale informa che, congiuntamente alle proposte di riconoscimento, si rende necessario autorizzare la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin-off accademici, come da schema di contratto approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017 (allegato 1 di pagine 12).

Il contratto stabilisce che lo spin-off approvato dall'Università Iuav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin-off accademici;

- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sopra richiamato, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università. Le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off /start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto. Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha approvato il riconoscimento come spin-off approvato dall'Università luav di Venezia delle imprese sopra menzionate, nonché la sottoscrizione del relativo contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin-off accademici.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia**
 - **tenuto conto della valutazione e del parere espresso nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo**
- delibera all'unanimità di approvare:**
- 1) **il riconoscimento come spin-off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese costituite:**
Bestever supplychain s.r.l.;
Docfacile s.r.l.;
Design Different (Social Factory s.r.l.);
 - 2) **la sottoscrizione con ciascuno dei tre spin-off dello schema di contratto, già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

CONVENZIONE

tra

l'**Università luav di Venezia**, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del 20 aprile 2022 e del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022,

e

la società "**Bestever supplychain SRL**"- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I 02117030383 nella persona del rappresentante legale Cavicchi Pier Luigi, nato a Ferrara (FE) il 27 marzo 1962, e domiciliato per la carica presso Via Valle Osiliera n.11, 44124, Ferrara (FE)

premesse che

- l'Università, in conformità con l'art. 2 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up universitari (di seguito denominato Regolamento), emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 statuisce all'articolo 3 che per "spin-off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;
- il Regolamento statuisce all'art. 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin-off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin- off/start up;
- il Comitato sugli spin-off, nominato ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento con decreti rettorali Repertorio n. 234/2016 Prot. n. 11073 del 23 giugno 2016 e Repertorio n. 173/2019 Prot. n. 17113 del 29 aprile 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" giusto prot. n.del.....;
- il Senato Accademico nella seduta del come "spin-off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" di Bestever supplychain srl;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

SCOPO E DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 2

REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Cavicchi Pier Luigi, nato a Ferrara (FE) il 27 marzo 1962, e domiciliato per la carica presso Via Valle Osiliera n.11, 44124, Ferrara (FE)

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'art. 17 del Regolamento.

ART. 3

PERSONALE IMPIEGATO

È impiegato nella Società:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all'allegato 1;
- altro personale esterno all'Università di cui all'allegato 2.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di sottoscrizione della presente convenzione e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale universitario di cui sopra.

ART. 4

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ATENEO E SOCIETÀ

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università luav di Venezia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell'Università per conto della Società, i regolamenti dell'Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

- richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

- inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

ART. 5

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università luav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Bestever supplychain srl, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail:

plc@besteversupplychain.com Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: plc@besteversupplychain.com

ART. 6

RECESSO

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

ART. 7

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Università luav di Venezia
Il rettore
Prof. Benno Albrecht

BESTEVER SUPPLYCHAIN
Il Legale Rappresentante
Pier Luigi Cavicchi

Allegato 1
personale universitario
Prof. Marco Mazzarino

Allegato 2
altro personale esterno all'Università
Pier Luigi Cavicchi
Claudio Aldrigo

CONVENZIONE

tra

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del 20 aprile 2022 e del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022,

e

Design Differente, facente parte della società "**Social factory SRL**"- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I 10844190966 nella persona del rappresentante legale Rosa Spagnolo, nato a Borgia (CZ) il 02 giugno 1949, e domiciliato per la carica presso Via Montello n.34, 20851, Lissone (MB)

premessi che

- l'Università, in conformità con l'art. 2 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up universitari (di seguito denominato Regolamento), emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 statuisce all'articolo 3 che per "spin-off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;
- il Regolamento statuisce all'art. 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin-off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin- off/start up;
- il Comitato sugli spin-off, nominato ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento con decreti rettorali Repertorio n. 234/2016 Prot. n. 11073 del 23 giugno 2016 e Repertorio n. 173/2019 Prot. n. 17113 del 29 aprile 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" giusto prot. n. del
- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il riconoscimento come "spin-off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" Design Differente, hub di Social Factory srl;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

SCOPO E DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 2

REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Rosa Spagnolo, nato a Borgia (CZ) il 02 giugno 1949, e domiciliato per la carica presso Via Montello n.34, 20851, Lissone (MB)

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'art. 17 del Regolamento.

ART. 3

PERSONALE IMPIEGATO

È impiegato nella Società:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all'allegato 1;
- altro personale esterno all'Università di cui all'allegato 2.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di sottoscrizione della presente convenzione e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale universitario di cui sopra.

ART. 4

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ATENEO E SOCIETÀ

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università luav di Venezia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell'Università per conto della Società, i regolamenti dell'Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

- richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

- inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

ART. 5

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università luav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Design Differente, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail:

amministrazione@designdifferente.it Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: amministrazione@designdifferente.it

ART. 6

RECESSO

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

ART. 7

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Università luav di Venezia
Il rettore
Prof. Benno Albrecht

SOCIAL FACTORY SRL
Il Legale Rappresentante
Rosa Spagnolo

personale universitario
Prof. Davide Crippa

Allegato 2
altro personale esterno all'Università
Laura Rabboni
Danilo Carli Giulio Rodolfo
MTB srl
Carmen Rea
Simone Maccagnan

CONVENZIONE

tra

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 12 novembre 1957, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del 20 aprile 2022 e del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022,

e

la società **"Docfacile SRL"**- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I 04725950275 nella persona del rappresentante legale Nicola Penzo Cavaldoro, nato a Venezia (VE) il 1 luglio 1988, e domiciliato per la carica presso Via F. Barbiero n.64/A, 31021, Mogliano Veneto (TV)

premessi che

- l'Università, in conformità con l'art. 2 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up universitari (di seguito denominato Regolamento), emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 56 statuisce all'articolo 3 che per "spin-off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin-off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;
- il Regolamento statuisce all'art. 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin-off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin- off/start up;
- il Comitato sugli spin-off, nominato ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento con decreti rettorali Repertorio n. 234/2016 Prot. n. 11073 del 23 giugno 2016 e Repertorio n. 173/2019 Prot. n. 17113 del 29 aprile 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscimento come "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" giusto prot. n.;
- il Senato Accademico nella seduta del ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del hanno approvato il riconoscimento come "spin-off o start up approvato dall'Università luav di Venezia" di Docfacile srl;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

SCOPO E DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 2

REFERENTE PER LA SOCIETA' SPIN OFF

Il referente per la Società è individuato nella persona di Nicola Penzo Cavaldoro, nato a Venezia (VE) il 1 luglio 1988, e domiciliato per la carica presso Via F. Barbiero n.64/A, 31021, Mogliano Veneto (TV)

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'art. 17 del Regolamento.

ART. 3

PERSONALE IMPIEGATO

È impiegato nella Società:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all'allegato 1;
- altro personale esterno all'Università di cui all'allegato 2.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di sottoscrizione della presente convenzione e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale universitario di cui sopra.

ART. 4

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ATENEO E SOCIETÀ

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off/start up dell'Università luav di Venezia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell'Università per conto della Società, i regolamenti dell'Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

- richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin-off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

- inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

ART. 5

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università luav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-

mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:
email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Docfacile srl, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail:
info@docfacile.it Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:
info@docfacile.it

ART. 6

RECESSO

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

ART. 7

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Prof. Benno Albrecht

DOCFACILE SRL
Il Legale Rappresentante
Nicola Penzo Cavaldoro

Allegato 1
personale universitario

Allegato 2
altro personale esterno all'Università
Nicola Penzo Cavaldoro
Nicolas Bonotto

delibera n. 245
prot. n. 74901/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica 2023/2024: programmazione degli accessi ai percorsi formativi in lingua inglese: Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzati al rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo per i corsi di laurea magistrale **Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition** che offrono un percorso formativo in lingua inglese. L'attività di orientamento promossa dall'Università Iuav, le procedure di selezione degli studenti stranieri, le scadenze dei programmi di mobilità pubblicati dal Ministero degli affari esteri rivolti esclusivamente a studenti extra europei richiedono, infatti, che la numerosità degli studenti extraeuropei sia definita con congruo anticipo rispetto a quella degli altri corsi di studio dell'ateneo.

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto e il senato accademico, rispettivamente nelle sedute del 7 e del 14 dicembre, hanno approvato, ancorché nelle more della deliberazione degli organi di ateneo in merito all'attivazione dei corsi di studio dell'ateneo, i contingenti di studenti di seguito definiti e propone al consiglio di amministrazione di confermare:

per il corso di laurea magistrale **Architecture**, 60 studenti di cui 20 studenti comunitari e 40 studenti extracomunitari;

per il corso di laurea magistrale **Urbanistica e Pianificazione del Territorio - curriculum MS in Urban Planning for Transition**: libero accesso agli studenti comunitari; riserva di 30 posti per gli studenti extraeuropei.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509**

- **vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari"**

- **visto il decreto del presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione"**

- visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario
- vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università
- visto il decreto ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- visto lo statuto dell'università Iuav di Venezia
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio"
- tenuto conto che per sostenere l'obiettivo del rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'ateneo e consentire la tempestiva pubblicazione delle procedure selettive per l'ammissione degli studenti ai corsi di laurea magistrale Architecture e Urbanistica e Pianificazione del Territorio-curriculum MS in Urban Planning for Transition che offrono un percorso formativo in lingua inglese, è urgente la definizione della numerosità degli studenti extraeuropei
- richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 7 dicembre 2022
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del senato accademico
- nelle more della deliberazione degli organi di ateneo in merito all'attivazione dei corsi di studio dell'ateneo
delibera all'unanimità di approvare la programmazione del potenziale formativo a livello locale per l'a.a. 2023/2024 dei percorsi formativi in lingua inglese come segue:
- corso di laurea magistrale Architecture: 60 studenti di cui
numero di studenti comunitari: 20
numero di studenti extra comunitari: 40
- corso di laurea magistrale Urbanistica e Pianificazione del Territorio- curriculum MS in Urban Planning for Transition: 30 studenti
numero di studenti comunitari: accesso libero
numero di studenti extra comunitari: 30.

delibera n. **246**
prot. n. **74902/2022**
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

chiamata di due ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse due delle procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 giugno 2022, previo parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 27 giugno 2022, e indette con decreto rettorale 1 luglio 2022 n. 372, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 316/2022 prot. n. 45055 dell'1 luglio 2022, sigla bando RICTDB-2022-01, per la copertura di quattro posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera b) presso Università Iuav di Venezia, tipologia contrattuale: lettera b) in regime di impegno a tempo pieno (di seguito denominato ricercatore "senior"), a valere sul bilancio unico di ateneo.

Il presidente informa inoltre che, con decreto rettorale 7 ottobre 2022 n. 585, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 526/2022, prot. n. 64964 del 7 ottobre 2022, sono state nominate le commissioni giudicatrici incaricate delle procedure selettive per il reclutamento di quattro ricercatori a copertura dei quattro posti banditi e che le commissioni del posto n. 3, s.c. 08/F1, settore scientifico disciplinare ICAR/21, e del posto n. 4 s.c. 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10, hanno concluso i lavori e consegnati i verbali, assunti a protocollo rispettivamente ai numeri prot. n. 70381 del 16 novembre 2022 e prot. n. 71187 del 22 novembre 2022.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive concluse per la copertura dei sopra citati posti n. 3 e n. 4, e dichiarati i candidati idonei alla copertura dei posti:

- decreto rettorale pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 667/2022, prot. n. 70794 del 18 novembre 2022, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 1, Macrosettore 12/D Diritto amministrativo e tributario, settore concorsuale: 12/D1 Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: IUS/10 "Diritto amministrativo" e dichiarazione idoneo: **dott. Gabriele Torelli**;

- decreto rettorale pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 623/2022, prot. n. 71769 del 25 novembre 2022, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 3, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/21 "Urbanistica", e dichiarazione idonea: **dott. ssa Michela Pace**.

Informa altresì che il dipartimento di culture del progetto, valutate le esigenze della programmazione didattica, e in particolare la necessità di assicurare la copertura dei corsi dell'anno accademico in corso, sentiti i direttori delle sezioni della didattica e della

ricerca, con decreto del direttore 7 dicembre 2022 n. 156, che sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del consiglio del dipartimento stesso, ha proposto la chiamata del dott. Gabriele Torelli e della dott.ssa Michela Pace nel ruolo di ricercatori ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, con decorrenza della presa di servizio dal 22 dicembre 2022.

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Il presidente ricorda che il trattamento economico di ciascuno dei due ricercatori, pari al 100% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, comporta un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione di € 51.572,02 annui, aggiornato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2022, recante disposizioni in merito a "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato".

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata della dott.ssa Michela Pace e del dott. Gabriele Torelli nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, rispettivamente a copertura dei posti n. 3, ssd ICAR/21, e n. 4 ssd IUS/10, delle procedure selettive indette con bando sigla RICTDB-2022-01, come da proposta del dipartimento.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 10

- vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 24;

- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230

- visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 7 dicembre 2022 n. 156 di proposta della chiamata dei dottori Gabriele Torelli e Michela Pace nel ruolo di ricercatori a tempo determinato di tipologia b)

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

dott. Gabriele Torelli per la copertura del posto n. 4 del bando RICTDB-2022-01

afferre al Macrosettore 12/D Diritto amministrativo e tributario, settore concorsuale: 12/D1 Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: IUS/10 "Diritto amministrativo";

dott. ssa Michela Pace per la copertura del posto n. 3 del bando RICTDB-2022-01,

afferre al Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale: 08/F1 – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/21 "Urbanistica"

con decorrenza della presa di servizio al 22 dicembre 2022 presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 247
prot. n. 74903/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18, comma 1 della legge 240/2010

UOR: SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 giugno 2022, per la chiamata di un professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, sui fondi di bilancio di ateneo.

La procedura selettiva è disciplinata dall'articolo 18 della legge 240/2010 e dal regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia (emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022 n. 300).

Il presidente fa presente al consiglio di amministrazione che, in base al regolamento sopracitato e all'articolo 2 (requisiti di ammissione) del bando di concorso, sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva indetta ai fini della chiamata di un professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, i soggetti italiani o stranieri di cui alle seguenti lettere a), b), c) e d):

- a) i candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale del posto bandito e per le funzioni di professore universitario di seconda fascia ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la seconda fascia (professore associato), nel settore concorsuale del posto bandito, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) i professori di seconda fascia già in servizio presso altri atenei inquadrati nel settore concorsuale per il quale viene bandita la selezione;
- d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal ministero (decreto ministeriale 1 settembre 2016 n. 662).

Ricorda altresì che nella seduta del 27 giugno 2022 il senato accademico ha approvato l'avvio della procedura selettiva e l'afferenza del posto in esame al Macrosettore 08/A – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio, Settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, settore scientifico disciplinare ICAR/05 "Trasporti" di riferimento per il profilo. La proposta di avvio della procedura era stata deliberata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 16 marzo 2022.

Il presidente informa che la procedura selettiva è stata svolta seguendo una tempistica utile a consentire agli organi di ateneo la deliberazione in merito alla chiamata entro dicembre 2022.

Il presidente informa che sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in parola, che ha avuto il seguente esito:

- con decreto rettorale pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 596/2 prot. n. 69886 dell'11 dicembre 2021, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia del Macrosettore 08/A – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio, settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, settore scientifico disciplinare ICAR/05 “Trasporti”, sigla del bando ASS-2022-01, ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto il prof. Federico Cavallaro, attualmente in servizio presso il Politecnico di Torino in qualità di professore universitario di seconda fascia.

Informa altresì che il dipartimento di culture del progetto, valutate le esigenze della programmazione didattica, ed in particolare la necessità di assicurare la copertura dei corsi dell'anno accademico in corso, sentiti i direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, con decreto del direttore 7 dicembre 2022 n. 157, che sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del consiglio, ha proposto la chiamata, in qualità di professore di seconda fascia del prof. Federico Cavallaro, con decorrenza della presa di servizio in data 22 dicembre 2022.

Il presidente informa che per il reclutamento in parola saranno impiegati 0,7 punti organico in disponibilità dell'ateneo e che la spesa per un professore associato in regime di impegno a tempo pieno, classe stipendiale iniziale, aggiornata con l'adeguamento disposto dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 25 settembre 2022, è pari a € 73.596,84 annui e graverà sul bilancio di ateneo.

Il presidente informa infine in consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata del prof. Federico Cavallaro, in qualità di professore di seconda fascia afferente al Macrosettore 08/A – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio, Settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, settore scientifico disciplinare ICAR/05 “Trasporti”.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 18**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia**

- **visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 7 dicembre 2022 n. 157 di proposta della chiamata del prof. Federico Cavallaro, professore di seconda fascia**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**

- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata, a valere sul bilancio di ateneo, del prof. Federico Cavallaro, in qualità di professore di seconda fascia afferente al Macrosettore 08/A – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio, settore concorsuale 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, settore scientifico disciplinare ICAR/05 “Trasporti”, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 22 dicembre 2022 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 248
prot. n. 74904/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio - CISA sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio culturale

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio - CISA sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Soprintendenza è un ente pubblico statale che esercita le funzioni di tutela e svolge attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici (ai sensi dell'articolo 41 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169) nell'ambito del territorio di competenza;

- Soprintendenza, promuove attività di studio e ricerca ai sensi dell'articolo 118, commi 1 e 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

comma 1 "Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale",

comma.2 "Al fine di garantire la raccolta e la diffusione sistematica dei risultati degli studi, delle ricerche e delle altre attività di cui al comma 1, ivi compresa la catalogazione, il Ministero e le regioni possono stipulare accordi per istituire, a livello regionale o interregionale, centri permanenti di studio e documentazione del patrimonio culturale, prevedendo il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati";

- Soprintendenza, si occupa di diffusione della conoscenza del patrimonio culturale ai sensi dell'articolo 119, commi 1 e 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

comma1 "Il Ministero può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione",

comma 2 "Sulla base degli accordi previsti al comma 1, i responsabili degli istituti e dei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 possono stipulare apposite convenzioni con le università, le scuole di ogni ordine e grado, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nonché con ogni altro istituto di formazione, per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento, dei connessi percorsi didattici e per la predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi, destinati ai docenti ed agli operatori didattici. I percorsi, i materiali e i sussidi tengono conto della specificità dell'istituto di formazione e delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di persone con disabilità";

- CISA è un ente di diritto privato rientrante nell'elenco ISTAT del Ministero dei Beni e Attività Culturali che esercita le funzioni di ricerca e valorizzazione dell'architettura antica e moderna con particolare attenzione all'opera di Andrea Palladio e la sua valenza nel mondo;

- Iuav, Soprintendenza e CISA intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca operativa nei settori della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento tecnologico e della valorizzazione del patrimonio architettonico esistente, al fine di approfondire processi e metodologie idonei allo scopo;

- Iuav, Soprintendenza e CISA intendono sviluppare modalità di collaborazione per ideare e promuovere attività di formazione nel campo della tutela e conservazione dei beni culturali;

- Iuav, Soprintendenza e CISA intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, analisi, prevenzione e riduzione del rischio del patrimonio culturale;

- Soprintendenza ha acquisito con nota prot. 26357 del 15 settembre 2022 da parte della proprietà Agena srl di Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo, nella persona del sig. Carlo Bonetti, la disponibilità di rendere accessibili i luoghi citati al fine di attuare il presente protocollo e per tutta la durata dello stesso.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa quadro sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti per valutazioni di vulnerabilità di edifici e beni artistici mobili ed immobili appartenenti al patrimonio culturale,
- supporto all'individuazione di opere e strategie di riduzione della vulnerabilità,
- sviluppo di attività di ricerca anche operativa legate ad ipotesi di rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico di edifici ed ambiti tutelati,
- sviluppo di linee guida per lo studio e la valorizzazione della villa Pisani Bonetti e delle Barchesse grandi e pilerie di villa Pisani a Bagnolo di Lonigo – VI e del relativo ambito,
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri nazionali ed internazionali e seminari,
- organizzazione di eventi formativi,
- collaborazione nel tutoraggio di tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione,
- ulteriori attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che ha una durata di quattro anni dalla data della sua stipula, è il prof. **Paolo Faccio**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
 - visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169 e in particolare l'articolo 41
 - visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e in particolare gli articoli 118 e 119, commi 1 e 2 così come descritti in premessa
 - vista la nota prot. 26357 del 15 settembre 2022 citata in premessa con la quale la Soprintendenza ha acquisito la disponibilità di rendere accessibili i luoghi citati al fine di attuare il presente protocollo e per tutta la durata dello stesso
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022
 - considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio culturale
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio – CISA, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa

tra

Università luav di Venezia,

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio, per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

e

**CISA (Centro Internazionale di studi di architettura Andrea Palladio)
Vicenza**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza di seguito denominata Soprintendenza, codice fiscale 80022500237, rappresentata dal soprintendente Vincenzo Tiné, domiciliato per la carica presso la Soprintendenza ABAP di Verona in Piazza San Fermo,3 -37121 - Verona (VR), legittimato alla firma del presente atto

e

il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, di seguito denominato CISA, codice fiscale/ PI 00522920248, rappresentato da Lino Dainese, domiciliato per la carica di presidente e legale rappresentante presso la Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio in contra' Porti 11 – 36100 Vicenza, legittimato alla firma del presente atto

luav, Soprintendenza e CISA vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte"

PREMESSO CHE:

– luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– Soprintendenza è un ente pubblico statale che esercita le funzioni di tutela e svolge attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici (ai sensi dell'art. 41 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169) nell'ambito del territorio di competenza;

– Soprintendenza, promuove attività di studio e ricerca ai sensi dell'Art. 118. commi 1 e 2 del D.Lgs. 42/2004: c.1 Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale. c.2 Al fine di garantire la raccolta e la diffusione sistematica dei risultati degli studi, delle ricerche e delle altre attività di cui al comma 1, ivi compresa la catalogazione, il Ministero e le regioni possono stipulare accordi per istituire, a livello regionale o interregionale, centri permanenti di studio e documentazione del patrimonio culturale, prevedendo il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati.

– Soprintendenza, si occupa di Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale ai sensi dell'Art. 119. commi 1 e 2 del D.Lgs. 42/2004: c.1 Il Ministero può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione. c.2 Sulla base degli accordi previsti al comma 1, i responsabili degli istituti e dei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 possono stipulare apposite convenzioni con le università, le scuole di ogni ordine e grado, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nonché con ogni altro istituto di formazione, per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento, dei connessi percorsi didattici e per la predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi, destinati ai docenti ed agli operatori didattici. I percorsi, i

materiali e i sussidi tengono conto della specificità dell'istituto di formazione e delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di persone con disabilità.

- CISA è un ente di diritto privato rientrante nell'elenco ISTAT del Ministero dei Beni e Attività Culturali che esercita le funzioni di ricerca e valorizzazione dell'architettura antica e moderna con particolare attenzione all'opera di Andrea Palladio e la sua valenza nel mondo;
- Luav, Soprintendenza e CISA intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca operativa nei settori della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento tecnologico e della valorizzazione del patrimonio architettonico esistente, al fine di approfondire processi e metodologie idonei allo scopo;
- Luav, Soprintendenza e CISA intendono sviluppare modalità di collaborazione per ideare e promuovere attività di formazione nel campo della tutela e conservazione dei beni culturali
- Luav, Soprintendenza e CISA intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, analisi, prevenzione e riduzione del rischio del patrimonio culturale;
- Soprintendenza ha acquisito con nota prot. 26357 del 15/09/2022 da parte della proprietà Agena srl di Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo, nella persona del sig. Carlo Bonetti, la disponibilità di rendere accessibili i luoghi citati al fine di attuare il presente protocollo e per tutta la durata dello stesso;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Luav, Soprintendenza e CISA riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la formazione sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza, dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del patrimonio culturale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, come di seguito esplicitate:

- progetti di ricerca congiunti per valutazioni di vulnerabilità di edifici e beni artistici mobili ed immobili appartenenti al patrimonio culturale
- supporto all'individuazione di opere e strategie di riduzione della vulnerabilità
- sviluppo di attività di ricerca anche operativa legate ad ipotesi di rifunionalizzazione ed efficientamento energetico di edifici ed ambiti tutelati
- sviluppo di linee guida per lo studio e la valorizzazione della villa Pisani Bonetti e delle Barchesse grandi e pilerie di villa Pisani a Bagnolo di Lonigo – VI e del relativo ambito
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri nazionali ed internazionali e seminari
- organizzazione di eventi formativi
- collaborazione nel tutoraggio di tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione
- ulteriori attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Paolo Faccio.

2. Soprintendenza individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il funzionario architetto Silvia Dandria, in qualità di responsabile pro-tempore per il Comune di Lonigo.

3. CISA individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il direttore dott. Guido Beltramini.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00). è assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra le Parti. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università Iuav di Venezia
Servizio Segreteria del rettore e del direttore generale
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e paesaggio per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3
I - 37121 Verona
Tel: +39 045/8050111
Email: sabap-vr@beniculturali.it
Pec: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio
contra' Porti 11
I-36100 Vicenza
Tel.: +39 0444323014
Email: direzione@cisapalladio.org

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Benno Albrecht

Firma

CISA

Il Presidente
Lino Dainese

Firma

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e paesaggio per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
Il Soprintendente

Vincenzo Tiné

Firma

delibera n. **249**
prot. n. **74905/2022**
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei del Veneto nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Direzione regionale Musei del Veneto nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della valorizzazione dei beni culturali e artistici, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - la Direzione regionale Musei del Veneto è un ente istituito dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la cui finalità è quella di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, si occupa di definire le strategie e gli obiettivi della valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali;
 - Iuav e la Direzione regionale Musei del Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa quadro sono previste forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti
 - attività formative
 - organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
 - altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che ha una validità di cinque anni, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**
 - **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca nei settori e nelle discipline di comune interesse in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Direzione regionale Musei del Veneto, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
la Direzione regionale Musei del Veneto**

Tra
l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e
la Direzione regionale Musei del Veneto - codice fiscale 9408860275, rappresentato dal direttore Daniele Ferrara, domiciliata per la carica presso la sede di San Marco 63, Venezia, legittimato alla firma del presente atto
luav e Direzione regionale Musei del Veneto vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della valorizzazione dei beni culturali e artistici, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Direzione regionale Musei del Veneto è un ente istituito dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la cui finalità è quella di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, si occupa di definire le strategie e gli obiettivi della valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali;
- luav e la Direzione regionale Musei del Veneto intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di valorizzazione dei beni culturali e artistici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e Direzione regionale Musei del Veneto si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- progetti di ricerca congiunti
- attività formative
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 3 – soggetti responsabili

Direzione regionale Musei del Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il direttore Daniele Ferrara

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore Benno Albrecht.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 5 (cinque) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 5 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Direzione regionale Musei del Veneto
Piazza San Marco 63
30124 Venezia
Tel.: +39 041 2967611
e-mail: drm-ven@beniculturali.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750

e-mail certificata: mbac-drm-
ven@mailcert.beniculturali.it
e-mail Direttore:
daniele.ferrara@beniculturali.it

Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Direzione regionale Musei del
Veneto

Il direttore

Daniele Ferrara

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

delibera n. 250
prot. n. 74906/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo quadro di collaborazione scientifica con l'Agenzia del Demanio sulla raccolta, l'analisi e lo studio dei dati relativi alla gestione del patrimonio di proprietà dello Stato

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo quadro di collaborazione scientifica con l'Agenzia del Demanio sulla raccolta, l'analisi e lo studio dei dati relativi alla gestione del patrimonio di proprietà dello Stato.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei beni culturali della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- presso l'Università è anche istituita la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, corrispondente a livello di formazione post-laurea con durata biennale che si occupa di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica;

- l'Agenzia del Demanio è stata istituita con decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, articolo 61, comma 1 così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che ha trasformato l'Agenzia in Ente Pubblico Economico;

- l'articolo 65, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito

di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;

- l'articolo 65, comma 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia all'articolo 2, comma 3;

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese con il quale, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione e migliore gestione patrimoniale si può realizzare un fattore di crescita per l'economia, con particolare riguardo alla congiuntura critica attuale;

- l'Agenzia, con riferimento ai beni immobili dello Stato, svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge, provvedendo a tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione, nonché ad assicurare le conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche e a definirne la loro valorizzazione, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i soggetti terzi interessati sia pubblici sia privati, coordinando la programmazione degli interventi edilizi e l'utilizzo degli edifici in linea con le finalità istituzionali;

- dal 2022 dovrà essere pienamente operativa la Struttura per la Progettazione, quale Struttura centrale dell'Agenzia, istituita dall'articolo 1, comma 162 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla creazione di un polo a supporto delle pubbliche amministrazioni, centrali e territoriali, che fornisca strumenti e modalità atte a massimizzare la qualità progettuale, a individuare percorsi procedurali preferenziali per la diffusione delle *best practices* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione;

- nel comune interesse di ideare, sviluppare e implementare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, del *Green Deal europeo* e del PNRR, con il presente accordo l'Agenzia e Iuav, ciascuna per quanto di competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nell'ambito delle seguenti aree di interesse comune:

architettura/paesaggistica;

restauro e recupero del patrimonio edilizio esistente;

urbanistica e pianificazione territoriale e del paesaggio;

efficientamento energetico e digitale; riduzione del rischio sismico.

Tali finalità potranno essere perseguite anche con il coinvolgimento della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, istituita presso l'Università e dei cluster di ricerca attivi presso il dipartimento di culture del progetto.

Il presidente comunica che nell'ambito dell'accordo quadro sono previste attività di collaborazione tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti

- attività formative

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari

- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni dalla data della sua stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e in particolare l'articolo 61, comma 1 così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera f) del decreto**

legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che ha trasformato l'Agenzia in Ente Pubblico Economico

- vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145 e in particolare l'articolo 1, comma 162 con il quale è stata istituita a partire dal 2022 la Struttura per la Progettazione, quale Struttura centrale dell'Agenzia stessa così come descritto in premessa

- considerato che le finalità dell'accordo potranno essere perseguite anche con il coinvolgimento della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio Iuav e dei cluster di ricerca attivi presso il dipartimento di culture del progetto

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022

- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi riferiti alla raccolta, all'analisi e allo studio dei dati relativi alla gestione del patrimonio di proprietà dello Stato, nel comune interesse di ideare, sviluppare e implementare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, del Green Deal europeo e del PNRR

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro di collaborazione scientifica con l'Agenzia del Demanio, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

AGENZIA DEL DEMANIO

E

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

ex art. 15 L. n. 241/1990 per una collaborazione istituzionale

finalizzata alla tutela, conservazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico con riferimento all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, del Green Deal europeo e del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

l'Agenzia del Demanio (C.F. 06340981007), con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata del Direttore pro-tempore, dott.ssa Alessandra dal Verme, di seguito "**Agenzia**";

e

l'Università Iuav di Venezia, (C.F. 80009280274, partita I.V.A. 00708670278), con sede legale in Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Benno Albrecht, di seguito "**Università**";

(di seguito congiuntamente denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte")

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese con il quale, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione e migliore gestione patrimoniale si può realizzare un fattore di crescita per l'economia, con particolare riguardo alla congiuntura critica attuale;
- l'Agenzia, con riferimento ai beni immobili dello Stato, svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge, provvedendo a tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione, nonché ad assicurare le conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche e a definirne la loro valorizzazione, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i soggetti terzi interessati sia pubblici sia privati, coordinando la programmazione degli interventi edilizi e l'utilizzo degli edifici in linea con le finalità istituzionali;
- nell'attuale fase di congiuntura economica, si rende necessario dare nuovo impulso agli investimenti nel settore immobiliare e alla crescita del Paese, anche attraverso lo sviluppo di operazioni di grande portata sul patrimonio immobiliare pubblico, in linea con le strategie europee per la transizione verde e digitale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in una logica, necessariamente innovativa, di creazione di valore e realizzazione di un impatto positivo sull'economia, attraverso azioni di rigenerazione

urbana e ambientale, sicurezza degli edifici, prevenzione del rischio sismico, efficientamento energetico, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione dei consumi del suolo;

- nell'ambito della missione istituzionale, in linea con gli atti di indirizzo del Ministro per l'Economia e le Finanze e con le norme di legge che hanno riguardato l'attività dell'Agenzia, quest'ultima intende contribuire nell'attuazione delle strategie di sostenibilità, innovazione, transizione digitale, adattamento ai cambiamenti climatici e rigenerazione urbana attraverso il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché l'accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal *Green New Deal* europeo;
- dal 2022 dovrà essere pienamente operativa la Struttura per la Progettazione, quale Struttura centrale dell'Agenzia, istituita dall'art. 1, co. 162 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla creazione di un polo a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali, che fornisca strumenti e modalità atte a massimizzare la qualità progettuale, a individuare percorsi procedurali preferenziali per la diffusione delle *best practices* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione;
- l'Università favorisce lo sviluppo delle conoscenze, la diffusione del *know how* scientifico e tecnologico e valorizza i risultati della ricerca scientifica, anche attraverso l'attivazione di tirocini, stage e collaborazioni su PhD industriali, e tramite i partenariati per l'innovazione;
- l'Università, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei Beni Culturali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Università è attiva su questioni rilevanti per la riqualificazione del patrimonio pubblico svolgendo studi con modalità scientifiche in grado di promuovere, sviluppare, perfezionare e diffondere, in un'ottica di integrazione disciplinare, ambiti di ricerca teorica e operativa particolarmente finalizzati, oltre che alla riqualificazione stessa, al recupero dell'ambiente naturale e dello spazio architettonico e urbano, nonché alle problematiche storiche attinenti;
- l'Università ha sviluppato nell'ultimo decennio ricerche su temi di frontiera dello sviluppo urbano sostenibile, della resilienza dell'ambiente costruito e naturale in rapporto ai cambiamenti climatici anche sviluppando relazioni e collaborazioni di ricerca con numerosi organismi specializzati ed enti di governo italiani ed internazionali, inclusa la Commissione Europea, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università ed è interessata a sviluppare nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana, forme avanzate di integrazione di strategie di adattamento e resilienza applicate alla dimensione del patrimonio pubblico e del *cultural heritage*;
- presso l'Università è anche istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, corrispondente a livello di formazione post-laurea con durata biennale che si occupa di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica;
- l'Università, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati,

operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- l'Università in particolare, è interessata ad avviare una collaborazione finalizzata all'avvio, sul patrimonio immobiliare pubblico, di attività di studio, ricerca scientifica e applicata di alto livello, promuovendo e realizzando attività di studio e ricerca interdisciplinari nel campo della gestione del processo di realizzazione degli interventi nello spazio architettonico e urbano, dell'organizzazione del territorio e del paesaggio, dell'integrazione nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale a tutte le scale e settoriale, della conservazione delle testimonianze storiche monumentali e della valorizzazione della loro qualità, della sostenibilità energetica in una visione unitaria e integrata, ivi inclusi gli aspetti strutturali e anti-sismici;

CONSIDERATO CHE

- il supporto dell'attività scientifica e di ricerca nella gestione del patrimonio di proprietà dello Stato, in una logica di partenariato pubblico, rappresenta una significativa leva di sviluppo e un'importante opportunità per il rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal *Green New Deal* europeo;
- l'Agenzia per la piena operatività della Struttura per la Progettazione ha previsto la sua articolazione territoriale in tre unità con funzioni operative, denominate Poli Operativi Territoriali, con sede in Milano, Roma e Napoli;
- l'Agenzia, anche con riferimento alle sedi territoriali della Struttura, riconosce l'esistenza presso l'Università di ricercatori dotati delle competenze adeguate per svolgere le attività che potranno essere oggetto della collaborazione istituzionale;
- è interesse comune delle Parti sviluppare forme di collaborazione orizzontale che favoriscano l'individuazione delle opportune, necessarie e urgenti azioni finalizzate alla tutela e alla conservazione e rigenerazione del patrimonio pubblico immobiliare, attraverso le risultanze delle attività di studio e ricerca e l'elaborazione di modelli tecnici e scientifici innovativi e sperimentali per supportare le Pubbliche Amministrazioni nella pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione degli interventi sugli immobili pubblici, utilizzando strumenti tecnologicamente avanzati quali la modellazione digitale per l'edilizia e orientati all'ottimizzazione dei processi di gestione delle informazioni degli edifici durante l'intero ciclo di vita;

VISTI

- il D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 e, in particolare gli artt. 27, 66 e 92 per favorire, tra l'altro, le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per innovazioni tecnologiche;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e, in particolare, l'art. 15 secondo cui *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- l'art. 61, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che ha istituito l'Agenzia, così come modificato dall'art. 1, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che ha trasformato l'Agenzia in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;

- l'art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia all'art. 2, co. 3;
- la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- l'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il quale prevede che: *“un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;
- l'art. 1, commi da 162 a 170, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta Legge n. 145/2018 che ha soppresso il precedente dPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura presso l'Agenzia, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità, prevedendo all'art. 4, comma 4, che *“la Struttura può, altresì, sottoscrivere convenzioni con altri enti qualificati pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie per lo svolgimento delle proprie attività”*;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;

**TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO,
LE PARTI STABILISCONO E CONVENGONO**

**Art. 1
Premesse**

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2
Oggetto**

Nel comune interesse di ideare, sviluppare ed implementare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, del *Green Deal europeo* e del PNRR, con il presente Accordo le Parti, ciascuna per quanto di competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nell'ambito delle seguenti aree di interesse comune: architettura/paesaggio; restauro e recupero del patrimonio edilizio esistente; urbanistica e pianificazione

territoriale e del paesaggio; efficientamento energetico e digitale; riduzione del rischio sismico. Tali finalità potranno essere perseguite anche con il coinvolgimento della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, istituita presso l'Università e dei cluster di ricerca attivi presso il Dipartimento di Culture del Progetto.

In particolare, l'Accordo ha ad oggetto le attività di raccolta, analisi e studio dei dati relativi alla gestione del patrimonio di proprietà dello Stato, dei livelli di qualità progettuale dei relativi interventi e delle criticità riscontrate nell'ambito dei servizi affidati e monitorati o sviluppati dalle Strutture dell'Agenzia anche al fine di:

a. consentire all'Agenzia di:

- ideare e attuare progetti di ricerca congiunti sul tema Beni Culturali ed in particolare sui beni architettonici, paesaggistici e archeologici;
- individuare soluzioni finalizzate al miglioramento della qualità architettonica e all'inserimento nel contesto storico paesaggistico e urbanistico dell'opera e/o dell'intervento da realizzare ed elaborare criteri e linee guida per la qualità strutturale, sismica, energetica, urbanistico-ambientale e paesaggistica della progettazione;
- Integrare strutturalmente misure di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico negli interventi inerenti il patrimonio pubblico anche in attuazione ai processi di valutazione della vulnerabilità climatica (DNSH *Do No Significant Harm*) introdotti dalla Commissione Europea e dovuti per tutti gli interventi connessi al PNRR e più in generale in carico della finanza pubblica o esito di accordi PPP (partnership pubblico-private);
- disporre di analisi per orientare la scelta delle impostazioni qualitative, con particolare riferimento ai *concept* progettuali, ai documenti di indirizzo, agli studi di fattibilità tecnico-economica/progetto di fattibilità tecnico economica e alle azioni di *project monitoring*;
- accelerare lo sviluppo dei processi di digitalizzazione del patrimonio immobiliare statale gestito dall'Agenzia, anche secondo metodi e strumenti orientati al BIM e attraverso metodologie innovative per studi, diagnosi e valutazioni specialistiche (valutazioni urbanistiche, efficientamento energetico, comportamento strutturale);
- disporre di una banca dati nazionale che permetta di classificare il patrimonio immobiliare in base alla vulnerabilità sismica dello stesso, finalizzando tali informazioni ad una consapevole programmazione degli interventi di adeguamento / miglioramento sismico, secondo le priorità dettate dagli esiti delle analisi conoscitive;
- sviluppare metodologie e tecniche d'intervento per il restauro architettonico e l'adeguamento sismico sugli immobili pubblici, compatibili anche per quelli caratterizzati da vincoli di tutela paesaggistica e monumentale;
- porre in essere attività a carattere formativo sui temi specialistici e di ricerca oggetto del presente Accordo a favore del personale per la diffusione delle soluzioni innovative individuate e delle *best practice* sulla qualità della progettazione;

b. permettere all'Università di:

- disporre di un patrimonio informativo e conoscitivo in grado di sviluppare nuovi progetti di ricerca, analisi e approfondimento accademico in relazione ai corsi e alle materie di studio connesse all'attività oggetto del presente Accordo;
- mettere a disposizione degli studenti argomenti e ambiti di ricerca per la redazione congiunta di tesi di laurea, di dottorato di ricerca etc., anche finalizzate a sviluppare tecniche innovative di adeguamento sismico e consolidamento strutturale, individuando pure soluzioni compatibili con i vincoli di tutela paesaggistica – monumentale gravante sugli immobili storici e di pregio;
- elaborare, congiuntamente con l'Agenzia, documenti, pubblicazioni e articoli di alta valenza scientifica etc.;

- svolgere, d'intesa con l'Agenzia, conferenze illustrative sul materiale trattato e diffondere le risultanze, se nella piena e libera disponibilità, delle attività realizzate su piattaforme informatiche, networks e stampa;
- svolgere ogni altra attività congiunta, concordemente definita, di rilievo scientifico e formativo.

Inoltre, nell'ambito della mission istituzionale ad essa attribuita, l'Agenzia del Demanio si rende disponibile a supportare l'Università nelle attività relative alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dall'Università.

Le Parti potranno individuare, nel periodo di vigenza del presente Accordo, ulteriori aree tematiche da sviluppare e, nell'ambito di queste, le attività da avviare congiuntamente con modalità da concordarsi, tra cui l'eventuale attivazione di borse di studio e tirocini.

Art. 3

Durata, modifica e recesso

Il presente Accordo avrà durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato o rinnovato previa intesa tra le Parti.

Tre mesi prima della scadenza naturale dell'Accordo, le Parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri, al fine di valutare lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo.

Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti del presente Accordo potranno essere previste per concorde volontà delle Parti ed esclusivamente in forma scritta.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni da comunicare per iscritto all'altra Parte. In caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito delle convenzioni attuative di cui al successivo art. 6 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 4

Attività, ruoli delle Parti

Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si rendono disponibili, con modalità da concordarsi, a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere alla realizzazione delle attività di comune interesse, oggetto dell'Accordo.

In particolare, l'Agenzia, attraverso le sue Direzioni, si rende disponibile, con modalità da concordarsi, a condividere esperienze e informazioni, anche relative alle banche dati immobiliari, a scopo di analisi e ricerca secondo i criteri di riservatezza previsti.

L'Università, attraverso i Dipartimenti e/o altre Strutture dedicate, si rende disponibile a porre in essere l'attività didattica e scientifica e condividere, se nella piena e libera disponibilità, le risultanze della ricerca scientifica utili agli scopi del presente Accordo.

Le Parti per l'attuazione del presente Accordo e nell'intento di realizzare una rete scientifica che costituisca laboratorio di ricerca, concordano, con specifici atti, le modalità di attivazione e messa in rete di ulteriori Università del territorio, specializzate e interessate alle specifiche attività di cui al presente Accordo e alle singole progettazioni oggetto di studio e analisi, anche per i profili di conoscenza del contesto urbanistico e paesaggistico di volta in volta interessato.

Le Parti convengono che le linee di attività di cui al presente atto possono essere condivise, previa intesa, con altri soggetti istituzionali che, per competenza, possono essere interessati a tali attività.

Art. 5

Riservatezza delle informazioni e divulgazione dei risultati

È consentito a ciascuna delle Parti utilizzare informazioni, documenti, cognizioni e quant'altro sia oggetto delle attività di collaborazione - che, pertanto, si intendono riservate e confidenziali - esclusivamente per le

finalità del presente Accordo, e dovranno essere mantenute riservate fino a 5 anni dopo la conclusione del presente Accordo.

I risultati delle ricerche e degli studi svolti in collaborazione, secondo lo spirito del presente Accordo, avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente Accordo e solamente previo consenso dell'altra Parte da rilasciarsi per iscritto, che non sarà irragionevolmente negato.

Art. 6

Convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica

Per la gestione operativa del presente Accordo possono essere stipulate apposite convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica tra i Dipartimenti o altra Struttura dedicata dell'Università e l'Agenzia con le sue articolazioni, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del dPCM 29 luglio 2021.

In coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di cooperazione tra Enti pubblici, tali convenzioni saranno redatte secondo il modello tipo allegato al presente Accordo e potranno prevedere il rimborso dei costi e delle spese vive sostenute per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

Art. 7

Oneri finanziari

Dall'Accordo non deriva direttamente il riconoscimento di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere finanziario rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 6.

Art. 8

Referenti

Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione sono individuati nell'ambito del personale interno, dei referenti che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio ed all'esecuzione delle attività.

I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.

L'Agenzia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il dott.....

L'Università individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il rettore prof. Benno Albrecht

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Art. 9

Disciplina dei diritti di proprietà intellettuale

Le Parti stabiliscono quale principio generale che nel caso in cui le stesse conseguano in comune risultati degni o meno di protezione mediante diritti di proprietà intellettuale o industriale, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota.

Nel caso in cui le Parti dovessero concordare che parte dei risultati generati dalle attività oggetto della presente Convenzione abbia una valenza tale da giustificare una protezione intellettuale o industriale, saranno stipulati accordi specifici che regoleranno i diritti e i doveri delle Parti secondo i propri regolamenti e le norme in vigore.

Art. 10
Incompatibilità

Le Parti dichiarano per il personale impiegato nelle attività oggetto del presente Accordo, di non trovarsi, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa.

In caso di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 11
Sicurezza e ambiente

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito, sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo. 3 aprile 2006 152 e ss.mm.ii.

Art. 12
Controversie

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, le Parti concordano di adire preliminarmente a un tentativo di conciliazione.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti, salvo eventuali diversi provvedimenti dell'autorità giudiziaria competente.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il citato Codice, nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo, saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa

comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Il Titolare del trattamento dei dati dell'Agenzia è contattabile all'indirizzo e-mail demanio.dpo@agenziademanio.it.

Per l'Università il titolare del trattamento dei dati personali è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@iuav.it.

Art. 14

Attività di comunicazione

Le Parti convengono, con modalità da concordarsi, di dare diffusione del presente Accordo e delle iniziative da realizzare tramite i propri siti istituzionali, anche con azioni congiunte.

Le Parti si danno, altresì, atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare, i loghi dell'Università e dell'Agenzia potranno essere utilizzati, con modalità da concordarsi, nell'ambito della collaborazione oggetto del presente Accordo; mentre, l'utilizzazione degli stessi loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente al presente Accordo, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 15

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Il presente Accordo rappresenta l'accordo completo tra le Parti e prevale su tutti i precedenti accordi, sia orali che scritti, tra le Parti aventi lo stesso oggetto dell'Accordo medesimo.

Il presente Accordo non crea alcun rapporto di associazione, *joint venture* o agenzia tra le Parti, ma disciplina esclusivamente l'attività di collaborazione sopra specificata.

Art. 16

Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Relativamente all'imposta di bollo le Parti si attengono a quanto previsto dal D.P.R. 642/72. L'imposta se dovuta potrà essere assolta in modalità virtuale.

Art. 17

Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Agenzia del Demanio

Università Iuav di Venezia, Servizio di Staff del rettore, Tolentini 191 – S. Croce, I - 30135 Venezia, Tel.: +39 041 2571750, Email: rettorato@iuav.it

Art. 18

Codice di comportamento e codice Etico

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservate dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice etico e di comportamento dello Iuav (disponibile al link http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_iuav.pdf/) e il codice etico dell'Agenzia del Demanio (disponibile al link...)

Art. 19

Pubblicizzazione e promozione del presente Accordo

In considerazione dell'obiettivo strategico e dei contenuti delle attività del presente Accordo Quadro, le Parti potranno sviluppare idonee iniziative di comunicazione per illustrare le opportunità di collaborazione create dall'attuazione dell'Accordo stesso. Le Parti convengono che tale comunicazione non potrà mai avvenire in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere a scopi pubblicitari.

Art. 20

Efficacia e firma

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Dalla data della firma l'Accordo assume efficacia e potrà essere oggetto di comunicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Per l'Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Arch. Benno Albrecht

Per l'Agenzia del Demanio

Il Direttore

Dott.ssa Alessandra dal Verme

delibera n. 251
prot. n. 74907/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con Caucaso Società Cooperativa

UOR: SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa alla stipula di un accordo di collaborazione con Caucaso Società Cooperativa legato alla valorizzazione dei fondi archivistici dell'archivio progetti. Caucaso Società Cooperativa è una casa di produzione cinematografica la cui attività si posiziona tra cinema, mercato televisivo e radiofonico del documentario, la commercializzazione di opere e installazioni artistiche, la fotografia e l'alta formazione, sviluppando tematiche di impegno civile e culturali e collaborando stabilmente con istituzioni e università.

Nell'ambito di questa attività, Caucaso sta producendo un film-documentario dal titolo "Il padiglione sull'acqua", dedicato alla figura e all'opera di Carlo Scarpa, progetto sostenuto dalla Regione Veneto – Veneto Film Commission. Con propria lettera del 5 giugno 2020, prot. n. 23671, l'allora rettore Iuav prof. Alberto Ferlenga ha espresso l'interesse dell'Università Iuav a partecipare al processo realizzativo del film.

Avendo individuato, all'interno del fondo archivistico Franca Semi, conservato in donazione presso l'archivio progetti, un nucleo di cinquanta audiocassette contenenti le registrazioni di lezioni tenute da Carlo Scarpa presso Iuav, Caucaso e archivio progetti propongono un accordo di collaborazione senza costi per l'ateneo, in virtù del quale Caucaso Società Cooperativa procederà alla digitalizzazione delle audiocassette, una selezione delle quali sarà utilizzata nel film-documentario a commento delle immagini, secondo la sceneggiatura. La copia digitale dei documenti sonori sarà conservata presso l'archivio progetti e messa a disposizione degli studiosi.

Il diritto di utilizzo di Caucaso per questi materiali sarà limitato a questa sola realizzazione; eventuali altri usi in contesti diversi dovranno essere specificamente autorizzati dall'archivio progetti.

L'archivio progetti ha già acquisito una specifica liberatoria, assunta a protocollo Iuav n. 45815 del 5 luglio 2022 da parte di Tobia Scarpa, figlio e unico erede di Carlo Scarpa, anche lui coinvolto nel progetto della realizzazione del film-documentario.

L'attività in collaborazione si svolgerà sotto la **responsabilità** della prof.ssa **Serena Maffioletti** e dell'arch. **Riccardo Domenichini**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - considerato che Caucaso Società Cooperativa sta producendo un film-documentario dal titolo "Il padiglione sull'acqua", dedicato alla figura e all'opera di Carlo Scarpa così come descritto in premessa
 - vista la nota del 5 giugno 2020, prot. n. 23671 con la quale l'allora rettore luav prof. Alberto Ferlenga ha espresso l'interesse dell'Università luav a partecipare al processo realizzativo del film
 - considerato che all'interno del fondo archivistico Franca Semi, conservato in donazione presso l'archivio progetti, è stato individuato un nucleo di cinquanta audiocassette contenenti le registrazioni di lezioni tenute da Carlo Scarpa presso luav
 - vista la liberatoria, assunta a protocollo luav n. 45815 del 5 luglio 2022, da parte di Tobia Scarpa, figlio e unico erede di Carlo Scarpa
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022
 - considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la valorizzazione dei fondi archivistici dell'Archivio Progetti con particolare riferimento alla figura e all'opera di Carlo Scarpa
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con Caucaso Società Cooperativa secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

CAUCASO SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito per brevità Caucaso) con sede in Bologna, Piazzale M. Jacchia n. 1/4, rappresentato da Stefano Migliore, domiciliato per la sua funzione presso la sede di Piazzale Jacchia n. 1/4, codice fiscale e partita IVA 03474751207

E

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA (di seguito per brevità luav) con sede in Venezia, Santa Croce 191, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957, legittimato alla firma del presente atto e domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278

PREMESSO CHE

- Caucaso, casa di produzione cinematografica la cui attività produttiva si posiziona tra il cinema, il mercato televisivo e radiofonico del documentario, la commercializzazione di opere e installazioni artistiche, la fotografia e l'alta formazione, ha interesse a sviluppare tematiche di impegno civile e culturali con i mezzi divulgativi del settore audiovisivo e collabora stabilmente con istituzioni e università producendo filmati e documentari con gli strumenti dell'antropologia e della sociologia visuale.
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura del XX secolo, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.
- luav detiene in proprietà, nelle collezioni del proprio Archivio Progetti, il fondo archivistico Franca Semi di cui fanno parte n. 50 audiocassette che contengono le registrazioni audio di numerose lezioni tenute allo luav da Carlo Scarpa;
- Il Rettore luav prof. Albergo Ferlenga con lettera del 5 giugno 2020 assunta a protocollo con il n. 23671/2020 ha espresso l'interesse di luav a partecipare al processo realizzativo del film "Il padiglione sull'acqua", documentario dedicato alla figura e all'opera di Carlo Scarpa prodotto da Caucaso, scritto e diretto da Stefano Croci e Silvia Siberini e sostenuto dalla Regione Veneto – Veneto Film Commission;
- L'arch. Tobia Scarpa, figlio e unico erede di Carlo Scarpa, con lettera liberatoria del 30 giugno 2022, assunta a protocollo con il n. 45815/2022, esprime il proprio consenso all'utilizzo del materiale audio contenuto nelle audiocassette del fondo Franca Semi nel film "Il padiglione sull'acqua", progetto al quale egli stesso ha preso parte;
- luav e Caucaso ritengono di reciproco interesse una collaborazione nell'ambito delle precedenti premesse, in particolare attraverso un'azione di recupero e digitalizzazione delle audiocassette del fondo Semi che ne consenta l'utilizzo nel film "Il padiglione sull'acqua" e garantisca al contempo la conservazione nel tempo e la fruibilità di questi documenti da parte degli utenti dell'Archivio Progetti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

articolo 1 – finalità

1. Caucaso e Luav riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione nell'ambito della realizzazione del film "Il padiglione sull'acqua" e della conservazione di documenti audio del fondo archivistico Franca Semi.

articolo 2 – modalità di collaborazione

1. Le finalità indicate nell'articolo precedente saranno perseguite attraverso la digitalizzazione di tutte le audiocassette del fondo Franca Semi. Una selezione di questi materiali curata dagli autori del film sarà utilizzata nello stesso a commento delle immagini, secondo la sceneggiatura da essi elaborata. La copia digitale in alta definizione dei documenti audio sarà conservata a cura dell'Archivio Progetti e messa a disposizione degli studiosi.

2. L'utilizzo dei documenti audio da parte di Caucaso sarà limitato alla realizzazione del film di cui nelle premesse. Eventuali future utilizzazioni in contesti diversi dovranno essere specificamente autorizzate dall'Archivio Progetti e avverranno secondo modalità concordate fra le parti.

articolo 3 – attività e aspetti economici

1. La digitalizzazione delle audiocassette sarà effettuata a cura e a spese di Caucaso, cui non saranno imputabili altri oneri economici in merito all'utilizzazione dei documenti audio nel film.

2. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri altri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione.

3. Le attività di selezione dei brani da utilizzare e di realizzazione del film saranno effettuate nelle sedi di Caucaso deputate.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Caucaso individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Stefano Migliore.

2. Luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo la Prof.ssa Serena Maffioletti e l'Arch. Riccardo Domenichini.

È compito dei tre responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

articolo 5 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 6 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 7 – durata

1. Il presente accordo di collaborazione ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 8 – controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia

articolo 9 - privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto

legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.

articolo 10 – registrazione

1. La registrazione del presente accordo di collaborazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione. Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € trentadue (€ 32,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 11 – norma finale

1. In caso di necessità, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicheranno le normative vigenti, con particolare riferimento al Codice Civile in materia di contratti, al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto.

2. Ogni disposizione o attuazione contraria di uno o più articoli della presente convenzione, verrà considerata quale grave violazione degli accordi, con i connessi riflessi di natura legale.

Venezia, lì

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per Università IUAV
Il Rettore

Per Caucaso Società Cooperativa
Stefano Migliore

delibera n. 252
prot. n. 74908/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4 "Reti Innovative Regionali": accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione delle attività progettuali del progetto "Hybrid Sustainable Worlds"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di partenariato relativo alla gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione delle attività progettuali del progetto "Hybrid Sustainable Worlds".

A tale riguardo il presidente ricorda che con il bando POR FESR 2014-2020 Asse 1.1.4. D.G.R. n. 822 del 23 giugno 2020, Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 - Reti Innovative Regionali - per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali (RIR), sono stati finanziati alcuni dei progetti proposti dalle RIR. Uno dei progetti finanziati in tale cornice è il progetto "Hybrid Sustainable Worlds", riferito alle RIR VeGBC - Venetian Green Building Cluster, per la quale è responsabile scientifico il prof. Piercarlo Romagnoni, e ICT for Smart and Sustainable Living, per la quale sono responsabili scientifici i professori Valeria Tatano e Massimiliano Condotta.

L'adesione ai progetti finanziati, tra cui Hybrid Sustainable Worlds, è stata autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e del 23 marzo 2021.

Il progetto "Hybrid Sustainable World", di cui l'Università Iuav di Venezia è organismo di ricerca, è un progetto inter-rete promosso da quattro Reti Innovative Regionali, di cui Consorzio Venetian Green Building Cluster è il capofila, mentre sono partner le RIR "Ict for Smart and Sustainable Living", "Venetian Smart Lighting", "Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage", "Euteknos" ed i quattro atenei del Veneto. Il progetto "Hybrid Sustainable Worlds" è stato presentato alla Regione del Veneto in data 10 settembre 2020, secondo quanto previsto dal decreto rettorale 2 settembre 2020 n. 370 che autorizzava la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia alla presentazione del progetto, il conferimento di apposito mandato di partecipazione al capofila di progetto nonché la sottoscrizione di ogni eventuale altro atto necessario allo svolgimento del progetto. A seguito dell'approvazione del progetto in parola con decreto dirigenziale dell'AVEPA 15 dicembre 2020 n. 447, la quota spettante all'Ateneo è pari a € 184.513,75 dei quali € 129.159,63 finanziati dalla Regione del Veneto ed € 55.354,12 cofinanziati in ore/uomo da valorizzarsi mediante l'impegno dedicato al progetto del personale docente e tecnico strutturato Iuav.

L'idea che è alla base di Hybrid è una risposta alle emergenze derivanti dalla recente pandemia di COVID-19, perché intende promuovere lo sviluppo di tecnologie ibride a

supporto di nuovi modi di interagire, di creare, di progettare, di produrre. Tale potenzialità viene sperimentata in quattro ambiti di cruciale importanza per l'economia regionale: edilizia, commercio, cultura e manifattura artistica. Gli edifici pubblici e privati rivestono un ruolo fondamentale nella ricerca: la definizione di nuovi requisiti, sia per l'accesso e la gestione dei flussi negli spazi interni che per i sistemi impiantistici, permetterà una elevata qualità della fruizione degli ambienti garantendone, al tempo stesso, la sicurezza.

Il presidente precisa che nel bando regionale sopra richiamato non sono previste specifiche voci di costo relative alle attività di project management e che queste vanno regolate, come indicato dalla Regione del Veneto, tramite accordi di partenariato, di volta in volta approvati dalla Regione stessa.

Il presidente ricorda che, ai fini della corretta gestione delle attività di gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione, il capofila Consorzio Venetian Green Building Cluster si pone come soggetto responsabile per tutte le attività di coordinamento, raccolta e invio del materiale per la rendicontazione all'AVEPA, direttamente o a mezzo terzi. Pertanto si rende necessario autorizzare la stipula dell'accordo di partenariato relativo alle attività di gestione, rendicontazione e coordinamento del progetto sopra richiamato. Il contributo dovuto al capofila per la gestione delle attività di project management è corrispondente al 2,7% del valore del progetto comprensivo di ogni onere dovuto. In tale fattispecie, il contributo massimo che Iuav dovrà corrispondere al capofila è stimato in € 4.981,87, ripartito in due soluzioni: il 30% contestualmente alla rendicontazione intermedia obbligatoria, costituita dal 30% dell'importo riconosciuto dalla Regione del Veneto; il rimanente 70% a conclusione dell'attività di progetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

La copertura finanziaria del contributo oggetto della presente deliberazione grava sul progetto UGOV PRJ-0104.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il progetto "Hybrid Sustainable Worlds" riferito alle RIR VeGBC - Venetian Green Building Cluster, finanziato dal bando POR FESR 2014-2020 Asse 1.1.4. D.G.R. n. 822 del 23 giugno 2020, Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 - Reti Innovative Regionali - per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali (RIR)**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e del 23 marzo 2021**
- **visto il decreto rettorale 2 settembre 2020 n. 370 che autorizzava la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia alla presentazione del progetto stesso, il conferimento di apposito mandato di partecipazione al capofila di progetto nonché la sottoscrizione di ogni eventuale altro atto necessario allo svolgimento del progetto**
- **visto il decreto dirigenziale dell'AVEPA 15 dicembre 2020 n. 447 con il quale è stata definita la quota spettante all'ateneo così come descritto in premessa**
- **considerato che le voci di costo relative alle attività di project management vanno regolate, come indicato dalla Regione del Veneto, tramite accordi di partenariato, di volta in volta approvati dalla Regione stessa**
- **visto che per la corretta gestione delle attività di gestione e coordinamento delle attività per fini di rendicontazione, il capofila Consorzio Venetian Green Building Cluster si è posto come soggetto responsabile per tutte le attività di coordinamento, raccolta e invio del materiale per la rendicontazione all'AVEPA, direttamente o a mezzo terzi**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**
- **considerata la necessità di definire le attività di gestione, rendicontazione e coordinamento del progetto sopra richiamato attraverso uno specifico accordo di partenariato**
- **accertata la copertura finanziaria**

delibera all'unanimità di autorizzare la stipula dell'accordo di partenariato relativo al progetto "Hybrid Sustainable Worlds", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROGETTO
“Hybrid Sustainable Worlds”

Accordo di partenariato

TRA

Consorzio Venetian Green Building Cluster, con sede legale in Venezia Mestre, Via Torino, 151/C, C.F.-P.I. 04508000272, nella persona del legale rappresentante Arch. Giovanni Salmistrari

E

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA, con sede legale in VENEZIA, DORSODURO 3246, C.F. 80007720271- P.I. 00816350276, nella persona del Prof. MICHELE BUGLIESI, legale rappresentante ed autorizzato alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner",

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede legale in PADOVA, Piazza Capitaniato 7, C.F. 80006480281 - P.I. 00742430283, nella persona del Prof. JACOPO BONETTO, Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali ed autorizzato alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner",

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede legale in PADOVA, Via Marzolo, n. 9, C.F. 80006480281 -P.I. 00742430283, nella persona del Prof. GIORGIO CROATTO, Vice - Direttore del Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale ed autorizzato alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, con sede legale in Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 -P.I. 00708670278, nella persona del prof. BENNO ALBRECHT, legale rappresentante ed autorizzato alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA, con sede operativa in via dell'Artigliere 8, 37129 Verona (Vr), P.IVA 01541040232 Codice Fiscale 93009870234, nella persona del Prof. NOCINI PIER FRANCESCO, legale rappresentante ed autorizzato alla stipula del presente, nel seguito indicata come "partner"

PREMESSO CHE

- a. La Regione Veneto ha approvato con Decreto di Avepa N. 447 del 15/12/2020 il finanziamento della proposta progettuale "Hybrid Sustainable Worlds", presentata a valere sul bando di sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali di cui alla DGR n. 822 del 23 giugno 2020;
- b. che la proposta progettuale Hybrid Sustainable Worlds è stata presentata dal consorzio Venetian Green Building Cluster a seguito di mandato conferito dai soggetti giuridici sottoscrittori del presente accordo;
- c. il consorzio Venetian Green Building Cluster rappresenta i soggetti giuridici partecipanti alla Rete Innovativa Regionale Venetian Green Building Cluster;
- d. le attività previste dal progetto Hybrid Sustainable Worlds così come descritte all' Allegato B al D.R. n. 822 del 23/06/2020 per la loro articolazione temporale, l'entità delle risorse e l'alto numero di soggetti coinvolti, rientra nell'ambito dei progetti complessi per i quali è necessaria un'azione di coordinamento;
- e. con l'approvazione e lo svolgimento del progetto, i Partner Accademici trarranno ampi benefici dalle azioni di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, in quanto le Università del Veneto, incrementando il proprio know how, potranno rendere spendibile l'esperienza maturata
- f. ai fini della corretta gestione delle stesse, non avendo una propria struttura amministrativa, il Consorzio Venetian Green Building Cluster si avvarrà del supporto di collaboratori esterni di comprovata esperienza e affidabilità;

Tutto ciò premesso per la realizzazione del Progetto Hybrid Sustainable Worlds tra le Parti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

- 1.1 Le premesse e gli allegati al presente accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 - Finalità dell'accordo

- 2.1 I Partner che hanno aderito alla presentazione della proposta progettuale Hybrid Sustainable Worlds tramite conferimento di mandato a Venetian Green Building Cluster, intendono con il presente accordo riconoscere al Consorzio Venetian Green Building Cluster un contributo per il coordinamento e il monitoraggio delle attività progettuali, riconosciute come fondamentali per la corretta realizzazione del progetto

Articolo 3 – Oggetto dell'accordo

- 3.1 Tenuto conto dell'onere aggiuntivo che tali attività di gestione e rendicontazione comportano, i partner concordano di riconoscere al Consorzio Venetian Green Building Cluster spa un contributo straordinario corrispondente al 2,7% del valore del progetto come da tabella successiva; tale importo è da intendersi onnicomprensivo di qualsiasi spesa che Consorzio Venetian Green Building Cluster debba sostenere in ordine all'esecuzione dell'oggetto del presente accordo.

3.2 Il riconoscimento del contributo (così viene definito nel paragrafo precedente) di competenza sarà liquidato dai Partner in due soluzioni:

- il 30% contestualmente alla rendicontazione intermedia obbligatoria, costituito dal 30% dell'importo riconosciuto dalla Regione Veneto;
- il rimanente 70% a conclusione dell'attività di progetto.

3.3 I contributi dei partner determinati a preventivo, sono suddivisi in quota pro-capite in funzione dell'importo di budget di spesa da rendicontare definito dall'Allegato B (Progetto) dettagliato nella tabella riepilogativa allegata alla presente e saranno versati su presentazione di nota con richiesta di contributo. Qualora in sede di rendicontazione gli importi dovessero subire variazioni in incremento, la quota rimarrà invariata; qualora in sede di rendicontazione gli importi dovessero subire variazioni in diminuzione, analogamente la quota rimarrà invariata, purché il taglio non sia imputabile a incompetenza o negligenza del coordinatore.

3.4 La nota sarà emessa al singolo partner, che provvederà alla liquidazione diretta del contributo.

Articolo 4 – OBBLIGHI dei partner

4.1 I partner aderenti ed attuatori del progetto Hybrid Sustainable Worlds a titolarità consorzio Consorzio Venetian Green Building Cluster, nello specifico, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università IUAV di Venezia e Università degli Studi di Verona si impegnano a:

- Collaborare attivamente per la raccolta ed il reperimento della documentazione richiesta dal bando interfacciandosi direttamente con il Consorzio Venetian Green Building Cluster, secondo parametri di veridicità, tempestività, completezza e buona fede;
- Informare anticipatamente il Capofila in merito a variazioni che possano interessare uno dei seguenti ambiti:
 - L'assetto societario dell'impresa
 - Gli obiettivi, le attività ed il cronoprogramma di progetto
 - L'entità delle risorse previste a preventivo qualora subissero una variazione (in eccesso o in difetto, entro il 30% della spesa preventivata)

4.2 Il Consorzio Venetian Green Building Cluster nell'espletamento dell'attività assunta con il presente accordo si relazionerà direttamente con:

- Il coordinatore scientifico del progetto Hybrid Sustainable Worlds, Ing. Mauro Roglieri;
- I referenti amministrativi e scientifici che i partner sottoscrittori si impegnano a comunicare contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo;
- L'Agenzia Regionale per la gestione dei fondi FESR – AVEPA;

4.3 Consorzio Venetian Green Building Cluster si impegna ad informare i partner circa lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati raggiunti nel rispetto delle scadenze convenute con il presente accordo.

4.4 I soggetti sottoscrittori del presente accordo riconoscono che ogni effetto di legge, ed in particolare per quanto riguarda eventuali profili penali, si assumono per la loro parte di competenza ogni responsabilità in ordine:

- alla veridicità, correttezza, completezza e tempestività delle informazioni fornite alla Capofila, nonché della conformità al vero di attestazioni, dichiarazioni sostitutive, rendiconti di spesa e di ogni altro documento richiesto dalla normativa;
- alla gestione dell'agevolazione concessa e all' utilizzazione della stessa unicamente per i fini e secondo le modalità previste dalla normativa che disciplina l'agevolazione e di cui all'Allegato D alla DGR n . 822 del 23 giugno 2020 (Modalità operative e di rendicontazione)

Articolo 5 – Durata

5.1 Il Consorzio Venetian Green Building Cluster si impegna ad adempiere alle attività su indicate non oltre il termine del 30/12/2022 (scadenza di presentazione del rendiconto finale) salvo proroghe che potranno essere disposte dalla Regione Veneto. L'accordo in essere termina definitivamente con l'erogazione del saldo da parte della Regione al Soggetto Giuridico.

5.2 I partner si obbligano a segnalare immediatamente al Consorzio Venetian Green Building Cluster eventuali variazioni dell'attività rispetto a quanto concordato, con particolare riguardo alle modalità, ai contenuti dell'intervento, nonché ogni fatto o comportamento che possa determinare la sospensione o la cessazione del progetto, o parte del progetto, finanziato.

Articolo 6. Recesso dall'accordo

6.1 I partner hanno facoltà di recedere dal presente Accordo solamente per giustificati motivi o di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere a tutti i partner con raccomandata A/R o PEC, con preavviso minimo di 30 giorni.

6.2 Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguita.

Articolo 7. Impossibilità di esecuzione del presente accordo

7.1 Se l'accordo si risolve perché le attività previste sono divenute impossibili in conseguenza di una causa oggettivamente non imputabile ad alcuno dei partner, gli stessi dovranno corrispondere al Consorzio Venetian Green Building Cluster quota parte degli oneri già eseguiti alla data della risoluzione.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

8.1 La collaborazione di cui al presente accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), se non previa autorizzazione di ciascuna delle Parti.

Articolo 9 – Obbligo di riservatezza

9.1 Fermo restando quanto previsto ai precedenti Artt. i partner riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

9.2 I partner si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

9.3 I partner si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

Articolo 10 – Trattamento dei dati

10.1 Il Consorzio Venetian Green Building Cluster dà atto che, esclusivamente per l'esecuzione del presente accordo, è in possesso di dati anagrafici, fiscali, amministrativi degli Enti, acquisiti anche verbalmente direttamente o tramite terzi, dati qualificati come personali dalla legge. Tali dati verranno utilizzati e trattati dal Capofila per scopi e con modalità previste dalle attività oggetto del presente accordo. Gli Enti si obbligano a loro volta a conservare e trattare i dati acquisiti dal Capofila esclusivamente per l'esecuzione del presente accordo con la piena osservanza delle norme di cui al D.Lgs.196/2003 e Reg. EU 679/2016 (GDPR).

Articolo 11 – Controversie

11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente accordo.

11.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente accordo.

Articolo 12 – Registrazione e spese

12.1 Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 da parte degli enti pubblici firmatari.

12.2 Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Articolo 13 – Rimandi

13.1 Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mestre, 15/12/2020

Per Consorzio Venetian Green Building Cluster
Nome e cognome Arch. Giovanni Salmistrari
In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

Timbro e firma _____

PARTNER	BUDGET	CONTRIBUTO PER ATENEO
UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI VENEZIA	90.018,75 €	2.430,51 €
UNIPD Beni Culturali	155.500,00 €	4.198,50 €
UNIPD ICEA	90.000,00 €	2.430,00 €
IUAV	184.513,75 €	4.981,87 €
UNIVR	114.945,00 €	3.103,52 €

delibera n. 253
prot. n. 74909/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-24): rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per il rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale per all'attivazione dei corridoi universitari per l'anno accademico 2022/2023.

L'Università Iuav di Venezia partecipa, dal 2019, a un fitto dialogo con UNHCR e altri atenei al fine di promuovere il progetto University Corridors for Refugees – UNICORE che, dall'anno accademico 2020/2021 ha permesso annualmente a due studenti rifugiati in Etiopia di accedere al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (a.a. 2020/2021) e Urban planning for transition (a.a. 2021/2022).

Il contributo di tutti i partner dei progetti UNICORE 2.0 e 3.0 ha consentito agli studenti rifugiati di avere un valido supporto amministrativo, finanziario e psicologico che ha portato a un buon livello di integrazione degli studenti stessi all'interno della comunità studentesca. Il sostegno che questi hanno ricevuto è stato inoltre messo in luce tramite un video girato lo scorso dicembre da parte dell'UNHCR che vede come protagonista uno studente immatricolato nell'anno accademico 2021/2022.

La nuova edizione del progetto (**University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0**) si pone in perfetta armonia con l'edizione attivata in precedenza, realizzando quindi corridoi universitari per l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati. L'edizione UNICORE 4.0 sposta la sua attenzione dall'Etiopia al Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe.

Tramite il rinnovo dell'adesione al partenariato, l'ateneo potrà perfezionare ulteriormente i servizi dedicati all'orientamento di studenti migranti, nonché mirati percorsi di job placement volti a garantire una reale integrazione dei beneficiari anche dopo il conseguimento del titolo di studio.

Il presidente informa infine che nella seduta del 14 dicembre 2022 il senato accademico ha deliberato di:

- 1) approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;
- 2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto e la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi per l'orientamento e l'accoglienza

e di job placement.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 17).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerato che l'Università Iuav di Venezia partecipa, dal 2019, a un fitto dialogo con UNHCR e altri atenei al fine di promuovere il progetto University Corridors for Refugees – UNICORE che, dall'anno accademico 2020/2021 ha permesso annualmente a due studenti rifugiati in Etiopia di accedere al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (a.a. 2020/2021) e Urban planning for transition (a.a. 2021/2022)**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di rinnovare l'adesione al partenariato al fine di avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere l'istituzione di corridoi universitari per l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati dal Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe all'Italia**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del protocollo di intesa per il rinnovo dell'adesione al partenariato nazionale nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe), secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;**
- 2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto e la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi per l'orientamento e l'accoglienza e di job placement.**

NATIONAL MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

University of Bari Aldo Moro, with registered office in Piazza Umberto I n. 1, 70100 Bari, in the person of The Rector, Prof. Stefano Bronzini;

University of Sannio of Benevento, with registered office in Piazza Guerrazzi, 1, 82100 Benevento, in the person of The Rector, Prof. Gerardo Canfora;

University of Bergamo, with registered office in via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, in the person of The Rector, Prof. Remo Sergio Cavalieri;

University of Brescia, with registered office in Piazza del Mercato 15, 25121 Brescia, in the person of The Rector, Prof. Maurizio Tira;

University of Cagliari, with registered office in Via Università 40, 09124 Cagliari, in the person of The Rector, Prof. Francesco Mola;

University of Campania "Luigi Vanvitelli", with registered office in Viale Abramo Lincoln 5, 81100 Caserta, in the person of The Rector, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti;

University of Catania, with registered office in Piazza Università 2, 95131 Catania, in the person of The Rector, Prof. Francesco Priolo;

University of Chieti "Gabriele d'Annunzio", with registered office in Via dei Vestini 31, 66100 Chieti, in the person of The Rector, Prof. Sergio Caputi;

University of Florence, with registered office in Piazza San Marco 4, 50121 Florence, in the person of The Rector, Prof. Alessandra Petrucci;

University of L'Aquila, Palazzo Camponeschi, in Piazza Santa Margherita 2, 67100 L'Aquila, in the person of The Rector, Prof. Edoardo Alesse;

University of Salento, with registered office in Piazza Tancredi 7, 73100 Lecce, in the person of The Rector, Prof. Fabio Pollice;

University of Messina, with registered office in Piazza Pugliatti 1, 98122 Messina, in the person of the Vice-Rector, Prof. Giovanni Moschella;

University of Milan Statale, with registered office in Via Festa del Perdono 7, 20122 Milan, in the person of The Rector, Prof. Elio Franzini;

University of Milan Bicocca, with registered office in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126, Milan, in the person of The Rector, Prof. Giovanna Iannantuoni;

Bocconi University, with registered office in Via Roberto Sarfatti 25, 20100 Milan, in the person of the Managing Director, Dr. Riccardo Taranto;

Polytechnic University of Milan, with registered office in Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milan, in the person of The Rector, Prof. Ferruccio Resta;

University of Modena and Reggio Emilia, with registered office in Via Università 4, 41121 Modena, in the person of The Rector, Prof. Carlo Adolfo Porro;

University of Naples "L'Orientale", with registered office in Via Chiatamone 61/62, 80121 Naples, in the person of The Rector, Prof. Roberto Tottoli;

University of Padua, with registered office in Via 8 Febbraio, 2, 35122 Padua, in the person of The Rector, Prof. Daniela Mapelli;

University of Palermo, with registered office in Piazza Marina 61, 90133 Palermo, in the person of The Rector, Prof. Massimo Midiri;

University of Parma, with registered office in Via Università 12, 43121 Parma, in the person of The Rector, Prof. Paolo Andrei;

University for Foreigners of Perugia, with registered office in Piazza Fortebraccio 4, 06123 Perugia, in the person of The Rector, Prof. Valerio De Cesaris;

University of Pisa, with registered office in Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa, in the person of The Rector, Prof. Paolo Maria Mancarella;

Luiss University in Rome (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli), located in Viale Pola 12, 00198 Rome, in the person of The Rector, Prof. Andrea Prencipe, and the General Manager, Dr. Giovanni Lo Storto;

University of Rome "La Sapienza", with registered office in Piazzale Aldo Moro n.5, 00185 Rome, in the person of The Rector, Prof. Antonella Polimeni;

University for Foreigners of Siena, with registered office in Piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena, in the person of The Rector, Prof. Tomaso Montanari;

University of Siena, Banchi di Sotto 55, 53100 Siena in the person of The Rector Professor Francesco Frati;

University of Turin, with registered office in via Verdi 8, 10124 Torino, in the person of The Rector, Prof. Stefano Geuna;

Polytechnic University of Turin, with registered office in Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino, in the person of The Rector, Prof. Guido Saracco;

University luav of Venice, with registered office at Tolentini 191, 30135 Venezia, in the person of The Rector, Prof. Benno Albrecht;

University of Eastern Piedmont, Vercelli, with registered office in Via Duomo 6, 13100 Vercelli, in the person of The Rector, Prof. Gian Carlo Avanzi;

University of Verona, with registered office in Via dell'Artigliere 8, 37129 Verona, in the person of The Rector Prof. Pier Francesco Nocini;

University of Tuscia, with registered office in via S. Maria in Gradi 4, 01100 Viterbo, in the person of The Rector, Prof. Stefano Ubertini;

University of Notre Dame, with registered office in 300 Main Building, Notre Dame, Indiana, 46556 USA, in the person of the Associate Provost and Chief Digital Academic Officer, Dr. Elliott Visconsi;

Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese (C.F. 94528220018), with registered office in Torre Pellice (Torino, Italy) - Via Angrogna, 18, in the person of the Director Loretta Malan domiciled for her functions at the seat, procured by the Legal Representative Sciotto Francesco, hereinafter referred to as "Diaconia Valdese".

Caritas Italiana, Pastoral Organism of the Italian Episcopal Conference (CEI), with registered office in Via Aurelia 796, 00165 Rome, in the person of the Director, legal representative, Don Marco Pagnello, hereinafter referred to as "Caritas Italiana";

Centro Astalli - JRS Jesuit Refugee Service in Italy, with registered office in Via degli Astalli 14 A, 00186 Rome, in the person of the Director, legal representative, Father Camillo Ripamonti, hereinafter referred to as "Centro Astalli";

Gandhi Charity, Association with registered office in via E. Pestalozzi,1- 20143 MILAN, C.F. 97610630150, in the person of its President Dr. Alganesc Fessaha, hereinafter referred to as "Gandhi Charity";

Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, in the person of the Director General for Italians Abroad and Migration Policies, Min. Plen. Luigi Maria Vignali, Piazzale della Farnesina 1 - Rome (Fiscal Code 80213330584) hereinafter referred to as "MAECI";

UNHCR Italy - United Nations Refugee Agency (Fiscal Code 802 339 30587), with registered office in Via Leopardi, 24 - Rome, in the person of its Representative for Italy, the Holy See and San Marino, Ms. Chiara Cardoletti, domiciled for this purpose in Via Leopardi, 24 - Rome, hereinafter referred to as "UNHCR";

WHEREAS

- the right to education is understood and interpreted by the signatories to this MoU as being universal;
- refugees and asylum seekers are massively hindered in their access to higher education, with only 4 % of refugees worldwide having access to university studies;
- the signatories to this MoU are interested in and committed to implementing services and actions for social integration, in the education sector and in the business field;
- it appears necessary to further strengthen the system of safe and regular pathways as an instrument of protection for refugees who cannot return to their countries of origin;
- the University of Bologna, UNHCR, Caritas Italiana, Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, together with other partners, participated in the first edition of the UNI-CO-RE project (University Corridors for Refugees, Ethiopia-Unibo 2019-21), which led to the arrival in Italy of five refugee students in September 2019;

- in September 2020, 20 refugee students arrived in Italy for the second edition of the UNI-CO-RE project, implemented by UNHCR and the University of Bologna, University of Cagliari, University of Florence, University of L'Aquila, University Statale of Milan, University of Padua, University of Perugia, University of Pisa, University of Sassari, University Luav of Venice, and Luiss University, in partnership with Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Gandhi Charity and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation;
- in September 2021, refugee students arrived in Italy for the third edition of the UNI-CO-RE project, implemented by UNHCR and the University of Bari, University of Bergamo, University of Bologna, University of Brescia, University of Cagliari, University of Campania, University of Chieti, University of Florence, European University Institute (EUI), University of L'Aquila, University of Salento, University of Messina, University Statale of Milan, University of Milan Bicocca, Bocconi University, University of Modena and Reggio Emilia, University of Padua, University of Palermo, University of Perugia, University of Eastern Piedmont, Luiss University, University of Pisa, University of Rome La Sapienza, University of Sassari, University Luav of Venice, University for Foreigners of Siena, University of Verona and in partnership with Caritas Italiana, Centro Astalli – JRS, Diaconia Valdese, Gandhi Charity and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation;
- with the New York Declaration of 19 September 2016 and in the context of the Global Compact on Refugees of December 2018, the international community has assumed the responsibility for increasing complementary pathways for refugees in an organized, systematic and sustainable manner;
- in the Three-Year Strategy (2019-2021) on Resettlement and Complementary Pathways, UNHCR recommends the adoption of new partnerships with institutions working in the field of education and training to implement new refugee entry channels and strengthen existing ones;
- the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (MAECI) presented the UNI-CO-RE project in the framework of the Global Refugee Forum organized by UNHCR in December 2019;
- in its proposal for a new Pact on Migration and Asylum and in Recommendation of 23 September 2020 (*Commission Recommendation on legal pathways to protection in the EU: promoting resettlement, humanitarian admission and other complementary pathways*), the European Commission recommended implementing new complementary pathways for the regular and safe entry and protection of refugees and persons in need of international protection, such as study and work programmes;
- the Minimum Standards on Complementary Education Pathways for Refugees developed by the Global Task Force on Third Country Education Pathways and the UNHCR Policy paper "Education 2030: A Strategy for Refugee Education";
- the present protocol is drawn up in compliance with the provisions of Law 241/1990, art. 1 paragraph 1 bis insofar as it is applicable to the parties;
- the present protocol is also formulated in the framework of the project "EU-Passworld", number 101038458, co-financed by the AMIF fund, led by Caritas Italiana and partners UNHCR and Diaconia Valdese, signatories of the agreement itself, included in WP4, D.4.4.

IT IS MUTUALLY AGREED AS FOLLOWS

Article 1 (Object)

The parties undertake to cooperate in order to implement the fourth edition of the University Corridors for Refugees project, aimed at allowing 69 refugee students to enter Italy regularly for university enrolment in two-year degree programmes [Annex 1: Project Proposal: **University Corridors for Refugees, UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe 2022-24)**].

University corridors are activated in favour of students who currently live and have been recognized as refugees in Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe and are highly motivated to pursue university studies.

All the above mentioned universities will select students in Niger, Nigeria and Cameroon; the following Universities will select students also in Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe: University of Bari, University of Bergamo, University of Brescia, University of Cagliari, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, University of Salento-Lecce, Bocconi University, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Napoli L’Orientale, University of Palermo, University of Parma, University of Rome “La Sapienza”, Luiss University, Università per Stranieri di Siena, University of Torino, Politecnico di Torino, University of Verona, Università degli Studi della Tuscia Viterbo.

This protocol aims at carrying out the following activities:

- disseminate the University Corridors initiative (2022/2024) within the refugee student community in Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe;
- select refugee students in Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe who hold or are about to obtain (within the deadline of the individual calls for applications, see below) a degree, suitable for admission to Master's degrees, and was obtained on the basis of merit and with transparent procedures;
- facilitate regular entry into Italy for refugee students by obtaining visas for study purposes - university enrolment;
- support students during the admission process, during the master's degree course and in the work orientation phase;
- provide financial support, in the stages of obtaining a visa and entry into Italy and for at least the normal duration of the study course (2 years);
- promote the integration of refugee students into local life.

Article 2 (Roles and commitments)

UNHCR and the universities listed above are the promoters of the project and will coordinate its activities.

The parties will participate in the project with the following commitments in the different phases:

- Promotion of the project and selection of students

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity undertake to promote the initiative among refugee students communities in Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe; in particular, UNHCR will be in charge of updating the website (<https://universitycorridors.unhcr.it/>) for the uniform and systematic dissemination of the calls for proposals prepared by each university and will develop information material, social card, info leaflet, also in paper form, for the dissemination of the initiative in Cameroon, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe, directly or through local partners or through the refugee community in Italy; in addition, UNHCR will assist potential applicants in submitting the applications, by providing technical support (laptop, connectivity, transportation, etc.), if required.

The Universities that activate corridors for the foreseen period undertake to prepare a specific call aimed at selecting refugee students based on the submitted documentation (academic curriculum and curriculum vitae (if required by the individual call), motivational letter/video, and any other documentation required by the individual academic call) and online interviews;

- Pre-departure activities

The parties identified below undertake to implement the following activities:

MAECI: expedited processing of applications for the issuance of entry visas for study purposes on the travel documents of the selected candidates and of the documentation required for university enrolment, including the *Dichiarazione di Valore*, when possible and expressly requested by universities;

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity: accompaniment and logistical support to students, facilitation of administrative processes in Cameroon, Niger and Nigeria;

Caritas Italiana and Gandhi Charity: medical examination of beneficiaries (if required), logistical and economic support for visa applications and pre-departure activities in Cameroon, Niger and Nigeria;

Caritas Italiana: funding flights to Italy for all the selected students;

UNHCR: medical examination of beneficiaries (if required) and accompaniment and logistical support to students in Malawi, Mozambique, South Africa, Zambia and Zimbabwe facilitation of administrative processes.

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity: support to facilitate online interviews and to obtain the travel documents and other documentation necessary for entry into Italy for the selected students;

UNHCR, Caritas Italiana and Gandhi Charity: provide with information to the students on rights and responsibilities related to the visa for study purposes and on the communication of the project; pre-departure cultural orientation of the selected students; individual interviews to become acquainted with the beneficiaries' social and health situations.

The University for Foreigners of Siena, the University for Foreigners of Perugia and the University of Notre Dame will offer totally 120 hours of linguistic assistance in Italian (via synchronous and asynchronous distance learning, as appropriate) in July/August 2022 to selected students who request it and who are leaving for Italy. The activity is free of charge. Upon specific request of the Universities signatory to this Protocol, similar activities may be envisaged, subject to specific agreement, at a

subsidized cost even after arrival in Italy. For sake of clarity, the responsibility set forth in this paragraph for the University of Notre Dame shall be its sole obligation under this Memorandum of Understanding.

- Admission to degree courses and administrative procedures upon arrival in Italy

Universities activating the corridors in their fourth edition undertake to offer guidance and support to students in the admission and enrolment phases of their study courses.

- Financial support upon arrival and during the study period in Italy

Universities participating in the project, Diaconia Valdese, Caritas Italiana (through the diocesan Caritas), Centro Astalli: scholarships, food/canteen and accommodation services, socio-legal and psychological assistance, registration with the National Health Service or a form of private health insurance, issue and renewal of residence permits, pocket money, season tickets for transport (in the absence of *ad hoc* agreements), socio-health support, purchase of PCs/books (if necessary), clothing, and other activities to integrate students into Italian families that can act as support. The distribution of services and costs related to the stay and integration of students in Italy, listed above in a non-exhaustive manner, may be provided for and detailed in specific local protocols promoted by the individual universities with the diocesan Caritas agencies involved, the Diaconia Valdese and Centro Astalli.

These protocols may also involve other partners, subject to prior communication to UNHCR and MAECI. This Protocol shall be referred to in the individual local protocols and form an integral part of them.

UNHCR shall coordinate the activities related to the communication of the project in order to ensure uniformity and consistency in compliance with the rights of the selected students and of the parties to this Protocol, also through support to the universities' individual press offices.

The actions aimed at achieving the objectives of the project will be agreed in detail by its promoters in accordance with the Project Proposal (Annex 1).

If necessary, the parties will be able to agree on different modalities and timeframes with respect to those set out in the Project Proposal, also in relation to the current COVID 19 pandemic (e.g. due to new deadlines relating to eventual new health protocols, etc.).

Article 3 (Costs)

Each party undertakes to cover the cost of the activities expressly assumed under Art. 2 pursuant to this Protocol and possibly also set out in the local protocols agreed with the individual universities.

Further forms of support not currently indicated may also be envisaged by each of the project partners, which shall in any case be communicated to the other signatories of this Protocol in order to allow for overall monitoring of the initiative.

This Protocol and the implementing measures shall not entail any new or additional financial burden for MAECI or the administrations it oversees.

Article 4 (Duration of the project)

The project aims to ensure the enrolment of students in A.Y. 2022-23 in master's degrees and to provide support to beneficiary students for the academic years 2022-23 and 2023-24.

Article 5 (Monitoring)

Given the experimental nature of the project defined by this Protocol, the Parties agree on the importance of constant monitoring through regular coordination meetings (in person or remotely), also in order to assess the effectiveness of the initiative, in accordance with the methodologies used by UNHCR.

Article 6 (Duration)

This Protocol shall be valid and effective from the date of signature by the parties and shall last until 30 April 2025 for the implementation of activities according to the timetable set out under art. 4.

This Protocol may be renewed in writing by exchange of letters between the Parties, via PEC.

Any party may withdraw from the Protocol by written communication via PEC, to be sent at least three months in advance. The withdrawal will not affect the activities already agreed and funded.

Article 7 (Amendments)

Additional universities or partners may join this Protocol, in order to contribute to the project, set out in art. 1 to support and integrate the activities listed in art. 2, by means of a letter countersigned for acceptance by the signatories of this protocol.

Article 8 (Contact persons)

For the activities pursuant to this Protocol, the Parties appoint the contact persons listed in Annex 2.

Each Party undertakes to promptly notify the other Parties of any changes. Communications between the Parties shall be made through the designated contact persons by means of institutional e-mail, except in cases where the use of PEC is expressly required.

Article 9 (Applicable law, definition of disputes and competent court)

This Protocol shall be governed by Italian law with respect to the activities of the Parties, which shall be bound by the laws of Italy and, with respect to UNHCR, to the extent that such laws are applicable without prejudice to the privileges and immunities of UNHCR or of the United Nations under the 1946 Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations, customary international law, the Agreement between the Government of the Italian Republic and the United Nations High Commissioner for Refugees concluded on 2 April 1952.

The Parties agree to settle amicably any dispute arising out of, or in any way connected with, the interpretation and/or implementation of this Protocol.

Any dispute or claim arising out of or in connection with the interpretation, application or implementation of this Protocol, including its existence, validity or termination, between UNHCR and any other Party to the Protocol shall be settled amicably by negotiation or by other non-judicial means of dispute settlement, in particular the United Nations Commission on International Trade Law ("UNCITRAL") Conciliation Rules then in force; the language of the conciliation procedure shall be English unless otherwise agreed by the Parties. If the dispute is not resolved within sixty (60) days after the date of service of the request for conciliation by either party, the dispute shall be submitted by either party

to an arbitral tribunal in accordance with the UNCITRAL Arbitration Rules then in effect. The arbitral tribunal shall consist of a single arbitrator and the language of the arbitral proceedings shall be English unless otherwise agreed by the parties. The arbitrator shall not have the authority to award punitive damages or to award interest, in respect of any period of time, at a rate higher than the base rate fixed by the Bank of England during the relevant period (such base rate not being in any event less than zero) and the interest awarded shall be simple interest only. The arbitration procedure will take place in Geneva (Switzerland), headquarters of UNHCR. As far as possible, the proceedings shall be conducted remotely (in writing or by video conference).

Art. 10 (Immunities and privileges of UNHCR)

Nothing in this Protocol shall be deemed to constitute a waiver, express or implied, of the privileges and immunities of UNHCR or of the United Nations under the 1946 Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations, customary international law, the Agreement between the Government of the Republic of Italy and the United Nations High Commissioner for Refugees concluded on 2 April 1952, other international agreements, and relevant national legislation, including Law No. 114 of 14 February 1994.

Article 11 (Processing of personal data)

The parties undertake to process - as controllers - the personal data conferred by the students solely for the purposes related to the execution of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees 4.0 (2022-2024) project, in compliance with Legislative Decree 30/6/2003, no. 196, Legislative Decree 10/08/2018, no. 101 and Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation). UNHCR will also comply with the conditions set out in the Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 (Annex 3).

UNHCR undertakes - to the extent of its competence as data controller - to process personal data provided by students for purposes related to the implementation of the UNI-CO-RE University Corridors for Refugees 4.0 (2022-2024) project, in application of and in compliance with its own internal rules and procedures on data protection which reflect the principles set out in this respect by European legislation, in particular the Policy on the Protection of Personal Data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 <https://www.refworld.org/pdfid/55643c1d4.pdf>

For the procedures aimed at the admission of students to the courses of study of the universities taking part in the project, the data controllers are exclusively the aforementioned universities.

Article 12 (Signature, amendments, registration and expenses)

The present Protocol is drawn up by means of a private deed (with digital signature of the parties or handwritten) in English. Amendments to this Protocol may be approved in writing, by exchange of letters between the Parties, via PEC (certified electronic mail).

This Protocol is subject to registration only in the event of use in accordance with current legislation, at the expense of the requesting party.

Annexes:

1. Project Proposal UNI-CO-RE, University Corridors for Refugees 4.0
2. Project contact persons
3. Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6

Rome, (date of signature of protocol)

For the University of Bari Aldo Moro

The Rector, Prof. Stefano Bronzini

For the University of Sannio of Benevento

The Rector, Prof. Gerardo Canfora

For the University of Bergamo

The Rector, Prof. Remo Sergio Cavalieri

For the University of Brescia

The Rector, Prof. Maurizio Tira

For the University of Cagliari

The Rector, Prof. Francesco Mola

University of Campania Luigi Vanvitelli

The Rector, Prof. Giovanni Francesco Nicoletti

For the University of Catania

The Rector, Prof. Francesco Priolo

For the University "Gabriele d'Annunzio" Chieti

The Rector, Prof. Sergio Caputi

For the University of Florence

The Rector, Prof. Alessandra Petrucci

For the University of L'Aquila

The Rector, Prof. Edoardo Alesse

For the University of Salento, Lecce

The Rector, Prof. Fabio Pollice

For the University of Messina

The Vice-Rector, Prof. Giovanni Moschella

For the University Statale of Milan

The Rector, Prof. Elio Franzini

For the University of Milan Bicocca

The Rector, Prof. Giovanna Iannantuoni

For the Bocconi University

The Managing Director, Dr. Riccardo Taranto

For the Polytechnic University of Milan

The Rector, Prof. Ferruccio Resta

For the University of Modena and Reggio Emilia

The Rector, Prof. Carlo Adolfo Porro

For the University of Naples “L’Orientale”

The Rector, Prof. Roberto Tottoli

For the University of Padua

The Rector, Prof. Daniela Mapelli

For the University of Palermo

The Rector, Prof. Massimo Midiri

For the University of Parma

The Rector, Prof. Paolo Andrei

For the University for Foreigners of Perugia
The Rector, Prof. Valerio De Cesaris

For the University of Pisa
The Rector, Prof. Paolo Maria Mancarella,

For Luiss University, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Rome
The Rector, Prof. Andrea Prencipe

For Luiss University, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Rome
The General Manager, Dr. Giovanni Lo Storto

For the "La Sapienza" University of Rome
The Rector, Prof. Antonella Polimeni

For the University of Siena

The Rector, Prof. Francesco Frati

For the University for Foreigners of Siena

The Rector, Prof. Tomaso Montanari

For the University of Turin

The Rector, Prof. Stefano Geuna

For the Polytechnic University of Turin

The Rector, Prof. Guido Saracco

For the University of Tuscia, Viterbo

The Rector, Prof. Stefano Ubertini

For the IUAV University of Venice

The Rector, Prof. Benno Albrecht

For the University of Eastern Piedmont, Vercelli
The Rector, Prof. Gian Carlo Avanzi

For the University of Verona
The Rector, Prof. Pier Francesco Nocini

For the University of Notre Dame
The Associate Provost and Chief Digital Academic Officer, Dr. Elliott Visconsi

For the Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese
The Director, Dr. Loretta Malan

For Caritas Italiana
The Director, Don Marco Pagniello

Centro Astalli - JRS Jesuit Refugee Service

The Director, Father Camillo Ripamonti

For Gandhi Charity

The President, Dr. Alganesc Fessaha

For Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation,

Director General for Italians Abroad and Migration Policies,

Min. Plen. Luigi Maria Vignali

For UNHCR Italy - UN Refugee Agency

Representative for Italy, the Holy See and San Marino, Dr. Chiara Cardoletti

delibera n. 254
prot. n. 74910/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

**bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025:
approvazione**

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che, nelle sedute del senato accademico del 19 ottobre e 23 novembre 2022, sono state presentate le linee generali del bilancio unico di ateneo di previsione 2023 (autorizzatorio) e del bilancio triennale 2023-25.

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università Iuav, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone principalmente dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;
- budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti;
- nota illustrativa al budget, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Il presidente presenta ora il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 (allegato 1 di pagine 107) e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2023-25 (allegato 2 di pagine 30), iniziando dalla relazione strategica relativa alla programmazione delle attività di cui alla parte 1 della nota illustrativa al bilancio.

Il presidente cede poi la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale procede a illustrare le sintesi relative al budget economico e a quello degli investimenti.

Budget economico 2023-25

Con riferimento all'analisi complessiva per natura, le principali voci di provento per il triennio 2023-25, confrontate con il budget dell'ultimo triennio sono le seguenti:

VOCI di PROVENTO	BGT 2021	BGT 2022	BGT 2023	BGT 2024	BGT 2025
PROVENTI PROPRI	10.287.579	9.604.034	10.260.262	10.364.712	10.502.612
CONTRIBUTI	29.048.619	30.377.668	31.300.000	31.300.000	31.300.000

ALTRI PROVENTI	1.392.94 6	1.583.84 6	1.401.00 0	1.431.000	1.411.000
UTILIZZO RISERVE COFI PER AMMORT.	280.828	280.828	200.000	200.000	200.000
TOTALE PROVENTI	41.009.9 72	41.846.3 76	42.961.2 62	43.095.712	43.213.612

VOCI DI COSTO	BDG 2021	BGT 2022	BDG 2023	BGT 2024	BGT 2025
COSTI DEL PERSONALE	29.634.21 0	30.020.31 0	28.314.633	27.860.87 6	26.501.707
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.602.221	10.871.33 1	14.223.060	13.836.38 1	13.573.691
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.076.551	1.116.455	1.149.104	1.119.104	1.119.104
TOTALE COSTI	43.568.39 6	44.263.511	45.942.212	45.071.77 6	43.449.917
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	-2.558.424	-2.417.135	-2.980.950	-1.976.064	-236.305

ALTRE POSTE	BDG 2021	BGT 2022	BDG 2023	BGT 2024	BGT 2025
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500	-9.210	-9.210	-9.210
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.610.924	-2.469.635	-3.040.160	-2.035.274	-295.515
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP	931.740	931.740	800.000	770.000	350.000
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DEDICATE	-782.264	-800.219	-2.240.160	-1.265.274	+54.485
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0	0	0

I risultati economici prevedono una perdita presunta al lordo delle riserve nel 2023 di € 3.040.160 e nel biennio 2024-25 rispettivamente di € 2.035.274 ed € 295.515 che trovano copertura nelle riserve di patrimonio netto vincolato in quota parte alla voce "riserve per ammortamento CEP" e in parte alla voce "riserve a copertura deficit". Complessivamente, per il budget 2023 rispetto alla previsione del 2022 si può affermare quanto segue:

- i proventi aumentano di circa € 1,1 milione;
- i costi operativi aumentano di circa € 1,7 milioni;
- il risultato economico presunto al lordo delle riserve, si assesta su un deficit di € 3.040.635 peggiore rispetto al deficit 2022 di circa € 600 mila.

Va ricordato che all'interno del bilancio preventivo sono presenti anche le stime dei finanziamenti derivanti dalle attività progettuali finanziate da economie esterne, le quali comportano un aumento dei valori delle poste sia di ricavo e sia di costo, per un egual entità; poiché le attività finanziate da terzi, del valore complessivo di circa 3,7 milioni, rispetto al 2022 risultano stimate inferiori di circa € 600 mila, volendo depurare il bilancio complessivo da tali poste, le valutazioni dei ricavi e dei costi producono risultanze diverse dal bilancio complessivo, come segue:

- i proventi aumentano rispetto al 2022, di circa € 500 mila;
- i costi operativi aumentano rispetto al 2022, di circa € 1 milione.

Il risultato economico finale, ovviamente, approda al medesimo valore, cioè il miglioramento del deficit presunto di € 3,0 milioni, peggiore rispetto al deficit 2022 di circa € 600 mila.

In conclusione, il permanere dei deficit di saldo primario risiede essenzialmente in tre fattori del lato costi:

- il costo del personale che rimane elevato soprattutto se confrontato con quanto viene finanziato dal ministero rispetto agli adeguamenti stipendiali e agli scatti stipendiali dei docenti, e nonostante la copertura parziale mediante fondi finalizzati;
- i costi delle energie che per la parte finale del 2022, per il 2023 e si stima anche per il 2024-25 incideranno in maniera rilevante;

- il basso rendimento degli introiti relativi alla gestione degli spazi commerciali causa il permanere di situazioni di stallo solo in parte rivedute anche se con valori molto contenuti.

Tuttavia, l'attenzione deve essere posta anche sul fronte dei proventi che dipendono essenzialmente dal finanziamento ordinario e dai contributi studenteschi. Va infatti evidenziato che quest'ultimo è costantemente diminuito nelle quote di base (circa 5 milioni solo nella quota storica dal 2017 con lievi miglioramenti in quella premiale) mentre i contributi studenteschi nello stesso periodo sono calati di circa 2,5 milioni e solo a partire dal consuntivo 2021 si inizia a manifestare una reale ricrescita, a seguito della riorganizzazione della didattica.

Nella tabella sottostante sono indicate le dinamiche del risultato previsto complessivo nel triennio, confrontato con i budget triennali precedenti, relativamente al valore al netto delle riserve CEP:

VOCI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Budget 2019/21	-782.264	-449.002	98.723				
Budget 2020/22		-800.219	-986.836	-976.331			
Budget 2021/23			1.679.184	1.256.734	1.602.209		
Budget 2022/24				1.537.895	- 808.723	- 563.092	
Budget 2023/25					2.240.160	1.265.274	+54.485

Budget degli investimenti 2023-25

La spesa prevista per investimenti nel budget 2023 è pari a € 2.655.000, con una diminuzione di circa € 200 mila rispetto al budget 2022, mentre la spesa complessiva nel triennio ammonta a circa € 7,9 milioni. Tale diminuzione è determinata, tra le immobilizzazioni immateriali, dalle migliorie su beni di terzi, in quanto una gran quantità di risorse derivanti da fonti terze, nello specifico ministeriali, sono già destinate a questi scopi. Sono comunque state incrementate le risorse delle immobilizzazioni materiali, destinate alla messa in opera in maniera definitiva dei lavori necessari alla modifica della funzionalità degli edifici, oltre che per gli interventi previsti per la sicurezza.

In sintesi, il budget degli investimenti triennale, confrontato con i budget precedenti, si compone come segue:

VOCI	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
Immobil. immateriali	246.500	1.232.000	782.000	783.500	783.500
Immobil. materiali	2.013.800	1.637.642	1.873.000	1.862.000	1.844.000
TOTALE	2.260.300	2.869.642	2.655.000	2.645.500	2.627.500

Le fonti di finanziamento a copertura degli investimenti del triennio 2023-25 sono costituite dalle riserve del patrimonio netto vincolato per circa € 6,5 milioni, costituite a tale scopo negli anni precedenti, e da una parte delle riserve libere per 1,3 milioni, come da tabella seguente:

	2023	2024	2025
Immobilizzazioni Immateriali	782.000	783.500	783.500
Immobilizzazioni materiali	1.873.000	1.862.000	1.844.000
TOTALE	2.655.000	2.645.500	2.627.500
utilizzo di riserve per investimenti	2.655.000	2.645.500	1.274.504
utilizzo di riserve per contenziosi			1.352.996

SALDO A PAREGGIO	0	0	0
------------------	---	---	---

Definizione del compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi

In questa sede va anche definito per l'anno 2023 il costo orario lordo onnicomprensivo delle prestazioni dei tecnici dei laboratori.

L'articolo 7 del "Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", dà al responsabile scientifico di un'attività conto terzi la possibilità di prevedere la partecipazione alle attività operative di personale tecnico dell'Ateneo. In tal caso, gravando interamente sui fondi riguardanti l'attività stessa, le prestazioni del personale tecnico luav possono essere retribuite a un valore orario lordo che il consiglio d'amministrazione deve stabilire annualmente in sede di approvazione del bilancio unico di previsione.

Anche per il 2023 appare congruo confermare il costo orario lordo onnicomprensivo delle prestazioni dei tecnici dei laboratori già adottato nel 2022, pari a € 50,00.

Riprende la parola il **presidente**, il quale propone pertanto al consiglio d'amministrazione di stabilire in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori luav per attività conto terzi.

Il presidente informa infine che il collegio dei revisori dei conti ha analizzato tutta la documentazione ad esso inviata in data 7 dicembre 2022, relativa al bilancio preventivo annuale 2023 e triennale 2023-2025. Il collegio ha poi espresso il proprio parere favorevole con relazione del 16 dicembre 2022, allegata al verbale n. 11 del collegio stesso, assunto a protocollo luav n. 74337 del 19 dicembre 2022 e alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 6).

Il presidente dà avvio alla discussione nel corso della quale intervengono i dott.ri **Alberto Domenicali, Corrado Angeletti e Mattia Milan** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera a)**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 dicembre 2022**
- **acquisito il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti con propria relazione del 16 dicembre 2022**
- **tenuto conto di quanto emerso nel corso dell'articolata e approfondita discussione, in particolare rispetto agli aspetti strategici e progettuali proposti relativi alle azioni da intraprendere e ai costanti monitoraggi correlati delibera all'unanimità di:**
 - 1) approvare il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2023-2025;**
 - 2) stabilire in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori luav per attività conto terzi.**



BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2023

Relazione sulla programmazione

Schemi di Budget

Nota illustrativa

SOMMARIO

1. RELAZIONE DEL RETTORE SULLA PROGRAMMAZIONE.....	3
2.SCHEMI DI BUDGET.....	7
2.1 SCHEMA DI BUDGET ECONOMICO 2023	7
2.2 SCHEMA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023.....	9
2.3 PROSPETTI AGGIUNTIVI.....	10
2.3.1 Rendiconto Finanziario previsionale	10
2.3.2 Prospetto previsionale per Missioni e Programmi.....	11
2.3.3 Bilancio Preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (SIOPE)	13
3. NOTA ILLUSTRATIVA	18
3.1 PREMESSE	18
3.2 FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE.....	19
3.3 BUDGET ECONOMICO	21
3.3.1 Proventi Operativi	23
3.3.2 Costi Operativi	28
3.3.3 Proventi e Oneri Finanziari	48
3.3.4 Proventi e Oneri Straordinari.....	48
3.3.5 Imposte sul Reddito dell'Esercizio Correnti, Differite, Anticipate	48
3.4 RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	49
3.5 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	51
3.5.1 Immobilizzazioni Immateriali.....	51
3.5.2 Immobilizzazioni Materiali.....	51
3.5.3 Immobilizzazioni Finanziarie	53
3.6 ANALISI DEL BUDGET	54
3.6.1 Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario.....	54
3.6.2. Analisi dei contributi derivanti da soggetti terzi.....	58
3.6.3. Analisi delle risorse assegnate alle aree.....	60
3.6.4. Analisi del Conto Economico riclassificato	64

3.7 DETTAGLIO UTILIZZO DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	68
3.8 RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI.....	70
3.8.1 Indicatori di legge previsionali (D. Lgs. n. 49/2012)	70
3.8.2 Rapporto previsionale contribuzione studentesca su FFO (DPR n. 306/1997)	71
3.8.3 Limite di spesa personale a tempo determ. (DL 78/2010 art.9 comma 28).....	71
3.8.4 Limiti di Spesa per Acquisizione Beni e Servizi (Legge 160/2019)	71
3.8.5 Versamenti allo Stato su limiti di spesa	76
3.9 CONCLUSIONI E PRECISAZIONI	78
ALLEGATI.....	80
ALLEGATO 1	80
Budget Economico	80
a) Prospetto Sintetico	80
b) Prospetto Analitico	83
ALLEGATO 2	101
Dettaglio progetti finanziati CTC.....	101
ALLEGATO 3	104
Budget Investimenti.....	104
a) Prospetto Sintetico	104
b) Prospetto Analitico	105

1. RELAZIONE DEL RETTORE SULLA PROGRAMMAZIONE

Scrivo la relazione accompagnatoria del budget per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 a poco più di un anno dall'insediamento della nuova Governance di Iuav, è stato un periodo breve, intenso e proficuo.

All'Ateneo si prospetta una grande e entusiasmante stagione.

Iuav può diventare il motore e l'ispiratore di un grande progetto di futuro per l'Ateneo e di salvaguardia della città di Venezia, un progetto in cui Iuav e le istituzioni culturali della città avranno un ruolo da protagoniste.

Nei mesi scorsi abbiamo avuto una intensa attività di incontri e discussioni in Iuav e con le principali autorità ministeriali, cittadine, regionali, con numerose realtà del mondo industriale e produttivo, per delineare e condividere un progetto di sviluppo della città, delle sue istituzioni culturali, e del territorio lagunare. Queste discussioni hanno trovato condivisione stretta con il Comune e con la neo costituita Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.

Venezia può costituire un esempio reale di sostenibilità e modernità.

Venezia è "la più antica città del futuro" e questa condizione particolare può diventare il principale motore del suo sviluppo. Iuav vuole e deve essere protagonista in questa trasformazione ecologica e culturale ed avere un nuovo ruolo di centro della progettualità strategica, di modellazione del futuro e di prefigurazione di scenari di sviluppo, che abbiano la capacità di fare di questa città un polo culturale unico, un centro di una nuova forma di conoscenza, il polo dello sviluppo di una nuova forma di progettualità.

Venezia città Campus è il nome di questo progetto ambizioso e la sua realizzazione è obiettivo prioritario per Iuav, il prossimo anno proseguirà l'attività di partecipazione al progetto di crescita, Venezia Città Campus.

L'ateneo metterà a disposizione della comunità e della città le proprie capacità e conoscenze peculiari, nella ri-progettazione di spazi, nella capacità di previsione scenari legati ai temi della sostenibilità, dei cambiamenti climatici, della rigenerazione urbana, dell'insegnamento delle arti e delle professioni e molto altro ancora.

E' alla firma un protocollo d'intesa con il Comune di Venezia e le principali istituzioni culturali veneziane per l'assunzione dell'impegno a realizzare, nell'arco di circa 15 anni il progetto Venezia Città Campus con l'obiettivo di aumentare stabilmente la popolazione studentesca del terzo ciclo di formazione di circa 30 mila studenti anche al fine di allineare il rapporto studenti/docenti della città alla media europea.

Per arrivare alla numerosità di studenti adatta alla dimensione e alla scala della città vanno gettate ora le basi e vanno assunti gli impegni per la sua realizzazione. Non ci sono alternative al progetto Venezia Città Campus e non può più essere rinviato perché l'occasione dei

finanziamenti al PNRR ci consente di poter contare su una fase di progettualità unica con cui investire per gli sviluppi futuri.

Ci proponiamo di portare avanti e concludere il processo per rinnovare il nostro patrimonio immobiliare e strumentale per affrontare adeguatamente gli impegni del progetto Venezia Città Campus. Sono tuttora in corso i lavori di sistemazione dell'ex Complesso delle Terese per il quale è stato anche chiesto il contributo ministeriale ancora in attesa di esito. Alle Terese, complesso dagli aspetti storici ed architettonici unici, saranno realizzate aule dotate di tutte le strutture necessarie per i corsi dell'ateneo, ampi spazi al piano terra per aule studio per gli studenti, e ai piani superiori di spazi di condivisione delle attività e gli uffici dei docenti. Anche nelle altre sedi Iuav prevarrà il criterio della destinazione funzionale omogenea e verranno implementati sistemi per controllare i consumi e il confort ai più elevati livelli possibili con lo scopo di garantire la massima funzionalità alle aule e agli spazi didattici nonché mantenere la conservazione di un patrimonio storico-artistico di ineguagliabile bellezza e importanza.

Il percorso delineato è in fase di svolgimento: si tratta indubbiamente di una sfida senza precedenti così ambiziosa che, al suo compimento, potrà cambiare definitivamente il volto dell'ateneo e dell'intero ambito cittadino con ricadute sull'indotto economico e sociale impareggiabili. Come sappiamo oggi la risorsa principale della città è costituita dal proprio patrimonio storico-artistico che garantisce grandi afflussi turistici sui quali tuttavia non può concentrarsi unicamente tutta l'attenzione futura.

Contestualmente è stata portata avanti dagli organi dell'ateneo e in particolare dal Dipartimento unico e dalla Scuola di dottorato una policy fortemente orientata alla valorizzazione del merito e dei risultati prodotti che possano garantire una crescita dell'ateneo nelle graduatorie reputazionali, peraltro già elevate e anche nei principali ranking nazionali per l'assegnazione delle risorse quali FFO, VQR, dottorato e specializzazione.

Si tratta di garantire reclutamenti sempre più basati sull'orientamento al merito e al contributo fornito al progetto di sviluppo dell'ateneo, che siano fondamentali per gli ambiti di ricerca su cui si è deciso di orientarsi e di conseguenza capaci di assicurare una didattica di elevato livello e qualità. Tutto questo dovrà intrecciarsi coerentemente con gli obiettivi del progetto Venezia Città Campus e con il suo obiettivo principale di produrre l'aumento della popolazione studentesca in Venezia nei prossimi anni, trovando forme di collaborazione e cooperazione nuove con le altre istituzioni culturali del territorio a partire da Ca' Foscari, dal Conservatorio Benedetto Marcello e dall'Accademia delle Belle Arti.

Possiamo individuare per il prossimo futuro 4 direttrici di sviluppo dell'ateneo sul piano delle infrastrutture:

1. Il primo provvedimento è il **consolidamento dell'insediamento universitario a Santa Marta** con la realizzazione delle nuove infrastrutture, dei servizi e dei percorsi di collegamento tra i nostri edifici, con l'obiettivo di pervenire ad economie funzionali e ottimizzazioni energetiche, da una parte mediante una gestione centralizzata dei sistemi edificio-impianto e dall'altra con la specializzazione delle funzioni dei singoli edifici. Gli interventi previsti sono i seguenti, subordinatamente alla concessione del relativo finanziamento ministeriale:

- Restauro e riqualificazione funzionale dell'ex Convento di Santa Teresa, da avviare entro il giugno 2023
- Riqualificazione urbana dell'area a verde sportivo, avvio entro giugno 2024
- Riqualificazione urbana del Campus di Santa Marta/San Basilio (percorsi, area esterna), avvio entro dicembre 2024
- Ridistribuzione funzionale dell'ex Cotonificio con ridefinizione della dimensione delle aule, miglioramento dei servizi ecc. da avviare nel luglio 2023
- Riqualificazione funzionale e adeguamento di sicurezza antincendio di una porzione del Magazzino 6 per destinarla ad Archivio progetti, da realizzare entro febbraio 2023 (parzialmente con fondi D.M. 1275/2021)

2. La seconda direttrice è l'**aumento del numero di posti alloggio per studenti residenti** che prevede il ripristino dei precedenti insediamenti universitari dell'isola della Giudecca (Junghans e Jan Palach). La forma di realizzazione prevista è quella del partenariato pubblico-privato a fronte della gestione degli alloggi stessi, sfruttando anche le agevolazioni finanziarie della legge 338/2000. Gli interventi sono subordinati all'ottenimento dei cofinanziamenti di cui al D.M. 1257/2021:

- Intervento Jan Palach da concludere entro il 31/12/2025
- Intervento ex Junghans da concludere entro il 31/12/2025 nelle more di formalizzazione da parte del Comune di Venezia della relativa concessione gratuita

3. La terza azione è il **consolidamento della funzione urbana e della presenza cittadina dell'Ateneo**, legata agli edifici storici esistenti (Ca' Tron, Ca' Badoer, Convento dei Tolentini). Per i Tolentini è prevista la totale apertura alla città del chiostro che permetterà una grande visibilità dello Iuav e aumenterà gli incassi d'affitto degli spazi liberati al pian terra; per Ca' Tron e Ca' Badoer sono previste politiche di valorizzazione che contemporaneamente consentano il rispetto del delicato impianto artistico e decorativo. Gli interventi previsti sono:

- Tolentini: ridistribuzione funzionale, realizzazione di una nuova sala conferenze, adeguamenti impiantistici, di sicurezza e accessibilità
- Ca' Tron: interventi di completamento e adeguamento di sicurezza antincendio delle parti accessibili al pubblico
- Ca' Badoer: interventi di completamento e adeguamento di sicurezza antincendio delle parti accessibili al pubblico

4. La quarta ultima direttrice è il **progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza, accessibilità, consumo energetico e qualità ambientale** di tutti gli spazi anche grazie alla progressiva realizzazione di sistemi informativi specifici per il monitoraggio e la simulazione basati su tecnologia BIM/HBIM e sulla creazione di un digital twin di Iuav. Gli interventi previsti riguardano:

- Su tutte le sedi: lavori di completamento e adeguamento per il rilascio dei CPI ove previsti e nei termini di cui al D.M. Interno 25 agosto 2022
- Su tutte le sedi: lavori di revisione e progressiva sostituzione degli infissi con altri ad elevate prestazioni energetiche
- Su tutte le sedi: lavori di completamento e progressivo adeguamento alle disposizioni normative sull'accessibilità
- Su tutte le sedi: lavori di progressiva sostituzione della rete e dei terminali impiantistici e di condizionamento ai fini del miglioramento delle prestazioni energetiche e della qualità dell'aria ambiente e progressivo intervento sulla generazione, con priorità agli edifici più disagiati (Tron, Tolentini, Badoer)
- Mestre Labsco: messa in sicurezza, lievo, consolidamento e posa in opera del rivestimento lapideo pericolante

Il budget che viene presentato all'approvazione degli organi di ateneo segue queste linee di sviluppo e garantisce una copertura adeguata per avviare queste attività sulle quali stiamo ancora aspettando l'esito del progetto ministeriale di cofinanziamento delle strutture universitarie e quello delle residenze.

Come si può leggere nelle righe che precedono, la programmazione è notevole e già contemplata dal budget in approvazione che aumenta in maniera controllata sul 2023 il disavanzo presunto passando da 1,5 mln circa a 2,2 mln circa sul piano economico; dal punto di vista degli investimenti, la nuova programmazione, rispetto ai 8,3 milioni del triennio 2022-24, impegna circa 7,9 milioni ma tenendo conto di ulteriori 3,7 milioni che sono accantonati in attesa dell'approvazione ministeriale del progetto delle Terese sul DM n. 1274/2021 e comunque garantendone ampia e totale copertura con le riserve del Patrimonio netto esistenti.

In chiusura, non posso dimenticare il contributo e lo sforzo richiesto in questo delicato passaggio a tutta la comunità luav ed in particolare ai nostri studenti, ai docenti e a tutto il personale tecnico amministrativo che sostengono e garantiscono la realizzazione di questi ambiziosi obiettivi cercando in ogni situazione contingente anche di disagio, di fornire il proprio contributo per migliorare.

Il Rettore Prof. Benno Albrecht

2.SCHEMI DI BUDGET

2.1 SCHEMA DI BUDGET ECONOMICO 2023

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	9.604.034	10.260.262
1) Proventi per la didattica	7.949.350	7.713.250
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	350.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.654.684	2.197.012
II. CONTRIBUTI	30.377.668	31.300.000
1) Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	30.277.668	31.300.000
2) Contributi Regioni e Province autonome	0	
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0	
5) Contributi da Università		
6) Contributi da altri (pubblici)	0	
7) Contributi da altri (privati)	100.000	
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.864.674	1.401.000
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	280.828	200.000
2) Altri proventi	1.583.846	1.201.000
3) Trasferimenti attivi interni	0	
VI. VARIAZIONI RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	41.846.376	42.961.262
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	30.020.310	28.314.633
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	18.482.395	16.699.720
a) docenti/ricercatori	14.421.402	13.996.886
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	1.613.000	250.000

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023
c) Docenti a contratto	1.355.648	1.248.379
d) Esperti linguistici		
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.092.345	1.204.455
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.111.015	11.055.794
3) Altri costi specifici	426.900	559.120
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.871.331	14.233.060
1) Costi per sostegno agli studenti	1.628.873	3.034.708
2) Costi per il diritto allo studio	237.500	237.500
3) Costi per l'attività editoriale	30.000	226.770
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	47.800	160.557
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	206.770	212.997
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	416.446	257.500
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.890.557	8.139.864
9) Acquisto altri materiali	130.100	125.300
10) Variazione delle rimanenze di materiali		
11) Costi per godimento beni di terzi	931.820	1.402.498
12) Altri costi	351.466	425.366
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.414	2.255.414
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	786.146	786.146
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.469.268	1.469.268
3) Svalutazioni immobilizzazioni		
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.116.455	1.149.104
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	44.263.511	45.942.212
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-2.417.135	-2.980.950
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-9.210
1) Proventi finanziari		
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.500	-9.210
3) Utili e perdite su cambi		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2022	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023
2) Svalutazioni		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi		
2) Oneri		
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	50.000	50.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.469.635	-3.040.160
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE	931.740	800.000
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DEFICIT	1.537.895	2.240.160
RISULTATO A PAREGGIO	0	0

2.2 SCHEMA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023

VOCI	IMPORTO DI BUDGET 2023	I) CONTRIBUTI DA TERZI	II) RISORSE DA INDEBITAM.	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	782.000			782.000
1) Costi di impianto ampliamento e sviluppo				
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità				
3) Diritti di brevetto e di util. opere ingegno				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.000			82.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
6) Altre immobilizzazioni Immateriali	700.000			700.000
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.873.000			1.873.000
1) Terreni e fabbricati	986.000			986.000
2) Impianti e attrezzature	797.000			797.000
3) Attrezzature scientifiche				
4) Patrimonio librario, opere d'arte, ecc				
5) Mobili e arredi	90.000			90.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni materiali				
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE INVESTIMENTI	2.655.000			2.655.000

2.3 PROSPETTI AGGIUNTIVI

2.3.1 Rendiconto Finanziario previsionale

Il rendiconto finanziario illustra le relazioni tra fonti e impieghi di risorse per effetto delle variazioni finanziarie che si prevedono nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario il flusso finanziario determinato: a) dalla gestione corrente operativa, b) dalla gestione degli investimenti; c) dalla gestione dei finanziamenti.

Il prospetto è redatto in forma semplificata coerentemente con le disposizioni indicate nel Manuale Tecnico Operativo emanato dal MUR con DDG n.1055 del 30/05/2019.

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	impieghi	fonti	Saldi
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente			-784.746
RISULTATO NETTO	-3.040.160		
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni		2.255.414	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri			
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante			-3.580.507
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-1.500.000		
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	-750.000		
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	-1.330.507	86	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO			-4.365.253
Investimenti in immobilizzazioni			
- Materiali	-1.873.000		
- Immateriali	-782.000		
- Finanziarie			
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			-2.655.000
Attività di finanziamento:			
(Aumento)/Diminuzione di riserve di Patrimonio Netto		3.040.160	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			3.040.160
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)			-3.980.093
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE			35.500.000
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE			31.519.907
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO			-3.980.093

2.3.2 Prospetto previsionale per Missioni e Programmi

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2022 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare, si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2018;
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.l. n. 21/2014.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	2023
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	9.230.822
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	8.604.755
		R&S per la sanità	07.05	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post-universitaria	Istruzione superiore	09.04	15.934.612
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	1.164.250
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03	
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	136.200
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	10.871.574
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	-
TOTALE				45.942.212

2.3.3 Bilancio Preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (SIOPE)

Il bilancio preventivo unico di ateneo in contabilità finanziaria è stato predisposto tenendo conto dello schema introdotto dal DM 394/2017 articolo 5, comma 2.

RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA PREVISIONALE 2022

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	TRASFERIMENTI CORRENTI	32.664.552
E	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	32.664.552
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	31.300.000
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	31.300.000
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	0
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0
E	IV	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.364.552
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	1.364.552
E	I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.464.250
E	II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	8.384.250
E	III	VENDITA DI BENI	
E	III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	8.348.250
E	III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	36.000
E	II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	80.000
E	III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	80.000
E	II	INTERESSI ATTIVI	
E	III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	
E	II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	0
E	III	RIMBORSI IN ENTRATA	0
E	III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	
E	I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	832.460
E	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	832.460
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	120.794
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	120.794
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	711.666
E	IV	FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	711.666
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO	
E	IV	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
E	II	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
E	III	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
E	II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
E	III	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	
E	I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	
E	II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	
E	III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	
E	II	ENTRATE PER CONTO TERZI	
E	III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	
E	III	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	
		TOTALE ENTRATE	41.961.262

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO PER LIVELLO	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell' istruzione universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministra zioni	Fondi da ripartire
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell' istruzione	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato
01.04	04.08	09.04	09.06	09.08	09.08	09.08				
U	I	SPESE CORRENTI	43.286.355	9.230.822	7.334.225	14.860.436	1.164.250	136.200	10.535.422	0
U	II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.641.200	7.248.108	1.963.576	8.357.658	0	0	6.071.858	0
U	III	RETRIBUZIONI LORDE	18.338.305	5.677.941	1.510.671	6.478.328	0	0	4.671.365	0
U	III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	5.302.895	1.570.167	452.905	1.879.330	0	0	1.400.493	0
U	II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.835.745	450.356	145.232	553.315	90.000	0	596.843	0
U	III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	1.835.745	450.356	145.232	553.315	90.000	0	596.843	0
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	14.558.961	0	4.509.915	5.580.794	756.750	136.200	3.575.302	0
U	III	ACQUISTO DI BENI	785.567	0	452.613	252.997	0	0	79.957	0
U	III	ACQUISTO DI SERVIZI	13.773.394	0	4.057.302	5.327.797	756.750	136.200	3.495.345	0
U	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.783.450	1.532.358	665.600	0	287.500	0	272.992	0
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	340.492	0	0	0	87.500	0	252.992	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	137.435	0	0	0	0	0	137.435	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	203.057	0	0	0	87.500	0	115.557	0
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	2.397.958	1.532.358	665.600	0	200.000	0	0	0
U	IV	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	2.277.958	1.532.358	665.600	0	80.000	0	0	0
U	IV	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	120.000	0	0	0	120.000	0	0	0

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO PER LIVELLO	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell' istruzione universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministra zioni	Fondi da ripartire
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell' istruzione	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato
				01.04	04.08	09.04	09.06	09.08	09.08	09.08
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	25.000	0	0	0	0	0	25.000	0
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	25.000	0	0	0	0	0	25.000	0
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000	0	0	0	0	0	20.000	0
U	II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	20.000	0	0	0	0	0	20.000	0
U	III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, CONVENZ, ECC...)	332.000	0	383	330.431	0	0	1.185	0
U	III	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECESSO								
U	II	ALTRE SPESE CORRENTI	135.000	0	49.520	38.238	30.000	0	17.242	0
U	III	VERSAMENTI IVA A DEBITO								
U	III	PREMI DI ASSICURAZION E	105.000	0	49.520	38.238	0	0	17.242	0
U	III	SPESE DOVUTE A SANZIONI, RISARCIMENTI E INDENNIZZI								
U	III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	30.000	0	0	0	30.000	0	0	0
U	I	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.655.000	0	0	0	0	0	0	2.655.000
U	II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	2.655.000	0	0	0	0	0	0	2.655.000

				Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da ripartire
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato
USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO PER LIVELLO	01.04	04.08	09.04	09.06	09.08	09.08	09.08
U	III	BENI MATERIALI	1.873.000	0	0	0	0	0	0	1.873.000
U	III	BENI IMMATERIALI	782.000	0	0	0	0	0	0	782.000
U	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
U	I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE								
U	II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE								
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)								
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO								
U	II	USCITE PER CONTO TERZI								
		TOTALE USCITE	45.941.355	9.230.822	7.334.225	14.860.436	1.164.250	136.200	10.560.422	2.655.000
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE - 3.980.093										

3. NOTA ILLUSTRATIVA

3.1 PREMESSE

L'attuale regime contabile delle università italiane si basa sulle innovazioni introdotte nel corso del decennio 2010-2020 dalle autorità governative, che si è tradotto in alcune leggi e decreti. La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 in applicazione della Legge 240/2010 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Nell'ambito della programmazione, è stato emanato il D.M. 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti e in seguito il Decreto Interministeriale n. 394/2017 che con l'art. 4 ha revisionato gli schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria (aggiornando le codifiche SIOPE).

Recentemente è stato emanato il Manuale Operativo per la contabilità economica negli atenei, mediante Decreto del Direttore Generale della RGS n. 1055 del 30.05.2019 il quale oltre a definire compiutamente la valutazione delle poste di bilancio nell'ambito del bilancio di esercizio, ha anche definito gli schemi tipo di nota integrativa sia per il bilancio preventivo sia per il bilancio di esercizio.

3.2 FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

IL PROCESSO DI BUDGETING

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili, attraverso l'allocazione delle risorse, gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio il 1° agosto 2022 con la richiesta ai dirigenti di una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi. A fine settembre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2023-25 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale ad inizio ottobre, come previsto dal processo di programmazione indicato dal Manuale di Contabilità di Ateneo.

Il processo di budget segue due strade parallele: una prima riguarda le previsioni delle risorse strutturali derivanti dal Fondo Finanziamento Ordinario ministeriale (FFO e dalle tasse universitarie); tali risorse, ad eccezione degli stipendi che vengono valutati dall'area Finanza e Risorse Umane, sono poi utilizzate per i vari interventi previsti e distribuite alle varie aree di ateneo in base alle valutazioni effettuate da ciascun dirigente. Una seconda strada riguarda la programmazione delle attività finanziate convenzionate con terze economie e finalizzate in modo specifico a determinati obiettivi e progetti definitivi da accordi, grant o contratti, in cui non c'è discrezionalità di utilizzo delle risorse.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle norme [art. 4 c.1 DLgs 150/2009] e come indicato da numerose indicazioni dell'ANVUR [dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015), dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 di dicembre 2016, dalle indicazioni sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017), dalle indicazioni su "Il punto di vista dei Nuclei di Valutazione sul ciclo della Performance negli Atenei statali italiani" (gennaio 2018), e infine dalle "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane", (gennaio 2019)] a ciascun dirigente è stato richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato luav 2022-24, oltre ai nuovi obiettivi 2023. Questi progetti saranno monitorati attraverso la contabilità analitica mediante la rilevazione nell'applicativo U-Gov contabilità.

Il percorso finalizzato alla approvazione del budget luav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico nella seduta del 19 ottobre, in vista della stesura definitiva della nota illustrativa al bilancio di previsione 2023-25 da presentare al senato accademico per il parere obbligatorio e al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva, nelle rispettive sedute di dicembre. In particolare, la discussione nel Senato accademico di ottobre ha portato all'approvazione di 5 criteri di contenimento delle spese attraverso i quali ispirare le previsioni

del budget 2023-2025 al fine di garantire le necessarie coperture del disavanzo, che sono i seguenti:

- 1) ottimizzazione degli stanziamenti attraverso una revisione delle richieste da parte delle diverse aree dell'ateneo;
- 2) revisione degli stanziamenti di budget tenendo conto dei progetti in corso, come ad esempio i bandi PNRR e i dipartimenti di eccellenza, in linea con i principi contabili;
- 3) revisione delle stime dei costi per utenze alla luce di una policy rigorosa di risparmio energetico;
- 4) riconoscimento di incentivi e premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati con un minor utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni e in caso di apporto di nuove risorse;
- 5) verifica delle riserve patrimoniali che possono essere ulteriormente utilizzate per la copertura del disavanzo nel budget degli investimenti

Il quadro informativo complessivo del bilancio di previsione 2023-25 comprende:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2023-25, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c) nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

All'interno della nota sono inoltre presenti come prospetti aggiuntivi:

- il rendiconto finanziario previsionale
- il prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.L. 21/2014);
- il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.L. 394/2017;

CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Il sistema contabile Iuav rappresenta e rileva sia la struttura organizzativa con le connesse responsabilità di budget (unità analitiche di budget) sia la natura e destinazione di proventi e costi (dimensioni analitiche).

La contabilità analitica, in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri gestionali e quindi i loro limiti massimi alla spesa; durante la gestione tale contabilità permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione; a consuntivo tale contabilità permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

In questo modo è possibile sia monitorare l'utilizzo del budget da parte delle strutture che ne

hanno la responsabilità sia evidenziare la finalizzazione delle risorse acquisite e impiegate, anche mediante il supporto di ulteriori elementi analitici quali i progetti.

Il documento di seguito illustrato è coerente con le regole fornite dai principi contabili evidenziati nel Manuale di Contabilità (la cui ultima stesura è stata adottata con decreto del direttore generale n. 348 del 13.11.2019) e nel Manuale di Controllo di Gestione (la cui ultima stesura è stata adottata con decreto del direttore generale n. 418 del 29.09.2021). Si precisa anche che un ulteriore contributo alla trasparenza e alla comprensibilità del contenuto del bilancio di previsione è data dalla illustrazione dei contenuti essenziali attraverso tabelle e visualizzazioni grafiche che sono ufficialmente allegati al documento formalmente approvato dagli organi di governo.

Nel corso dell'illustrazione dei proventi e dei costi si daranno le indicazioni specifiche inerenti ai criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con illustrazione delle scelte metodologiche alla base delle stime effettuate. Verrà data enfasi alla distribuzione delle risorse tra le aree dirigenziali e alla valutazione del conto economico riclassificato per raggruppamenti di proventi e di costi.

Per gli investimenti saranno fornite indicazioni sulle previsioni, le attività, le fonti di copertura.

3.3 BUDGET ECONOMICO

Di seguito sono illustrate le voci del budget 2023 relative ai principali raggruppamenti di proventi e costi di esercizio (budget economico) e di investimenti (budget degli investimenti) seguendo l'ordine della rappresentazione nel prospetto di budget.

Come da prassi consolidata, il budget economico contiene sia i valori determinati dalle attività strutturali dell'ente (la cui consistenza per la parte relativa ai proventi ammonta a circa 39,0 milioni, e per la parte relativa ai costi ammonta a circa 42,2 milioni) sia i valori determinati dalla stima delle attività finanziate da terzi (ricerca MUR, UE e FSE, laboratori, didattica master, Erasmus, Mibact) pari a circa 3,7 milioni, la quale pur influenzando solo su alcune categorie di costi e proventi, non determina rilevanti variazioni sul risultato complessivo previsionale, in quanto il loro contributo è essenzialmente neutro, fatti salvi i valori di lieve entità collegati agli investimenti previsti.

Complessivamente, rispetto al budget 2022:

- i proventi aumentano di 1,1 milioni di euro determinati sia da una maggiore quota del FFO (circa 1 milione), sia da maggiori ricerche finanziate (circa 0,6 milioni) e nonostante una diminuzione degli "altri proventi" (circa 0,4 milioni);
- i costi aumentano di 1,7 milioni di euro determinati sia dagli aggravii determinati dai costi delle energie, sia dall'aumento degli interventi a favore degli studenti (Borse e mobilità su progetti finanziati);

- il risultato complessivo, al lordo delle riserve di contabilità economica, presenta un disavanzo pari a 3,0 milioni, in peggioramento rispetto al risultato presunto 2022 di 0,6 milioni.

3.3.1 Proventi Operativi

tabella 1

PROVENTI OPERATIVI	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	9.604.034	10.260.262	+656.228
II. CONTRIBUTI	30.377.668	31.300.000	+922.332
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.864.674	1.401.000	-463.674
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVOR. INTERNE			
TOTALE	41.846.376	42.961.262	+1.114.886

I proventi operativi previsti per il 2023 ammontano a euro 42.961.262, con un aumento di euro 1.114.886 rispetto al budget 2022.

Le principali voci di proventi operativi sono:

1. **proventi propri** (euro 10.260.262): riguardano i proventi della didattica (tasse e contributi) per euro 7.713.250, le ricerche commissionate e il trasferimento tecnologico commerciale per euro 350.000 e i finanziamenti competitivi della ricerca per euro 2.197.012
2. **contributi** (euro 31.300.000), riguardano i contributi del MUR per FFO e borse post-laurea e di altre amministrazioni centrali
3. **altri proventi** (euro 1.401.000) inerenti prevalentemente i contributi agli investimenti, le prestazioni dei laboratori, gestione spazi, affitti attivi.

Si illustrano ora le singole voci in dettaglio.

3.3.1.1 Proventi Propri

tabella 2

PROVENTI PROPRI	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
1) Proventi per la didattica	7.949.350	7.713.250	-236.100
2) Proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico	0	350.000	+350.000
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.654.684	2.197.012	+542.328
TOTALI	9.604.034	10.260.262	+656.228

I proventi propri sono pari a euro 10.260.262, in aumento di euro 656.228 rispetto al budget 2022. Sono in diminuzione di 236.100 euro i proventi per la didattica ma aumentano i proventi da ricerche per finanziamenti competitivi di 542.328 euro. Dal 2023 vengono stimati anche i proventi da attività commerciale collegati alle ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per euro 350.000.

Proventi per la didattica

tabella 3

PROVENTI PER LA DIDATTICA	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
Contribuzione studentesca corsi di laurea I livello	3.690.357	4.159.797	+469.440
Contribuzione studentesca corsi di laurea II livello	3.018.993	2.549.553	-469.440
Contributi Studenteschi per Esami di Stato	140.000	140.000	0
Contributi Studenteschi Iscrizione Master	900.000	663.900	-236.100
Contributo Test di Accesso	120.000	120.000	0
Indennità di mora ritardato pagamento contribuzione studentesca	80.000	80.000	0
TOTALI	7.949.350	7.713.250	-236.100

In materia di contribuzione studentesca vigono le disposizioni ministeriali del D.M. 1014 del 3.8.2021 che ha modificato parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) prevedendo:

- l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a 22.000 euro
- un ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE tra 22.000 euro e 30.000 euro.

Sono rimaste invariate tutte le agevolazioni stabilite in autonomia dall'ateneo per studenti il cui nucleo familiare abbia un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 60.000 euro

Anche per il 2023, sulla base delle richieste di esonero e riduzione pervenute fino ad ora, si stima che circa il 50% degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale beneficerà di esoneri totali o parziali dalle tasse di iscrizione, mentre il restante 50% verserà le tasse per intero.

Le immatricolazioni all'anno accademico 2022/23 hanno avuto un esito positivo. Per il secondo anno consecutivo sono stati coperti tutti i posti messi a bando nel triennio, mentre per le lauree magistrali permangono elementi di debolezza limitati alla filiera di architettura. L'apertura di un nuovo percorso di studio triennale in Design presso la sede di Vicenza, programmato per il 2022, e il potenziamento dei posti disponibili nel triennio di Design della

moda e arti multimediali e nella laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione e degli interni, insieme al buon esito generale delle iscrizioni, consentono di concretizzare un aumento della popolazione studentesca, che riesce a contenere il decremento dell'entrata da tasse dovuto alle nuove forme di esonero di cui sopra.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Questa categoria di proventi viene per la prima volta valorizzata in base alle stime eseguite dalla Divisione Ricerca. Il valore complessivo delle ricerche commerciali commissionate ammonta a euro 350.000.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Tabella 4

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
Assegnazione MUR per Progetti di Interesse Nazionale	443.018	120.794	-322.224
Assegnazioni per Ricerca con Finanziamenti competitivi da UE	500.000	500.000	0
Assegnazioni per Didattica con Finanziamenti competitivi da UE	0	864.552	+864.552
Assegnazioni per Ricerca con Finanziamenti competitivi da FSE	711.666	711.666	0
TOTALI	1.654.684	2.197.012	+542.328

La voce presenta un incremento di 542.328 euro, dovuta principalmente alla previsione dei finanziamenti relativi ai progetti di didattica dall'Unione Europea Erasmus per 864.552 euro. Sono invece in diminuzione le stime dei progetti ministeriali Prin e stabili le altre assegnazioni.

3.3.1.2 Contributi

Tabella 5

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	30.277.668	31.300.000	1.022.332
2. Contributi Regioni e Province autonome	0		
3. Contributi altre Amministrazioni locali	0		
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0		

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)	0		
7. Contributi da altri (privati)	100.000	0	-100.000
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	30.377.668	31.300.000	922.332
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	0		
2. Contributi Regioni e Province autonome	0		
3. Contributi altre Amministrazioni locali	0		
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0		
5. Contributi da Università			
6. Contributi da altri (pubblici)	0		
7. Contributi da altri (privati)	0		
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	0		
TOTALE	30.377.668	31.300.000	922.332

I contributi previsti per il 2023 sono pari a 31.300.000 euro, in aumento di 922.332 euro rispetto al budget 2022.

Contributi MUR e altre amministrazioni centrali

La voce è comprensiva del Fondo di Finanziamento Ordinario previsto per il 2023 in 31.000.000 euro e del finanziamento del Ministero della Cultura destinato alla formazione nel campo della produzione teatrale per 300.000 euro.

Per l'analisi delle stime di assegnazione del FFO, si rinvia al paragrafo 3.6 "Analisi del Budget". Va ricordato che nell'ambito dei finanziamenti del Mur i contributi relativi ad attività finalizzate vengono sempre gestiti con progetto dedicato, mediante il procedimento della commessa completata, con immediata contabilizzazione del ricavo complessivo e creazione del risconto passivo dei ricavi per ogni anno di gestione; in tal modo il versamento annuale del Mur rappresenta una pura entrata di cassa.

3.3.1.3 Altri Proventi

Tabella 6

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Differenza
contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	800.000	-242.846
proventi diversi di cui:	541.000	401.000	-140.000
<i>Prestazioni a pagamento laboratori</i>	<i>400.000</i>	<i>260.000</i>	

<i>Concessioni spazi commerciali</i>	<i>5.000</i>	<i>105.000</i>	
<i>Affitti attivi</i>	<i>36.000</i>	<i>36.000</i>	
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti da contabilità finanziaria	280.828	200.000	-80.828
TOTALE	1.864.674	1.401.000	-463.674

Gli altri proventi sono pari a euro 1.401.000, in diminuzione rispetto al budget 2022 di euro 463.674.

La voce comprende i seguenti importi:

- euro 800.000: utilizzo di contributi esterni agli investimenti a copertura di ammortamenti (risconto passivo relativo ai fondi ex Legge Speciale per Venezia), tale importo è in diminuzione rispetto al budget 2022 in quanto man mano che passano gli anni le quote di beni ammortizzabili collegati al risconto passivo del finanziamento si riducono progressivamente;
- euro 260.000 di prestazioni a pagamento riferite alle prove sui materiali effettuate dai laboratori, in diminuzione rispetto al 2022 di euro 140.000.
- euro 80.000 per la concessione degli spazi di rappresentanza dei palazzi di proprietà ed euro 20.000 per le concessioni spazi dei bar interni, della vendita delle riproduzioni dell'Archivio Progetti per euro 5.000. La diminuzione complessiva è di euro 220.828 prodotta principalmente dalla situazione delle concessioni dei bar per i quali si evidenzia lo stallo per il sito di Santa Marta (che doveva produrre un provento di 195.000 euro l'anno) e una rinegoziazione dei canoni del bar dei Tolentini (che doveva produrre un provento di 47.000 euro l'anno), a soli euro 10.000 in virtù dell'accordo siglato nel luglio 2022 e determinato dalle vicende dell'acqua alta del 2019 e a seguire dalle chiusure sistematiche dell'emergenza epidemiologica del 2020-21.
- euro 36.000 di affitti attivi inerenti gli spazi per antenne per euro 30.000 e per la libreria Cluva per euro 6.000, per la quale si è in attesa di una ridefinizione dei canoni a seguito delle chiusure imposte dall'emergenza epidemiologica del biennio 2020-21.

Coerentemente con la linea seguita negli esercizi precedenti e in base a quanto previsto dal D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 e dal Manuale Tecnico Operativo di cui all'articolo 8 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19, si è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla contabilità finanziaria (CF) a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012, per un importo di euro 200.000, in diminuzione rispetto al budget 2022.

3.3.2 Costi Operativi

I costi operativi previsti per il 2023, per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ateneo e delle funzioni a supporto delle stesse, ammontano complessivamente a euro 45.942.212, con un aumento di euro 1.678.701 (+3,8%) rispetto al budget iniziale 2022. L'aumento è dovuto principalmente ai costi di gestione corrente, in particolare le risorse a favore del sostegno agli studenti e dei servizi gestionali.

Le principali voci, che saranno di seguito illustrate più dettagliatamente, sono:

- **COSTI DEL PERSONALE:** docenti e ricercatori strutturati e non strutturati (contratti, assegni di ricerca, tecnici di laboratorio, ecc.), personale tecnico-amministrativo; complessivamente in diminuzione di 1.705.676 (-5,7%) sia nella componente docente che in quella del personale tecnico amministrativo.
- **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE:** interventi per gli studenti e diritto allo studio, ricerca, acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali (tra cui utenze e manutenzioni ordinarie), acquisto materiali, costi per godimento beni di terzi (tra cui canoni e licenze software) e altri costi generali; complessivamente aumentano di 3.351.729 euro (+30,8%), la cui causa principale come detto è determinata dai maggiori costi sia per le spese a sostegno degli studenti, sia per quelle dei servizi, in particolare utenze;
- **AMMORTAMENTI:** riguardano la perdita di valore subita dalle immobilizzazioni per effetto della gestione e sono stati introdotti nel budget nel 2021 dalla nuova normativa allo scopo di avvicinare la comparazione con il bilancio di esercizio; sono mantenute stabili rispetto alla previsione 2022;
- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE:** comprendono versamenti allo Stato per il cosiddetto "taglia spese", rimborso contributi studenti, tasse indirette, trasferimenti interni a favore dell'Ateneo per quote su progetti, ritenute su master e margini su attività finanziate; complessivamente aumentano leggermente del 2,9% (+32.649 euro) rispetto al 2022 per un maggior stanziamento per i rimborsi della contribuzione studentesca.

Quadro Generale della composizione del personale

La previsione del costo del personale strutturato ha raggiunto un ottimo livello di attendibilità in quanto il software utilizzato (DWH contabile CSA) consente di valorizzare, sulla base della dinamica demografica (cessazioni, assunzioni e passaggi di carriera), gli importi retributivi di base, i contributi e gli oneri relativi.

Il costo di 1 Punto Organico viene considerato omnicomprensivo pari a euro 113.500, come da ultimo DM Mur ricevuto. Si ricorda che il Punto Organico rappresenta il valore medio a livello di sistema del costo attribuito al Professore di I fascia, che funge come parametro di

riferimento per graduare il costo delle altre qualifiche, sia per personale docente e ricercatore, sia del personale tecnico e amministrativo.

Nelle due parti che seguono vengono indicate le valutazioni condotte per la successiva valorizzazione del costo del personale.

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Nel budget 2023 sono previste le seguenti cessazioni:

- la cessazione di 3 professori di I fascia;
- la cessazione di 1 professore di II fascia
- la cessazione di 1 ricercatore universitario a tempo indeterminato
- la cessazione di 5 ricercatori a tempo determinato lett. B) per i quali è previsto comunque il passaggio ad associato previa valutazione positiva
- la cessazione di 1 ricercatore tempo det. lett. A) per il quale non può essere richiesta la proroga biennale, in quanto già usufruita;

Nel corso del 2023 sono previste a budget alcune assunzioni, per un totale di 2,00 punti organico, valorizzati a budget per 6/12 del loro valore, supponendo che le relative prese di servizio decorrano almeno da metà anno, che comprendono 1 punto organico già destinato per i passaggi da ricercatore a TD lett b) ad associato.

A questi si aggiungono ulteriori punti organico derivanti da:

- 6,50 punti organico dai Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 di cui al DM 445/2022
- 2,95 punti organico per il Dipartimento di eccellenza;

Il totale destinato alla programmazione complessiva 2023 ammonta pertanto a 11,45 punti organico.

È stato riproposto a budget quanto già stanziato per il 2022 ma non ancora utilizzato, in quanto alcune procedure concorsuali non si sono ancora concluse, corrispondenti a 5,10 punti organico.

Al fine di chiarire lo sfasamento temporale esistente tra l'assegnazione di punti organico e la loro destinazione, è il caso di evidenziare che la programmazione dei punti organico 2022, assegnati con Decreto Ministeriale del 24 settembre 2022, verrà deliberata dagli organi competenti in tempo utile per l'inserimento nella banca dati ministeriale "Proper" (Programmazione del Personale) che di norma richiede che tali dati siano caricati entro il mese di marzo (termine stabilito da circolare ministeriale che annualmente definisce la scadenza). In particolare, ne verrà data chiara e precisa destinazione nel PIAO, da approvare entro il mese di gennaio 2023. Contestualmente, la stessa procedura richiede il caricamento delle assunzioni avvenute nel corso del 2022 che gravano sui punti organico 2021.

La programmazione dei costi del personale docente e ricercatore ha considerato:

- gli scatti biennali dei docenti, in base a valutazione, previsti dalla legge Gelmini
- l'adeguamento stipendiale del personale non contrattualizzato (D.P.C.M. del 25 luglio 2022) con una aliquota dello 0,45% su base 2021

La tabella 8 riassume la composizione negli anni del personale docente e ricercatore

tabella 8– docenti e ricercatori di ruolo

descrizione	2018	2019	2020	2021	2022*
Professori ordinari	46	47	48	55	50
Professori associati	70	73	69	68	76
Ricercatori di ruolo	12	8	8	7	7
Ricercatori t.det.	20	21	24	32	34
TOT.	148	149	149	162	167

* con assunzioni previste entro dicembre 2022 (1 professore II fascia, 4 ricercatori a tempo determinato B)

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo nelle previsioni del budget 2023 sono previste le seguenti cessazioni:

- 2 unità di categoria EP
- 3 unità di categoria C

Le assunzioni previste riguardano la copertura di diverse posizioni nelle varie categorie di personale. Per l'anno 2023 è stata pertanto prevista complessivamente l'assunzione di personale a tempo indeterminato per un totale di 0,70 punti organico, valorizzati a budget per 6/12 del loro valore supponendo che le relative prese di servizio decorrano almeno da metà anno, le cui assunzioni avverranno sulla base del fabbisogno che vede la copertura di alcune figure di categoria D e C, anche tecniche. Principalmente si provvederà all'emanazione di bandi pubblici, ma tali assunzioni potranno avvenire anche mediante progressioni interne attivate ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis del Dlg. 165/2001 o attingendo da graduatorie vigenti sia dell'Ateneo che all'esterno.

A questi si aggiungono ulteriori punti organico derivanti da:

- 3,30 punti organico dai Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 di cui al DM 445/2022
- 0,25 punti organico per il Dipartimento di eccellenza;

Il totale destinato alla programmazione complessiva 2023 ammonta pertanto a 4,25 punti organico.

È stato riproposto a budget quanto già stanziato per il 2022 ma non ancora utilizzato, in quanto alcune procedure concorsuali non si sono ancora concluse, corrispondenti a 1,90 punti organico

La programmazione dei costi del personale tecnico amministrativo ha considerato:

- i minori costi derivanti dal personale in part-time (calcolato sulla base delle richieste 2022) e di quello in aspettativa;
- il costo dell'accantonamento previsto per l'adeguamento contrattuale previsto dalla circolare n. 11 del 9 aprile 2021 emanata dal MEF, pari al 3,72% sul monte stipendi 2018.
- i costi per assunzioni di personale disabile e delle categorie protette (per i disabili attualmente non risultano scoperture, mentre sono previste 2 categorie protette nel 2023), in virtù della convenzione con il Centro per l'impiego ai sensi della L. 68/1999

La tabella 9 riassume la composizione negli anni del personale tecnico e amministrativo

tabella 9 – organico p.t.a.

descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Personale tecnico ammin. a tempo indet.	242	243	242	237	243
Di cui dirigenti	3	3	4	4	4
Di cui categoria EP	22	22	20	20	19
Di cui categorie C, D	***217	***218	***218	***211	**220
Personale tecnico ammin. a tempo det.	14	16	9	2	3
Di cui dirigenti****	2	2	1	1	1
Di cui categoria EP					
Di cui categorie C, D	*12	14	8	1	*2
TOT.	256	259	251	237	246

* di cui 2 tecnologi

** di cui 1 in aspettativa

*** di cui 2 aspettativa

**** di cui 1 con la funzione di direttore generale

3.3.2.1 Costi Personale

I costi del personale 2023 (CA.3.10) ammontano complessivamente a euro 28.314.633, in diminuzione di euro 1.705.676 (-5,7%) rispetto al budget iniziale 2022 (tabella 10). L'importo

risente del Piano Straordinario di Reclutamento del Personale Universitario 2022-2026, DM n. 455 del 06.05.2022, che permette di finanziare più di 10 punti organico già a partire dal 2023. Inoltre, per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, il progetto ministeriale INEST, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, permette il finanziamento di 3 unità nel prossimo esercizio. Entrambi queste erogazioni sono state inserite in progetti dedicati a commessa completata, non risultando così a budget né l'importo del finanziamento né quello di costo.

Le collaborazioni scientifiche registrano un calo in quanto, come vedremo, tra i provvedimenti varati con il PNRR, sono stati aboliti gli assegni di ricerca per dare spazio ad una nuova forma di contratto nelle università.

Tra i docenti a contratto la flessione riflette l'ipotesi di passaggio da 10 a 8 ore di lezione frontale per CFU, relativamente ai corsi teorici, che consentirà un minor ricorso alle docenze esterne oltre ad un minor utilizzo in ambito didattico del personale strutturato.

Tabella 10

CATEGORIA	BGT 2022	BGT 2023	VAR
DOCENTI/RICERCATORI (strutturati)	14.421.402	13.996.886	-424.516
COLLABORATORI SCIENTIFICI (contratti esterni e assegni di Ricerca)	1.613.000	250.000	-213.000
DOCENTI A CONTRATTO	1.355.648	1.248.379	-107.269
ALTRO PERS DEDICATO A DID/RIC (Supplenze, Attività Didattica Integrativa, Tecnici Lab.)	1.092.345	1.204.455	112.110
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.111.015	11.055.794	-55.221
ALTRI COSTI	426.900	559.120	132.220
TOTALE	30.020.310	28.314.633	-555.676

Il trend dei costi del personale strutturato docente, grazie ai finanziamenti ministeriali sopracitati del DM 445/2022 e INEST, a partire dal 2023 inverte la tendenza crescente degli ultimi anni; al netto dei finanziamenti, infatti, il valore 2023 sarebbe di euro 14.742.329 e quindi confermerebbe l'andamento crescente, per poi invertire concretamente la tendenza solo nel biennio successivo.

Gli scatti biennali non automatici, che progressivamente incidono per un importo di euro 569.546 nel 2023, 654.978 nel 2024 e 753.225 nel 2025, solo in parte usufruiscono del sostegno al passaggio al regime biennale conglobato nell'FFO. Per il personale tecnico e amministrativo la tendenza è più stabile, malgrado anche nel triennio 2023-25 conteggino un aumento determinato dall'adeguamento stipendiale indicato dalla circolare n. 9/2020 del RGS-MEF, pari al 3,72% annuo del monte salari 2018.

La tabella seguente evidenzia il dato storico e le previsioni elaborate:

tabella 11

	consuntivo			Budget	previsione 2023/25*		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DOC-RIC	12.169.619	12.995.173	13.402.332	14.421.402	13.996.886	13.616.469	12.335.848
TA	11.193.326	11.721.342	10.959.179	11.111.015	11.055.794	11.009.454	10.970.906
TOTALE	23.362.945	24.716.515	24.361.511	25.532.417	25.052.680	24.625.923	23.306.754

*previsioni di budget iniziale

I costi del personale sono distinti in:

- Costi del personale docente e ricercatore;
- Costi per contratti di collaborazione alla ricerca
- Costi per docenti a contratto
- Costi per didattica integrativa, supplenze, tecnici di laboratorio
- Costi del personale tecnico-amministrativo;
- Altri costi del personale.

Di seguito analizziamo in dettaglio le diverse componenti.

Personale docente e ricercatore

La previsione 2023 ammonta a euro 13.996.886, con una diminuzione di euro 424.516 (-2,9%) rispetto al budget iniziale 2022.

Come detto, i finanziamenti ministeriali del DM 445/2022 e del progetto INEST, inseriti in appositi progetti a commessa completata che non compaiono nel budget autorizzatorio, fanno apparire un calo di spesa che non si traduce in una reale diminuzione dell'organico.

Al contrario, le risorse complessive presenti nel 2023 comprendono le assunzioni residue del 2022 pari a 3,7 P.O. (1 ordinario, 1 associato e 4 ric. tipo B), upgrade di 7 ricercatori di tipo A e assunzioni nel 2023 per più di 10 punti organico, cofinanziati dal DM 445/2022 e in minor parte dal Dipartimento di Eccellenza 2023-27.

A questo si aggiunge l'aggravio determinato dagli scatti biennali dei docenti (euro 569.546 complessivi nel 2023), che al netto del contributo MUR ha un impatto sul budget autorizzatorio pari a circa 170 mila euro.

Collaborazioni alla ricerca (collaboratori, assegnisti)

Il D.L. n. 36/2022, convertito nella Legge n. 79/2022, introduce novità legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare l'assegno di ricerca lascia spazio ad un nuovo istituto denominato "contratto di ricerca".

In sostanza, al posto degli assegni di ricerca operativi dal 2010, gli interessati possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato chiamati "contratti di ricerca", per l'esclusivo

svolgimento di specifici progetti. I rapporti hanno durata biennale e sono rinnovabili fino a un massimo di cinque anni.

Sono previsti nel 2023 euro 250.000 per questi nuovi contratti, tutti relativi ai progetti finanziati dalla ricerca: la voce registra perciò una diminuzione di euro 1.363.000 rispetto a quanto stanziato nel budget iniziale 2022.

L'impossibilità di attivare dal 2023 nuovi assegni di ricerca ha infatti finalizzato il consueto stanziamento su fondi di ateneo ad essi dedicato ad altre attività, tra cui il sostegno del processo di crescita e consolidamento delle aggregazioni di ricerca del dipartimento, in particolare dei cluster.

Docenti a contratto

Sono previsti contratti di insegnamento per euro 1.248.379, con una diminuzione di euro 107.269 (-7,9%) rispetto al budget iniziale 2022 dovuto in primo luogo al citato passaggio a 8 ore di lezione frontale per CFU, in secondo luogo ad un minor stanziamento dei compensi legati ai master.

Supplenze, didattica integrativa, tecnici di laboratorio

Sono previsti costi per euro 1.204.455, con un aumento di euro 112.110 (+10,2%) rispetto al budget iniziale 2022. Nonostante, le risorse dedicate nel 2023 ai piani didattici sono sostanzialmente stabili, questa voce è comunque in rialzo per una maggiore spesa sia per incarichi di Tecnico nei laboratori della didattica, sia per missioni del personale docente che hanno assorbito parte delle risorse del dipartimento precedentemente dedicate agli assegni di ricerca.

Le risorse per la didattica ammontano complessivamente a quasi 2,9 milioni di euro suddivisi tra i Piani Didattici e le altre risorse dell'Area Didattica (euro 937.500, in aumento nei rimborsi della contribuzione studentesca).

Nell'ambito dei contratti della didattica (Contratti di Insegnamento, Supplenze, Attività Didattiche Integrative, Tecnici di Laboratorio), quindi le risorse 2023 assegnate sono pari a euro 1.993.993 (comprensivo del finanziamento strutturale a carico dell'ateneo pari a 1,69 milioni e del finanziamento MIBAC pari ad euro stimati 300.000).

Tab. 12 - Costi per Contratti

	consuntivo			budget	budget 2023/25*		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CONTRATTI	2.786.935	2.210.703	2.394.637	2.447.993	2.452.834	2.457.834	2.457.834

*previsioni di budget iniziale

La tabella 12 mostra sia la tendenza a consuntivo che le previsioni delle risorse complessive per i contratti della didattica. La diminuzione registrata al dato consuntivo nel biennio 2020-21 è dovuta al perdurare dell'emergenza che ha inevitabilmente limitato le attività. Le risorse dedicate nel triennio 2023-25 ai contratti per i piani didattici sono invece tendenzialmente stabili se confrontate con il 2022, poiché se da un lato il citato passaggio a 8 ore di lezione frontale per CFU ha limitato la spesa su fondi di Ateneo, dall'altro lato il maggior finanziamento stimato del MIBAC ne ha aumentato le risorse a disposizione.

Personale tecnico-amministrativo

Sono previsti costi nel 2023 per euro 11.055.794, sostanzialmente stabili (-0,5% pari a euro 55.221) rispetto al budget iniziale 2022. L'inserimento a sistema informativo contabile delle carriere del personale permette una simulazione delle dinamiche stipendiali che porta ad un conteggio molto preciso del costo. In particolare, sono conteggiati sia i risparmi legati al part time e all'aspettativa richiesta da 2 unità di personale, sia le assunzioni previste che nel 2023 saranno pari a 6,95 PO (comprese le residue 2022) al lordo del finanziamento DM 445/2022. Il piano di assunzioni finanziate da questo decreto (4,35 PO) non incrementa comunque l'importo di spesa, in quanto come per il personale docente sono stati creati progetti a commessa completa, già inseriti a bilancio nel 2022, che non incidono sul budget né dal lato ricavi né dal lato costi.

Gli importi stipendiali includono un aumento salariale pari al 3,72% sul monte stipendi 2018. Nella tabella seguente viene distinta la tipologia di interventi.

Tabella 13

	Budget 2022	Budget 2023	differenza
Stipendi	9.571.515	9.509.043	-62.473
Accessorio CCNL	1.117.753	1.120.000	+2.247
Missioni	35.000	46.000	+11.000
Formazione	110.800	96.900	-13.900
Mensa	120.000	120.000	0
Visite mediche	26.100	19.000	-7.100
Pari Opp. e Servizi Sociali	65.000	65.000	0
Telelavoro	2.000	2.000	0

Con riferimento alla tabella 13 va rilevato che le risorse per le missioni aumentano e la formazione si riduce ma solo in quanto una parte del costo delle missioni "per la formazione" (circa 10 mila euro) negli anni precedenti erano inserite nella voce "formazione.

Altri costi specifici

La voce riguarda principalmente i costi per relatori, convegni e seminari, stimati in euro 559.120 a fronte di euro 426.900 del budget 2022. Questo incremento, registrato in particolare nella voce dedicata ai convegni e seminari, è dovuto principalmente alla scelta da parte della direzione del dipartimento di veicolare sia parte delle risorse di Ateneo per assegni di ricerca,

sia parte del cofinanziamento del Dipartimento di Eccellenza 2023-27, qualora verrà nuovamente finanziato dal MUR, verso queste attività.

La voce del materiale promozionale, che comprende l'acquisto di gadget e stampe di ateneo per eventi, open day e fiere, sconta la necessità di rinnovo dei contratti in scadenza con la cooperativa Rio Terà dei Pensieri.

Al netto degli importi dei progetti finanziati della didattica e della ricerca, lo stanziamento con fondi di Ateneo è più che raddoppiato rispetto al 2022 (+146%).

Tab. 14 - Altri costi specifici

CATEGORIA	BGT 2022	BGT 2023x	VAR
Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	220.500	193.420	-27.080
Rimborsi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	6.000	9.000	3.000
Spese Per Ristorazione E Ospitalità	25.200	33.700	8.500
Spese Allestimento Convegni E Seminari	139.200	242.000	102.800
Spese Per Materiale Promozionale	36.000	81.000	45.000
TOTALE	426.900	559.120	132.220

3.3.2.2 Costi della Gestione Corrente

La voce riguarda i costi per lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo di didattica e ricerca (sostegno agli studenti, diritto allo studio, editoria, appalti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, trasferimenti allo stato, acquisto materiali e servizi). La previsione 2023 ammonta complessivamente a euro 14.223.060, con un aumento di euro 3.351.729 (+30,8%) rispetto al budget iniziale 2022. Il forte aumento di risorse riguarda in primo luogo il sostegno agli studenti, in particolare le spese per la mobilità internazionale per le nuove assegnazioni relative al programma di mobilità internazionale Erasmus, dopo che nel 2022 non erano state precauzionalmente inserite per il perdurare della pandemia. Altre voci in sensibile aumento sono quelle dei servizi e dei canoni di licenze, da un lato per la crescente spesa per utenze in virtù della crisi energetica in atto, dall'altro per l'acquisto di nuovi moduli informatici dal fornitore CINECA.

Tab 15 - Costi della Gestione Corrente

CATEGORIA	BGT 2022	BGT 2023	VAR.
SOSTEGNO A STUDENTI	1.628.873	3.034.708	1.405.835
INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.500	237.500	-
SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	226.770	196.770
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	47.800	160.557	112.757
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	206.770	212.997	6.227
ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	416.446	257.500	- 158.946
ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	6.890.557	8.139.864	1.249.308
ACQUISTO MATERIALI	130.100	125.300	- 4.800
COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	931.820	1.402.498	470.678
ALTRI COSTI GENERALI	351.466	425.366	73.900
TOTALE	10.871.331	14.223.060	3.321.729

I costi della gestione corrente si distinguono in:

Sostegno a studenti

La previsione 2023 ammonta a euro 3.034.708, con un forte aumento di euro 1.405.835 (+86,3%) dovuto ad importi rilevanti nelle voci delle borse di ricerca e della mobilità per fini didattici, non presenti nel budget iniziale 2022 e tutti determinati da progetti finanziati.

Alla voce Dottorato di ricerca (solo borsa) sono previsti euro 1.449.000, sostanzialmente stabili rispetto al budget iniziale 2022, erogati per euro 743.906 dal Mur e per la parte restante da

fondi IUAV. L'importo messo a disposizione dall'Ateneo consentirà anche quest'anno di finanziare complessivamente 22 borse relative al nuovo ciclo (XXXIX° ciclo).

La valorizzazione a partire dal 2023 per euro 665.000 della voce Borse di Ricerca nell'ambito dei progetti finanziati dall'FSE e dalla ricerca commissionata, segue l'eliminazione degli assegni di ricerca decretata dal PNRR 2, che spingerà con tutta probabilità la Regione Veneto ad orientare i fondi europei su questo tipo di strumento.

Alla voce Rimborso delle Spese di Mobilità a Fini Didattici troviamo nel 2023 euro 726.750 legati allo stanziamento dei fondi assegnati dal MUR e dall'Agenzia europea per la mobilità internazionale nell'ambito dei progetti della didattica Erasmus; l'importo in questa voce era infatti stato azzerato l'anno scorso in quanto a causa della pandemia gli studenti non hanno potuto usufruire dei periodi di studio all'estero e pertanto l'Agenzia, anziché richiedere la restituzione delle somme assegnate nel 2020 e 2021 non utilizzate, aveva ritenuto più opportuno prorogarne la scadenza e non effettuando contestualmente nuove assegnazioni.

Tra le altre voci a sostegno degli studenti si menzionano:

- spese mobilità dottorati: previsti euro 83.358 stanziati a favore del soggiorno estero dei dottorandi con borsa; questa previsione di spesa è in aumento rispetto all'anno scorso (+19,1%), anche in virtù del fatto che la mobilità all'estero dei dottorandi concorre alla valutazione della ricerca (SUA RD) ed è uno degli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione del Fondo Giovani;
- mobilità Erasmus: euro 82.000, invariati rispetto al budget iniziale 2022, corrispondenti al contributo dell'ateneo;
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore D.M. 198/2003 art. 7: pari a euro 30.000, anch'essi invariati rispetto al budget iniziale 2022.

Interventi per diritto allo studio

Gli interventi per diritto allo studio ammontano ad euro 237.500, immutati rispetto al budget iniziale 2022.

Nel dettaglio la voce presenta:

- contratti di collaborazione a tempo parziale con studenti: confermati euro 120.000;
- contributo per gestione impianti sportivi, destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi con il CUS: euro 87.500, anch'essi invariati rispetto all'anno scorso; in particolare saranno erogati non oltre euro 35.000 per il cofinanziamento dei costi di gestione degli impianti sportivi universitari di Calle dei Guardiani, euro 25.000 come quota sviluppo degli impianti, euro 22.500 per il progetto di Voga universitaria e Dragon Boat, euro 2.000 per l'assegnazione di due borse di studio "Bravi nello studio, bravi nello sport" ed euro 3.000 per la quota dei campionati nazionali di sci se le condizioni emergenziali ne consentiranno l'organizzazione.
- iniziative Senato studenti: stabili ad euro 30.000;

Sostegno alla ricerca e attività editoriale

I costi previsti per sostegno alla ricerca e attività editoriale ammontano a euro 226.770 con un forte incremento di euro 196.770 dovuto alla nuova valorizzazione della voce Pubblicazioni di Ateneo, che accoglie le spese per la produzione di pubblicazioni di libri e riviste su fondi di ateneo, o anche dei singoli docenti a seguito di attività di ricerca. Confluiscono in questa voce le spese del servizio comunicazione (compreso il progetto Editoria) e quelle legate alle attività del dipartimento (call di ricerca). Precedentemente questi tipi di costo venivano contabilizzati alla voce Pubblicazioni e Stampe tra la macro-voce dedicata all'acquisto di materiale bibliografico, ma dopo un'attenta analisi della natura della spesa si è optato per cambiare il conto utilizzato.

Insieme alle Pubblicazioni di Ateneo, su questo raggruppamento si trovano anche euro 30.000 dedicati ai Visiting Professor, invariati rispetto al 2022.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati

I costi previsti per trasferimenti a partner di progetti coordinati ammontano a euro 160.557 in rialzo di euro 112.757 rispetto al budget iniziale 2022.

Sono costituiti principalmente dai trasferimenti correnti ad università, dove sono previsti euro 115.557 così suddivisi:

- euro 54.887 relativi ai trasferimenti legati ai progetti finanziati dall'UE Erasmus (progetto Eureka);
- euro 47.370 relativi alle convenzioni con le Università sedi amministrative dei dottorati innovativi nazionali nell'ambito dei progetti finanziati dal DM 352/2022;
- euro 7.800 all'università di Padova a titolo di rimborso del costo dei volontari di servizio civile regionale che presteranno la propria attività presso il servizio Archivio di Ateneo e in Biblioteca.
- euro 5.000 a Ca 'Foscari per il progetto Study in Venice;

Alla voce dei trasferimenti correnti ad imprese private sono stati inseriti euro 25.000 relativi al nuovo progetto finanziato dall'UE denominato Pioneer Alliance, in cui l'Ateneo è uno dei partner insieme anche ad un consorzio di imprese.

Nei trasferimenti correnti istituzioni sociali private sono confermati euro 20.000 come contributo per le attività dell'associazione di promozione sociale denominata "CRAL IUAV" in base alla convenzione sottoscritta.

Acquisto materiale consumo per laboratori

I costi previsti per acquisto materiale consumo per laboratori ammontano a euro 212.997, in leggero aumento di euro 6.227 (+3%) rispetto al budget iniziale 2022. Il conto accoglie principalmente parte delle risorse destinate alle spese di funzionamento del dipartimento per la programmazione didattica. Rispetto all'anno scorso sono presenti circa euro 86 mila correlati ai progetti finanziati della ricerca.

Acquisto di libri periodici, materiale bibliografico

I costi previsti per acquisto di libri periodici, materiale bibliografico ammontano a euro 257.500, in calo di euro 158.946 (-38,2%) rispetto al budget iniziale 2022 per la sopracitata diversa contabilizzazione delle Pubblicazioni di Ateneo. La voce si compone di:

- libri: euro 50.000, in diminuzione di euro 5.000 rispetto all'anno scorso in un contesto che ormai predilige sempre più le risorse elettroniche;
- riviste: confermati euro 180.000 come nel 2022;
- pubblicazioni e stampe: euro 26.000, in fortissimo calo rispetto al 2022 poiché come detto la voce è ora destinata ad accogliere solamente gli acquisti di stampe e pubblicazioni di varia natura bibliotecaria. Sono rimasti in questa voce alcuni acquisti dell'archivio progetti e del Dottorato, oltre ad alcune attività non più svolte dal laboratorio di stampa IUAV.

Acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Nel 2023 sono previsti costi per euro 8.139.864, in aumento di euro 1.249.308 (+18,1%) rispetto al budget iniziale 2022. Nell'ambito di questo conto vengono di seguito riportati alcuni specifici interventi e i dettagli della sua composizione.

Utenze e Manutenzioni

Le utenze complessivamente ammontano a euro 2.866.891, quasi raddoppiate rispetto al valore 2022 (+85%). Se da un lato i costi per acqua, telefonia e canoni trasmissione dati vengono sostanzialmente confermati, dall'altro lato la crisi energetica in atto fortemente aggravata dal conflitto russo-ucraino ha fatto esplodere i costi di energia elettrica e riscaldamento. Nonostante il previsto piano di emergenza del governo e gli accorgimenti previsti dall'Ateneo la spesa prevista per queste utenze registra un aumento di circa 1,3 milioni di euro annui, destinata a mitigarsi solo parzialmente nel biennio successivo.

Le manutenzioni ordinarie complessive si attestano a euro 938.433, in leggera diminuzione del 2,7% (-26.826 euro) rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ad un alleggerimento dei servizi generali di manutenzione ordinaria favorito anche dalla fine dell'emergenza sanitaria.

Budget ICT

Il budget a disposizione dell'ICT, che nel 2023 vede un sensibile aumento di euro 473.018 rispetto all'anno scorso (euro + 39%), permette la gestione del sistema informativo: reti, hardware, software, sicurezza, flussi gestionali, database, System Integration.

La gestione avviene in prevalenza in outsourcing (mediante il ricorso all'acquisizione di servizi esterni e il ricorso a risorse interne per attività di indirizzo strategico, progettazione, Project management, integrazione e controllo). Tra i Servizi Informatici rientrano i Canoni Licenze Software (inseriti nella voce CA.3.11.05 Costi per godimento beni di terzi), l'Assistenza Tecnica e l'Assistenza Software.

Il sensibile incremento dei costi è dovuto all'acquisto dei nuovi applicativi CINECA HR per la gestione delle Risorse Umane, CINECA U-Buy utile nelle procedure di gara e bandi e Communication Builder per la gestione integrata dei contatti. Sulla stessa voce c'è comunque da addebitare un incremento stimato del 10% sui canoni già in essere offerti dal Consorzio interuniversitario per aumenti tariffari legati comunque ad una maggiore funzionalità del sistema informativo.

L'Assistenza Tecnica riguarda principalmente l'esternalizzazione dei servizi di gestione delle reti dati, l'assistenza informatica nella didattica, mostre ed eventi e tutti i servizi di hosting legati all'ICT; l'Assistenza Software è legata alle spese dei servizi help desk di Ateneo e agli applicativi degli apparati di rete.

Contratto di Partenariato Pubblico Privato con Co.L.Ser. Servizi S.C.R.L.

La Co.L.Ser Servizi s.c.r.l. si è confermato nostro fornitore principale per i servizi di facility management per la durata complessiva di dieci anni.

Il contratto prevede un costo annuale di circa 2,2 milioni di euro, a cui vanno aggiunti una serie di investimenti previsti dal partenariato.

Questo contratto ha un piano economico finanziario con una classificazione delle spese che si ripercuote sul budget autorizzatorio, in particolare per quel che riguarda la Vigilanza Locali che assorbe anche il Servizio Postale e l'Assistenza Tecnica, che accoglie tutti i servizi di Smart Building.

Rispetto all'anno scorso si registra un calo nelle voci di Pulizia e Vigilanza dei Locali, in diminuzione rispettivamente di euro 125.500 (-12,5%) e 88.000 (-11,7%), entrambe per la sostanziale interruzione dei servizi supplementari richiesti dall'emergenza sanitaria che si suppone nel 2023 ormai superata.

Tra le altre voci del contratto, in leggero calo sia i servizi di Trasporti e Facchinaggio sia quelli legati allo Smart Building, che comunque si confermano ad importi rilevanti in termini di valore, a causa dell'attuazione del nuovo piano spazi che coinvolgerà alcune sedi dell'Ateneo.

Altri costi per servizi e collaborazioni tecniche-gestionali

Tra gli altri costi più rilevanti ricompresi nella voce sono presenti:

- noleggio attrezzature informatiche: riguardano le stampanti multifunzione e i servizi di fotocopiatrice, si prevedono euro 100.000 immutati rispetto al 2022;
- premi assicurativi: previsti euro 105.000, anch'essi sostanzialmente invariati rispetto all'anno scorso, per le ricorrenti assicurazioni dell'Ateneo (Infortuni, RCT, RCO, All Risk, etc.);
- servizio consultazione e prestito: confermati euro 310.000 come lo scorso anno per il contratto di appalto con Euro & Promos; la Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale dovrà avviare nel 2023 le procedure di gara per il nuovo affidamento dei servizi integrati di biblioteca per i prossimi 5 anni (3 + 2 rinnovo), il cui valore di sarà di complessivi 1.650.000 iva esclusa;
- euro 57.500 per i servizi di traduzione, in particolare utili al sito web e alle pubblicazioni di Ateneo cofinanziate dal dipartimento di eccellenza, più che raddoppiate rispetto alla previsione del 2022;
- euro 52.000 per immissioni ed elaborazioni a banche dati, comprendenti i servizi forniti da AlmaLaurea (€ 35.000), la partecipazione al Good Practice e il nuovo cruscotto di indicatori utili al bilancio di genere;
- abbonamenti a banche dati, manutenzioni ed implementazione SW riguardano la gestione degli applicativi software del Sistema Bibliotecario e riportano un aumento di 43.200 euro in conseguenza degli aumentati importi degli abbonamenti e dell'attivazione di nuove risorse richieste dall'utenza; come sopra, anche in questo costo sono stati previsti i maggiori costi dovuti alla nuova gara per i servizi di fornitura di periodici in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la biblioteca, per un valore complessivo vicino al milione di euro da suddividere in 5 anni;
- tra i servizi di consulenza (legale, tecnica e direzionale) sono previsti principalmente i seguenti stanziamenti:
 - euro 150.000 legato alle analisi di natura tecnica per gli importanti interventi previsti dal piano spazi, tra cui si distingue la sede delle Terese;
 - euro 75.000 euro di consulenze tecniche legate al cofinanziamento del dipartimento di eccellenza in prospettiva di promuovere lo sviluppo di progetti nelle materie di progettazione e ricerca, anche con l'implementazione di un nuovo sito web dedicato;
 - euro 42.000 per i servizi di supporto al servizio Affari Legali, quali la tutela del marchio luav, il contenzioso riguardante le architetture temporanee e quello legato a CIVEN;
 - euro 20.000 per gli incarichi annuali per la valutazione del rischio e l'esperto qualificato in radioprotezioni;

- le prestazioni professionali si attestano ad euro 209.000 (+36.300 euro), in leggero aumento per una diversa ripartizione delle spese per la segreteria del dipartimento (Call Ricerca); l'impossibilità di attivare assegni di ricerca ha infatti veicolato alcune risorse al sostegno del processo di crescita e consolidamento delle aggregazioni di ricerca del dipartimento, in particolare dei cluster; sempre in questa voce sono stati stanziati le risorse per l'attivazione di un contratto con il consigliere di fiducia;
- prestazioni professionali su progetti di ricerca: euro 253.000, più che raddoppiate (+130%) rispetto all'anno scorso, in virtù delle nuove assegnazioni relative ai progetti finanziati dal MUR e dall'UE gestiti dalla Divisione Ricerca, unite quest'anno all'inserimento a budget di nuovi progetti legati alla ricerca commissionata, stimata prudenzialmente ad euro 350.000.

Acquisto materiali

I costi per acquisto materiali ammontano a euro 125.300, ad un livello simile (-3,7%) rispetto al budget iniziale 2022; il sensibile calo nelle spese per materiali igienico sanitari per la fine del periodo emergenziale è perfettamente controbilanciato dall'aumento generale dei prezzi legati ai materiali per l'edilizia, che si ripercuote nelle risorse aggiuntive assegnate alla voce dedicata.

Costi per godimento beni di terzi

La previsione 2023 ammonta a euro 1.402.498, con un sensibile aumento (+50,2%) di euro 470.678 rispetto al budget iniziale 2022.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni per licenze software e alle concessioni dell'Autorità Portuale di Venezia.

I Canoni Licenze Software in forte rialzo (+65,8%) rispetto al 2022, si riferiscono agli applicativi gestionali Cineca (U-GOV, Esse3, IRIS, etc.) e ai canoni software per la sicurezza informatica. Il sensibile aumento si spiega, come citato sopra nel paragrafo dedicato al budget dell'ICT, con l'acquisto di tre nuovi applicativi sommati ad un incremento stimato del 10% sui canoni già in essere.

Il Fitto Locali accoglie uno stanziamento di euro 205.00 riferito principalmente all'annuale canone di competenza per la concessione dell'Autorità Portuale di Venezia per il Magazzino 6, in leggero aumento di 5.500 per effetto della rivalutazione dei canoni concessori (maggiore variazione ISTAT prevista).

Altri costi generali

La voce comprende principalmente costi residuali non classificati nelle altre voci della gestione corrente, quali missioni del personale esterno, quote associative, gettoni di presenza e missioni degli organi istituzionali e delle commissioni.

La previsione 2023 ammonta a euro 425.366, con un aumento di euro 73.900 (+21%) rispetto al budget iniziale 2022 in virtù delle disposizioni del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 che ridefinisce gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo. Per effetto di questo provvedimento sono stati rivisti al rialzo i compensi del nucleo di valutazione e dei revisori dei conti per un totale complessivo di spesa pari ad euro 105.200. Tra le altre spese di questa voce si segnalano:

- le quote associative per euro 122.600, tra cui Venice International University (euro 59.000) e CRUI (euro 22.000);
- le missioni e i rimborsi spese del personale esterno si attestano ad euro 117.066, in leggero aumento (+6,1%) per la presenza dei nuovi progetti legati alla ricerca commissionata;
- i gettoni presenza del consiglio di amministrazione, quelli relativi alle commissioni dei concorsi PTA e personale docente, la voce delle missioni degli organi istituzionali vedono gli stanziamenti perfettamente confermati all'importo già presente l'anno scorso.

3.3.2.3 Ammortamenti e Svalutazioni

Per quanto riguarda la previsione dell'ammortamento i criteri e le modalità utilizzate corrispondono a quelle usate per la determinazione del costo in sede di bilancio di esercizio, in virtù del principio della confrontabilità del budget con il consuntivo.

Le percentuali di ammortamento utilizzate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicate nelle seguenti tabelle:

tabella 16 - Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CA.1.10.01.01	Costi Impianto E Ampliamento	50%
CA.1.10.01.02	Costi Di Ricerca Sviluppo E Pubblicità	50%
CA.1.10.02.01	Diritti Di Brevetto Industriale	50%
CA.1.10.02.02	Diritti Di Utilizzazione Opere Dell'Ingegno	50%
CA.1.10.03.01	Concessioni Licenze Marchi E Diritti Di concessione	50%
CA.1.10.03.02	Licenze Software	50%
CA.1.10.05.01	Migliorie Su Beni di Terzi	Variabile secondo la miglioria effettuata

Tabella 17 - Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CA.1.11.01.01	Edifici	3,3%
CA.1.11.01.02	Costruzioni Leggere (Tettoie Baracche)	3,3%
CA.1.11.01.03	Terreni	0%
CA.1.11.02.01	Impianti Generici	20%
CA.1.11.02.02	Macchine Ufficio	20%
CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	25%

CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	20%
CA.1.11.03.01	Arredi	10%
CA.1.11.03.02	Mobili	20%
CA.1.11.06.01	Automezzi	20%

Applicando le aliquote sopra indicate al valore delle diverse tipologie di beni acquistati nel corso degli anni precedenti e di quelli previsti per il 2023 otteniamo l'importo stimato degli ammortamenti 2023-25.

La previsione 2023-25 relativa agli ammortamenti, distinti per anno di acquisto dei cespiti, è la seguente:

tabella 18

	Ammortamento 2023	Ammortamento 2024	Ammortamento 2025
Amm.to Beni acquistati precedentemente il 01/01/2022	1.888.057	1.812.728	1.788.949
Acquisti 2022	292.029	242.475	216.700
Acquisti 2023	75.329	150.658	101.104
Acquisti 2024		49.554	99.107
Acquisti 2025			49.554
Tot ammortamento	2.255.414	2.255.414	2.255.414

I dati consuntivi sono ottenuti automaticamente dall'applicativo contabile che effettua l'elaborazione degli acquisti suddivisi in categorie inventariali associati a specifiche aliquote. Per l'esercizio 2022 (anno in corso) e per il triennio 2023-25 i valori dell'ammortamento sono stimati nel seguente modo: per gli acquisti dell'anno 2022 (esercizio in corso) le aliquote di ammortamento sono state applicate a un valore preconsuntivo: acquisti fatti fino a una certa data più la previsione degli acquisti fino a fine esercizio. Per gli acquisti del 2023 (budget autorizzatorio) l'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste sugli acquisti di cespiti previsti dal budget degli investimenti.

Per il biennio previsionale 2024-25 l'ammortamento è stato mantenuto costante rispetto alla stima effettuata per il 2023. Questo perché confrontando la previsione calcolata applicando al budget degli investimenti una aliquota unica scaturita dal rapporto tra il valore storico degli acquisti e il corrispondente ammortamento, gli importi del biennio previsionale 2024-25 erano sostanzialmente allineati con la previsione 2023.

Queste stime, oramai consolidate, si avvicinano molto ai valori realizzati a consuntivo.

Tabella 19 - Ammortamenti per tipologia di cespiti

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2023
CA.3.12.01.02	Amm.To Costi di Ricerca e Sviluppo	20.000
CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Brevetto	375
CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2023
CA.3.12.01.22	Amm.to Miglorie Su Beni Di Terzi	739.007
CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417
CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294
CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	-
CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715
CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868
CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745
CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	-
CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230
TOTALE		2.255.414

Ai costi annui dell'ammortamento inseriti nel prospetto economico di budget si contrappongono le poste contabili che costituiscono accantonamenti pregressi per finanziamenti esterni all'acquisto di beni (risconto passivo agli investimenti), e le riserve di patrimonio netto formate in regime di contabilità finanziaria (CF) e di contabilità economico patrimoniale (CEP), che secondo le vigenti disposizioni normative devono essere collocati nel prospetto di budget rispettivamente tra gli altri proventi e dopo il calcolo del risultato economico di esercizio.

Per il 2023 nel prospetto di budget economico figura il risconto passivo dato dal finanziamento della Legge Speciale per Venezia pari ad euro 800.000, la quota di riserve di CF (contabilità finanziaria) accantonate per copertura di ammortamenti di acquisti effettuati fino al 31/12/2012 per euro 200.000 e riserve di CEP (contabilità economico patrimoniale) accantonate per copertura di ammortamenti degli acquisti relativi agli anni successivi per euro 800.000.

Tabella 20

Ammortamento totale 2023	2.255.414
risconto investimenti da finanziamenti esterni	800.000
Quota utilizzo riserva da CF (copertura amm.ti fino al 31.12.2012)	200.000
Quota utilizzo riserva da CEP (copertura amm.ti anni successivi al 31.12.2012)	800.000
Ammortamento 2023 non coperto da Riserve	455.414

La tabella successiva evidenzia la composizione della quota di ammortamento previsto nel triennio per ciascun cespite.

Tabella 21

COD CONTO	DESCRIZIONE	bdg 2023	bdg 2024	bdg 2025
CA.3.12.01.02	Amm.To Costi di Ricerca e Sviluppo	20.000	20.000	20.000
CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Brevetto	375	375	375
CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765	26.765	26.765
CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	739.007	739.007	739.007
CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417	900.417	900.417
CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294	102.294	102.294
CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	-	-	-
CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715	154.715	154.715
CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868	30.868	30.868
CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745	8.745	8.745
CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	-	-	-
CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230	272.230	272.230
TOTALE		2.255.414	2.255.414	2.255.414

3.3.2.4 Accantonamenti per Rischi e Oneri

Nel budget 2023 non sono previsti accantonamenti per rischi e oneri.

3.3.2.5 Oneri diversi di gestione

Oneri

Comprendono principalmente imposte e tasse, il rimborso dei contributi studenteschi e i trasferimenti allo stato. Nel budget 2023 ammontano complessivamente a euro 689.452, con un aumento di euro 60.000 (+9,5%) rispetto al budget iniziale 2022, tutti concentrati nel rimborso dei contributi studenteschi; nel dettaglio la voce è così articolata:

- smaltimento rifiuti urbani: confermati euro 54.167 per la voce che accoglie i servizi inclusi nel contratto di partenariato pubblico con Co.L.Ser. Servizi S.C.R.L.;
- altre imposte e tasse: ammontano complessivamente a euro 166.850, immutata rispetto all'anno scorso, composta da imposte indirette varie (TARI, bolli, etc.) per euro 160.000 e dal contributo SIAE per la parte rimanente;
- oneri ravvedimento operoso: euro 1.000 anch'essi immutati;
- rimborso contributi studenteschi: euro 330.000, come detto in rialzo di euro 60.000 poiché nel 2022 la cifra a budget si è rivelata insufficiente a rimborsare tutti gli aventi diritto; nel 2023 l'importo stanziato sanerà i rimborsi arretrati e darà copertura a quelli nuovi;
- trasferimenti correnti allo Stato: euro 137.435 stanziati per il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle "vigenti misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università". Esse si riferiscono all'accessorio del personale tecnico e

amministrativo (euro 109.477), alle spese per organi collegiali ed altri organismi (euro 17.870) e alle spese di rappresentanza e pubblicità (euro 10.088).

Trasferimenti passivi interni

I Trasferimenti passivi interni rappresentano recuperi di risorse provenienti da finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo e sono utilizzati per "trasferire" le quote previste a favore di progetti standardizzati che fungeranno come fondo di accumulo, in attesa delle decisioni di utilizzo.

Essi per il 2022 ammontano a euro 459.652, in calo del 5% rispetto al 2022 in virtù di uno stanziamento complessivo minore per i progetti dell'Alta Formazione (Master). La voce è così suddivisa:

- Trasferimento quote su progetti istituzionali a favore ateneo euro 83.867;
- Trasferimento quote su master a favore Ateneo euro 199.170;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore ateneo (10%) euro 61.000;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore del Fondo Comune di Ateneo (10%) euro 61.000;
- Trasferimento quote su progetti commerciali a favore del Welfare (2%) euro 5.200;
- Trasferimento quote per margini su attività finanziate euro 30.000;
- Trasferimenti interni per la premialità (2%) euro 19.416.

3.3.3 Proventi e Oneri Finanziari

Nel budget 2023 proventi ed oneri finanziari sono inseriti nella sezione (C), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Non sono previsti proventi finanziari (CA.4.13), mentre gli oneri finanziari (CA.3.13) sono in aumento ad euro 9.210, rappresentati da euro 2.500 di spese bancarie e euro 6.710 dal contratto con il nuovo tesoriere per le anticipazioni di cassa (complessivi euro 33.550 in 5 anni).

3.3.4 Proventi e Oneri Straordinari

Nel budget 2023 proventi ed oneri straordinari sono inseriti nella sezione (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Per il 2023 non sono previsti poste di natura straordinaria.

3.3.5 Imposte sul Reddito dell'Esercizio Correnti, Differite, Anticipate

Nel budget 2023 sono previste imposte dirette per euro 50.000 invariate rispetto al budget dell'anno scorso.

3.4 RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il prospetto di budget 2023 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (compresi i proventi derivanti da riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex art. 1 c. 3 DM n. 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Il primo risultato economico presunto nel 2023 al lordo delle riserve formate in regime di contabilità economica (a copertura di ammortamenti di beni acquistati dal 01.01.2013 al 31.12.2016), derivante dal confronto tra proventi e oneri di competenza, è in deficit per euro 3.040.160 rispetto al deficit di euro 2.469.635 del 2022.

Il secondo risultato economico presunto al netto delle riserve formate in regime di contabilità economica è in deficit per euro 2.240.160 euro rispetto al deficit di euro 1.537.895 euro del 2022.

Tabella 22

	2021	2022	2023
PROVENTI	41.009.972	41.846.376	42.961.262
di cui a copertura ammortamenti mediante proventi da riserve COFI	280.828	280.828	200.000
di cui a copertura ammortamenti mediante proventi da risconti passivi	1.042.846	1.042.846	800.000
COSTI	43.620.896	44.263.511	45.942.212
di cui ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.414
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 2.610.924	- 2.469.635	- 3.040.160
Riserve di PN a copertura ammortamenti di contabilità economica COEP	931.740	931.740	800.000
SALDO primario	- 1.679.184	- 1.537.895	- 2.240.160
utilizzo di riserve PN vincolate a copertura deficit	1.679.184	1.537.895	2.240.160
utilizzo di riserve PN non vincolate	0	0	0
SALDO a pareggio	0	0	0

Il pareggio di budget 2023 si ottiene mediante una eguale riduzione delle riserve a copertura deficit appositamente accantonate nel Bilancio d'esercizio 2022 approvato dal CdA del 27.04.2022 (che ammontano complessivamente a euro 5.135.803) come dettagliato al punto 8. della presente nota.

Si osserva che il deficit 2023 è prodotto dai seguenti fattori.

Per quanto riguarda il lato costi:

- persistente e preponderante peso del costo del personale rispetto alle dimensioni dell'ateneo, da un lato del personale docente, che ha andamento fortemente incrementale soprattutto per il regime degli scatti, coperti dai finanziamenti ministeriali solo per un terzo del costo effettivo; da un altro lato per il consistente valore di accantonamento dei rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo, che rimane per il 3,72% del monte stipendi 2018 (pari a circa 240.000 euro) per la quasi totalità non coperti da finanziamenti statali (mentre quello del personale docente ha dimensione minore cioè lo 0,45% del monte stipendi 2018, pari a circa 38.000 euro);
- il costo delle utenze energetiche che nel 2022 ha pesato in maniera preponderante sul bilancio e che per il presente preventivo dimostra un aggravio di circa 1,6 milioni rispetto al 2022 medesimo

Per quanto riguarda il lato dei proventi:

- il permanere di un basso rendimento nella gestione degli spazi commerciali la cui vicenda è riportata nella sezione dei proventi diversi e che porta a mancati proventi per circa 240 mila euro;
- il FFO, nonostante stime leggermente più ottimistiche degli anni precedenti determinate principalmente dai piani straordinari di reclutamento, è costantemente diminuito nelle quote di base (circa 5 milioni solo nella quota storica dal 2017 con lievi miglioramenti in quella premiale)
- i contributi studenteschi nello stesso periodo (2017-2022) sono calati di circa 2,5 milioni e solo a partire dal consuntivo 2021 si è iniziata a manifestare una reale lenta ricrescita, a seguito della riorganizzazione della didattica.

L'andamento complessivo delle previsioni di ateneo si desume dalla tabella sottostante:

tabella 23 – andamento pluriennale del risultato programmato

anno	Al lordo delle riserve COEP	Al netto delle riserve COEP
2017	- 1.746.273	- 1.278.880
2018	- 1.500.786	- 731.442
2019	- 1.551.608	- 782.264
2020	- 1.731.958	- 800.218
2021	- 2.610.924	- 1.679.184
2022	- 2.469.635	- 1.537.895
2023	- 3.040.160	- 2.240.160

L'allegato 1 riporta il prospetto di budget annuale analitico e sintetico, evidenziando i conti e i centri assegnatari di spesa.

3.5 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La spesa prevista per investimenti nel budget 2023 è pari a euro 2.655.000, in diminuzione di euro 214.642 (-7,5%) rispetto alla previsione 2022.

Gli investimenti per il 2023 saranno principalmente improntati al recupero del complesso edilizio delle Terese (secondo stralcio) e alla continuazione del programma di funzionalizzazione ed ottimizzazione, che ha interessato in prima battuta Palazzo Badoer e Casetta Palma, successivamente l'ex Cotonificio con la prospettiva di essere progressivamente esteso a tutto il "Campus" urbano, inteso come ambito unitario di riferimento per le strategie di ottimizzazione della capacità, funzionalità e della risposta del patrimonio edilizio dell'Ateneo.

Sarà inoltre proseguito il percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza (in particolare antincendio) e di recupero del deficit manutentivo accumulatosi negli anni per la scarsità delle risorse disponibili con il supporto del nuovo RSPP assunto in servizio a tempo indeterminato a partire dal mese di settembre 2022.

3.5.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di euro 450.000 rispetto al 2022, attestandosi perciò nel 2023 ad euro 782.000, dopo l'eccezionale stanziamento dell'anno scorso nelle Migliorie su beni di terzi destinato quasi esclusivamente al primo stralcio del restauro e riqualificazione dell'ex Convento delle Terese, cofinanziato ai sensi del D.M. 1274/2021.

Alla voce Licenze Software sono stanziati euro 82.000 principalmente per l'aggiornamento del software presenze e per quello legato all'attivazione delle postazioni di smart working, previste nel 2023 in prospettiva di adozione del PIAO.

Nelle Migliorie su beni di Terzi sono stanziati nel 2023 complessivi euro 700.000 per l'adeguamento obbligatorio alla normativa antincendio delle sedi, già in parte comunque cofinanziata dal DM n. 1275 del 10 dicembre 2021.

3.5.2 Immobilizzazioni Materiali

Sulle immobilizzazioni materiali si prevedono investimenti per euro 1.873.000, in aumento di euro 235.358 (+14,4%) rispetto al budget 2022, in quanto l'anno scorso gli sforzi di investimento si concentrarono eccezionalmente nel complesso delle Terese, inserite contabilmente tra le Migliorie su Beni di Terzi.

Terreni e fabbricati

La voce Edifici ammonta a euro 986.000, quasi raddoppiata rispetto allo stanziamento del 2022.

Gli interventi del 2023 alla voce edifici si concentreranno principalmente sulla ristrutturazione dell'accesso all'ex Cotonificio Veneziano, il recupero e riqualificazione del campo sportivo di Santa Marta (incluso impianto geotermico) e il restauro delle decorazioni a palazzo Tron. Saranno inoltre intrapresi alcuni interventi su diverse sedi per esigenze di manutenzione riparativa, che se non soddisfatte possono compromettere l'utilizzo degli spazi. Il sensibile aumento delle risorse stanziate su questa voce riflette inoltre l'incremento generale dei prezzi che ha colpito il settore edilizio.

Impianti e attrezzature

Sono previsti investimenti per euro 797.000, in calo di euro 254.542 (-24,2%) rispetto al budget 2022, il quale conteneva il piano di interventi straordinari finalizzati all'utilizzo in sicurezza della strumentazione in dotazione presso i laboratori.

Sono previsti 378.000 euro alla voce Impianti Generici, i cui interventi più importanti riguardano:

- l'avanzamento degli interventi di adeguamento alla normativa antincendio del campus San Basilio-Santa Marta e dei fabbricati 6 – 7, cofinanziata dal DM. 1275/2021
- la manutenzione straordinaria all'impiantistica ed efficientamento energetico di sedi varie.

Al netto dei sopracitati interventi dedicati ai laboratori dell'anno scorso, la voce ha confermato lo stesso stanziamento del 2022.

Nella voce Strumenti Tecnici e attrezzature in genere sono stanziati 165.000 euro in diminuzione di 21.804 euro rispetto al 2022. Il consueto stanziamento utile al turn over della strumentazione tecnica dei laboratori ha visto quest'anno veicolare parte delle risorse nella voce di manutenzione ordinaria delle attrezzature, spiegandone così il leggero calo. Sempre in questa voce è previsto l'acquisto di dieci defibrillatori e attrezzatura varia per gestione delle emergenze (euro 16.000).

Le attrezzature informatiche si attestano ad euro 254.000, anch'esse in diminuzione di euro 105.450 (-29%) rispetto all'anno scorso, comprendenti principalmente le risorse necessarie all'ordinario turnover dei PC desktop delle postazioni di lavoro, con euro 75.000 dedicati alle dotazioni strumentali e di connettività necessarie all'attivazione delle postazioni di smart working che verranno regolate all'interno del PIAO.

Mobili e arredi

Sono previsti investimenti per euro 90.000, in rialzo del 50% rispetto all'anno scorso, necessari soprattutto per gli allestimenti delle nuove aule e per il consueto turn over dell'arredamento in dismissione.

3.5.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Non sono previsti acquisti di partecipazioni o altre immobilizzazioni finanziarie per l'anno 2023.

La copertura degli investimenti

La copertura degli investimenti a budget, nelle more dell'approvazione del finanziamento Fondo Cultura sopra citato, che può portare un contributo fino a 1 milione di euro, è comunque totalmente garantita dalle riserve di Patrimonio Netto, appositamente costituite negli anni precedenti a tale scopo.

Va rilevato che, nel corso degli ultimi 5 esercizi, rispetto a quanto indicato nei budget iniziale di ogni esercizio, gli investimenti sono stati coperti a consuntivo dal finanziamento FFO, per cui le riserve accumulate allo scopo specifico dal 2017 al 2021 sono rimaste intonse e sono cresciute costantemente da euro 6 milioni a euro 11,7 milioni per effetto della gestione e del recupero da altre riserve non più necessarie. Solo nel 2021 ci sono state alcune quote di riserve per investimenti che sono state convogliate negli investimenti edilizi finanziati dal MUR in base a normative finalizzate come il DM n. 1121/2019 e a seguire il DM n. 1274/2021 e il DM n. 1275/2021 e che l'ateneo doveva necessariamente cofinanziare. L'importo di tali cofinanziamenti ammonta per ora a complessivi euro 6,5 milioni. Nella sezione relativa al dettaglio delle riserve di Patrimonio Netto è presente una chiara esposizione della situazione.

L'allegato 3 riporta il prospetto di budget degli investimenti evidenziando in dettaglio le tipologie di investimento che si intendono effettuare e i centri assegnatari di spesa per investimento.

3.6 ANALISI DEL BUDGET

3.6.1 Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario

Prima di entrare nel merito dell'analisi di budget, vengono ricordate le ultime assegnazioni effettive avvenute nel quadriennio 2019-20-21-22.

Descrizione scrittura	2019	2020	2021	2022
quota storica	12.095.873	10.844.574	9.183.378	9.344.436
costo standard studente	5.356.777	5.724.623	6.013.264	6.608.437
consolidamento piani straordinari (DM 242/2016 - DM 2011 - DM 78/2016)			1.152.062	0
integrazione quota base DL 34/2020 e art. 9 lett a) DM n. 1059/2021			225.126	443.136
FFO QUOTA BASE (Art. 2)	17.452.650	16.569.197	16.573.830	16.396.009
assegnazione VQR 60%	3.369.038	3.669.991	4.192.256	3.856.797
politiche reclutamento 20%	1.154.169	1.097.243	1.279.246	1.341.939
autonomia responsabile 20% (bandi competitivi, dottorati esteri)	1.328.717	1.297.487	1.687.213	1.589.639
FFO PREMIALE (art. 3)	5.851.924	6.064.721	7.158.715	6.788.375
Salvaguardia	1.775.399	2.526.926	2.674.426	3.250.057
quota accelerazione			87.715	118.427
FFO PEREQUATIVO (art. 4)	1.775.399	2.526.926	2.762.141	3.368.484
TOTALE QUOTE BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO	25.079.973	25.160.844	26.494.686	26.552.868
FFO (Piano straordinario ordinari DM 242/2016 a decorrere dal 2017)	801.809	801.809		
FFO (Piano straordinario associati DM /2011)	115.684	115.684		
FFO (Piano straordinario ricercatori TD - DM 78/2016 dal 2017)	234.569	234.569		
FFO (Piano straordinario ricercatori TD - DM 168/2018 dal 2018)	293.103	293.103	293.103	293.103
FFO (Piano straordinario ricercatori TD - DM 204/2019 dal 2019)	138.981	410.596	410.596	410.596
FFO (Piano straordinario progr. ricercatori TI - DM 364/2019 dal 2020)		70.000	70.000	70.000
FFO (Piano straordinario ricercatori TD - DM 83/2020 dal 2021)			420.348	420.348
FFO (Piano straordinario ricercatori TD - DM 856/2020 dal 2021)			780.546	780.546
FFO (Piano straordinario progr. ricercatori TI - DM 84/2020 dal 2022)				70.000
FFO (Piano straordinario progr. ricercatori TI - DM 561/2021 dal 2022)				14.507
FFO Piano straordinario assunzioni DM n. 445/2022				282.539
TOTALE FFO Piani straordinari	1.584.146	1.925.761	1.974.593	2.341.639
TOTALE QUOTE BASE con piani straordinari	26.664.119	27.086.605	28.469.279	28.894.507
Sostegno passaggio a regime scatti biennali		272.629	396.419	443.484
Valorizzazione personale TA (art. 10 DM n. 581/2022)				258.041
NO TAX AREA	246.183	448.058	594.536	281.752
Incrementi stipendiali docenti DPCM 3.09.2019		26.000		
DOCENTI UNA TANTUM (SCATTI STIPENDIALI) DM 197/2018 (2 anni)	113.600			
TOTALE FFO sostegno aumenti stipendiali e no tax area	359.783	746.687	990.955	983.277
TOTALE FFO (riferimento di budget)	27.023.902	27.833.292	29.460.234	29.877.784

Dall'analisi dell'FFO assegnato a luav con decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 581 si evidenzia una variazione complessiva in aumento del 4,0% pari a circa 1,1 milioni di euro.

Nel confronto con l'anno precedente, si evidenzia:

per la **quota base** una diminuzione del 2,4% pari a circa 0,4 milioni a fronte di un aumento della quota base nazionale dello 0,5%

per la **quota premiale** una diminuzione del 5,2% pari a circa 0,37 milioni a fronte di un aumento del dato nazionale del 4,6%

per il **perequativo** un incremento del 25,3% pari a circa 0,66 milioni a fronte di una diminuzione del dato nazionale del 14,3%.

La percentuale di variazione del peso relativo dell'ateneo rispetto al sistema evidenzia un calo della quota base (-2,9%) e del premiale (-9,3%) e un aumento del perequativo (+46,2%).

Esaminando analiticamente le due voci principali si registra che per la **quota base**:

- la quota storica aumenta di circa 0,16 milioni mentre
- quota a costo standard aumenta di circa 0,6 milioni per effetto dell'aumento del numero di studenti luav; considerando anche il consolidamento dei piani straordinari pregressi la quota base registra però una diminuzione complessiva di circa 0,4 milioni;

per la **quota premiale**:

- quota VQR si registra un decremento di 0,3 milioni;
- quota politiche reclutamento si registra un aumento di 0,06 milioni;
- quota qualità del sistema universitario si registra una diminuzione di 0,1 milioni.

Dall'analisi del posizionamento degli atenei sulla base delle dimensioni quota premiale/quota storica e quota a costo standard/quota storica, luav evidenzia un arretramento rispetto al 2019 verso una posizione meno virtuosa determinata proprio dalla diminuzione delle quote base e premiale a favore di un considerevole aumento della quota perequativa.

Dalla tabella dei dati consuntivi si denota pertanto l'andamento in diminuzione costante delle quote storiche di base, un aumento della quota premiale, il tutto riequilibrato dal perequativo; l'incremento delle assegnazioni complessive sono determinate principalmente dall'aumento del premiale, dal sostegno agli scatti stipendiali dei docenti e dalla copertura alla no-tax area. Gli stanziamenti di budget degli ultimi anni, confrontati con le assegnazioni, sono stati i seguenti:

	2019	2020	2021	2022
Budget	27.000	27.200	27.950	29.179
Consuntivo	27.023	27.833	29.460	29.877
differenza	+ 23	+ 633	+ 1.510	+ 698

*i valori indicati non tengono conto delle assegnazioni delle borse post lauream

La valutazione previsionale 2023-25

Per il periodo 2023-25 il servizio Controllo di gestione e attività ispettive ha elaborato una stima del FFO luav, definendo due scenari, uno prudentiale e uno favorevole.

1) Lo scenario prudentiale

considerando l'FFO assegnato nel 2022 la stima applica alle sue componenti principali (quota base, premiale, perequativo) la quota di salvaguardia prevista dal decreto ministeriale¹ e assume, in via prudentiale, per le altre voci un decremento percentuale del 5% annuo a partire dal 2024.

Tab FFO 1 - previsione FFO prudentiale

VOCI	2023	2024	2025
FFO (BASE+PREMIALE+PEREQUATIVO)	26.045.433	26.045.433	26.045.433
ALTRE VOCI (ex Tab. 1 FFO assegnato nel 2022)	3.555.906	3.378.111	3.209.205
TOT.	29.601.339	29.423.544	29.254.638

3) Lo scenario favorevole

Sono stati considerati i costi totali per il Sistema universitario e formazione Post universitaria 2022-24 risultanti dal prospetto del Budget MUR² di marzo 2022, comprensivi degli incrementi annui previsti nel 2021, come serie di dati su cui stimare (con regressione lineare) il valore di sistema 2025, dopo di che è stata calcolata la percentuale di variazione annua degli importi rispetto al 2022.

Sulla base di tali percentuali di variazione è stata fatta una stima del FFO assegnato al sistema nel periodo 2023-25 e infine usando il rapporto tra assegnazione luav e assegnazione tot. al sistema 2022 otteniamo la percentuale su cui stimare l'assegnazione luav nel periodo considerato.

¹ DM 589/2022 allegato 2, intervento perequativo 2022: primariamente l'importo è destinato a ricondurre l'entità del FFO di ogni università entro l'intervallo (0%; %) rispetto all'FFO 2021 (quota di salvaguardia); l'importo residuo è ripartito tra gli atenei in proporzione al peso % di ogni ateneo, riparametrato sul totale del sistema secondo una specifica formula (quota di accelerazione).

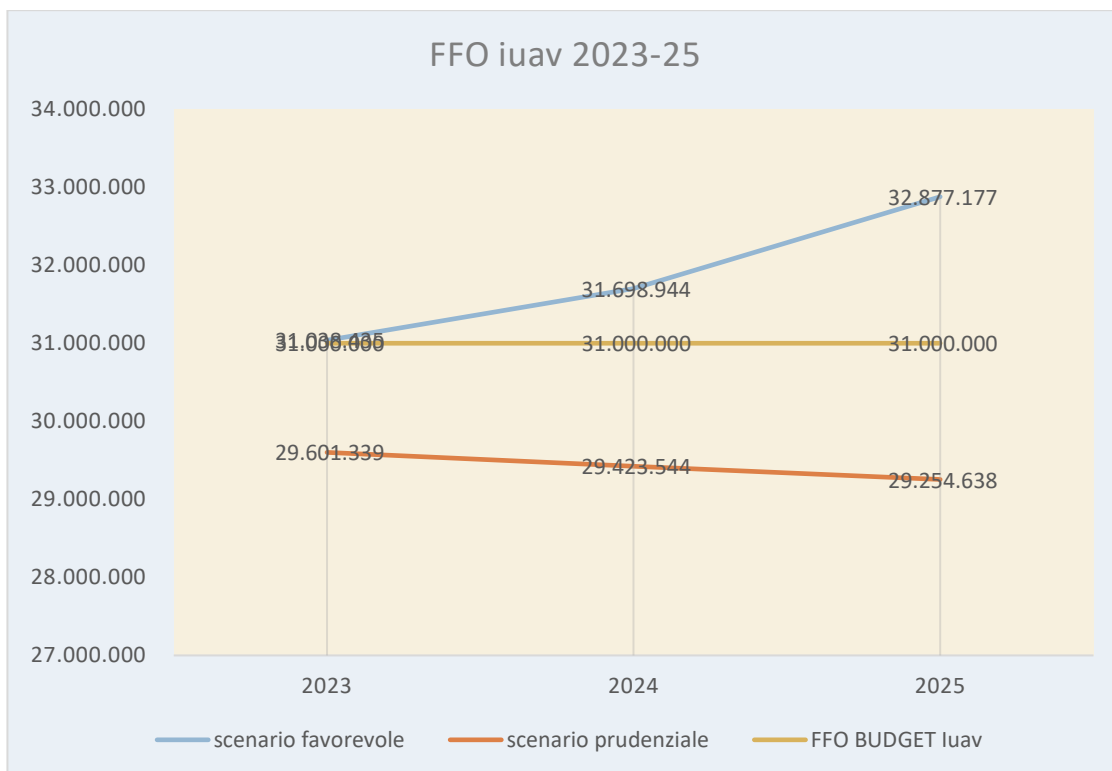
² Il Budget per il periodo 2023-25 è ancora in corso di elaborazione al momento.

Tab FFO'' - previsione FFO con dati di sistema*

NOTE	2022	2023	2024	2025
Importi 2022-24 da Budget MUR per missioni e programma 2022-24 (marzo 2022) e incrementi annui di cui all'art. 103 del dis. di legge n. 2448 comunicato alla presidenza del CDM l'11.11.2021; importo 2025 stimato con regressione lineare	9.632.688.906	10.100.339.848	10.315.278.802	10.698.692.415
incremento annuo (su 2022)		0,049	0,071	0,111
importo assegnazione FFO 2022 come da tab 1 DM MUR 581/2022, importi 2023-25 stimati su prospetto bgt stato	7.611.801.398	7.981.341.630	8.151.187.521	8.454.162.973
quota assegnata a Iuav sul tot nazionale BGT MUR	0,00388887			
TOT.		31.038.435	31.698.944	32.877.177

Coerentemente con questi scenari gli organi di governo hanno previsto per il triennio l'importo di € 31 milioni per ciascun anno.

Figura FFO 3 - previsione FFO Iuav



3.6.2. Analisi dei contributi derivanti da soggetti terzi

Al fine di rendere esplicito il contributo dei finanziamenti da parte di terze economie al budget previsionale, con esclusione delle tasse di iscrizione sui master ed inclusione della concessione spazi per i bar, si espongono nella seguente tabella i finanziamenti da terzi con destinazione vincolata (il cui dettaglio per settore è presente nell'allegato 2) di cui si attendono gli esiti delle partecipazioni o degli accordi in corso:

tabella 7 - finanziamenti da terzi (esclusi master e inclusi spazi bar)

VOCI	Budget 2022	Budget 2023	Diff.
ASSEGNAZIONI MINISTERIALI E DA ENTI PUBBLICI			
Assegnazione altri ministeri per didattica	272.057	300.000	+27.943
Assegnazione altri ministeri per ricerca scientifica			
Contratti/convenzioni/accordi programma con Regioni			
Contratti/convenzioni/accordi programma con Enti di ricerca			
Contratti/convenzioni/accordi programma con altre PA			
FINANZIAMENTI COMPETITIVI			
Ricerche con finanziamenti competitivi per progetti PRIN	443.018	120.794	-322.224
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	500.000	500.000	0
Ricerche con finanziamenti competitivi per Erasmus		864.552	+864.552
Ricerche con finanziamenti competitivi da FSE	711.666	711.666	0
Ricerche con finanziamenti competitivi da Organismi internaz.li			
CONTRIBUTI DA PRIVATI			
Contributi correnti per ricerca scientifica da istit. sociali private			
Contributi correnti per ricerca scientifica da imprese private			
Contributi correnti da donazioni			
Contributi correnti da imprese private	100.000		-100.000
PROVENTI COMMERCIALI			
Proventi commerciali per ricerche e progetti commissionati		350.000	+350.000
Proventi commerciali per analisi e prove e altre prestazioni tariffarie	250.000	250.000	+10.000
Proventi commerciale per sfruttamento degli spazi	150.000	105.000	-45.000
TOTALE	2.426.741	3.202.012	+775.271

Il finanziamento di altre amministrazioni centrali di euro 300.000 rappresenta il finanziamento del MIC (Ministero della Cultura) relativo al finanziamento destinato al corso di Laurea Magistrale in Teatro previsto per il 2023.

Tra i finanziamenti competitivi vengono previsti:

- il finanziamento per ricerche su progetti PRIN è pari a euro 120.794
- il finanziamento per ricerche da Unione Europea è pari a euro 500.000.
- il finanziamento per Erasmus è pari a euro 864.552

- il finanziamento per ricerche su FSE è pari a euro 711.666

Non ci sono per il 2023 finanziamenti per contributi correnti da imprese private programmati.

Tra i proventi commerciali previsti si prevedono:

- i contratti per ricerche e progetti commissionati è pari a euro 350.000

- i contratti per analisi e prove commerciali e altre prestazioni tariffarie sono pari a euro 250.000

- il finanziamento relativo allo sfruttamento degli spazi commerciali ammonta a euro 105.000.

3.6.3. Analisi delle risorse assegnate alle aree

Escludendo i progetti e le altre attività finalizzate finanziate da entità esterne, si dettagliano le risorse di Ateneo assegnate ad ogni singola unità operativa, mettendo in evidenza le assegnazioni più rilevanti, confrontate con il biennio precedente.

Risorse assegnate alla Divisione Ricerca

Le risorse per la ricerca ammontano a euro 1.672.728. Le risorse sono così suddivise:

Risorse per la ricerca

voci costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
formazione per la ricerca: borse di dottorato e costi di dotazione	1.631.543	1.558.873	1.639.728
Altri costi per la ricerca	104.500	41.500	33.000
attrezzature scientifiche (investimenti)	1.500	4.500	0
	1.737.543	1.604.873	1.672.728

Risorse assegnate alla Divisione del sistema bibliotecario e documentale

Le risorse per il sistema bibliotecario e documentale ammontano a euro 960.050, così suddivise:

Risorse per il sistema bibliotecario

voci di costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
servizio consultazione e prestito	310.000	310.000	310.000
libri, periodici e materiale bibliografico	235.000	235.000	230.000
manutenzioni e implementazioni software	92.800	92.800	126.000
abbonamenti a banche dati	135.000	155.000	165.000
archivio progetti	40.000	40.000	50.000
altri costi per la biblioteca	29.250	35.250	59.050
attrezzature scientifiche (investimenti)	21.800	21.800	20.000
totale risorse biblioteche	863.850	889.850	960.050

Risorse assegnate all'Area della Didattica

Le risorse per la didattica, compresi i piani didattici, ammontano a euro 2.631.403 compreso il finanziamento dei piani didattici che ammonta a euro 1.693.993

Gli stanziamenti sono così suddivisi:

Risorse per la didattica

voci costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
docenti a contratto	732.483	732.483	659.439
Supplenze	95.148	25.148	25.148
attività didattico integrative	620.558	620.558	634.036
tecnici di laboratorio	202.569	202.569	252.696
Materiali di consumo per laboratori	130.674	130.674	110.674
Borse regionali finanziate da ateneo	150.000	0	0
Collaborazioni studentesche	125.000	120.000	120.000

voci costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
Rimborsi contributi studenteschi	300.000	300.000	330.000
Mobilità erasmus	82.000	82.000	80.000
Esami di stato	75.000	75.000	90.000
Contributo per gestione impianti sportivi	87.500	87.500	87.500
Altri costi per la didattica	188.046	188.046	242.000
Totale	2.788.978	2.788.978	2.631.493

Si riporta l'andamento del finanziamento dei piani didattici rispetto agli esercizi finanziari precedenti:

	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Totali	2.198.370	2.170.111	1.980.000	1.800.000	1.800.000	1.729.478	1.693.993

Si ricorda che ogni esercizio economico considera la copertura della seconda sessione dei corsi dell'anno accademico in chiusura e della prima sessione dell'anno accademico entrante.

Risorse assegnate all'Area Tecnica per la gestione delle strutture

Le risorse per la gestione delle strutture ammontano a euro 10.537.400 con un incremento complessivo di euro 1,3 milioni determinati in gran parte dell'aggravio dei prezzi delle utenze. Il dettaglio si presenta come segue:

Risorse per l'area Tecnica

Voci di costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
Edilizia	7.688.581	7.826.500	8.613.900
pulizie e vigilanza locali	2.073.500	1.765.167	1.551.667
trasporti e facchinaggi	220.000	220.000	290.000
manutenzioni ordinarie	955.300	875.833	870.833
fitto locali	200.000	200.000	205.500
Utenze	1.552.500	1.510.000	2.773.400
assistenza tecnica	0	416.333	416.333
consulenze tecniche e prestaz. Professionali**	0	280.000	260.000
Altri costi edilizia	1.082.281	276.167	487.000
Investimenti in edilizia e impianti	1.605.000	2.283.000	2.175.500
Informatica	1.343.500	1.374.500	1.923.500
assistenza tecnica	0	0	90.500
canoni software	713.000	713.000	1.138.509
assistenza software	70.000	70.000	70.000
noleggi attrezzature	200.000	100.000	100.000
consulenze tecniche e prestaz. Professionali**	0	0	0
Altri costi per informatica	180.500	106.500	139.491
Investimenti in informatica	180.000	385.000	385.000
totale risorse per gestione strutture	9.032.081	9.201.000	10.537.400

** le consulenze tecniche e prestazioni professionali vengono espese autonomamente, in precedenza erano nella voce "materiali e altri costi"

Risorse assegnate allo staff della Direzione Generale

Le risorse per la Direzione Generale ammontano a euro 149.600; si consideri che nel 2021 il budget conteneva anche le risorse del servizio Affari legali, mentre nel 2023 è stato attivato il nuovo servizio RSPP:

Risorse per lo staff della direzione generale

Voci di costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
Assegnazione per il Controllo & Qualità	297.869	106.500	63.000
Assegnazione per RSPP			86.600
totale risorse per Direzione	297.869	106.500	149.600

Risorse assegnate alla Divisione Affari Istituzionali

Le risorse per la Divisione Affari Istituzionali ammontano a euro 365.439; si ricorda che nel 2022 a seguito del passaggio di alcune competenze dallo Staff della Direzione, le risorse si sono incrementate:

Risorse per gli Affari Istituzionali

Voci di costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
Comunicazione	100.424	101.124	81.700
Senato Studenti	30.000	30.000	30.000
Eventi rettorato		35.000	30.000
Editoria	46.000	46.000	51.770
Altri costi	26.000	169.769	169.969
Investimenti		3.000	2.000
totale risorse per gli Affari Istituzionali	205.224	384.893	365.439

Risorse assegnate alla Divisione Affari Legali e Acquisti

Le risorse assegnate a questa divisione di nuova istituzione nel 2022 a seguito di riorganizzazione, erano in precedenza a carico in parte del budget della Direzione Generale e in parte del budget dell'Area Tecnica. Ammontano a euro 256.400 e sono così suddivise:

Risorse per gli Affari Legali e gli Acquisti

Voci di costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
Risorse per consulenze legali e notarili	0	45.000	55.000
Risorse per il servizio acquisti	0	242.604	201.400
totale risorse per la Divisione	0	287.604	256.400

Risorse assegnate alla Divisione Dipartimento e Laboratori

Le risorse assegnate al Dipartimento ammontano a euro 707.823 e sono così suddivise:

Risorse per il Dipartimento e i laboratori

Voci di costo	budget 2021	budget 2022	budget 2023
Assegni di ricerca	553.000	453.000	0
Dotazione dipartimentale e Call per altri interventi	169.800	169.800	345.000
Cofinanziamento Eccellenza	0	0	289.000
Dotazione per i laboratori	24.173	102.056	73.823
Investimenti per i laboratori	29.650	133.992	20.000
totale risorse per i Laboratori	776.623	858.848	707.823

Risorse assegnate all'Area Bilancio e Risorse Umane

Le risorse per l'Area Bilancio e Risorse Umane ammontano a euro 783.785: va rilevato che alcune spese di formazione relative all'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro sono state trasferite al servizio RSPP e che le spese per gli organi di controllo sono lievitate a seguito del DPCM del 22.08.2022 in materia:

Risorse per le attività amministrative e il welfare

Voci di costo	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2022
Spese per attività di supporto al personale (formazione, buoni pasto, FSS)	273.100	313.100	296.000
Spese per commissioni e organi di controllo	109.500	108.500	176.200
Costi per consulenze professionali	51.500	158.000	84.840
Versamenti di legge allo Stato	135.824	137.435	137.435
Imposte dirette	50.000	50.000	50.000
totale risorse per l'Area Bilancio e R.U.	619.924	770.535	783.785

3.6.4. Analisi del Conto Economico riclassificato

Nella seguente tabella viene esposto il conto economico previsionale degli ultimi tre budget, con dettaglio delle categorie di provento e delle categorie di costo e con evidenza del budget progetti e del budget senza progetti. si evidenzia il contributo delle varie sezioni al risultato complessivo presunto.

	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2021 senza progetti	Budget 2022 senza progetti	Budget 2023 senza progetti	Budget Progetti 2021	Budget Progetti 2022	Budget Progetti 2023
PROVENTI DI FUNZIONAMENTO	36.325.219	38.227.018	39.013.250	35.451.462	37.054.961	38.049.350	873.757	1.172.057	963.900
PROVENTI PER LA DIDATTICA	7.276.600	7.949.350	7.713.250	6.674.900	7.049.350	7.049.350	601.700	900.000	663.900
CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.048.619	30.277.668	31.300.000	28.776.562	30.005.611	31.000.000	272.057	272.057	300.000
PROVENTI PROPRI ISTITUZIONALI	2.963.179	1.706.884	2.036.455	-47.800	-47.800	-105.670	3.010.979	1.754.684	2.142.125
RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	3.010.979	1.654.684	2.197.012	0	0	0	3.010.979	1.654.684	2.197.012
CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI CONTRIBUTI DA PRIVATI	0	100.000	0	0	0	0	0	100.000	0
storno TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	-47.800	-47.800	-160.557	-47.800	-47.800	-105.670	0	0	-54.887
PROVENTI PROPRI COMMERCIALI	235.000	255.000	610.000	0	0	0	235.000	255.000	610.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE, TRASF.TECNOLOG.	0	0	350.000	0	0	0	0	0	350.000
PRESTAZIONI DA TARIFFARIO	235.000	255.000	260.000	0	0	0	235.000	255.000	260.000
PROVENTI PATRIMONIALI	115.100	186.000	141.000	115.100	186.000	136.000	0	0	5.000
SERVIZI COMMERCIALI SPAZI	70.700	150.000	105.000	70.700	150.000	100.000	0	0	5.000
AFFITTI ATTIVI	44.400	36.000	36.000	44.400	36.000	36.000	0	0	0
ALTRI PROVENTI	1.042.846	1.142.846	800.000	1.042.846	1.142.846	800.000	0	0	0
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.042.846	1.042.846	800.000	1.042.846	1.042.846	800.000	0	0	0

ALTRI PROVENTI E RIMBORSI	0	100.000	0	0	100.000	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI	40.681.344	41.517.748	42.600.705	36.561.608	38.336.007	38.879.680	4.119.736	3.181.741	3.721.025
	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2021 senza progetti	Budget 2022 senza progetti	Budget 2023 senza progetti	Budget Progetti 2021	Budget Progetti 2022	Budget Progetti 2023
COSTI DEL PERSONALE STRUTTURATO	23.577.554	25.532.417	25.052.680	23.477.054	25.431.317	24.873.278	100.500	101.100	179.402
PERSONALE DOCENTI/RICERCATORI	12.056.813	14.421.402	13.996.886	12.021.313	14.383.902	13.895.336	35.500	37.500	101.550
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.520.741	11.111.015	11.055.794	11.455.741	11.047.415	10.977.942	65.000	63.600	77.852
COSTI PER LA DIDATTICA	2.445.156	2.447.993	2.452.834	1.705.459	1.640.458	1.688.319	739.697	807.535	764.515
DOCENTI A CONTRATTO	1.186.838	1.355.648	1.248.379	732.483	732.483	659.439	454.355	623.165	588.940
SUPPLENZE, DIDATTIC AINTEGRATIVA, TECNICI DI LABORATORIO	1.258.318	1.092.345	1.204.455	972.976	907.975	1.028.880	285.342	184.370	175.575
COSTI PER LA RICERCA	2.882.969	2.180.100	1.263.890	756.700	653.700	622.770	2.126.269	1.526.400	641.120
ASSEGNISTI DI RICERCA / CONTRATTI DI RICERCA	2.209.000	1.613.000	250.000	563.000	463.000	0	1.646.000	1.150.000	250.000
COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI PER RICERCA	241.469	110.200	253.000	0	0	25.000	241.469	110.200	228.000
SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	30.000	226.770	30.000	30.000	226.770	0	0	0
ALTRI COSTI SPECIFICI - SEMINARI E CONVEGNI	402.500	426.900	559.120	163.700	160.700	396.000	238.800	266.200	163.120
COSTI SOSTEGNO A STUDENTI	2.667.749	1.866.373	3.272.208	2.146.043	1.866.373	1.879.858	521.706	0	1.392.350
SOSTEGNO A STUDENTI	2.275.249	1.628.873	3.034.708	1.753.543	1.628.873	1.642.358	521.706	0	1.392.350
INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	392.500	237.500	237.500	392.500	237.500	237.500	0	0	0
COSTI DI STRUTTURA	9.691.754	9.933.414	11.484.629	9.092.541	9.225.058	10.777.491	599.213	708.356	707.138
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	149.097	206.770	212.997	139.197	143.404	126.197	9.900	63.366	86.800
ACQUISTO MATERIALI	144.600	130.100	125.300	139.200	122.950	119.350	5.400	7.150	5.950
ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	426.746	416.446	257.500	425.946	415.946	256.000	800	500	1.500
ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	6.638.024	6.780.357	7.886.864	6.618.624	6.747.757	7.850.064	19.400	32.600	36.800
COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	929.970	931.820	1.402.498	923.000	924.850	1.401.528	6.970	6.970	970
ALTRI COSTI GENERALI	326.766	351.465	425.366	233.900	240.699	309.900	92.866	110.766	115.466
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	612.674	629.452	689.452	612.674	629.452	689.452	0	0	0

TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	463.877	487.004	459.652	0	0	0	463.877	487.004	459.652
COSTI OPERATIVI LORDI	41.265.182	41.960.297	43.526.241	37.177.797	38.816.906	39.841.716	4.087.385	3.143.391	3.684.525
	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2021 senza progetti	Budget 2022 senza progetti	Budget 2023 senza progetti	Budget Progetti 2021	Budget Progetti 2022	Budget Progetti 2023
MARGINE OPERATIVO LORDO	-583.838	-442.549	-925.536	-616.189	-480.899	-962.036	32.351	38.350	36.500

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	0	0	0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	2.255.414	0	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI OPERATIVI	43.520.596	44.215.711	45.781.655	39.433.211	41.072.320	42.097.130	4.087.385	3.143.391	3.684.525
MARGINE OPERATIVO NETTO	-2.839.252	-2.697.963	-3.180.950	-2.871.603	-2.736.313	-3.217.450	32.351	38.350	36.500

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.500	-2.500	-9.210	-2.500	-2.500	-9.210	0	0	0
PROVENTI FINANZIARI				0	0	0	0	0	0
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.500	2.500	9.210	2.500	2.500	9.210	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	0	0	0
TOTALE ALTRE POSTE	52.500	52.500	59.210	52.500	52.500	59.210	0	0	0

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.891.752	-2.750.463	-3.240.160	-2.924.103	-2.788.813	-3.276.660	32.351	38.350	36.500
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CF	280.828	280.828	200.000	280.828	280.828	200.000	0	0	0
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP	931.740	931.740	800.000	931.740	931.740	800.000	0	0	0
RISULTATO CON RISERVE	-1.679.184	-1.537.895	-2.240.160	-1.711.535	-1.576.245	-2.276.660	32.351	38.350	36.500

UTILIZZO DI RISERVE DI PN DESTINATE A COPERTURA DEFICIT	1.679.184	1.537.895	2.240.160
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Si evidenzia che la voce di costo denominata “trasferimenti passivi interni” contiene quote a favore di diverse entità:

1. copertura delle spese generale di ateneo,
2. accessori e welfare per personale tecnico amministrativo,
3. quote a favore dei docenti sotto forma di margini di progetto oppure di premialità su incarichi.

Trasferimenti PASSIVI INTERNI	entità	459.652
Trasferimenti quote su progetti istituzionali a favore Ateneo	Ateneo	83.867
Trasferimenti quote su master a favore Ateneo	Ateneo	199.170
Trasferimento quote su progetti comm. a favore ateneo 10%	Ateneo	61.000
Totale per ateneo		344.037
Trasferimento quote su progetti comm. a favore Fondo Comune Ateneo 10%	Personale	61.000
Trasferimento quote su progetti comm. a favore Welfare 2%	Personale	5.200
Totale per il personale TA		66.200
Trasferimenti interni per margini su attività finanziate	Docenti	30.000
Trasferimenti interni per la premialità 2%	Docenti	19.416
Totale per il personale docente		49.416

3.7 DETTAGLIO UTILIZZO DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto definitivo, derivante dal Bilancio di Esercizio 2021, ammonta a euro 67.166.286,21.

Già nel corso dell'esercizio 2021 erano state prelevate dalle riserve per investimenti le seguenti quote di cofinanziamento dei progetti di investimento edilizio in base alle disposizioni del DM MUR n. 1121/2019:

1. Intervento A per euro 1.165.590,50
2. Intervento C per euro 1.329.000,00

per un totale di euro 2.494.590. Tali risorse, per la parte residuale ancora da pagare alle ditte, fanno parte delle "riserve del Patrimonio per riporti".

Nel corso del 2022, per effetto di variazioni di bilancio approvate dal Consiglio di Amministrazione, si è provveduto a vincolare risorse sulle riserve, come segue:

1. DM n. 1274/2021 Ristrutturazione delle Terese così suddivise:
 - a. Quota 2022 per euro 1.164.000,00 (sulle riserve per investimenti)
 - b. Quota 2023 per euro 1.506.923,33 (sulle riserve per investimenti)
 - c. Quota di euro 3.740.701,15 (sulle riserve non vincolate)

Sempre nel corso del 2022, si è provveduto a prelevare risorse dalle riserve per investimenti, in assenza di economie di bilancio riscontrabili e programmabili, come segue:

2. DM n. 1275/2021 Interventi antincendio euro 177.331

e si è provveduto a prelevare risorse dalle riserve non vincolate come segue:

3. Copertura aumento costo borse di dottorato XXXVIII ciclo euro 40.852,00
4. Copertura aumento costo borse di dottorato sul DM n. 351/2021 euro 25.991,87
5. Copertura aumento costo borse di dottorato sul DM n. 352/2021 euro 31.110,71
6. Quota per Venezia Campus euro 100.000,00

A questi utilizzi vanno aggiunti gli aggravi determinati dalla copertura del deficit di bilancio previsto per il bilancio 2022 in chiusura pari a euro 1.537.895,00 e per il bilancio 2023 pari a euro 2.240.160,00 e gli aggravi determinati dagli investimenti per il bilancio in chiusura 2021 per euro 1.705.642,00 e per il bilancio 2022 pari a euro 2.655.000,00.

Infine, vanno aggiunti gli utilizzi per le quote di ammortamento coperte da riserve appositamente costituite:

- derivanti dalla gestione finanziaria (COFI) per euro 200.000,00
- derivanti dalla gestione economico patrimoniale (COEP) per euro 800.000,00

L'insieme degli utilizzi presenti e previsti per il 2023 porta la consistenza del Patrimonio Netto presunto al 31.12.2023 a euro 49.128.105 con una diminuzione rispetto al valore del bilancio di esercizio 2021 di euro 17.438.181.

tabella utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	bilancio di esercizio 2021			Bilancio di previsione 2022		Bilancio di previsione 2023		
A) PATRIMONIO NETTO	BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	Approvazione CdA 27.04.2022: destinazione utile / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2021 (post destinazione utile /copertura perdita)	VARIAZIONI PN durante 2022	Situazione PN anno 2022 previsionale	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2023 E VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2023 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO AL 31.12.2023
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO								
Fondo di dotazione di Ateneo	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	0,00	22.490.596,04
Fondo di riserva vincolato ex Convento Tolentini	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	0,00	22.490.596,04
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	4.721.209,58	- 260.587,22	4.460.622,36	- 931.740,00	3.528.882,36	- 800.000,00	0,00	2.728.882,36
Fondo Riserve per ammortamenti COEP	4.721.209,58	- 260.587,22	4.460.622,36	- 931.740,00	3.528.882,36	- 800.000,00	0,00	2.728.882,36
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, ecc)	28.829.037,00	+ 2.260.587,22	31.089.624,22	- 4.865.696,00	26.223.928,22	- 2.440.160,00	- 4.161.929,33	19.621.838,89
Riserve per ammortamenti COFI	4.563.426,30	- 221.994,10	4.341.432,20	-280.828,00	4.060.604,20	- 200.000,00	0,00	3.860.604,20
Riserve per spese e rischi futuri	3.488.462,00	0,00	3.488.462,00	0,00	3.488.462,00	0,00	0,00	3.488.462,00
Riserve per copertura deficit	5.135.803,16	0,00	5.135.803,16	-1.537.895,00	3.597.908,16	- 2.240.160,00	0,00	1.357.748,16
Riserva vincolato di cui:	5.892.284,65	+ 1.102.735,68	6.995.020,33	0,00	6.995.020,33	0,00	0,00	6.995.020,33
<i>Riporti di economie per progetti interni pluriennali</i>	<i>5.015.052,80</i>	<i>- 772.506,01</i>	<i>4.242.546,79</i>	<i>0,00</i>	<i>4.242.546,79</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>4.242.546,79</i>
<i>Riporti di impegni per contratti / ordini di competenza futura</i>	<i>877.231,85</i>	<i>+ 1.825.241,69</i>	<i>2.702.473,54</i>	<i>0,00</i>	<i>2.702.473,54</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.702.473,54</i>
Riserva investimenti futuri	9.749.060,89	1.379.845,64	11.128.908,53	-3.046.973,00	8.081.933,53	0,00	- 4.161.929,33	3.920.004,20
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	56.040.842,62	+ 2.000.000,00	58.040.842,62	-5.797.436,00	52.243.406,62	- 3.240.160,00	- 4.161.929,33	44.841.317,29
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio.	3.034.101,20	- 2.000.000,00	1.034.101,20	- 1.022.795,92	11.305,28	0,00	0,00	11.305,28
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.	2.815.859,81	0,00	2.815.859,81	- 2.815.859,81	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie/Altre riserve	696.971,43	0,00	696.971,43	- 400.000,00	296.971,43	0,00	0,00	296.971,43
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	6.546.932,44	- 2.000.000,00	4.546.932,44	- 4.238.655,73	308.276,71	0,00	0,00	308.276,71
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	67.166.286,21	0,00	67.166.286,21	- 10.036.091,73	57.130.194,48	- 3.240.160,00	- 4.161.929,33	49.728.105,15

3.8 RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

3.8.1 Indicatori di legge previsionali (D. Lgs. n. 49/2012)

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	Valori effettivi 2021	Valori presunti 2022	Valori presunti 2023
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (A)	23.893.489	27.393.795	27.559.066
FFO (B)	30.746.117	30.005.611	31.000.000
Programmazione triennale (C)	220.000	0	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	7.707.314	6.779.350	6.719.350
TOTALE (E)=(B+C+D)	38.673.431	36.784.961	37.719.350
Rapporto (A/E) =<80%	61,78%	74,47%	73,06%

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Valori effettivi 2021	Valori presunti 2022	Valori presunti 2023
FFO (A)	30.746.117	30.005.611	31.000.000
Programmazione triennale (B)	220.000	0	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	7.707.314	6.779.350	6.719.350
Fitti passivi (D)	266.829	200.000	300.000
TOTALE (E)=(A+B+C-D)	38.406.602	36.584.961	37.419.350
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (F)	23.893.489	27.393.795	27.559.066
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	0	0	0
TOTALE (H)=(F+G)	23.893.489	27.393.795	27.559.066
Rapporto (82%*E/H) =>1	1,32	1,10	1,11

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	Valori effettivi 2021	Valori presunti 2022	Valori presunti 2023
Ammortamento mutui (A=capitale + interessi)	0	0	0
TOTALE (A)	0	0	0
FFO (B)	30.746.117	30.005.611	31.000.000
Programmazione triennale (C)	220.000	0	0
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	7.707.314	6.779.350	6.719.350
Spese per il personale a carico dell'Ateneo (E)	23.893.489	27.393.795	27.559.066
Fitti passivi (F)	266.829	200.000	300.000
TOTALE (G)=(B+C+D-E-F)	14.513.113	9.191.166	9.860.284
Rapporto (A/G) =<15%	0	0	0

3.8.2 Rapporto previsionale contribuzione studentesca su FFO (DPR n. 306/1997)

Voce contabile	Valori effettivi 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)*	30.535.787	30.325.862	31.000.000
Contribuzione studentesca (al netto dei fuori corso)	5.026.625	5.702.925	5.700.000
Rimborsi tasse	240.692	270.000	330.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	4.785.933	5.432.925	5.370.000
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) = <20%	15,67%	17,92%	17,32%

*in questo indice il FFO contiene anche la quota di incasso del Dipartimento di Eccellenza

3.8.3 Limite di spesa personale a tempo determ. (DL 78/2010 art.9 comma 28)

	Valori di riferimento
Spesa anno 2009	42.308
Limite di spesa 50%	21.154

Con riferimento al limite sopra esposto si ricorda che l'ateneo con delibera del consiglio di amministrazione del 18.10.2017 ha disposto che *"è stata assunta una relazione tra gli oneri eventualmente derivanti da contratti a tempo determinato e i proventi determinati da "tasse studentesche", le quali rappresentando un provento proprio dell'ente, non sono sottoposte a vincoli di finanza pubblica"*.

3.8.4 Limiti di Spesa per Acquisizione Beni e Servizi (Legge 160/2019)

Con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, si ricorda che con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) sono stati introdotti nuovi vincoli per il contenimento della spesa pubblica. Con Circolare del Ministero dell'Economica e delle Finanze n. 9 del 21 aprile 2020 sono state poi indicate le linee guida per il calcolo e la valutazione dei nuovi criteri di determinazione dei massimali imposti.

Come previsto da tali norme, si integra la Nota Illustrativa al Bilancio di previsione autorizzatorio 2023 con la presentazione delle valutazioni già eseguite in sede di presentazione del bilancio di previsione 2021/2023 e 2022/24 e del Bilancio di esercizio 2021, ai quali si fa

riferimento per l'illustrazione complessiva dei calcoli eseguiti in merito ai valori di contenimento.

Riassunto della norma

Gli atenei non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

Viene pertanto introdotto un unico limite di spesa cumulativo, riferito ai costi per l'acquisizione di beni e servizi così come delineati al comma 592: *“ le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica , alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (schemi di bilancio degli enti pubblici), pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo*

Le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio di cui allo schema allegato al D.M. 27 marzo 2013 sono le seguenti:

- B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B7) costi per servizi:
 - a) erogazione di servizi istituzionali
 - b) acquisizione di servizi
 - c) consulenze collaborazioni, altre prestazioni di lavoro
 - d) compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- B8) costi per godimento di beni di terzi.

Le voci indicate nello schema di conto economico degli atenei allegato al D.I. 19 del 14 gennaio 2014, non essendo in linea con quelle riportate nel D.M. 27/03/2013, devono essere riclassificate, corrispondentemente con le singole schede contabili dei bilanci delle università rilevabili dall'anagrafica conti.

La scelta delle voci al fine della riclassificazione, deve derivare dall'applicazione del principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), nella versione in vigore fino al 31/12/2015, in conformità alle regole di applicazione alle Università anche sulla base del Manuale Tecnico Operativo previsto dall'art.8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014.

Pertanto, in merito alle voci specifiche:

voce B6) - le voci del D.I. 19 del 14 gennaio 2014, che accolgono, in riclassificazione, conti

corrispondenti alla Voce B6) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 sono le seguenti:

- B.IX.5) Acquisto materiale consumo laboratori;
- B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico;
- B.IX.9) Acquisto altri materiali;

voce B7) – le voci del D.I. 19 del 14 gennaio 2014 che accolgono, in riclassificazione, conti corrispondenti alla Voce B7) dell'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 sono le seguenti:

- B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali;
- B.IX.12) Altri Costi – gettoni ed indennità e rimborsi ai membri degli Organi istituzionali (escludendo però le competenze accessorie alle retribuzioni di lavoro subordinato del personale; vengono ricomprese invece quelle competenze che sono classificabili come costi per co.co.co. tipiche, c.d. nominate, o atipiche);
- dovranno essere considerate anche eventuali voci relative alle collaborazioni scientifiche (B-VIII1-b del D.M. 19 del 14 gennaio 2014), agli incarichi per docenti a contratto (B- VIII-1-c del D.M. 19 del 14 gennaio 2014) e ad altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca (B-VIII-1-e del D.M. 19 del 14 gennaio 2014), qualora si tratti di prestazioni rese da un soggetto libero professionista con emissione di fattura, ma anche contratto di co.co.co. o di prestazioni di lavoro autonomo non abituale

voce B8) – le voci del D.I. 19 del 14 gennaio 2014 che accolgono, in riclassificazione, conti corrispondenti alla Voce B8 dell'allegato 1 del DM 27 marzo 2013:

- B.IX.11) Costi per godimento beni di terzi (stante l'univocità e analogia della voce in entrambi gli schemi di conto economico).

In tutti i casi sopra indicati (B6 - B7 - B8), vanno considerati nella riclassificazione all'interno delle voci, anche eventuali altri conti (presenti nell'anagrafica dei conti dell'università, indipendentemente dalla riclassificazione nello schema di conto economico allegato al D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014), che possano essere ricondotti alla fattispecie descritta in ragione della natura (acquisti di beni, servizi e godimento beni di terzi) e del principio OIC 12 segnalato

Nel calcolo della media e in fase di verifica si segnala che:

devono essere ricompresi i costi sostenuti e finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione.

devono essere esclusi i costi sostenuti:

- per la realizzazione di specifici progetti / attività finanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati,
- con proventi derivanti da corrispettivi per attività e servizi resi a committenti (non rileva se pubblici o privati);
- per spese incompressibili (es. contratti pluriennali) le cui obbligazioni giuridiche sono state

assunte e perfezionate prima dell'entrata in vigore della legge stessa;

- per acquisto di materiale di consumo per laboratori ed altri materiali legati a progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo per cui sono già state assunte obbligazioni.
- i costi sostenuti per fronteggiare la situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Come previsto nella circolare n. 9/RGS/2020 il rispetto del limite di spesa è flessibile all'interno delle varie voci che lo formano e l'obiettivo del contenimento deve essere raggiunto nel complessivo ammontare delle voci. Ciò si ricava anche dalla circolare che rimanda alla lettura della relazione illustrativa la quale afferma che la norma è " volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa " e stabilendo " invece un tetto unico sulla macrocategoria <<spesa per acquisto di beni e servizi>>, all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa , in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale

La norma ammette la possibilità di superare il limite della spesa media (media dei costi), in presenza di aumento di ricavi 2, ma ciò non ammette comunque la deroga al principio di equilibrio del bilancio (patrimoniale, economico e finanziario) che deve essere sempre garantito prima di generare disponibilità di superamento del limite.

Esecuzione delle valutazioni e determinazione dei massimali (a regime)

A seguito di analisi delle poste contabili del triennio 2016-18 e di valutazione dei conti da considerare, la media delle spese sostenute nel triennio 2016-18 sono risultate le seguenti:

voce B6) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013	
B.IX.5) Acquisto materiale consumo laboratori	21.998,55
B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	408.583,05
B.IX.9) Acquisto altri materiali	117.036,09
voce B7) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013	
B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	3.539.130,84
B.IX.12) Altri Costi	2.522.376,57
B.VIII.1-b) costi per assegni di ricerca	819.369,97
B.VIII.1-c) contratti di insegnamento	1.173.891,02
B.VIII.1-e) supplenze e attività didattiche integrative	1.490.477,00
voce B9) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013	
B.IX.11) Costi per godimento beni di terzi	1.582.027,19
TOTALE DELLA MEDIA 2016/18	11.674.890,28

Novità 2022

Come indicato dalla Circolare MEF n. 23 del 19.05.2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito che per il 2022, in presenza dell'emergenza determinata dal rialzo dei

prezzi dei gestori dei servizi energetici, viene consentito agli enti pubblici di escludere dal conteggio del limite di spesa di cui alla legge 160/2019 (determinato dalle risultanze del periodo 2016-18) gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Conseguentemente, le voci di spesa relative ai suddetti consumi, per il 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi di beni e servizi del triennio 2016/18 e non devono parimenti essere rilevati nel totale per il 2022.

Pertanto, di seguito viene riportato il dettaglio storico del calcolo del massimale a regime e successivamente quello ridefinito per il 2022.

Esecuzione delle valutazioni e determinazione dei massimali per il 2022 (Circolare MEF n. 23 del 19.05.2022)

Poiché fino al consuntivo 2020 i costi per le utenze energetiche erano collocati sul conto B.IX.12 “Altri Costi” e non come successivamente e correttamente sul conto B.IX.8 “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, le rettifiche consentite al massimale riguardano solo la suddetta voce B.IX.12 “altri costi” la quale subisce una riduzione media di euro 1.616.131,70 determinata dalle diminuzioni annue di:

	2016	2017	2018
spese consumo acqua	136.332,06	58.008,18	61.643,48
Spese energia elettrica	1.037.245,89	925.696,09	634.510,89
Spese per riscaldamento	793.801,21	558,124,41	643.432,90
totali	1.967.379,16	1.541.828,68	1.339.187,27

per una media 1.616.131,70.

Sottraendo dal precedente valore della categoria “altri costi” pari a euro 2.522.376,57 il valore di euro 1.616.131,70 si ottiene per il 2022 il valore pari a euro 906.244,87 e un nuovo massimale complessivo pari a euro 10.058.758,58.

Il valore della categoria B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali che contiene le utenze ammonta per il budget 2023 a euro 7.875.064 ma le utenze ammontano a euro 2.773.400; pertanto la voce si riduce a euro 5.101.664.

Nella tabella successiva si procede quindi a confrontare il valore del massimale ricalcolato per l'anno 2023 con il budget ad esso relativo:

	massimali	Budget 2023
voce B6) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013		
B.IX.5) Acquisto materiale consumo laboratori	21.998,55	126.197
B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale	408.583,05	256.000

bibliografico		
B.IX.9) Acquisto altri materiali	117.036,09	119.350
voce B7) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013		
B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	3.539.130,84	5.101.664
B.IX.12) Altri Costi	906.244,87	309.900
B.VIII.1-b) costi per assegni di ricerca	819.369,97	0
B.VIII.1-c) contratti di insegnamento	1.173.891,02	659.439
B.VIII.1-e) supplenze e attività didattiche integrative	1.490.477,00	911.880
voce B9) dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013		
B.IX.11) Costi per godimento beni di terzi	1.582.027,19	1.401.528
TOTALE DELLA MEDIA 2016/18	10.058.758,58	8.885.958

Risulta pertanto che a fronte di un massimale di ateneo calcolato pari a euro 10.058.758,58 lo stanziamento di ateneo 2023 per le voci considerate ammonta a euro 8.885.958 inferiore quindi per euro 1.172.801 al suddetto massimale, rappresentando pertanto un risparmio di costi pari al 11,65%.

3.8.5 Versamenti allo Stato su limiti di spesa

Ai sensi 4. articolo 1, comma 594 della legge 160/2019, con riferimento ai versamenti delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese, la norma stabilisce che *“Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10%”*.

In merito si rinvia alla circolare n. 9/RGS/2020 la quale, evidenzia che:

- gli importi dovuti per l'anno 2018 da maggioreare del 10% sono quelli desumibili dalla scheda del 2019 richiamati nell'allegato A della Legge di Bilancio 2020;
- per le restanti voci risultano confermati i versamenti al bilancio dello Stato con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A.

Il versamento relativo all'esercizio 2023 verrà eseguito nel mese di giugno 2023.

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento

Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	109.476,64
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	17.869,56
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	10.088,32
Totale - Importo da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	27.957,88
Versamento complessivo 2023	137.434,52

3.9 CONCLUSIONI E PRECISAZIONI

Come di consueto, a completamento della presentazione del budget, va ricordata la particolarità presente nei bilanci economici patrimoniali di enti pubblici che hanno adottato il sistema Economico Patrimoniale, mediante applicazione dei principi contabili definiti dall'OIC (Organismi Italiano di Contabilità), e alle norme definite dal DM n. 19/2014, dal DM n. 394/2017 che ne in parte modificato alcuni contenuti, e dal DM n. 1055/2019 (Manuale Tecnico Operativo Contabile).

La prima fondante particolarità riguarda la presenza di un Patrimonio Netto indefinito, del quale nessuna norma ha individuato i confini ed i limiti, sia nell'ambito della sua composizione sia nell'ambito della sua dimensione. Dal punto di vista della composizione va rilevato che il Patrimonio Netto può teoricamente contenere riserve di svariata natura, purché definite dagli organi di governo dell'ente. Dal punto di vista della dimensione, pur in presenza di una "mission" pubblica dell'ente che dovrebbe finalizzare l'intero ammontare delle risorse alla realizzazione di obiettivi dedicati al bene della collettività nei suoi più svariati aspetti, anche collaterali alle attività "core", si assiste alla costante presenza di "utili" di gestione che producono costante aumento del Patrimonio Netto, in misura spesso ben superiore alla pura copertura del valore del patrimonio strutturale dell'ente medesimo, rappresentato dai beni immobili e mobili di proprietà.

La seconda particolarità, strettamente correlata alla prima, è la presenza di stanziamenti assestati di contabilità analitica (quindi di budget) stabilmente deficitari laddove si consideri la somma algebrica delle variazioni in entrata nette rispetto alle variazioni del lato spesa nette. In assenza di ulteriori analisi, la differenza negativa porterebbe a considerare uno stanziamento assestato di spesa in eccesso che non ha corrispettivi di copertura dal lato delle entrate, considerazione che può facilmente portare a concludere che il consuntivo non potrà che vedere verificarsi una situazione di perdita di esercizio. Nella realtà, le dinamiche del bilancio economico e patrimoniale dell'ente pubblico possono facilmente determinare questa situazione per il semplice motivo che le coperture di tali apparenti "sbilanci" risiedono tutte nel passivo dello Stato Patrimoniale. Esse sono infatti determinate da due fondamentali manovre contabili:

- la prima è rappresentata dalla presenza di rilevanti volumi di risconti passivi determinati dal sistema di contabilizzazione delle commesse a lungo termine (quali i progetti di ricerca e di didattica, oltre alle convenzioni istituzionali o commerciali) che si basa sul sistema della commessa completata (oppure del più recente sistema della percentuale di completamento), che determinano la creazione di risconti passivi per la parte di risorse non utilizzata nell'esercizio in chiusura; i risconti passivi, componenti del lato passivo dello stato Patrimoniale, nell'esercizio successivo comportano il contestuale riporto delle risorse non utilizzate sul lato delle sole spese, essendo la parte attiva coperta dai ricavi determinati dall'apertura dei risconti passivi.

- la seconda è rappresentata dalle partite del Patrimonio Netto denominate “riserve vincolate”, determinate da utili di esercizio provvisori, in quanto costituite da risorse che risultano non utilizzate per la Contabilità Generale COGE, ma che invece lo sono per la Contabilità Analitica COAN in quanto rappresentate da contratti passivi in essere o da prenotazione di fondi definiti da specifiche attività programmate che travalicano l’anno e che quindi avranno una manifestazione contabile COGE nell’esercizio futuro. Dal punto di vista della COAN pertanto tali risorse vengono riportate all’esercizio successivo sul solo lato delle spese e sono correlate alle riserve vincolate del Patrimonio Netto che le rappresentano. Nel momento del loro utilizzo reale nell’esercizio di competenza sarà diminuita la correlata riserva vincolata del patrimonio netto.

La dimensione del dato assestato di contabilità analitica, che rappresenta lo strumento fondamentale del bilancio previsionale autorizzatorio, risulterà quindi costantemente deficitario in ragione della presenza di poste passive di Stato Patrimoniale, individuate nei risconti passivi e nelle riserve vincolate del Patrimonio Netto che ne rappresentano la diretta copertura.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Budget Economico

a) Prospetto Sintetico

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTT URE
CA.4 PROVENTI OPERATIVI				41.846.376	57.591.898	42.961.262	260.000	2.431.366	31.256.094	8.877.802	136.000
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		9.604.034	11.976.258	10.260.262	-	1.682.460	-	8.577.802	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	7.949.350	8.731.093	7.713.250	-	-	-	7.713.250	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	1.005.338	350.000	-	350.000	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	1.654.684	2.239.826	2.197.012	-	1.332.460	-	864.552	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI		30.377.668	43.328.676	31.300.000	-	743.906	30.256.094	300.000	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	30.277.668	41.886.516	31.300.000	-	743.906	30.256.094	300.000	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	14.400	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	159.194	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	-	158.459	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	100.000	1.110.108	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GEST. DIR. DIRITTO ALLO STUDIO		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		1.583.846	2.006.135	1.201.000	260.000	5.000	800.000	-	136.000
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI	1.583.846	1.583.846	1.201.000	260.000	5.000	800.000	-	136.000
		CA.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI	-	422.289	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTT URE
	CA.4.17	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA		280.828	280.828	200.000	-	-	200.000	-	-
		CA.4.17.02	UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO	280.828	280.828	200.000	-	-	200.000	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.15.01	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.3	COSTI OPERATIVI			44.263.511	92.455.595	45.942.212	1.700.762	4.300.238	27.504.367	4.459.945	7.976.900
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE		30.020.310	51.915.323	28.314.633	578.950	503.515	24.815.378	2.416.791	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOC/RICERCATORI	14.421.402	22.535.818	13.996.886	39.150	62.400	13.895.336	-	-
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT	1.613.000	7.343.305	250.000	-	250.000	-	-	-
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RIC. DID.: DOCENTI A CONTRATTO	1.355.648	3.021.721	1.248.379	-	-	-	1.248.379	-
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO RIC E DID	1.092.345	3.517.058	1.204.455	119.000	99.115	-	986.340	-
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.111.015	12.597.738	11.055.794	103.800	-	10.920.042	31.952	-
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	426.900	2.899.684	559.120	317.000	92.000	-	150.120	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		10.871.331	35.931.218	14.223.060	1.064.262	3.651.144	295.140	1.449.781	7.762.733
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	1.628.873	9.893.704	3.034.708	-	2.197.958	-	836.750	-
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.500	1.280.821	237.500	30.000	-	-	207.500	-
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	30.000	437.987	226.770	226.770	-	-	-	-
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	47.800	2.363.512	160.557	2.800	52.870	20.000	84.887	-
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	206.770	253.036	212.997	8.323	94.000	-	110.674	-
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	416.446	1.285.091	257.500	1.500	256.000	-	-	-
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLAB. TEC. GESTIONALI	6.890.557	14.727.253	8.139.864	568.750	911.550	84.840	198.000	6.376.724
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	130.100	350.659	125.300	71.300	7.000	-	5.000	42.000

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTT URE
		CA.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	931.820	4.520.282	1.402.498	34.419	9.000	14.100	970	1.344.009
		CA.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	351.466	818.873	425.366	120.400	122.766	176.200	6.000	-
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
			SVALUTAZIONE								
		CA.3.12.02	IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01	ACC. PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.116.455	2.353.640	1.149.104	57.550	145.579	138.435	593.373	214.167
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	629.452	786.835	689.452	350	6.500	138.435	330.000	214.167
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	487.004	1.566.805	459.652	57.200	139.079	-	263.373	-
	TOT COSTI OPERATIVI			44.263.511	92.455.595	45.942.212	1.700.762	4.050.238	27.504.367	4.459.945	7.976.900
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI			- 2.417.135	- 34.863.697	- 2.980.950	- 1.440.762	- 1.868.872	3.751.727	4.417.857	- 7.840.900
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			- 2.500	- 2.500	- 9.210	-	-	- 9.210	-	-
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	9.210	-	-	9.210	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.500	2.500	9.210	-	-	9.210	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	19.343	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRAORDINARI		-	11.091	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERI STRAORDINARI	-	11.091	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE			50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO			- 2.469.635	- 34.896.854	- 3.040.160	- 1.440.762	- 1.868.872	3.692.517	4.417.857	- 7.840.900
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO			2.469.635	-	3.040.160	-	-	3.040.160	-	-
	RISULTATO A PAREGGIO			-	- 34.896.854	0	- 1.440.762	- 1.868.872	6.732.677	4.417.857	- 7.840.900

b) Prospetto Analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
CA.4 PROVENTI OPERATIVI					41.846.376	57.591.898	42.961.262	260.000	2.431.366	31.256.094	8.877.802	136.000
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI			9.604.034	11.976.258	10.260.262	-	1.682.460	-	8.577.802	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		7.949.350	8.731.093	7.713.250	-	-	-	7.713.250	-
			CA.4.10.01.24	Contribuzione studentesca corsi di laurea I e II livello	6.709.350	6.791.990	6.709.350	-	-	-	6.709.350	-
			CA.4.10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO	140.000	140.000	140.000	-	-	-	140.000	-
			CA.4.10.01.06	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE MASTER	900.000	1.520.968	663.900	-	-	-	663.900	-
			CA.4.10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	120.000	120.000	120.000	-	-	-	120.000	-
			CA.4.10.01.10	QUOTE ISCRIZIONE CORSI FORMAZ. PERMANENTE	-	18.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.25	Indennità di mora ritardato pagamento	80.000	80.000	80.000	-	-	-	80.000	-
			CA.4.10.01.26	Contribuzione stud. scuola di specializzazione post laurea	-	60.135	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	1.005.338	350.000	-	350.000	-	-	-
			CA.4.10.02.01	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALE	-	1.005.338	350.000	-	350.000	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		1.654.684	2.239.826	2.197.012	-	1.332.460	-	864.552	-
			CA.4.10.03.01	ASSEGNAZIONE MIUR PER PROG DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN)	443.018	670.962	120.794	-	120.794	-	-	-
			CA.4.10.03.04	ASSEGNAZIONE ALTRE AMM CENTRALI PER RIC. SCIENTIFICA	-	7.118	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.03.06	ASSEGNAZIONI PER RICERCA CON FINANZ.COMPETITIVI DA UE	500.000	764.034	500.000	-	500.000	-	-	-
			CA.4.10.03.07	ASSEGNAZIONI PER DIDATTICA CON FINANZ.COMPETITIVI DA UE	-	41.747	864.552	-	-	-	864.552	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.4.10.03.08	ASSEGNAZIONI PER RICERCA CON FINANZ.COMPETITIVI FSE	711.666	728.866	711.666	-	711.666	-	-	-
			CA.4.10.03.09	ASSEGNAZIONI PER RICERCA CON FINANZ. COMPETITIVI ENTI PUBBLICI	-	16.300	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.03.12	ASSEGNAZIONI PER RICERCA CON FINANZ. COMPETITIVI REGIONI E PROV.AUTONOME	-	10.800	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI			30.377.668	43.328.676	31.300.000	-	743.906	30.256.094	300.000	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZ.CENTRALI		30.277.668	41.886.516	31.300.000	-	743.906	30.256.094	300.000	-
			CA.4.11.01.01	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR CORRENTI	-	2.114.598	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	272.057	874.019	300.000	-	-	-	300.000	-
			CA.4.11.01.07	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR C/CAPITALE	-	5.645.210	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	29.179.049	29.791.937	30.173.438	-	-	30.173.438	-	-
			CA.4.11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA	743.906	1.553.906	743.906	-	743.906	-	-	-
			CA.4.11.01.13	PROVENTI PER ASSEGNI DI RICERCA	82.656	82.656	82.656	-	-	82.656	-	-
			CA.4.11.01.19	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	-	1.162.246	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.24	Altri finanziamenti correnti MIUR	-	661.944	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		-	14.400	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.02.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROV.AUTONOME CORRENTI	-	14.400	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	159.194	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.06	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI CORRENTI	-	159.194	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		-	158.459	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.05.02	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI CORRENTI	-	78.800	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.05.05	C.ti/Convenzioni/Accordi Enti di Ricerca C/Capitale	-	79.659	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)		100.000	1.110.108	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.04	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	100.000	1.110.108	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO			-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI			1.583.846	2.006.135	1.201.000	260.000	5.000	800.000	-	136.000
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI		1.583.846	1.583.846	1.201.000	260.000	5.000	800.000	-	136.000
			CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	400.000	400.000	260.000	260.000	-	-	-	-
			CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	5.000	5.000	105.000	-	5.000	-	-	100.000
			CA.4.12.01.04	AFFITTI ATTIVI	36.000	36.000	36.000	-	-	-	-	36.000
			CA.4.12.01.12	RIMBORSI VARI DA TERZI	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.21	contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	800.000	-	-	800.000	-	-
		CA.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI		-	422.289	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	-	136.543	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	-	52.012	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.02.10	Trasferimenti interni per ritenute su incentivi tecnici	-	65.985	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.4.12.02.11	Trasferimenti interni per compensi diretti a favore della Premialità su prog. istituzionali	-	167.749	-	-	-	-	-	-
	CA.4.17	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA			280.828	280.828	200.000	-	-	200.000	-	-
		CA.4.17.02	UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO		280.828	280.828	200.000	-	-	200.000	-	-
			CA.4.17.02.02	Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Amm.ti Da Cont. Finanziaria	280.828	280.828	200.000	-	-	200.000	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-
CA.3	COSTI OPERATIVI				44.263.511	92.455.595	45.942.212	1.700.762	4.300.238	27.504.367	4.459.945	7.976.900
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE			30.020.310	51.915.323	28.314.633	578.950	503.515	24.815.378	2.416.791	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		14.421.402	22.535.818	13.996.886	39.150	62.400	13.895.336	-	-
			CA.3.10.04.01	COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	8.659.991	8.834.754	8.783.717	-	-	8.783.717	-	-
			CA.3.10.04.02	COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	260.917	359.805	315.148	-	-	315.148	-	-
			CA.3.10.04.03	INDENNITA' DI CARICA	25.100	25.100	25.100	-	-	25.100	-	-
			CA.3.10.04.04	ALTRE COMP.ACCESSORIE DOCENTI T.IND.	-	277.137	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	37.500	441.729	101.550	39.150	62.400	-	-	-
			CA.3.10.04.07	COMP. SU PROVENTI DA TERZI RICERCATORI T.IND.	-	785	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.10.04.08	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	1.517.901	8.669.957	981.862	-	-	981.862	-	-
			CA.3.10.04.09	CONTRIB. OBBLIG. DOCENTI T.IND.	2.108.273	2.108.273	2.140.634	-	-	2.140.634	-	-
			CA.3.10.04.10	CONTRIB. OBBLIG. RICERCATORI T.IND.	64.033	64.033	77.252	-	-	77.252	-	-
			CA.3.10.04.11	IND.FINE SERVIZIO E TFR DOCENTI T.IND.	393.451	393.451	399.186	-	-	399.186	-	-
			CA.3.10.04.12	IND.FINE SERVIZIO E TFR RICERCATORI T.IND.	11.798	11.798	14.387	-	-	14.387	-	-
			CA.3.10.04.13	CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICERCATORI T.D.	379.870	384.252	253.422	-	-	253.422	-	-
			CA.3.10.04.14	CONTRIBUTI PER INDEN. FINE SERV. E TFR PER RICERCATORI TD	75.497	76.230	55.281	-	-	55.281	-	-
			CA.3.10.04.15	IRAP DOCENTI T.IND.	735.897	735.897	746.616	-	-	746.616	-	-
			CA.3.10.04.16	IRAP RICERCATORI T.IND.	22.178	22.178	26.788	-	-	26.788	-	-
			CA.3.10.04.18	IRAP RICERCATORI T. DETERMINATO	128.996	130.440	75.943	-	-	75.943	-	-
		CA.3.10.05		PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.613.000	7.343.305	250.000	-	250.000	-	-	-
			CA.3.10.05.01	ASSEGNI DI RICERCA	1.613.000	7.314.638	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.05.02	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ASSEGNI DI RICERCA	-	28.667	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.05.03	CONTRATTI DI RICERCA	-	-	250.000	-	250.000	-	-	-
		CA.3.10.06		PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	1.355.648	3.021.721	1.248.379	-	-	-	1.248.379	-
			CA.3.10.06.01	CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	1.355.648	2.984.369	1.248.379	-	-	-	1.248.379	-
			CA.3.10.06.02	CONTRIB.OBBLIG. DOCENTI A CONTRATTO	-	26.111	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.06.03	IRAP DOCENTI A CONTRATTO	-	11.240	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.092.345	3.517.058	1.204.455	119.000	99.115	-	986.340	-
			CA.3.10.07.01	SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	25.148	161.653	25.148	-	-	-	25.148	-
			CA.3.10.07.02	ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	706.178	1.434.163	694.656	-	-	-	694.656	-
			CA.3.10.07.03	TECNICI DI LABORATORIO	202.569	307.605	252.696	-	-	-	252.696	-
			CA.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE	158.450	1.277.403	231.955	119.000	99.115	-	13.840	-
			CA.3.10.07.05	CONTRIB. OBBLIG. SUPPLENZE T.DET.	-	1.060	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.07	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	25.061	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.08	IRAP SUPPLENZE PERS.DOCENTE	-	372	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.10	IRAP ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	9.741	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.13	Tecnologi tempo determinato	-	300.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		11.111.015	12.597.738	11.055.794	103.800	-	10.920.042	31.952	-
			CA.3.11.01.01	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	6.535.717	6.892.647	6.505.383	-	-	6.505.383	-	-
			CA.3.11.01.02	FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	438.463	438.463	442.000	-	-	442.000	-	-
			CA.3.11.01.03	STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.	22.565	22.565	22.565	-	-	22.565	-	-
			CA.3.11.01.04	FONDO COMUNE D'ATENEIO PERS. T.A. T.IND.	-	105.583	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.05	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI T.IND.	127.117	127.117	125.844	-	-	125.844	-	-
			CA.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND.	232.003	232.003	232.000	-	-	232.000	-	-
			CA.3.11.01.08	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.IND.	180.124	181.618	180.815	-	-	180.815	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	56.000	121.615	54.000	54.000	-	-	-	-
			CA.3.11.01.10	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE T.A. T.IND.	-	258.499	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.11	COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	111.720	111.720	111.720	-	-	111.720	-	-
			CA.3.11.01.13	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	22.696	522.772	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.14	FONDO TRATT.ACCESSORIO DIRETTORE T.DET.	21.600	21.600	21.600	-	-	21.600	-	-
			CA.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.	41.800	103.535	68.352	11.400	-	25.000	31.952	-
			CA.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI	111.600	165.650	98.400	38.400	-	60.000	-	-
			CA.3.11.01.20	SERVIZIO MENSA	120.000	133.978	120.000	-	-	120.000	-	-
			CA.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI	26.100	36.844	19.000	-	-	19.000	-	-
			CA.3.11.01.22	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	65.000	123.003	65.000	-	-	65.000	-	-
			CA.3.11.01.23	CONTRIB. OBBLIG. DIRIGENTI T.IND.	74.967	74.967	74.878	-	-	74.878	-	-
			CA.3.11.01.24	CONTRIB. OBBLIG. PERS. T.A. T.IND.	1.788.908	1.788.908	1.779.094	-	-	1.779.094	-	-
			CA.3.11.01.25	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRIGENTI T.IND.	13.117	13.117	13.182	-	-	13.182	-	-
			CA.3.11.01.26	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.IND.	445.816	445.816	454.008	-	-	454.008	-	-
			CA.3.11.01.27	CONTRIB. OBBLIG. DIRETTORE T.DET.	32.815	32.815	32.815	-	-	32.815	-	-
			CA.3.11.01.29	CONTRIB. OBBLIG. PERS. T.A. T.DET.	5.976	5.976	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.30	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRETTORE T.DET.	8.755	8.755	8.755	-	-	8.755	-	-
			CA.3.11.01.32	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.DET.	1.760	1.760	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.01.33	IRAP DIRIGENTI T.IND.	26.332	26.332	26.300	-	-	26.300	-	-
			CA.3.11.01.34	IRAP PERS. T.A. T.IND.	584.570	584.570	586.556	-	-	586.556	-	-
			CA.3.11.01.35	IRAP DIRETTORE T.DET.	11.526	11.526	11.526	-	-	11.526	-	-
			CA.3.11.01.37	IRAP PERSONALE T.A. T.DET.	1.968	1.968	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.45	Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Det.	-	14	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.48	Rimborso spese telelavoro	2.000	2.000	2.000	-	-	2.000	-	-
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		426.900	2.899.684	559.120	317.000	92.000	-	150.120	-
			CA.3.10.10.01	COMPENSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	220.500	670.858	193.420	82.500	6.000	-	104.920	-
			CA.3.10.10.02	RIMBORSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	6.000	86.798	9.000	-	9.000	-	-	-
			CA.3.10.10.04	IRAP SU COMPENSI E RIMBORSI A RELATORI	-	1.330	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.10.05	SPESE PER RISTORAZIONE E OSPITALITÀ	25.200	79.293	33.700	14.500	9.000	-	10.200	-
			CA.3.10.10.06	SPESE ALLESTIMENTO CONVEGNI E SEMINARI	139.200	1.998.575	242.000	155.000	67.000	-	20.000	-
			CA.3.10.10.07	SPESE PER MATERIALE PROMOZIONALE	36.000	62.829	81.000	65.000	1.000	-	15.000	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			10.871.331	35.931.218	14.223.060	1.064.262	3.651.144	295.140	1.449.781	7.762.733
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		1.628.873	9.893.704	3.034.708	-	2.197.958	-	836.750	-
			CA.3.10.01.04	DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	1.448.873	4.494.998	1.449.000	-	1.449.000	-	-	-
			CA.3.10.01.05	SPESE MOBILITA' DOTTORANDI	70.000	82.809	83.358	-	83.358	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.10.01.06	BORSE FINANZIATE DA TERZI	-	380.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.07	BORSE DI RICERCA	-	1.853.341	665.600	-	665.600	-	-	-
			CA.3.10.01.08	MOBILITA' ERASMUS	80.000	2.969.514	80.000	-	-	-	80.000	-
			CA.3.10.01.10	RIMB.SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	-	76.000	726.750	-	-	-	726.750	-
			CA.3.10.01.11	PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003	30.000	30.000	30.000	-	-	-	30.000	-
			CA.3.10.01.12	BORSE POST LAUREAM	-	429	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.14	ONERI PREVID DOTTORATO DI RIC (SOLO BORSA)	-	6.489	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.16	ONERI PREVIDENZIALI SU SPESE MOBILITA' DOTTORANDI	-	125	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		237.500	1.280.821	237.500	30.000	-	-	207.500	-
			CA.3.10.02.04	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	120.000	70.000	120.000	-	-	-	120.000	-
			CA.3.10.02.05	CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	87.500	87.500	87.500	-	-	-	87.500	-
			CA.3.10.02.06	INIZIATIVE SENATO STUDENTI	30.000	44.786	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.02.07	ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI	-	913.157	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.08	ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	114.605	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.10	ONERI PREVID SU ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	774	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.15	Borse Regionali Finanziate da Ateneo	-	50.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		30.000	437.987	226.770	226.770	-	-	-	-
			CA.3.10.03.01	PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	30.000	264.728	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.10.03.02	PUBBLICAZIONI DI ATENEO	-	172.960	226.770	226.770	-	-	-	-
			CA.3.10.03.03	ONERI PREVIDENZIALI SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	6	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.03.04	IRAP SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	293	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		47.800	2.363.512	160.557	2.800	52.870	20.000	84.887	-
			CA.3.10.09.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	27.800	780.548	115.557	2.800	52.870	-	59.887	-
			CA.3.10.09.03	TRASF.CORR. ISTITUZ.SOCIALI PRIVATE	20.000	58.480	20.000	-	-	20.000	-	-
			CA.3.10.09.04	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	-	30.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.05	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	-	1.444.946	25.000	-	-	-	25.000	-
			CA.3.10.09.07	TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA'	-	49.538	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI		206.770	253.036	212.997	8.323	94.000	-	110.674	-
			CA.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI	206.770	253.036	212.997	8.323	94.000	-	110.674	-
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		416.446	1.285.091	257.500	1.500	256.000	-	-	-
			CA.3.11.03.01	LIBRI	55.000	72.756	50.000	-	50.000	-	-	-
			CA.3.11.03.02	RIVISTE	180.000	204.184	180.000	-	180.000	-	-	-
			CA.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE	181.446	1.008.151	27.500	1.500	26.000	-	-	-
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		6.890.557	14.727.253	8.139.864	568.750	911.550	84.840	198.000	6.376.724
			CA.3.11.04.01	SPESE DI RAPPRESENTANZA	869	869	5.000	5.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.02	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	100.000	105.639	100.000	-	-	-	-	100.000

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.04.04	LEASING AUTOMEZZI	-	9.624	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.05	NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	-	126	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.08	SPESE PULIZIA LOCALI	1.010.500	1.096.513	885.000	-	-	-	-	885.000
			CA.3.11.04.09	TRASPORTI E FACCHINAGGI	327.000	390.543	312.000	-	22.000	-	-	290.000
			CA.3.11.04.10	VIGILANZA LOCALI	754.667	966.874	666.667	-	-	-	-	666.667
			CA.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI	105.100	105.100	105.000	102.000	3.000	-	-	-
			CA.3.11.04.12	SPESE PER PUBBLICITA'	1.424	11.647	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	20.500	20.500	20.300	20.300	-	-	-	-
			CA.3.11.04.14	PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO	1.000	1.000	1.000	-	1.000	-	-	-
			CA.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	3.700	158.015	2.300	2.300	-	-	-	-
			CA.3.11.04.16	SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	310.000	349.873	310.000	-	310.000	-	-	-
			CA.3.11.04.17	SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.500	2.469	1.500	-	1.500	-	-	-
			CA.3.11.04.18	PEDAGGI	800	940	1.500	1.500	-	-	-	-
			CA.3.11.04.20	SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA	16.000	223.867	16.000	-	-	-	-	16.000
			CA.3.11.04.21	SERVIZI PLOTTAGGIO	34.304	79.621	15.000	-	15.000	-	-	-
			CA.3.11.04.22	TRADUZIONI	25.500	84.733	57.500	48.500	4.000	-	5.000	-
			CA.3.11.04.23	IMMISSIONI ED ELABORAZIONI BANCHE DATI	41.000	59.300	52.000	17.000	-	-	35.000	-
			CA.3.11.04.24	MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI ARCHIVIATI	1.000	14.176	1.000	-	1.000	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.04.25	PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE	8.100	23.482	7.100	7.100	-	-	-	-
			CA.3.11.04.26	PREMI SU PROGETTI/CONCORSI	-	40.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.28	ABBONAMENTI A BANCHE DATI E CANONI RADIOTELEVISIVI	157.700	177.502	167.700	2.700	165.000	-	-	-
			CA.3.11.04.29	ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI	45.000	73.682	49.000	6.000	-	-	43.000	-
			CA.3.11.04.30	ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO	90.000	90.000	90.000	-	-	-	90.000	-
			CA.3.11.04.31	CONSULENZE E SPESE LEGALI	42.000	42.000	42.000	42.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.32	CONSULENZE TECNICHE	170.000	2.482.594	253.000	103.000	-	-	-	150.000
			CA.3.11.04.33	CONSULENZE INFORMATICHE	-	915	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.34	CONSULENZE DIREZIONALI	227.000	180.444	77.000	47.000	-	30.000	-	-
			CA.3.11.04.35	PRESTAZ.PROFESSIONALI	172.700	2.673.168	209.000	38.000	33.000	28.000	-	110.000
			CA.3.11.04.36	SPESE NOTARILI	3.000	7.417	5.000	5.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.37	ONERI PREVID.SU PRESTAZIONI PROF.LI E CONSULENZE	-	450	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.38	IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI	-	349	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.41	ASSISTENZA TECNICA	426.333	479.741	401.333	10.000	-	-	-	391.333
			CA.3.11.04.42	ASSISTENZA SW	70.000	75.798	96.840	-	-	26.840	-	70.000
			CA.3.11.04.45	MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	98.600	179.724	131.800	5.800	126.000	-	-	-
			CA.3.11.04.46	PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	110.000	916.506	253.000	3.000	225.000	-	25.000	-
			CA.3.11.04.47	IRAP PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	18.555	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.04.48	ONERI PREVID. SU PRESTAZ. PROF.LI SU PROGETTI DI RICERCA	-	78.010	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.51	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA	-	9.137	25.000	25.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.52	SPESE CONSUMO ACQUA	65.000	80.561	65.000	-	-	-	-	65.000
			CA.3.11.04.53	SPESE ENERGIA ELETTRICA	690.000	1.085.452	1.647.000	-	-	-	-	1.647.000
			CA.3.11.04.54	SPESE PER RISCALDAMENTO	725.000	1.038.467	1.061.400	-	-	-	-	1.061.400
			CA.3.11.04.55	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE	25.000	26.371	15.000	15.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.56	UTENZE E CANONI PER RETI TRASMISS.DATI	45.000	112.814	53.491	-	-	-	-	53.491
			CA.3.11.04.57	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	87.326	108.374	65.600	60.550	5.050	-	-	-
			CA.3.11.04.58	MANUTENZIONE IMPIANTI	320.000	612.084	295.000	-	-	-	-	295.000
			CA.3.11.04.59	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	70.000	70.060	70.000	-	-	-	-	70.000
			CA.3.11.04.60	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	420.000	244.490	440.000	-	-	-	-	440.000
			CA.3.11.04.61	MANUTENZIONE COLLEZIONI SCIENTIFICHE	-	14.030	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.62	MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE	40.833	71.908	40.833	-	-	-	-	40.833
			CA.3.11.04.63	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI	25.000	29.636	25.000	-	-	-	-	25.000
			CA.3.11.04.64	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	2.100	2.100	2.000	2.000	-	-	-	-
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		130.100	350.659	125.300	71.300	7.000	-	5.000	42.000
			CA.3.11.02.01	MATERIALI IGIENICO-SANITARI	25.000	25.000	4.000	4.000	-	-	-	-
			CA.3.11.02.02	LIBRETTI E TESSERE	5.000	5.000	5.000	-	-	-	5.000	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.02.03	VESTIARIO E BIANCHERIA	400	410	1.500	1.500	-	-	-	-
			CA.3.11.02.04	CANCELLERIA	30.650	39.162	30.250	30.250	-	-	-	-
			CA.3.11.02.05	STAMPATI VARI	4.500	4.700	6.000	2.000	4.000	-	-	-
			CA.3.11.02.06	CARTA PER FOTOCOPIE	3.000	3.000	3.000	3.000	-	-	-	-
			CA.3.11.02.07	MATERIALE FOTOGRAFICO	-	3.000	1.000	1.000	-	-	-	-
			CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO	15.600	212.781	12.700	12.700	-	-	-	-
			CA.3.11.02.09	REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE	2.000	13.112	2.000	-	2.000	-	-	-
			CA.3.11.02.10	MATERIALE PER LEGATORIA	3.200	3.200	1.000	-	1.000	-	-	-
			CA.3.11.02.12	DOCUMENTAZIONE DIGITALE	1.750	1.098	1.750	1.750	-	-	-	-
			CA.3.11.02.13	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-	1.452	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.14	CARBURANTI	6.000	11.938	6.000	6.000	-	-	-	-
			CA.3.11.02.15	FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE	-	611	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.02.16	MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA	30.000	15.548	42.000	-	-	-	-	42.000
			CA.3.11.02.17	MATERIALE DI CONSUMO TIPOGRAFICO	-	-	6.100	6.100	-	-	-	-
			CA.3.11.02.19	Immobilizzazioni Materiali Di Modico Valore	3.000	10.647	3.000	3.000	-	-	-	-
		CA.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		931.820	4.520.282	1.402.498	34.419	9.000	14.100	970	1.344.009
			CA.3.11.05.01	CANONE LICENZE SOFTWARE	715.850	916.745	1.187.028	34.419	-	14.100	-	1.138.509
			CA.3.11.05.02	FITTO LOCALI	200.000	3.571.056	205.500	-	-	-	-	205.500

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.11.05.03	NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	6.970	7.090	970	-	-	-	970	-
			CA.3.11.05.04	SPESE FORFETTARIE UTENZE	9.000	25.390	9.000	-	9.000	-	-	-
		CA.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI		351.466	818.873	425.366	120.400	122.766	176.200	6.000	-
			CA.3.11.06.01	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO	110.366	566.729	117.066	800	110.266	-	6.000	-
			CA.3.11.06.02	GETTONI PRESENZA C D A	6.000	7.327	6.000	-	-	6.000	-	-
			CA.3.11.06.03	GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE	12.500	12.500	68.700	-	-	68.700	-	-
			CA.3.11.06.04	COMPENSO REVISORI DEI CONTI	25.000	25.000	36.500	-	-	36.500	-	-
			CA.3.11.06.05	MISSIONI E RIMB SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	25.000	25.000	25.000	10.000	-	15.000	-	-
			CA.3.11.06.06	COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A.	10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
			CA.3.11.06.07	COMMISSIONI CONSORSI PERS. DOCENTE	40.000	40.000	40.000	-	-	40.000	-	-
			CA.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE	122.600	132.260	122.100	109.600	12.500	-	-	-
			CA.3.11.06.23	RIMB.RESIDUI FONDI DI RICERCA	-	58	-	-	-	-	-	-
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
		CA.3.12.01	AMMORTAMENTI		2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	2.255.414	-	-
			CA.3.12.01.02	Amm.To Costi Di Ricerca, Sviluppo E Pubblicità'	20.000	20.000	20.000	-	-	20.000	-	-
			CA.3.12.01.03	Amm.To Diritti Di Brev. Industriale	375	375	375	-	-	375	-	-
			CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	900.417	900.417	900.417	-	-	900.417	-	-
			CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	102.294	102.294	102.294	-	-	102.294	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	30.868	30.868	30.868	-	-	30.868	-	-
			CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	8.745	8.745	8.745	-	-	8.745	-	-
			CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	154.715	154.715	154.715	-	-	154.715	-	-
			CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	272.230	272.230	272.230	-	-	272.230	-	-
			CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	26.765	26.765	26.765	-	-	26.765	-	-
			CA.3.12.01.22	Amm.to Migliorie Su Beni Di Terzi	739.007	739.007	739.007	-	-	739.007	-	-
		CA.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.116.455	2.353.640	1.149.104	57.550	145.579	138.435	593.373	214.167
		CA.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		629.452	786.835	689.452	350	6.500	138.435	330.000	214.167
			CA.3.16.01.01	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	54.167	58.635	54.167	-	-	-	-	54.167
			CA.3.16.01.02	ALTRE IMPOSTE E TASSE	166.850	191.870	166.850	350	6.500	-	-	160.000
			CA.3.16.01.08	ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO	1.000	1.000	1.000	-	-	1.000	-	-
			CA.3.16.01.09	RIMBORSO CONTRIBUTI STIDENTESCHI	270.000	365.434	330.000	-	-	-	330.000	-
			CA.3.16.01.10	Perdite su crediti	-	32.461	-	-	-	-	-	-
			CA.3.16.01.11	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	137.435	137.435	137.435	-	-	137.435	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
		CA.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI		487.004	1.566.805	459.652	57.200	139.079	-	263.373	-
			CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo	94.302	323.905	83.867	-	49.664	-	34.203	-
			CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	300.000	457.710	199.170	-	-	-	199.170	-
			CA.3.16.02.03	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	25.000	82.481	61.000	26.000	35.000	-	-	-
			CA.3.16.02.04	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	25.000	91.383	61.000	26.000	35.000	-	-	-
			CA.3.16.02.06	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	15.000	23.052	5.200	5.200	-	-	-	-
			CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate	27.702	225.714	30.000	-	-	-	30.000	-
			CA.3.16.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	-	63.784	-	-	-	-	-	-
			CA.3.16.02.09	Trasferimenti interni per ritenute a favore della Premialità su progetti istituzionali	-	157.854	19.416	-	19.416	-	-	-
			CA.3.16.02.11	Trasferimenti interni per compensi diretti a favore della Premialità su prog. istituzionali	-	140.923	-	-	-	-	-	-
TOT COSTI OPERATIVI					44.263.511	92.455.595	45.942.212	1.700.762	4.050.238	27.504.367	4.459.945	7.976.900
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI					- 2.417.135	- 34.863.697	- 2.980.950	- 1.440.762	- 1.868.872	3.751.727	4.417.857	- 7.840.900
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				- 2.500	- 2.500	- 9.210	-	-	- 9.210	-	-
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			2.500	2.500	9.210	-	-	9.210	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	2.500	9.210	-	-	9.210	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTU RE
			CA.3.13.01.03	SPESE BANCARIE	2.500	2.500	9.210	-	-	9.210	-	-
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					-	-	-	-	-	-	-	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					-	19.343	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.17	Sopravvenienze Attive	-	30.434	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRAORDINARI			-	11.091	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERI STRAORDINARI		-	11.091	-	-	-	-	-	-
			CA.3.18.01.08	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	-	11.091	-	-	-	-	-	-
F IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE					50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE			50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP		50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
			CA.3.20.01.01	IMPOSTE DIRETTE	50.000	50.000	50.000	-	-	50.000	-	-
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO					- 2.469.635	- 34.896.854	- 3.040.160	- 1.440.762	- 1.868.872	3.692.517	4.417.857	- 7.840.900
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO					2.469.635	-	3.040.160	-	-	3.040.160	-	-
			CA.4.17.02.03	Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Amm.ti Da Contabilità Eco-Patrimoniale	931.740	-	800.000	-	-	800.000	-	-
			CA.4.17.02.06	Utilizzo Riserve a Copertura Deficit	1.537.895	-	2.240.160	-	-	2.240.160	-	-
RISULTATO A PAREGGIO					-	- 34.896.854	0	- 1.440.762	- 1.868.872	6.732.677	4.417.857	- 7.840.900

ALLEGATO 2

Dettaglio progetti finanziati CTC

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
DIDATTICA_MASTER				
	CA.4.10.01.06	Contributi Studenteschi Iscrizione Master	663.900	
	CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento		318.940
	CA.3.10.07.02	Attività Didattiche Integrative		60.620
	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipaz Convegni E Seminari		68.000
	CA.3.10.10.05	Spese Per Ristorazione E Ospitalità		10.200
	CA.3.11.05.03	Noleggio Mezzi Di Trasporto		970
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. Esterno		6.000
	CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		199.170
		TOT	663.900	663.900
DIDATTICA_ERASMUS	CA.4.10.03.07	Assegnaz. per Didattica con finanz. Competitivi da UE	864.552	
	CA.3.10.01.10	Rimb. Spese Mobilità' Fini Didattici		726.750
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Docente		11.840
	CA.3.10.09.01	Trasferimenti a partner di progetti coordinati		54.887
	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipaz Convegni E Seminari		24.920
	CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. T.A.		11.952
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		34.203
		TOT	864.552	864.552
MINISTERO CULTURA				
	CA.4.11.01.02	C.tti/convenzioni/accordi altri Ministeri correnti	300.000	
	CA.3.10.06.01	Contratti Di Insegnamento		270.000
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		30.000
		TOT	300.000	300.000
RICERCA_MUR				
	CA.4.10.03.01	Assegnazioni MUR per progetti interesse nazionale	120.794	
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Docente		20.714
	CA.3.10.08.01	Materiali di consumo laboratori e centri		10.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		20.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		48.000
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. Esterno		10.000
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		12.079
		TOT	120.794	120.794
RICERCA_UE				
	CA.4.10.03.06	Assegnazione per ricerca con finanz. competitivi da UE	500.000	
	CG.3.10.05.03	Contratti di ricerca		250.000
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Docente		50.000
	CA.3.10.08.01	Materiali di consumo laboratori e centri		30.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		40.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		60.000
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. Esterno		20.000
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		40.000
	CA.3.16.02.09	Trasferimento quote su progetti a favore della premialità		10.000
		TOT	500.000	500.000

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
RICERCA_FSE				
	CA.4.10.03.08	Assegnazione per ricerca con finanz. competitivi da FSE	711.666	
	CA.3.10.01.07	Borse di ricerca		650.000
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. Esterno		61.666
		TOT	711.666	711.666
RICERCA COMMERCIALE				
	CA.4.10.02.01	Ricerche e consulenze di natura commerciale	350.000	
	CA.3.10.01.07	Borse di ricerca		15.600
	CA.3.10.04.06	Compensi su proventi conto terzi personale docente		62.400
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Docente		23.400
	CA.3.10.08.01	Materiale di consumo laboratori e centri		39.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		117.000
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Esterno		15.600
	CA.3.16.02.03	Trasferimento quote su progetti 10% commerciali		35.000
	CA.3.16.02.04	Trasferimento quote su progetti comm. Fondo Comune A.		35.000
	CA.3.16.02.06	Trasferimento quote su progetti comm. a favore Welfare 2%		7.000
		TOT	350.000	350.000
ARCHIVIO PROGETTI				
	CA.4.12.01.02	Proventi diversi	5.000	
	CA.3.10.08.01	Materiale di consumo laboratori e centri		5.000
		TOT	5.000	5.000
PROGETTI LABORATORI				
	CA.4.12.01.01	Prestazioni a pagamento	250.000	
	CA.3.10.04.06	Compensi su proventi conto terzi personale docente		37.500
	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Docente		8.750
	CA.3.10.08.01	Materiale di consumo laboratori e centri		3.650
	CA.3.11.01.09	Compensi su proventi da terzi personale T. Ind		56.000
	CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. T.A.		6.800
	CA.3.11.01.19	Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni		800
	CA.3.11.02.03	Vestiaro e biancheria		400
	CA.3.11.02.04	Cancelleria		650
	CA.3.11.02.08	Materiale informatico di consumo		600
	CA.3.11.02.14	Carburanti		5.500
	CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe		500
	CA.3.11.04.11	Premi assicurativi		100
	CA.3.11.04.13	Spese postali e telegrafiche		200
	CA.3.11.04.15	Smaltimento materiale di risulta		3.700
	CA.3.11.04.18	Pedaggi		800
	CA.3.11.04.25	Prove su materiali da costruzione		8.100
	CA.3.11.04.29	Inscrizioni a convegni e congressi		2.000
	CA.3.11.04.35	Prestazioni professionali		5.200
	CA.3.11.04.57	manutenzione attrezzature		12.600
	CA.3.11.04.64	manutenzione mezzi di trasporto		100
	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. Esterno		800
	CA.3.11.06.19	Quote associative		1.900

PROGETTO	CODICE CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
	CA.3.16.02.03	Trasferimento quote su progetti comm. a favore ateneo 10%		25.000
	CA.3.16.02.04	Trasferimento quote su progetti comm. Fondo Comune A.		25.000
	CA.3.16.02.06	Trasferimento quote su progetti comm. a favore Welfare 2%		5.000
	CA.1.10.03.02	Licenze software		2.500
	CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE		32.750
	CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche		3.000
	CA.1.11.03.01	ARREDI		100
		TOT	250.000	250.000
		TOT COMPLESSIVO	3.765.912	3.765.912

ALLEGATO 3

Budget Investimenti

a) Prospetto Sintetico

INVESTIMENTI/IMPIEGHI					FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2022	BGT ASSESTATO 2022	BGT 2023	CONTRIBUTI DA TERZI	RISORSE DA INDEBITAMENTO	RISORSE PROPRIE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.232.000	2.835.764	782.000			782.000
CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	45.000	46.404	-			-
CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	4.500	28.818	-			-
CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	82.500	126.112	82.000			82.000
CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	1.100.000	2.634.429	700.000			700.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.637.642	5.745.846	1.873.000			1.873.000
CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	526.000	1.385.335	986.000			986.000
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.051.542	4.018.079	797.000			797.000
CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	60.100	342.432	90.000			90.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	40.000	0			0
CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI	0	40.000	0			0
TOTALE		2.869.642	8.621.610	2.655.000			2.655.000

b) Prospetto Analitico

LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
INVESTIMENTI				2.869.642	8.621.610	2.655.000	74.500	20.000	-	-	2.560.500
CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			1.232.000	2.835.764	782.000	2.000	-	-	-	780.000
	CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO		45.000	46.404	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.01.01	COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.01.02	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	45.000	46.404	-	-	-	-	-	-
	CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO		4.500	28.818	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.02.01	DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE	4.500	28.818	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.02.02	DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		82.500	126.112	82.000	2.000	-	-	-	80.000
		CA.1.10.03.01	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI DI CONCESSIONE	82.500	126.112	82.000	2.000	-	-	-	80.000
		CA.1.10.03.02	LICENZE SOFTWARE	82.500	126.112	82.000	2.000	-	-	-	80.000
	CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.04.01	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI		1.100.000	2.634.429	700.000	-	-	-	-	700.000
		CA.1.10.05.01	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	1.100.000	2.634.429	700.000	-	-	-	-	700.000
CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			1.637.642	5.745.846	1.873.000	72.500	20.000	-	-	1.780.500
	CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		526.000	1.385.335	986.000	-	-	-	-	986.000

LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BUDGET 2022	BUDGET ASSESTATO	BUDGET 2023	UA.01.08- UA.01.09 DIREZIONE GENERALE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO e DOCUMENTALE	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
		CA.1.11.01.01	EDIFICI	526.000	1.385.335	986.000	-	-	-	-	986.000
		CA.1.11.01.02	COSTRUZIONI LEGGERE (TETTOIE; BARACCHE)	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		1.051.542	4.018.079	797.000	72.500	20.000	-	-	704.500
		CA.1.11.02.01	IMPIANTI GENERICI	505.288	1.059.064	378.000	-	-	-	-	378.000
		CA.1.11.02.02	MACCHINE UFFICIO	-	2.000	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	186.804	1.056.597	165.000	63.500	-	-	-	101.500
		CA.1.11.02.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE	359.450	1.900.418	254.000	9.000	20.000	-	-	225.000
	CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI		60.100	342.432	90.000	-	-	-	-	90.000
		CA.1.11.03.01	ARREDI	60.100	342.432	90.000	-	-	-	-	90.000
		CA.1.11.03.02	MOBILI	-	219	-	-	-	-	-	-
	CG.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.04.01	MATERIALI BIBLIOGRAFICI	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.04.02	MATERIALI VIDEOTECA	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.04.03	COLLEZIONI SCIENTIFICHE	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.04.04	COLLEZIONI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.05.1	IMMOBILIZZ MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.11.07	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
		CA.1.11.07.01	Altre Immobilizzazioni Materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI		-	40.000	-	-	-	-	-	-
		CA.1.12.01.01	PARTECIPAZIONI	-	40.000	-	-	-	-	-	-



BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023-2025

Schemi di Budget

Nota Illustrativa al budget triennale

Programmazione triennale del personale

SOMMARIO

1. SCHEMI DI BUDGET 2023-25	2
1.1 BUDGET ECONOMICO	2
1.2 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	4
2. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET TRIENNALE 2023-25	5
2.1 PREMESSA	5
2.2 IL PROCESSO DI BUDGETING	5
2.3 ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2023-25	8
2.4 ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2023-25	12
2.5 BUDGET UNICO DI ATENEO 2023-25: I RISULTATI	14
2.6 DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO 2023-25	17
3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE 2023-25	19
ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022-2024 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)	25

1. SCHEMI DI BUDGET 2023-25

1.1 BUDGET ECONOMICO

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2024	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2025
A)PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	10.260.262	10.364.712	9.846.384
1) Proventi per la didattica	7.713.250	7.817.700	8.191.700
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	350.000	350.000	350.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.197.012	2.197.012	2.197.012
II. CONTRIBUTI	31.300.000	31.300.000	31.300.000
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	31.300.000	31.300.000	31.300.000
2) Contributi Regioni e Province autonome	0	0	0
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	0
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0	0	0
5) Contributi da Università	0	0	0
6) Contributi da altri (pubblici)	0	0	0
7) Contributi da altri (privati)	0	0	0
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.401.000	1.431.000	1.411.000
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	200.000	200.000	200.000
2) Altri proventi	1.201.000	1.231.000	1.211.000
3) Trasferimenti attivi interni	0	0	0
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	42.961.262	43.095.712	43.213.612
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	28.314.633	27.860.876	26.501.707
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	16.699.720	16.324.303	15.043.682
a) docenti/ricercatori	13.996.886	13.616.469	12.335.848
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	250.000	250.000	250.000
c) Docenti a contratto	1.248.379	1.248.379	1.248.379
d) Esperti linguistici	0	0	0

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2024	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2025
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.204.455	1.209.455	1.209.455
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.055.794	11.009.454	10.970.906
3) Altri costi specifici	559.120	527.120	487.120
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	14.233.060	13.836.381	13.573.691
1) Costi per sostegno agli studenti	3.034.708	3.034.708	3.079.708
2) Costi per il diritto allo studio	237.500	237.500	237.500
3) Costi per l'attività editoriale	226.770	172.000	172.000
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	160.557	185.457	88.187
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	212.997	212.997	212.997
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	257.500	257.500	257.500
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.139.864	7.809.024	7.598.604
9) Acquisto altri materiali	125.300	117.900	117.900
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	1.402.498	1.383.929	1.383.929
12) Altri costi	425.366	425.366	425.366
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.255.414	2.255.414	2.255.414
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.375	20.375	20.375
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.235.039	2.235.039	2.235.039
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.149.104	1.119.104	1.119.104
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	45.942.212	45.071.776	43.449.917
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-2.980.950	-1.976.064	-236.305
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-9.210	-9.210	-9.210
1) Proventi finanziari	0	0	0
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-9.210	-9.210	-9.210
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
1) Proventi	0	0	0
2) Oneri	0	0	0

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2024	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2025
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	50.000	50.000	50.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-3.040.160	-2.035.274	-295.515
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	800.000	770.000	295.515
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DEFICIT	2.240.160	1.265.274	0
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

1.2 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2024	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2025
INVESTIMENTI	2.655.000	2.645.500	2.627.500
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	782.000	783.500	783.500
COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	0	0	0
DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERIA	0	1.500	1.500
CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	82.000	82.000	82.000
IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI			
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	700.000	700.000	700.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.873.000	1.862.000	1.844.000
TERRENI E FABBRICATI	986.000	986.000	986.000
IMPIANTI E ATTREZZATURE	797.000	786.000	768.000
MOBILI E ARREDI	90.000	90.000	90.000
PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
PARTECIPAZIONI	0	0	0

2. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET TRIENNALE 2023-25

2.1 PREMESSA

L'attuale regime contabile delle università italiane si basa sulle innovazioni introdotte nel corso del decennio 2010-2020 dalle autorità governative, che si è tradotto in alcune leggi e decreti. La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 in applicazione della Legge 240/2010 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e il Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Nell'ambito della programmazione, è stato emanato il D.M. 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti e in seguito il Decreto Interministeriale n. 394/2017 che con l'art. 4 ha revisionato gli schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria (aggiornando le codifiche SIOPE).

Recentemente è stato emanato il Manuale Operativo per la contabilità economica negli atenei, mediante Decreto del Direttore Generale della RGS n. 1055 del 30.05.2019 il quale oltre a definire compiutamente la valutazione delle poste di bilancio nell'ambito del bilancio di esercizio, ha anche definito gli schemi tipo di nota integrativa sia per il bilancio preventivo sia per il bilancio di esercizio.

2.2 IL PROCESSO DI BUDGETING

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili, attraverso l'allocazione delle risorse, gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio il 1° agosto 2022 con la richiesta ai dirigenti di una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi. A fine settembre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2023-25 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale ad inizio ottobre, come previsto dal processo di programmazione indicato dal Manuale di Contabilità di Ateneo.

Il processo di budget segue due strade parallele: una prima riguarda le previsioni delle risorse strutturali derivanti dal Fondo Finanziamento Ordinario ministeriale (FFO e dalle tasse universitarie); tali risorse, ad eccezione degli stipendi che vengono valutati dall'area Finanza e Risorse Umane, sono poi utilizzate per i vari interventi previsti e distribuite alle varie aree di ateneo in base alle valutazioni effettuate da ciascun dirigente. Una seconda strada riguarda la programmazione delle attività finanziate convenzionate con terze economie e finalizzate in modo specifico a determinati obiettivi e progetti definitivi da accordi, grant o contratti, in cui non c'è discrezionalità di utilizzo delle risorse.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle norme [art. 4 c.1 DLgs 150/2009] e come indicato da numerose indicazioni dell'ANVUR [dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015), dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 di dicembre 2016, dalle indicazioni sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017), dalle indicazioni su "Il punto di vista dei Nuclei di Valutazione sul ciclo della Performance negli Atenei statali italiani" (gennaio 2018), e infine dalle "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane", (gennaio 2019)] a ciascun dirigente è stato richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato luav 2022-24, oltre ai nuovi obiettivi 2023. Questi progetti saranno monitorati attraverso la contabilità analitica mediante la rilevazione nell'applicativo U-Gov contabilità.

Il percorso finalizzato alla approvazione del budget luav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico nella seduta del 19 ottobre, in vista della stesura definitiva della nota illustrativa al bilancio di previsione 2023-25 da presentare al senato accademico per il parere obbligatorio e al consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva, nelle rispettive sedute di dicembre.

In particolare la discussione nel Senato accademico di ottobre ha portato all'approvazione di 5 criteri di contenimento delle spese attraverso i quali ispirare le previsioni del budget 2023-2025 al fine di garantire le necessarie coperture del disavanzo, che sono i seguenti:

- 1) ottimizzazione degli stanziamenti attraverso una revisione delle richieste da parte delle diverse aree dell'ateneo;
- 2) revisione degli stanziamenti di budget tenendo conto dei progetti in corso, come ad esempio i bandi PNRR e i dipartimenti di eccellenza, in linea con i principi contabili;

- 3) revisione delle stime dei costi per utenze alla luce di una policy rigorosa di risparmio energetico;
- 4) riconoscimento di incentivi e premialità in caso di raggiungimento degli obiettivi prefissati con un minor utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni e in caso di apporto di nuove risorse;
- 5) verifica delle riserve patrimoniali che possono essere ulteriormente utilizzate per la copertura del disavanzo nel budget degli investimenti

Il quadro informativo complessivo del bilancio di previsione 2023-25 comprende:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2023-25, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c) nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicitativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

All'interno della nota sono inoltre presenti come prospetti aggiuntivi:

- il rendiconto finanziario previsionale
- il prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.I. 21/2014);
- il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017

Il budget triennale 2023-25 si compone di due prospetti:

- a) il budget economico**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore in conformità al D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. La prima parte mette in evidenza i proventi operativi contrapponendoli ai costi operativi, mentre la seconda evidenzia il contributo che le altre gestioni (finanziaria, straordinaria e fiscale) apportano al risultato presunto di esercizio;
- b) il budget degli investimenti**, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura di ogni esercizio e complessive del triennio.

2.3 ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2023-25

Il budget economico 2023-25 evidenzia costi e proventi per le unità analitiche (centri gestionali) dell'ateneo e per raggruppamenti di voci corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Esso, in virtù delle disposizioni del D.M. 925/2015 comprende ammortamenti e accantonamenti; oltre che tutte le altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico.

Così come si è verificato negli anni precedenti, i valori previsionali del bilancio contengono i dati stimati di costi e di proventi inerenti sia ai progetti di ricerca su bandi competitivi (MUR, UE e FSE), sia della didattica (master, Erasmus e Ministero della Cultura), sia delle ricerche commissionate commerciali e dei laboratori. Si tratta di un importo complessivo annuo di circa 3,4 milioni di euro di proventi contro i 3,1 milioni di euro relativi alla previsione per il triennio 2022-24 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori modifica il risultato economico dell'esercizio solo per un valore residuale riguardante la copertura degli investimenti. Va comunque evidenziato che tali attività finanziate contribuiscono ai costi generali di ateneo per un importo di circa euro 300 mila.

PROVENTI OPERATIVI

Come previsto dallo schema ministeriale di budget economico (DM 925/2015) i proventi sono classificati in: operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E).

tabella 1

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025
CG.4 PROVENTI OPERATIVI				42.961.262	43.095.712	43.213.612
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		10.260.262	10.364.712	10.502.612
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	7.713.250	7.817.700	7.955.600
		CG.4.10.02	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALI	350.000	350.000	350.000
		CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	2.197.012	2.197.012	2.197.012
	CA.4.11	CONTRIBUTI		31.300.000	31.300.000	31.300.000
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	31.300.000	31.300.000	31.300.000
		CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0	0	0
		CG.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	0	0	0
		CG.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	0	0	0
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		1.401.000	1.431.000	1.411.000
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	1.201.000	1.231.000	1.211.000
		CG.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI			

		UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA	200.000	200.000	200.000
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO			
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			

Rispetto al triennio definito dal budget 2022-24, i proventi nel triennio 2023-25 prevedono un'aumento delle consistenze di circa 1,1 milioni euro per l'esercizio 2022, con un ulteriore progressivo rialzo nel 2024 (+100 mila) e nel 2025 (+100 mila).

Dal punto di vista dei proventi operativi, nel triennio 2023-25 sono determinati da:

- una previsione del contributo Miur (FFO) pari a 31.000.000 euro nel 2022, frutto di una analisi per scenari dettagliata nella nota illustrativa al budget autorizzatorio 2023, che prevede un incremento nel 2023 mantenuto costante anche nel biennio 24-25; va ricordato che il FFO assegnato nel 2022 ha confermato che la parte della quota base risulta in costante diminuzione, la quota premiale registra un andamento altalenante e il perequativo consente all'ateneo di non regredire nelle assegnazioni. Sono i cospicui finanziamenti dei piani straordinari di reclutamento dei ricercatori, i contributi per la no-tax area e degli scatti dei docenti che hanno elevato il livello complessivo del finanziamento di circa 600 mila euro
- dalla previsione di una contribuzione studentesca costante rispetto al 2022, in presenza di una normativa sulla tassazione (esenzioni e fasce ISEE) che tende a comprimere ulteriormente i proventi da contribuzione; si prevede una lieve risalita nel biennio 2024-25 valutata nell'ordine di 100 mila euro l'anno. Riguardo le immatricolazioni, i corsi triennali confermano i buoni risultati registrati negli anni precedenti, realizzando la completa copertura dei posti messi a bando. In particolare il triennio di Architettura vede incrementarsi il numero di immatricolati, grazie al potenziamento dei posti disponibili, mentre il nuovo corso di Design presso la sede di Vicenza realizza subito l'en plein nelle iscrizioni. Per le lauree magistrali permangono elementi di debolezza già manifestati nell'ultimo biennio, particolarmente evidenti nei numeri della filiera architettura. Nel complesso quindi gli esiti positivi in termini di immatricolazioni dei trienni vengono neutralizzati dalla performance incerta delle magistrali, frenando la dinamica di aumento della popolazione studentesca, che aveva cominciato timidamente a manifestarsi nell'anno accademico 2021/22;
- la gestione degli spazi commerciali risulta finanziariamente nel triennio molto ridotta rispetto alle potenzialità valutate fino al 2019; in leggera crescita dopo la revisione del contratto per gli spazi dei Tolentini e l'attesa della revisione contrattuale per gli spazi di Santa Marta.

COSTI OPERATIVI

† I costi sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto

dal nuovo schema ministeriale di budget economico.

tabella 2

LIV 1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025
CA.3 COSTI OPERATIVI				45.942.212	45.071.776	43.449.917
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE		28.314.633	27.860.876	26.501.707
		CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.996.886	13.616.469	12.335.848
		CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	250.000	250.000	250.000
		CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	1.248.379	1.248.379	1.248.379
		CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	1.204.455	1.209.455	1.209.455
		CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.055.794	11.009.454	10.970.906
		CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	559.120	527.120	487.120
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		14.223.060	13.836.381	13.573.691
		CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	3.034.708	3.034.708	3.079.708
		CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.500	237.500	237.500
		CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	226.770	172.000	172.000
		CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	160.557	185.457	88.187
		CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	212.997	212.997	212.997
		CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	257.500	257.500	257.500
		CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	8.139.864	7.809.024	7.598.604
		CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	125.300	117.900	117.900
		CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	1.402.498	1.383.929	1.383.929
		CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	425.366	425.366	425.366
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.255.414	2.255.414	2.255.414
		CG.3.12.01	AMMORTAMENTI	2.255.414	2.255.414	2.255.414
		CG.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		0	0	0
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.149.104	1.119.104	1.119.104
		CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	689.452	659.452	659.452
		CG.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	459.652	459.652	459.652

Il totale dei costi operativi previsti nel triennio, che registrano un iniziale aumento nel 2023 (pari a circa 1,7 milioni euro in decremento nel biennio successivo) sono determinati dall'andamento delle seguenti categorie:

- un incremento dei costi di struttura ed energetici per circa 1,6 milioni, con diminuzioni progressive del 10% nel 2024 e del 15% nel 2025;
- un incremento del costo dei canoni software per circa 400 mila euro costante nel

triennio;

- la riduzione del costo complessivo del personale per circa 2 milioni: per quello strutturato sono previste diminuzioni di budget anche a fronte del beneficio derivante da finanziamenti finalizzati e già inseriti a bilancio nel corso del 2022 e che quindi vengono gestiti come progetti a commessa completata e non pesano nel budget 2023-25; per il personale non strutturato è determinante l'eliminazione del costo degli assegni di ricerca;
- nell'ambito dei costi per ricerca e didattica è stimato un incremento del costo di borse di ricerca e della mobilità Erasmus per circa 1,4 milioni, ma a valere su progetti finanziati;

Va segnalato che per il personale docente gli incrementi stipendiali previsti sono nell'ordine del 0,45% annuo (circa 35 mila euro), mentre gli scatti stipendiali pesano sul bilancio per circa euro 570 mila nel 2023, 660 mila nel 2024 e 750.000 nel 2025, e usufruiscono solo in parte del sostegno al passaggio al regime biennale conglobato nell'FFO; per il personale tecnico amministrativo l'incremento del costo è stimato costante nel triennio e pari al 3,72% (pari a circa 250 mila euro per ogni anno).

GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE

Le componenti non operative evidenziano importi molto marginali nella dinamica economica del budget.

tabella 3

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2022	2023	2024
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-9.210	-9.210	-9.210
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI				
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		9.210	9.210	9.210
		CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	9.210	9.210	9.210
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-		
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE			50.000	50.000	50.000
	CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		50.000	50.000	50.000
		CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFF., ANTICIP	50.000	50.000	50.000

2.4 ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2023-25

Gli investimenti previsti per il triennio hanno valenza complessa in quanto:

- da un lato sono improntati al proseguimento del percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza e della funzionalità delle sedi, con l'obiettivo di contrastare da una parte l'ulteriore accumulo di deficit manutentivo dovuto alla scarsità delle risorse disponibili e dall'altra di ottimizzare la capacità e la risposta delle sedi stesse;
- dall'altro è in corso l'attività di ridefinizione degli spazi sui vari palazzi per una diversa destinazione d'uso.

Le voci più consistenti infatti riguardano:

- da un lato le immobilizzazioni immateriali, cioè le migliorie su beni di terzi relative agli immobili non di proprietà (nello specifico gli interventi anticendio) per un importo annuo di circa 800 mila euro;
- dall'altro le immobilizzazioni materiali alla voce "edifici" per gli immobili di proprietà per circa 1 milione l'anno e interventi sugli impianti per circa 800 mila l'anno.

Va ricordato che un'altra parte degli investimenti fa parte di progetti finanziati tra i quali il complesso delle Terese, in attesa del finanziamento del DM n. 1274/2021 e per ora coperto dalla quota cofinanziata luav già a partire dal 2022.

Verrà inoltre proseguito il percorso pluriennale di miglioramento delle condizioni di sicurezza (in particolare antincendio) e di recupero del deficit manutentivo accumulatosi negli anni per la scarsità delle risorse disponibili anche con il supporto del nuovo RSPP assunto in servizio a tempo indeterminato a partire dal mese di settembre 2022.

Gli importi complessivi degli investimenti si mantengono pertanto al livello del 2022 (circa 2,6 milioni annui).

tabella 4

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025
CA.1	INVESTIMENTI			2.655.000	2.645.500	2.627.500
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		782.000	783.500	783.500
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	0	0	0
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	0	1.500	1.500
		CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	82.000	82.000	82.000
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI			
		CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	700.000	700.000	700.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.873.000	1.862.000	1.844.000
		CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	986.000	986.000	986.000
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	797.000	786.000	768.000
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI	90.000	90.000	90.000
		CA.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025
CA.1	INVESTIMENTI			2.655.000	2.645.500	2.627.500
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		782.000	783.500	783.500
		CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI	-	-	-

2.5 BUDGET UNICO DI ATENEO 2023-25: I RISULTATI

Il prospetto di budget economico 2023-25 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese le riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex art. 1 c. 3 DM 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

tabella 5

BUDGET ECONOMICO	2023	2024	2025
PROVENTI	42.961.262	43.095.712	43.213.612
di cui a copertura ammortamenti mediante proventi da riserve COFI	200.000	200.000	200.000
di cui a copertura ammortamenti mediante proventi da risconti passivi	800.000	770.000	350.000
COSTI	45.942.212	45.071.776	43.449.917
di cui ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.414
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 3.040.160	- 2.035.274	- 295.515
Riserve di PN a copertura ammortamenti di contabilità economica COEP	800.000	770.000	350.000
SALDO al netto delle riserve per ammortamenti di COEP	- 2.240.160	- 1.265.274	+ 54.485
utilizzo di riserve PN vincolate a copertura deficit	2.240.160	1.265.274	- 54.485
utilizzo di riserve PN non vincolate	0	0	0
SALDO a pareggio	0	0	0

Composizione e copertura del deficit economico presunto

La copertura del deficit economico consiste per gran parte nell'utilizzo delle riserve appositamente costituite nel Bilancio d'esercizio 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27.04.2022 (ammontano complessivamente a euro 5.135.803) per euro 2.240.160 per il 2023, euro 1.265.274 per il 2024 ed un recupero di euro 54.485 per il 2025.

Il permanere dei deficit di saldo primario risiede essenzialmente in tre fattori:

- il costo del personale che rimane elevato soprattutto se confrontato con quanto viene finanziato dal ministero rispetto agli adeguamenti stipendiali e agli scatti stipendiali dei docenti, e nonostante la copertura parziale mediante fondi finalizzati;
- i costi delle energie che per la parte finale del 2022, per il 2023 e si stima anche per il 2024-25 incideranno in maniera rilevante;
- il basso rendimento degli introiti relativi alla gestione degli spazi commerciali causa il permanere di situazioni di stallo solo in parte rivedute anche se con valori molto contenuti.

Tuttavia, l'attenzione deve essere posta anche sul fronte dei proventi che dipendono essenzialmente dal finanziamento ordinario e dai contributi studenteschi. Va infatti evidenziato che quest'ultimo dal 2010 al 2021 è costantemente diminuito nelle quote di base (circa 4 milioni solo nella quota storica dal 2017 con lievi miglioramenti in quella premiale) mentre i contributi studenteschi nello stesso periodo sono calati di circa 2,5 milioni e solo a partire dal consuntivo 2021 e dal budget 2022 si inizia a manifestare una reale ricrescita, a seguito della riorganizzazione della didattica.

Tale andamento pluriennale del deficit primario presunto (al netto delle riserve per ammortamenti derivanti dalla COEP), si desume dalla tabella sottostante:

tabella 6

VOCI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Budget 2019/2021	- 782.264	- 449.002	98.723				
Budget 2020/2022		- 800.218	- 986.836	976.331			
Budget 2021/2023			- 1.679.184	- 1.256.734	- 1.602.209		
Budget 2022/2024				- 1.537.895	- 808.723	- 536.092	
Budget 2022/2024					- 2.240.160	- 1.265.274	+ 54.485

Copertura del budget degli investimenti

Il prospetto di budget sintetico 2023-25 degli investimenti e le relative coperture risultano i seguenti:

tabella 7 Budget Investimenti

	2023	2024	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	782.000	783.500	783.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.873.000	1.862.000	1.844.000
TOTALE	2.655.000	2.645.500	2.627.500
utilizzo di riserve accantonate per investimenti futuri	2.655.000	2.645.500	1.274.504
utilizzo di riserve accantonate per contenziosi			1.352.996
SALDO A PAREGGIO	0	0	0

Le spese di investimento sul budget triennale 2023-25 ammontano a circa 7,9 milioni di euro. A copertura del budget investimenti 2023-25 saranno utilizzate le "riserve per investimenti futuri" appositamente accantonate nel Patrimonio Netto per euro 6,6 milioni e riserve



accantonate per contenzioni per euro 1,3 milioni.

Per quanto riguarda le valutazioni in merito alle riserve del Patrimonio Netto si rinvia al paragrafo successivo.

2.6 DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO 2023-25

Il Patrimonio Netto definitivo, derivante dal Bilancio di Esercizio 2021, ammonta a euro 67.166.286,21.

Già nel corso dell'esercizio 2021 erano state prelevate dalle riserve per investimenti le seguenti quote di cofinanziamento dei progetti di investimento edilizio in base alle disposizioni del DM MUR n. 1121/2019:

1. Intervento A per euro 1.165.590,50
2. Intervento C per euro 1.329.000,00

per un totale di euro 2.494.590. Tali risorse, per la parte residuale ancora da pagare alle ditte, fanno parte delle "riserve del Patrimonio per riporti".

Nel corso del 2022, per effetto di variazioni di bilancio approvate dal Consiglio di Amministrazione, si è provveduto a vincolare risorse sulle riserve, come segue:

1. DM n. 1274/2021 Ristrutturazione delle Terese così suddivise:
 - a. Quota 2022 per euro 1.164.000,00 (sulle riserve per investimenti)
 - b. Quota 2023 per euro 1.506.923,33 (sulle riserve per investimenti)
 - c. Quota di euro 3.740.701,15 (sulle riserve non vincolate)

Sempre nel corso del 2022, si è provveduto a prelevare risorse dalle riserve per investimenti, in assenza di economie di bilancio riscontrabili e programmabili, come segue:

2. DM n. 1275/2021 Interventi antincendio euro 177.331

e si è provveduto a prelevare risorse dalle riserve non vincolate come segue:

3. Copertura aumento costo borse di dottorato XXXVIII ciclo euro 40.852,00
4. Copertura aumento costo borse di dottorato sul DM n. 351/2021 euro 25.991,87
5. Copertura aumento costo borse di dottorato sul DM n. 352/2021 euro 31.110,71
6. Quota per Venezia Campus euro 100.000,00

A questi utilizzi vanno aggiunti gli aggravii determinati dalla copertura del deficit di bilancio previsto per il bilancio 2022 in chiusura pari a euro 1.537.895,00 e per il bilancio 2023 pari a euro 2.240.160,00 e gli aggravii determinati dagli investimenti per il bilancio in chiusura 2021 per euro 1.705.642,00 e per il bilancio 2022 pari a euro 2.655.000,00.

Infine, vanno aggiunti gli utilizzi per le quote di ammortamento coperte da riserve appositamente costituite:

- derivanti dalla gestione finanziaria (COFI) per euro 200.000,00 per ogni anno
- derivanti dalla gestione economico patrimoniale (COEP) per euro 800.000,00 per il 2023, 770 mila per il 2024 e 350 mila per il 2025.

L'insieme degli utilizzi presenti e previsti per il triennio 2023-25 porta la consistenza del Patrimonio Netto presunto al 31.12.2025 a euro 41.724.416 con una diminuzione rispetto al valore del 31.12.2021 di euro 25.441.870.

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	bilancio di esercizio 2021			Bilancio di previsione 2022		Bilancio di previsione 2023-25		
A) PATRIMONIO NETTO	Approvazione CdA 27.04.2022: destinazione utile / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2021 (post destinazione utile /copertura perdita)	Approvazione CdA 27.04.2022: destinazione utile / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2022 (post destinazione utile /copertura perdita)	Approvazione CdA 27.04.2022: destinazione utile / copertura perdita	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2023-25 E VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2023-25 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO								
Fondo di dotazione di Ateneo	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	4.578.511,00	0,00	0,00	4.578.511,00
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi.	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	0,00	22.490.596,04
Fondo di riserva vincolato ex Convento Tolentini	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	22.490.596,04	0,00	0,00	22.490.596,04
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.	4.721.209,58	- 260.587,22	4.460.622,36	- 931.740,00	3.528.882,36	-1.920.000,00	0,00	1.608.882,36
Fondo Riserve per ammortamenti COEP	4.721.209,58	- 260.587,22	4.460.622,36	- 931.740,00	3.528.882,36	-1.920.000,00	0,00	1.608.882,36
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, ecc)	28.829.037,00	+ 2.260.587,22	31.089.624,22	- 4.865.696,00	26.223.928,22	-4.105.434,00	-9.434.929,33	12.683.564,89
Riserve per ammortamenti COFI	4.563.426,30	- 221.994,10	4.341.432,20	-280.828,00	4.060.604,20	-600.000,00	0,00	3.460.604,20
Riserve per spese e rischi futuri	3.488.462,00	0,00	3.488.462,00	0,00	3.488.462,00	0,00	1.352.995,80	2.135.466,20
Riserve per copertura deficit	5.135.803,16	0,00	5.135.803,16	-1.537.895,00	3.597.908,16	-3.505.434,00	0,00	92.474,16
Riserva vincolato di cui:	5.892.284,65	+ 1.102.735,68	6.995.020,33	0,00	6.995.020,33	0,00	0,00	6.995.020,33
<i>di cui Riporti di impegni per contratti / ordini di competenza futura</i>	5.015.052,80	- 772.506,01	4.242.546,79	0,00	4.242.546,79	0,00	0,00	4.242.546,79
<i>di cui Riporti di economie per progetti interni pluriennali</i>	877.231,85	+ 1.825.241,69	2.702.473,54	0,00	2.702.473,54	0,00	0,00	2.702.473,79
Riserva investimenti futuri	9.749.060,89	1.379.845,64	11.128.908,53	-3.046.973,00	8.081.933,53	0,00	-8.081.833,53	0,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	56.040.842,62	+ 2.000.000,00	58.040.842,62	-5.797.436,00	52.243.406,62	-6.375.434,00	-9.434.929,33	36.783.043,29
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	3.034.101,20	- 2.000.000,00	1.034.101,20	- 1.022.795,92	11.305,28	54.585,00	0,00	65.890,28
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	2.815.859,81	0,00	2.815.859,81	- 2.815.859,81	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie/Altre riserve	696.971,43	0,00	696.971,43	- 400.000,00	296.971,43	0,00	0,00	296.971,43
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	6.546.932,44	- 2.000.000,00	4.546.932,44	- 4.238.655,73	308.276,71	0,00	0,00	362.861,71
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	67.166.286,21	0,00	67.166.286,21	- 10.036.091,73	57.130.194,48	-6.320.849,00	-9.434.929,33	41.724.416,15

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE 2023-25

Premessa

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 75/2017 che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs 165/2001, e che prevede l'obbligo di adozione di uno specifico Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, si procede a definire il programma dei fabbisogni in base alla valutazione delle cessazioni previste e dei Punti Organico disponibili e stimati.

La valutazione economica delle assunzioni di docenti e ricercatori da un lato, e del personale tecnico amministrativo dall'altro, nel budget 2023-25 è stata calcolata tenendo conto dei tempi tecnici necessari ad eseguire e completare le procedure di selezione e assunzione, e di conseguenza è stata considerata la quota d'anno in base alla quale il costo dovrà effettivamente trovare copertura economica.

La programmazione tiene conto anche della stima dei Punti Organico sulla base dei valori molto positivi degli indicatori per Iuav (ormai stabili da anni) che determinano il calcolo dei punti organico e che fanno pensare ad un quasi totale reintegro (assegnazione pari al 100% delle cessazioni), prevedendo in tal modo l'utilizzo completo delle risorse derivanti da cessazioni (più eventuale quota premiale).

A fronte di cessazioni calcolate dal MUR (che il MUR calcola in base agli eventi del 2021) per 7,40 Punti Organico, l'Ateneo ha visto nel 2022 un'assegnazione di 8,62 Punti Organico. Considerati i punti organico non utilizzati negli anni precedenti, la quantità di Punti Organico disponibili per l'ateneo al termine del 2022, derivanti dalle assegnazioni già avvenute e al netto di tutte le assunzioni completate, viene stimata in 20 Punti Organico.

Piano del personale anno 2023:

In base all'analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2023 si compone come indicato nella tabella seguente.

Cessazioni 2023		
CATEGORIE	Unità'	PO
I ^a fascia	3	3,00
II ^a fascia	1	0,70
Ricercatori	1	0,50
Totale docenti	5	4,20
PTA EP	2	0,80
PTA D		
PTA C	3	0,75
Totale PTA	5	1,55
Totale compless.	10	5,75

Le cessazioni previste sono pari a complessivi 5,75 PO di cui, per il personale docente e ricercatore pari a 4,20 PO, e per il personale tecnico amministrativo pari a 1,55 PO.

Con riferimento alle assunzioni, oltre alle risorse destinate direttamente dall'ateneo, sono presenti alcuni progetti finanziati da entità esterne che hanno garantito determinate quantità di punti organico, come indicato nella tabella seguente:

Assunzioni 2023					
CATEGORIE	Ateneo	DM 445	INEST	ECCEL	Totale PO
I ^a fascia	1,00	2,00		1,00	4,00
Upgrade II ^a fascia (da ricerc. TD lette b)	1,00				1,00
Ricercatori TT				1,95	1,95
Ricercatori TD b)		4,50			4,50
Ricercatori TD a) **			**		
Totale docenti	2,00	6,50	0	2,95	11,45
Preced. Program.	5,10				5,10
Totale PTA	0,70	3,30	**	0,25	4,25
Preced. Program.	1,90				1,90
Totale compless	9,70	9,80	0	3,20	22,70

**assunzioni che non prevedono punti organico composte da 7 ric TD lett. a) e 2 tecnologi TD

Con riferimento al personale docente e ricercatore sono previsti **11,45** Punti Organico destinati alle nuove assunzioni, derivanti per 2,00 PO dalle risorse di ateneo, per 6,50 PO dal DM n. 445/2022 e 2,95 PO dal Dipart. Eccellenza, così suddivisi:

- 1 docente di I^a fascia per 1,00 punto organico sulla programmazione di ateneo

- 2 docenti ordinari per 2,00 PO sulla programmazione del DM n. 445
- 1 docente ordinario per 1,00 PO sulla programmazione del Dipartimento di Eccellenza
- 5 passaggi a docente associato da ricercatore lett. b) per 1,00 punti organico sulla programmazione di ateneo
- 3 ricercatori TT per 1,95 punti organico (0,65 l'uno) sulla programmazione del dipartimento di eccellenza)
- 9 ricercatori TD b) per 4,50 punti organico (0,50 l'uno) sulla programmazione del DM n. 455/2022

A questi si aggiungono **5,10** ulteriori punti organico derivanti da precedenti procedure:

- 1 professore ordinario (non ancora bandito)
- 1 professore associato
- 7 passaggi da RIC TD b) a professore associato
- 4 ricercatori a tempo determinato lett. B)

Il totale destinato alla programmazione complessiva 2023 ammonta pertanto a **16,55** punti organico.

Con riferimento alla programmazione del PTA, le assunzioni sono previste a copertura dei fabbisogni dei diversi servizi che si sono creati e si creeranno sia a seguito di cessazioni non previste per i pensionamenti determinati dalle normative in vigore e sia a seguito dell'ultimo adeguamento organizzativo che ha portato all'aggiornamento del funzionigramma. Verranno poi bandite alcune posizioni di cat. D su posizioni che richiedono caratteristiche specialistiche precise. Tali assunzioni potranno anche avvenire attingendo da graduatorie vigenti di altri Atenei o anche mediante progressioni verticali interne attivate ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis del Dlg. 165/2001

Si prevedono pertanto assunzioni 2023 per **4,25** PO derivanti per 0,70 PO dalle risorse di ateneo, per 3,30 PO dal DM n. 445/2022, 0,25 PO dal Dipart. Eccellenza;

A questi si aggiungono le assunzioni già previste nel corso del 2022 (quindi Punti organico deliberati nel 2021), pari a **1,90** punti organico, che non sono state ancora concluse.

Il totale destinato alla programmazione complessiva 2023 ammonta pertanto a **6,15** punti organico.

Sulle risorse di PO disponibili per l'ateneo, esclusi i programmi finanziati, la quota complessiva di PO necessari ammonta a 9,70 PO, la riserva complessiva a disposizione dell'ateneo è più che capiente, essendo pari a circa 20,00 PO.

Piano del personale anno 2024

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2024 si compone come segue

Cessazioni 2024		
CATEGORIE	Unità'	PO
I^ fascia	3	3,00
II^ fascia	4	2,80
Ricercatori	1	0,50
Totale docenti	8	6,30
PTA EP	1	0,40
PTA D	3	0,90
PTA C	3	0,75
Totale PTA	7	2,05
Totale compless.	15	8,35

Assunzioni 2024					
CATEGORIE	Ateneo	DM 445	INEST	ECCEL	Totale PO
I^ fascia					0
II^ fascia					0
Upgrade II^ fascia (da ricerc. TD lett. b)	2,80				2,80
Ricercatori TT					
Ricercatori TD b)		6,00			6,00
Totale docenti	2,80	6,00	0	0	8,80
Totale PTA	0,70	3,00	0	0	3,70
Totale compless	3,50	9,00	0	0	12,50

Con riferimento alla programmazione del PTA, si procederà alla copertura dei fabbisogni che risulteranno ancora scoperti rispetto all'organigramma.

Piano del personale anno 2025

In base alla analisi delle cessazioni previste e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno di PO per il 2025 si compone come segue

Cessazioni 2025		
CATEGORIE	Unità'	PO
I^ fascia	2	2,00
II^ fascia	1	1,40
Ricercatori		
Totale docenti	3	3,40
dirigenti	1	0,65
PTA EP		
PTA D		
PTA C	1	0,25
Totale PTA	2	0,90
Totale compless.	5	4,30

Assunzioni 2025					
CATEGORIE	Ateneo	DM 445	INEST	ECCEL	Totale PO
professori I e II fascia	2,80				2,80
Upgrade II^ fascia (da ricerc. TD lett. b)	1,20				1,20
Ricercatori TT	1				1
Ricercatori TD b)					
Totale docenti	5,00		0	0	5,00
Totale PTA	3,00	0	0	0	3,00
Totale compless	8,00	0	0	0	8,00

Complessivamente, il piano economico riguardante la spesa triennale di personale si compone come segue:

tabella A – personale tecnico amministrativo

	2023	2024	2025
STIPENDI IN ESSERE (comprensivi delle cessazioni previste)	9.435.262,00	9.310.125,00	9.014.492,17
risparmi derivanti dai contratti part-time	-320.670,00	-320.670,00	-320.670,00
risparmi personale in aspettativa in uscita	-65.000,00	-65.000,00	-65.000,00
tempi determinati finanziati	-87.417,00	-66.820,00	-18.785,00
assunzioni residue 2022	214.700,00	214.700,00	214.700,00
assunzioni 2023(0,70 PO)	39.550,00	79.100,00	79.100,00
assunzioni 2024 (0,70 PO)		39.550,00	79.100,00
assunzioni 2025 (3 PO)			169.500,00
assunzioni disabili	18.276,00	18.276,00	18.276,00
assunzioni cat. protette	31.505,00	31.505,00	31.505,00
adeguamenti stipendiali (3,72% base 2018)	242.836,36	242.836,36	242.836,36
fondo accessorio	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
TOTALE COSTO DEL PERSONALE TA	10.629.042,36	10.603.602,36	10.565.054,53

Tabella B – personale docente e ricercatore

	2023	2024	2025
STIPENDI IN ESSERE DOCENTI ORDINARI (comprensivi delle cessazioni previste)	5.846.798,51	5.444.898,16	5.101.545,66
STIPENDI IN ESSERE DOCENTI ASSOCIATI (comprensivi delle cessazioni previste)	5.560.135,49	5.381.666,44	5.075.237,43
storno per stipendi su progetti finanziati da terzi	- 306.539,47	- 306.539,47	- 306.539,47
STIPENDI IN ESSERE RICERCATORI (comprensivi delle cessazioni previste)	433.575,20	396.049,48	344.521,27
STIPENDI IN ESSERE RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (comprensivi delle cess. previste)	1.932.061,00	1.487.924,00	118.108,00
storno per stipendi su progetti finanziati da terzi	- 565.553,00	- 404.420,00	- 68.112,00
STIPENDI IN ESSERE netti	12.900.477,73	11.999.578,61	10.264.760,89
assunzioni residue 2022	209.050,00	418.100,00	418.100,00
assunzione residue upgrade (7 RIC. Tipo b)	79.100,00	158.200,00	158.200,00
assunzioni 2023	73.450,00	146.900,00	146.900,00
assunzioni 2024		73.450,00	146.900,00
assunzioni 2025			282.500,00
adeguamenti stipendiali (0,45% base 2019)	38.612,00	38.612,00	38.612,00
Scatti stipendiali	569.546,00	654.977,90	753.224,59
TOTALE COSTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERC.	13.870.235,73	13.489.818,51	12.209.197,48

ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022-2024 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)

a) budget economico: proventi operativi

				UA.01.08- UA.01.09 – DIREZIONE GENERALE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
CA.4 PROVENTI OPERATIVI				260.000	260.000	260.000	2.431.366	2.431.366	2.431.366	31.256.094	31.226.094	31.156.094	8.877.802	8.982.252	9.120.152	136.000	196.000	246.000
	CA.4.10	PROVENTI PROPRI		-	-	-	1.682.460	1.682.460	1.682.460	-	-	-	8.577.802	8.682.252	8.820.152	-	-	-
		CA.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.713.250	7.817.700	7.955.600	-	-	-
		CA.4.10.02	RIC. COMMISSIONATE E TRASF.TECNOLOGICO	-	-	-	350.000	350.000	350.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	-	-	-	1.332.460	1.332.460	1.332.460	-	-	-	864.552	864.552	864.552	-	-	-
	CA.4.11	CONTRIBUTI		-	-	-	743.906	743.906	743.906	30.256.094	30.256.094	30.256.094	300.000	300.000	300.000	-	-	-
		CA.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMM. CENTRALI	-	-	-	743.906	743.906	743.906	30.256.094	30.256.094	30.256.094	300.000	300.000	300.000	-	-	-
		CA.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.12	ALTRI PROVENTI		260.000	260.000	260.000	5.000	5.000	5.000	800.000	770.000	700.000	-	-	-	136.000	196.000	246.000
		CA.4.12.01	ALTRI PROVENTI	260.000	260.000	260.000	5.000	5.000	5.000	800.000	770.000	700.000	-	-	-	136.000	196.000	246.000
		CA.4.12.02	TRASF. ATTIVI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.17	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITA' FINANZIARIA		-	-	-	-	-	-	200.000	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-
		CA.4.17.02	UTILIZZO FONDO DI RISERVA VINCOLATO	-	-	-	-	-	-	200.000	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

b) budget economico: costi operativi

					UA.01.08- UA.01.09 – DIREZIONE GENERALE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
CA.3 COSTI OPERATIVI					1.700.762	1.607.523	1.487.623	4.300.238	4.311.738	4.264.368	27.504.367	27.066.510	25.747.341	4.459.945	4.379.945	4.379.945	7.976.900	7.706.060	7.570.640
	CA.3.10	COSTI DEL PERSONALE			578.950	528.050	488.050	503.515	506.515	506.515	24.815.378	24.409.521	23.090.352	2.416.791	2.416.791	2.416.791	-	-	-
		CA.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		39.150	39.150	39.150	62.400	62.400	62.400	13.895.336	13.514.919	12.234.298	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)		-	-	-	250.000	250.000	250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.248.379	1.248.379	1.248.379	-	-	-
		CA.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		119.000	124.000	124.000	99.115	99.115	99.115	-	-	-	986.340	986.340	986.340	-	-	-
		CA.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		103.800	82.900	82.900	-	-	-	10.920.042	10.894.602	10.856.054	31.952	31.952	31.952	-	-	-
		CA.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		317.000	282.000	242.000	92.000	95.000	95.000	-	-	-	150.120	150.120	150.120	-	-	-
	CA.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			1.064.262	1.021.923	942.023	3.651.144	3.659.644	3.612.274	295.140	263.140	263.140	1.449.781	1.399.781	1.399.781	7.762.733	7.491.893	7.356.473
		CA.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		-	-	45.000	2.197.958	2.197.958	2.197.958	-	-	-	836.750	836.750	836.750	-	-	-
		CA.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		30.000	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-	207.500	207.500	207.500	-	-	-
		CA.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		226.770	172.000	172.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		2.800	52.700	2.800	52.870	52.870	5.500	20.000	20.000	20.000	84.887	59.887	59.887	-	-	-
		CA.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI		8.323	8.323	8.323	94.000	94.000	94.000	-	-	-	110.674	110.674	110.674	-	-	-
		CA.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		1.500	1.500	1.500	256.000	256.000	256.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		568.750	553.750	478.750	911.550	921.550	921.550	84.840	54.840	54.840	198.000	173.000	173.000	6.376.724	6.105.884	5.970.464
		CA.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		71.300	65.400	65.400	7.000	5.500	5.500	-	-	-	5.000	5.000	5.000	42.000	42.000	42.000

					UA.01.08- UA.01.09 – DIREZIONE GENERALE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
		CA.3.11.05		COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	34.419	17.850	17.850	9.000	9.000	9.000	14.100	12.100	12.100	970	970	970	1.344.009	1.344.009	1.344.009
		CA.3.11.06		ALTRI COSTI GENERALI	120.400	120.400	120.400	122.766	122.766	122.766	176.200	176.200	176.200	6.000	6.000	6.000	-	-	-
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			-	-	-	-	-	-	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	-	-	-	-
		CA.3.12.01		AMMORTAMENTI	-	-	-	-	-	-	2.255.414	2.255.414	2.255.414	-	-	-	-	-	-
		CA.3.12.02		SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.14.01		ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.15.01		ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			57.550	57.550	57.550	145.579	145.579	145.579	138.435	138.435	138.435	593.373	563.373	563.373	214.167	214.167	214.167
		CA.3.16.01		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	350	350	350	6.500	6.500	6.500	138.435	138.435	138.435	330.000	300.000	300.000	214.167	214.167	214.167
		CA.3.16.02		TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	57.200	57.200	57.200	139.079	139.079	139.079	-	-	-	263.373	263.373	263.373	-	-	-
TOT COSTI OPERATIVI					1.700.762	1.607.523	1.487.623	4.050.238	4.061.738	4.014.368	27.504.367	27.066.510	25.747.341	4.459.945	4.379.945	4.379.945	7.976.900	7.706.060	7.570.640

c) budget gestione finanziaria, straordinaria e fiscale

					UA.01.08- UA.01.09 – DIREZIONE GENERALE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-	-	-	-	-	-	- 9.210	- 9.210	- 9.210	-	-	-	-	-	-
	CA.4.13	PROVENTI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	9.210	9.210	9.210	-	-	-	-	-	-
		CA.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	9.210	9.210	9.210	-	-	-	-	-	-
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.18	ONERI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01	ONERI STRAORDINARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE					-	-	-	-	-	-	50.000	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-
	CA.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE			-	-	-	-	-	-	50.000	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP		-	-	-	-	-	-	50.000	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-

d) budget investimenti

					UA.01.08- UA.01.09 – DIREZIONE GENERALE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
INVESTIMENTI					74.500	63.500	63.500	20.000	21.500	3.500	-	-	-	-	-	-	2.560.500	2.560.500	2.560.500
	CA.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			2.000	2.000	2.000	-	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	780.000	780.000	780.000
		CA.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO		-	-	-	-	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		2.000	2.000	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000	80.000	80.000
		CA.1.10.04	IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	700.000	700.000	700.000
	CA.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			72.500	61.500	61.500	20.000	20.000	2.000	-	-	-	-	-	-	1.780.500	1.780.500	1.780.500
		CA.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	986.000	986.000	986.000
		CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		72.500	61.500	61.500	20.000	20.000	2.000	-	-	-	-	-	-	704.500	704.500	704.500
		CA.1.11.03	MOBILI E ARREDI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.000	90.000	90.000
		CG.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.11.05	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.1.12.01	PARTECIPAZIONI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Allegato 1

Relazione sul bilancio unico di previsione 2023 e triennale 2023-2025

Premessa

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a) del vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, finanza e la contabilità, il Collegio dei revisori esprime il parere di competenza sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, oltre che sul bilancio unico di previsione dell'Ateneo triennale 2023-25. I documenti contabili in questione sono stati predisposti dall'Ateneo alla luce della evoluzione normativa che ha previsto per le Università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili.

Al riguardo, come è noto, il decreto legislativo n. 18/2012 emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010, nel disporre che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", definisce l'impianto contabile degli Atenei, prevedendo, tra gli altri, il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti.

Il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, nonché le modalità ed i criteri contabili con cui devono essere predisposti il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio ed il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

Con il decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; inoltre, l'ultima versione del Manuale tecnico operativo (decreto del direttore della ragioneria generale del 30 maggio 2019, n. 1055), ha delineato i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa.

Il Collegio prende atto del documento inviato con mail del 7/12/2022 relativo al budget 2023 e che si compone delle seguenti parti:

- Relazione del Rettore sulla programmazione;
- Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.Lgs n. 18/2012);
- Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (art. 1 comma 3 del D.Lgs n. 18/2012);

- Prospetto per missioni e programmi (art. 1 comma 1 D.Lgs. 21/2014);
- Nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;

e del documento relativo alla programmazione triennale contenente:

- Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2023-2025 composto da budget economico e budget degli investimenti finalizzato a garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (art. 1, comma 2, D.Lgs n. 18/2012);
- Nota illustrativa triennale di accompagnamento al bilancio preventivo triennale esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti;
- Piano triennale del personale.

Bilancio di previsione annuale 2023.

Budget economico

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2023 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato D.I. n. 19/2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. La Nota evidenzia che il budget economico espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, per la cui quantificazione l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del predetto D.I. n. 19/2014 e più in particolare dei principi di:

- 1) *Prudenza: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;*
- 2) *Competenza economica: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2023, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;*
- 3) *Equilibrio: il budget economico è redatto in pareggio mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dal fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale e dalle riserve di patrimonio netto destinate alla copertura deficit.*

La Nota integrativa fornisce ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Risultato economico

	VOCE	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Differenza
a)	Proventi operativi	41.846.376	42.961.262	+ 1.114.886
b)	Costi operativi	44.263.511	45.942.212	+ 1.678.701
c)=a)-b)	Differenza fra proventi e costi operativi	-2.417.135	-2.980.950	+ 563.815
d)	Proventi e oneri finanziari	-2.500	-9.210	+ 6.710
e)=c)-d)	Risultato prima delle imposte	-2.419.635	-2.990.160	+ 570.525
f)	Imposte	50.000	50.000	
g)=e)-f)	Risultato economico presunto	-2.469.635	-3.040.160	+ 570.525

I ricavi previsti ammontano a complessivi euro 42.961.262 e riguardano nel complesso la voce proventi operativi. I costi sono previsti in complessivi euro 46.001.422 di cui euro 45.942.212 costi operativi, euro 9.210 interessi ed altri oneri finanziari ed euro 50.000 imposte.

La differenza evidenzia un deficit previsionale di competenza (risultato economico presunto), pari a euro 3.040.160 sul 2023, in peggioramento rispetto allo stanziamento del 2022 per euro 570.525. Tale squilibrio è coperto con l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, di cui una parte dal Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale per euro 800.00, e una parte dal Fondo di riserva a copertura deficit per euro 2.240.160.

Struttura dei ricavi e dei costi.

Le stime delle principali voci di ricavo sono le seguenti:

- tasse e contributi da studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa per 7.713.250 euro (7.949.350 euro nel 2022), la cui riduzione rispetto all'anno precedente (-236.100) è dovuta alla previsione delle richieste di esonero e riduzione pervenute finora;
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per 2.197.012 euro (1.654.684 euro nel 2022); la crescita rispetto al 2022 è dovuta principalmente all'assegnazione di progetti di didattica dall'Unione Europea - Erasmus per 864.552 euro;
- contributi da Mur e altre amministrazioni centrali pari a 31.300.000 euro (30.277.668 euro nel 2022), dei quali 31.000.000 euro relativi alla previsione del FFO per il 2023 e del finanziamento del Ministero della Cultura destinato alla formazione nel campo della produzione teatrale per 300.000 euro.

Si segnala infine fra gli altri proventi l'utilizzo di riserve da contabilità finanziaria come previsto dal D.M. n. 925/2015 a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012 per un importo di euro 200.000 (importo lievemente inferiore rispetto al 2022).

Si rileva che la gran parte dei proventi è riconducibile ai contributi ministeriali, ma una quota significativa è rappresentata dai proventi propri dell'Ateneo.

Relativamente ai costi, le voci principali sono le seguenti:

- Costi per il personale per complessivi euro 28.314.633 euro, in riduzione rispetto all'anno 2022, di cui euro 16.699.720 relativi al personale docente e ricercatore ed euro 11.055.794 al personale tecnico amministrativo. La previsione include le retribuzioni del personale docente e ricercatore e gli incrementi stipendiali previsti a normativa vigente. Relativamente al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione incorpora le retribuzioni a tempo determinato sia a tempo indeterminato, gli incrementi stipendiali previsti a normativa vigente nonché gli oneri per il trattamento accessorio.
- Costi della gestione corrente per complessivi euro 14.233.060. All'interno di tale voce, gli importi più rilevanti sono relativi ai costi per il sostegno agli studenti (pari a euro 3.034.708) ed ai costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (pari ad euro 8.139.864).
- Ammortamenti per complessivi euro 2.255.414, invariati rispetto al 2022;
- Accantonamenti per rischi e oneri: non sono presenti nel budget 2023;
- Tra gli oneri diversi di gestione pari ad euro 1.149.104 è ricompreso il versamento al bilancio dello Stato in ottemperanza alle norme di contenimento della spesa pubblica a normativa vigente pari ad euro 137.435 in linea con l'anno precedente in base alle disposizioni della legge di bilancio 2022 e della Circolare MEF n. 42/2021. Detta spesa è inclusa tra i trasferimenti correnti allo Stato.

Budget degli Investimenti

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2023, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, nonché le modifiche qualitative e quantitative delle stesse. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del sopracitato D.I. n. 19/2014.

La spesa prevista per gli investimenti nel 2023 ammonta a complessivi euro 2.655.000, interamente finanziata con mezzi propri dell'Ateneo, in crescita di euro 214.642 rispetto al budget 2022. Le spese per investimenti interessano le immobilizzazioni immateriali per euro 782.000 e le immobilizzazioni materiali per euro 1.873.000.

Bilancio di previsione triennale 2023-2025

Il budget triennale è redatto in termini di competenza economica ed espone le previsioni sull'andamento dei proventi e delle spese tenendo conto degli orientamenti programmatici degli organi di governo dell'ateneo assunti sulla base della legislazione vigente. Esso ricomprende anche la programmazione triennale del personale.

Gli stanziamenti previsti per il primo anno corrispondono a quelli contenuti del budget economico e degli investimenti dell'esercizio 2023.

L'andamento dei proventi operativi è stimato complessivamente in crescita negli esercizi 2024 e 2025 grazie ai proventi per la didattica ed ai contributi MIUR; riguardo ai primi si presume un incremento della popolazione studentesca mentre per i secondi l'analisi per scenari condotta porta a stimare un incremento di circa 100.000 euro l'anno. Anche le entrate originate dalla gestione degli spazi commerciali sono valutate in crescita.

I costi operativi del biennio 2024-2025 risultano in calo rispetto al 2023, sia nei costi del personale che nei costi della gestione corrente.

I negativi risultati economici presunti nel biennio 2024-2025 (-2.035.274 e -295.515) risultano in progressiva riduzione rispetto all'esercizio 2023 e sono coperti con utilizzo di riserve di patrimonio netto.

Riguardo al budget degli investimenti l'andamento del biennio 2024-2025, risulta sostanzialmente stabile rispetto ai volumi previsti nell'esercizio 2023.

Bilancio di previsione unico non autorizzatorio in termini di cassa 2023

Il bilancio preventivo unico di ateneo in contabilità finanziaria predisposto ai sensi dell'art 5 del decreto n. 18 del 2012 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche espone i flussi finanziari previsti nell'esercizio 2023. Il totale delle entrate è pari a euro 41.961.262 mentre le uscite totali ammontano a euro 45.941.355: lo sbilancio che si determina è pari a euro 3.980.093.

Conclusioni

Il Collegio ha rilevato che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 è stato redatto nel rispetto del modello organizzativo adottato e in conformità agli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo e secondo i principi dettati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio rileva che nel bilancio triennale 2023-25, non si raggiungerà l'obiettivo del pareggio entro il 2025. Si invita l'Ateneo a mantenere un andamento gestionale rigoroso al fine del perseguimento del pareggio di bilancio entro il 2025.

Ciò premesso e tenuto conto delle considerazioni sopra indicate, si ritiene che il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2023 e il bilancio triennale 2023-25 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

La presente relazione, approvata all'unanimità dal Collegio dei Revisori, viene sottoscritta digitalmente dal solo Presidente.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Rigoni (presidente)

Dott.ssa Francesca Turilli (componente)

Dott. Mattia Milan (componente)



ALBERTO RIGONI
CORTE DEI CONTI
16.12.2022 15:55:40
GMT+01:00

delibera n. 255
prot. n. 74911/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università Iuav di Venezia in società anno 2021

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 20, comma 1, del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che annualmente le amministrazioni pubbliche effettuino, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente in società, individuando quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione e a tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che i dati di riferimento sono relativi all'anno 2021.

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato esclusivamente attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro.

Ricorda che nel 2022 Iuav risulta presente in quattro società di cui una in fase liquidatoria, una in concordato preventivo, e due in attività di cui una è uno spin-off universitario.

denominazione società	codice fiscale	forma giuridica	stato della società	quota di partecipaz.	valore a bilancio
Veneto Nanotech SCPA	03845260284	Società consortile a responsabilità limitata	In liquidazione	0,026%	0
VEGA – Parco scientifico tecnologico di Venezia SCARL	02718360270	Società consortile a responsabilità limitata	In concordato preventivo	0,002%	0
New Design Vision SRL (spin-off)	0441610275	Società a responsabilità limitata	attiva	10,00%	1.200
SMACT S.C.P.A.	04516580273	Società consortile per azioni	attiva	6,40%	6.400

Riassume brevemente la ricognizione effettuata dagli uffici, di cui si allegano le relative schede predisposte al riguardo (allegato 1 di pagine 13):

Veneto Nanotech S.C.P.A. (in liquidazione)

Creata nel 2003 dopo un'attenta valutazione e analisi sulle necessità di innovazione e di trasferimento tecnologico della realtà imprenditoriale italiana, Veneto Nanotech ha per oggetto sociale la promozione delle attività di ricerca e sviluppo del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali. Iuav è attualmente partner della società con le altre università del Veneto e con numerosi enti pubblici veneti e organizzazioni industriali e commerciali. Nel febbraio 2015 l'assemblea ordinaria aveva deliberato il ripiano delle perdite attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Nell'assemblea ordinaria del 17 giugno 2015 l'Amministratore Unico Gabriele Vencato ha informato i soci che l'operazione di copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale, così come prevista dalla delibera del febbraio 2015, non si è realizzata e che pertanto persiste lo stato di scioglimento in cui la Società si trova a norma dell'articolo 2484 primo comma 4 del Codice Civile.

In data 30 giugno 2015 Veneto Nanotech S.C.P.A. ha depositato innanzi al Tribunale di Padova ricorso ex articolo 161 sesto comma legge fallimentare. Con provvedimento del Tribunale del 2015 ha determinato come termine per la presentazione del piano concordatario il 7 dicembre 2015.

In data 7 dicembre 2015 la Società ha così presentato la proposta, il piano e la documentazione e con provvedimento del 15 gennaio 2016 il Tribunale di Padova ha ammesso la Società al beneficio del concordato.

In data 23 aprile 2018 a rogito del notaio Andrea Todeschini Premuda in Mestrino la società ha deliberato la variazione della forma societaria da Società Consortile per Azioni a Società a Responsabilità Limitata.

Il piano concordatario presentato dalla Società è stato di tipo liquidatorio, essendo prevista la cessione di tutti i suoi beni anche organizzati in forma di rami d'azienda. La procedura di liquidazione ha subito vari rallentamenti per le implicazioni e le cause legali in corso, sia con il direttore generale precedentemente in carico, sia con buona parte del personale dipendente. Il piano di concordato preventivo che ha preceduto la liquidazione e che è stato omologato dal tribunale prevedeva il soddisfacimento delle spese di liquidazione dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari al 5% circa. Tutte le spese prevedibili e i compensi ancora dovuti, incluse le retribuzioni e indennità dovute ai dipendenti della società, sono state accantonate. Era stata iscritta in bilancio una sopravvenienza passiva in conseguenza del sequestro preventivo delle somme in deposito sul conto corrente acceso presso UBI BANCA filiale di Padova, disposto dal Tribunale di Milano con decreto del 27 giugno 2019, a seguito delle indagini finalizzate a mettere in luce comportamenti fraudolenti tesi a ottenere dalla Regione Veneto indebiti finanziamenti pubblici nell'ambito del progetto "idrogeno", a carico della società e dei responsabili del progetto.

Con riferimento ai giudizi pendenti si segnalano di seguito i principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019:

- 1) Causa Civile n. 6643/2013 promossa contro la Camera di Commercio di Vicenza per inadempimento contrattuale: dopo la condanna della Camera di Commercio al pagamento in favore della società di € 60.000, oltre interessi di legge e spese legali, con sentenza n. 2843 del 5 dicembre 2018, in data 31 gennaio 2019 la convenuta ha proposto ricorso in appello contro la sentenza di primo grado, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva provvisoria della sentenza. In data 27 maggio 2019, la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado e rinviato la trattazione conclusiva della causa al 20 settembre 2020;
- 2) impugnativa promossa dalla Società avverso due provvedimenti di revoca del MIUR, con i quali, a seguito dell'apertura della procedura concordataria, sono stati revocati i finanziamenti erogati per i progetti "Provaci" e "Labrep": l'udienza fissata per il 7 febbraio 2019 è stata rinviata al 3 ottobre 2019. Al momento la causa è trattenuta in decisione;
- 3) decreto ingiuntivo n. 1783/2015 promosso a carico della debitrice ML Biotech S.a.s. (ora S.r.l) per il recupero della somma di € 44.450, oltre interessi e spese legali: in data 11 gennaio 2019 è stato notificato atto di precetto per complessivi € 76.887,80. Pur tuttavia, la ML Biotech non ha adempiuto al pagamento del dovuto nei termini di legge. Verificata dunque l'incapienza dell'attivo eventualmente pignorabile per il soddisfo delle ragioni creditorie della Società, si è deciso di valutare l'eventuale abbandono del credito,

in considerazione delle spese ulteriori che si dovrebbero sostenere per portare a termine il recupero coattivo delle somme.

In data 31 marzo 2021 sono stati approvati dall'assemblea dei soci i bilanci di esercizio 2018 e 2019, rispettivamente con una perdita di € 31.873 ed € 633.499.

In data 10 settembre 2021 è stato approvato il bilancio di liquidazione 2020.

Verificata dunque, l'incapienza dell'attivo eventualmente pignorabile per il soddisfo delle ragioni creditorie della Società, si è deciso di abbandonare la causa. In bilancio la posizione creditoria è stata oggetto di svalutazione al 50%.

In data 31 marzo 2022 è stato approvato dall'assemblea dei soci il bilancio di esercizio dell'anno 2021 con una perdita di € 53.108.

Iuav partecipa alla società consortile con lo 0,026%.

VEGA – Parco Scientifico e tecnologico Scarl (in concordato preventivo)

L'ente è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze e favorire la crescita tecnologica e la competitività delle imprese.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex articolo 161 sesto comma della legge fallimentare preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata in tutta la sua gravità nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

Sulla base delle stime che sono state effettuate per il piano di concordato, il valore dell'attivo, pur con l'adozione di criteri prudenziali, è risultato superiore al passivo, anche comprendendo in quest'ultimo gli ingenti fondi stanziati a copertura delle spese di procedura, di quelle necessarie per addivenire alla vendita di alcuni immobili e a copertura di ogni possibile sopravvenienza. Il concordato proposto ai creditori risulta quindi sostanzialmente dilatorio prevedendo la società in procedura di essere in grado di soddisfare integralmente il 100% dei debiti entro quattro anni dall'omologa, termine che non è stato rispettato causa le tempistiche occorse per la regolarizzazione urbanistica dei beni al fine di rendere i medesimi maggiormente appetibili ai possibili acquirenti. L'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario aziendale con l'orizzonte temporale di due anni, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite al valore di perizia del CTU della procedura emessa nel 2016 e confermata nel mese di giugno 2019, con realizzo di plusvalenze. In particolare, per gli immobili non aggiudicati si è fatto riferimento alla perizia richiesta nel 2019 dal Liquidatore Giudiziale al Consulente Tecnico già incaricato delle precedenti stime dalla procedura di concordato, che ha confermato i valori di stima già indicati nell'aggiornamento di perizia dell'8 luglio 2016. Inoltre, limitatamente all'edificio Lybra 1 per il quale il prezzo indicato nell'ultimo bando pubblicato dalla procedura rappresentava qualche criticità, è stata commissionata sempre nel 2019 dalla società ad un esperto indipendente una perizia che sia utilizzando un criterio di comparazione che un criterio di capitalizzazione basato sulla redditività dell'immobile è giunto a determinare valori superiori a quelli di iscrizione a bilancio. Non si ritiene che nel corso dell'anno appena concluso si siano verificate modifiche al grado di manutenzione o variazioni connesse con l'appetibilità generale dell'area derivanti da decisioni del Comune di Venezia da far ritenere non più valide le perizie descritte. D'altronde le richieste di spazi in concessione da parte degli operatori economici della zona si sono mantenute elevate, pur considerando la crisi economica generale indotta dall'emergenza sanitaria connessa con la pandemia da COVID-19, segno appunto di un immutato interesse sull'intera area. Al momento della redazione del bilancio non si ha inoltre ancora notizie di future pubblicazioni di nuovi bandi di vendita da parte della procedura mentre proseguono trattative volte alla cessione in blocco di tutti gli edifici compresi nel patrimonio aziendale. Le assunzioni utilizzate per la redazione del piano sono state costruite in base anche alle informazioni rilasciate dagli organi della procedura. Pertanto, le previsioni elaborate si ritengono compatibili con il futuro possibile della gestione sociale. Il piano è stato elaborato, inoltre, nella consapevolezza che alcune assunzioni potranno essere suscettibili di adeguamento e aggiornamento sulla base delle risposte del mercato e

delle decisioni che potranno essere assunte in futuro dall'Amministrazione Comunale. La società sulla base di tale piano prevede di continuare nell'attività operativa di gestione dei compendi immobiliari di proprietà e in concessione attraverso la concessione di spazi alle attività produttive e gestendo i servizi tecnologici e altri agli insediati. Gli atti posti in essere dal Comune di Venezia che esercita l'attività di direzione e coordinamento, finalizzati a ottimizzare la gestione societaria e l'inserimento della società nel piano di razionalizzazione redatto dal Comune di Venezia per creare sinergie tra le sue partecipate operative nel campo immobiliare e della gestione della residenza, permetteranno di continuare a contenere i costi di gestione e di aumentare i ricavi sfruttando le sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo Città di Venezia consentendo il raggiungimento di un sostanziale pareggio dell'EBITDA al netto dell'incremento dei costi energetici realizzatosi per cause chiaramente fuori del controllo della società nell'ultimo trimestre del 2021 e previsto per tutto il 2022. La realizzazione della nuova viabilità di accesso al Parco con la creazione dei nuovi svincoli valorizzerà inoltre ulteriormente gli immobili del complesso dalla cui cessione è previsto il realizzo di plusvalenze tali da rinforzare il patrimonio netto contabile della società. Prudenzialmente tali plusvalenze sono state assunte nell'ultimo anno del piano finanziario. Le eventuali cessioni poste in essere dalla procedura prima di tale data consentiranno di anticipare l'iscrizione dei plusvalori e il soddisfacimento parziale dei creditori concordatari. L'amministratore unico, confermando i presupposti e le assunzioni alla base della redazione del piano industriale e del piano concordatario, ha ritenuto pertanto appropriato l'adozione del principio della continuità aziendale nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Conseguentemente il bilancio è stato redatto sulla base dell'assunzione che le azioni intraprese e le attività programmate consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti, generando altresì la legittimità e la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura di bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio 2021 rileva una perdita di € 325.848.

Iuav partecipa alla società consortile con lo 0,002%.

New Design Vision (società di spin-off)

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 luglio e del 12 settembre 2016, hanno approvato la proposta di costituzione dello spin off universitario. Successivamente, nelle sedute rispettivamente del 15 e 19 dicembre 2016, hanno approvato lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra Iuav e la società di spin off.

New Design Vision si presenta come un facilitatore della costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti, organizzazioni e università e ha il vantaggio di offrire i vari servizi a costi inferiori rispetto a quanto attualmente presente nel territorio. La durata dello spin off dell'Università sarà pari a 5 anni ai sensi del vigente regolamento.

La Società è una start-up innovativa che ha iniziato l'attività l'1 marzo 2017 svolgendo la propria attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Il capitale sociale, pari ad €12.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da 12.000 quote/azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del codice civile.

Il 30 maggio 2019, c'è stato un cambio societario in quanto quattro soci sono usciti dalla società e i rimanenti ne hanno acquistato le relative quote. La nuova compagine è formata da Università Iuav di Venezia con il 10%, Pietro Costa con il 30%, Laura Badalucco con il 30% e Luca Casarotto con il 30%.

La diffusione epidemiologica del COVID-19 e le misure restrittive imposte dall'autorità governativa hanno influenzato negativamente i risultati della società nel corso del 2020

con la sospensione di tutti i progetti che si stavano effettuando a seguito della chiusura delle Università.

Tali circostanze hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio. La società ha redatto il bilancio nella prospettiva della continuità applicando il disposto dell'articolo 38-quater comma 2 del decreto legge n. 34/2020, non considerando nella valutazione della continuità, in conformità al documento interpretativo OIC 8, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La società è ricaduta, per effetto delle perdite dell'esercizio 2020, nella fattispecie di cui all'articolo 2482-ter del Codice Civile, in quanto le perdite superiori al terzo del capitale sociale hanno anche determinato una riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo di legge. Il patrimonio netto, per effetto di tali perdite, però è ancora positivo in quanto presenti riserve straordinarie sufficienti a coprire la perdita.

Gli amministratori hanno proposto comunque all'assemblea di avvalersi della possibilità introdotta dall'articolo 6 decreto legge "Liquidità", così come modificata dall'articolo 1, comma 266, della legge di bilancio 2021, di rinviare l'eventuale copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale all'esercizio 2025. La ragione è da individuare nelle prospettive di recupero della redditività, fin dall'esercizio 2021, come era stato messo in evidenza dai risultati ottenuti nei primi mesi dell'esercizio 2021. Si sottolinea che qualora i risultati del esercizio successivo non fossero stati in linea con le stime del budget, sarebbe stata attentamente valutata l'eventuale necessità di richiedere un intervento ai soci, in considerazione dell'esigenza di mantenere un adeguato equilibrio finanziario tale da non compromettere le prospettive di continuità.

La società è partner aziendale dell'Università Iuav di Venezia nel progetto Artefact Design 4 All LAB (DGR n. 204 del 26 febbraio 2019 - Area di Crisi industriale complessa di Venezia), finanziato dalla Regione Veneto.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato positivo di € 5.893 contro una perdita di € 6.394 dell'esercizio precedente

La società è partecipata al 10,00% dall'Università Iuav di Venezia.

SMACT scpa

La società è stata costituita in data 17 dicembre 2018 per diventare il Centro di Competenza Impresa 4.0 atto a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative. Fondato nel Triveneto da 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private tra i più avanzati e innovativi, SMACT si propone in particolare di aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento: social, mobile, analytics, cloud e internet of things.

SMACT ha il mandato di essere un tramite, un collegamento forte tra innovatori per portare la trasformazione digitale nelle imprese italiane.

La società deve gestire a tale scopo contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino all'importo di € 7.000.000, di cui € 4.300.000 a fronte di costi e spese per gli anni 2019-2022 e € 2.700.000 per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo.

Per la fase di analisi il Centro ha sviluppato un Piano Strategico complesso e approfondito anche attraverso la consultazione dei partner.

Merita un approfondimento il cosiddetto meccanismo di apporto in-kind dei soci in personale e altre risorse materiali e immateriali. Tale apporto è connesso al programma dei Centri di Competenza ad alta specializzazione (CC) così come disegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) già nel bando istitutivo del 2018.

L'apporto è quindi parte integrante del finanziamento dei CC, e come tale viene rendicontato al MiSE che ne riconosce il valore attivando il proprio co-finanziamento al pari delle spese per cassa.

Ciascun CC si è quindi costituito nelle forme scelte dai suoi proponenti, e ciascuno ha trovato il modo di riconoscere questo apporto.

SMACT può contare su oltre € 9 milioni in apporti in kind dei soci, di cui quasi 1,8 milioni apportati nell'esercizio 2020. Una ricchezza in personale e asset che testimonia non solo il commitment dei soci ma anche la capacità attuativa del Centro.

Pertanto, i conferimenti in kind relativi a beni materiali dati in comodato sono stati contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali (poi ammortizzate), i conferimenti in kind

di servizi e di personale sono stati riclassificati tra i servizi e i conferimenti in kind di piattaforme digitali sono stati riclassificati tra i costi di godimento di beni di terzi. La perdita di esercizio è quindi significativamente determinata da queste contabilizzazioni che hanno generato in contropartita delle "riserve di conferimento" dei soci quando effettivamente le prestazioni o i beni venivano conferiti, seguendo quindi un criterio di "cassa".

Pur chiudendosi il bilancio 2021 della società con una perdita pari ad € 2.236.741, dalle analisi sopra riportate si ricava che tale cospicua perdita è determinata prevalentemente dal fatto che la società contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci. Immaginando di escludere l'impatto di tali apporti dalla redazione del conto economico, si otterrebbe un risultato prima delle imposte positivo per € 978.969. Il Centro di Competenza continua, quindi, a caratterizzarsi per una gestione positiva. L'analisi patrimoniale sottolinea inoltre come lo stesso meccanismo di contabilizzazione degli apporti neutralizzi nei fatti la necessità di ricapitalizzare la società che altrimenti la perdita comporterebbe: la registrazione tra le "Altre Riserve" consente infatti una solida capitalizzazione che compensa le perdite senza richiedere l'intervento dei soci. La società è partecipata al 6,40% dall'Università luav di Venezia.

Al termine della relazione del dott. Alberto Domenicali riprende la parola il **presidente** il quale informa infine che con verbale 26 settembre 2022 n. 7, assunto a protocollo luav n. 62695 del 27 settembre 2022, presentato nell'ambito delle comunicazioni del consiglio di amministrazione del 26 ottobre scorso, il collegio dei revisori dei conti ha provveduto a predisporre la relazione sulle società partecipate dall'Università luav relativa all'esercizio 2021 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e in particolare l'articolo 20 comma 1**
 - **visto il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100**
 - **visti gli esiti della ricognizione di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente riferite all'anno 2021**
 - **vista la relazione del collegio dei revisori dei conti sulle società partecipate dall'Università luav relativa all'esercizio 2021**
- delibera all'unanimità di non procedere ad alcuna dismissione delle società partecipate dell'Università luav di Venezia non sussistendone le condizioni e di dare mandato al direttore generale di procedere all'invio della ricognizione effettuata tramite Portale del Tesoro.**

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80009280274
Denominazione :	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03845260284
Denominazione	VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	31/07/2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	Soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Società con deroga al TUSP	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	PADOVA
Comune :	Padova (PD)
CAP :	35131
Indirizzo	PASSEGGIATA ARTURO MIOLATI , 2
Telefono	
Fax	
Email	cp41.2015padova@peconcordati.it

Settori attività	
Attività 1	M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	0
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2020
B) I - Immobilizzazioni immateriali	993 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	0 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	51.545 €
Totale Immobilizzazioni (B)	52.538 €
C) II - Crediti (valore totale)	380.850 €
Totale Attivo	2.116.907 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	50.000 €
A) Totale Riserve	-623.008 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-1.265.475 €

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-15.787 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	-1.854.270 €
D) - Debiti (valore totale)	2.463.126 €
Totale Passivo	2.116.907 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	141.253 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi	141.253 €
di contributi in conto esercizio	0 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	157.003 €
B.9) Costi del personale	2.903 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	0 €
C17) Interessi e altri oneri finanziari	37 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	-37 €
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0 €
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA	0,026 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	nessuno

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	NO

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	NO
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	nessuna
Note sull'esito	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80009280274
Denominazione :	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	02718360270
Denominazione	VEGA - PARCO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L.
Data di costituzione della partecipata	27/10/1993
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	Soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2014
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Società con deroga al TUSP	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	VENEZIA
Comune :	Venezia (VE)
CAP :	30175
Indirizzo	VIA DELLE INDUSTRIE , 13
Telefono	041 5093000
Fax	
Email	protocollo.vega@pec.it

Settori attività	
Attività 1	M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	5
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2020
B) I - Immobilizzazioni immateriali	804.205 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	355.956 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	2.811 €
Totale Immobilizzazioni (B)	1.162.972 €
C) II - Crediti (valore totale)	929.614 €
Totale Attivo	18.520.629 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	1.109.756 €
A) Totale Riserve	0 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-86.061 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	1.023.695 €
D) - Debiti (valore totale)	16.663.534 €
Totale Passivo	18.520.629 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	2.285.544 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.198.477 €
A5) altri ricavi e proventi	87.067 €
di contributi in conto esercizio	1.208 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	2.370.671 €
B.9) Costi del personale	213.615 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	4.691 €
C17) Interessi e altri oneri finanziari	2.264 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	2.427 €
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0 €
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA	0,01 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	nessuno

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	NO

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	NO
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	canone annuo concessione servizi
Note sull'esito	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80009280274
Denominazione :	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	04416160275
Denominazione	NEW DESIGN VISION SERVIZI DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER LE IMPRESE SRL
Data di costituzione della partecipata	01/03/2017
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Società con deroga al TUSP	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	VENEZIA
Comune :	Venezia (VE)
CAP :	30135
Indirizzo	SESTIERE SANTA CROCE , 191
Telefono	
Fax	
Email	newdesignvision@pec.it

Settori attività	
Attività 1	M.74.10.9 - Altre attività di design

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	NO

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	0
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2020
B) I - Immobilizzazioni immateriali	226 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	2.343 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	0 €
Totale Immobilizzazioni (B)	2.569 €
C) II - Crediti (valore totale)	1.600 €
Totale Attivo	18.777 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	12.000 €
A) Totale Riserve	13.171 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.394 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	18.777 €
D) - Debiti (valore totale)	0 €
Totale Passivo	18.777 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	2.100 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.100 €
A5) altri ricavi e proventi	0 €
di contributi in conto esercizio	0 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	8.448 €
B.9) Costi del personale	0 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	2 €
C17) Interessi e altri oneri finanziari	48 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	-46 €
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0 €
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0 €
Bilancio di esercizio: 2020	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	-6.394
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.100 €
A5) altri ricavi e proventi	0 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2019	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	183
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.300 €
A5) altri ricavi e proventi	0 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2018	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	9.352

Dati di bilancio per verifica TUSP	
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.084 €
A5) altri ricavi e proventi	37 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2017	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	3.636
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA	10 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	controllo congiunto per effetto di patti parasociali

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	NO

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata	NO
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	Sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti nei quali essa ha già un network di riferimento, ed in particolare: nella progettazione e design, attraverso tecniche e materiali innovativi, applicati allo sport e la benessere; alla mobilità; alle innovazioni per la sostenibilità ambientale e sociale; all'interaction design.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, comma 5)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note sull'esito	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80009280274
Denominazione :	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	04516580273
Denominazione	SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Data di costituzione della partecipata	17/12/2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della partecipata	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
Società con deroga al TUSP	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	VENEZIA
Comune :	Venezia (VE)
CAP :	30121
Indirizzo	FONDAMENTA S GIOBBE CANNAREGIO , 873
Telefono	
Fax	
Email	smact.competencecenter@legalmail.it

Settori attività	
Attività 1	J.62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Attività 2	G.47.99.1 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
Attività 3	P.85.59.2 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività	NO

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	9
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2020
B) I - Immobilizzazioni immateriali	419.485 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	21.361 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	443.216 €
Totale Immobilizzazioni (B)	884.062 €
C) II - Crediti (valore totale)	1.127.637 €
Totale Attivo	4.464.416 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	100.000 €
A) Totale Riserve	4.781.487 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-196.971 €
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.305.790 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	3.378.726 €
D) - Debiti (valore totale)	987.002 €
Totale Passivo	4.464.416 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	1.544.942 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.728 €
A5) altri ricavi e proventi	1.400.214 €
di contributi in conto esercizio	1.158.535 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	2.829.629 €
B.9) Costi del personale	394.173 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	98 €
C17) Interessi e altri oneri finanziari	21.201 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	-21.103 €
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0 €
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	9
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	16
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0 €
Bilancio di esercizio: 2020	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	-1.305.790
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.728 €
A5) altri ricavi e proventi	1.400.214 €
di contributi in conto esercizio	1.158.535 €
Bilancio di esercizio: 2019	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	-196.971
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi	42.303 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2018	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2017	

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA	6,4 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	nessuno

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	NO

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	NO
Crediti nei confronti della partecipata	10.000 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	la società ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione , nella forma del partenariato pubblico privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico di formazione su tecnologie avanzate.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note sull'esito	

I.U.A.V.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Relazione 2022 sulle società partecipate
relativa all'esercizio 2021

1. Premesse generali

L'art. 2, commi 4 e 5 del decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, ha previsto per le Università l'obbligo di approvazione in sede di bilancio consuntivo di un elenco degli enti e delle società partecipate, al fine di garantire la rilevazione dei dati necessari per la determinazione degli indicatori d'indebitamento. Detto elenco, corredato dalla prescritta relazione del Collegio dei revisori dei conti, deve essere trasmesso al MIUR entro il 30 settembre di ogni anno. Il Collegio rileva preliminarmente che i principi contabili per il consolidamento dei bilanci degli enti e società partecipate devono ritenersi oggi individuati con l'emanazione del decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248 e che, pertanto, le previsioni del decreto interministeriale n. 90 del 1° settembre 2009 potrebbero ritenersi superate, tanto più che il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), modificato dal decreto legislativo 165 giugno 2017, n. 100, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi delle partecipazioni. A decorrere dal 2016, inoltre, l'Ateneo è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248.

La presente relazione è destinata essenzialmente a valutare le caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, la relativa sostenibilità e l'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo (art. 2, c. 5, O.I. 90/2009), anche alla luce dell'intervenuta normativa di settore.

Si provvede alla redazione della presente relazione nel corso della riunione del 26 settembre 2022.



IUAV ha trasmesso al Collegio la bozza di relazione sugli enti e sulle società partecipate in data 20 settembre 2022, insieme ai bilanci di 3 società partecipate e di 4 enti partecipati. Per quanto riguarda le società, è stato trasmesso il bilancio al 31 dicembre 2021 di SMACT s.c.p.a., VEGA – Parco Scientifico e tecnologico s.c.a.r.l. e Veneto Nanotech s.c.a.r.l. Per quanto concerne gli enti partecipati, l'Ateneo ha trasmesso i bilanci al 31 dicembre 2021 di Fondazione universitaria IUAV, Fondazione ITS Marco Polo, CINECA e ALMALAUREA. Per le residue società ed enti sono stati trasmessi i bilanci al 31 dicembre 2020.

Si rappresenta preliminarmente che le quote di partecipazioni detenute in Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione e VEGA - Parco Scientifico Tecnologico s.c.a.r.l. in concordato preventivo, ammontano rispettivamente allo 0.03% e allo 0.002%.

Tali partecipazioni possono ritenersi poco rilevante ed escludono l'esigenza di indagini in termini di sostenibilità e di possibili ripercussioni sul bilancio dell'Università partecipante, considerando anche che trattasi di società a responsabilità limitata e che le loro quote partecipative non hanno alcuna valorizzazione nel bilancio IUAV 2021.

In merito alla società New Design Vision S.r.l. (quota partecipazione 10%), non essendo ancora stato approvato il bilancio dell'esercizio 2021, il presente Collegio non è in condizione di esprimere la propria valutazione. A titolo informativo si rileva che, a fronte del bilancio al 31-12-2020, il presente Collegio non aveva ravvisato criticità o rischi da segnalare.

Premesso quanto sopra, la presente relazione, si riferisce ad una sola società partecipata (SMACT s.c.p.a.) e a 4 enti diversi (Fondazione universitaria IUAV, Fondazione ITS Marco Polo, CINECA, ALMALAUREA).

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized capital letter 'A' with a long, sweeping horizontal stroke extending to the left.

2. Considerazioni specifiche sulla situazione delle società partecipate e degli enti partecipati

SOCIETA' PARTECIPATE

SMACT s.c.p.a. (quota partecipazione 6,40%)

Il 17 dicembre 2018 è stata costituita SMACT società consortile per azioni con la finalità di costituire un centro di competenza ed alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli inerenti connessi al Piano nazionale industria 4.0.

Il bilancio chiude con una perdita pari ad euro 2.236.741 determinata dal fatto che la società contabilizza tra i costi gli apporti *in-kind* effettuati dai soci che hanno come contropartita delle 'riserve da conferimento'. Neutralizzando l'effetto di tale modalità di contabilizzazione l'esercizio si chiude con un utile di euro 978.969.

Il conto economico del 2021 riporta i seguenti dati contabili: valore della produzione euro 2.943.014; costi della produzione euro 5.161.464; perdita di esercizio euro 2.236.741.

La situazione patrimoniale riporta debiti per euro 1.691.764 (nel 2020 erano pari ad euro 987.002) a fronte di un attivo circolante (crediti e disponibilità liquide) per euro 5.075.266 (nel 2020 erano pari ad euro 3.564.352); le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.942.157. Il patrimonio netto è pari ad euro 8.416.486 a cui corrisponde una quota di spettanza di

I.U.A.V. (6,40%) di euro 538.655, contro un valore di carico in bilancio della partecipazione di euro 6.400.

Non si ravvisano criticità o rischi da segnalare.

ALTRI ENTI PARTECIPATI

Fondazione universitaria IUAV (quota partecipazione 100%)

La Fondazione è partecipata al 100% da IUAV e si occupa principalmente della gestione dei beni immobiliari finalizzati a residenze universitarie per studenti. Di particolare rilievo l'impegno finanziario intrapreso per il recupero e la ristrutturazione della residenza universitaria presso il Convento dei Crociferi in Venezia, che ha consentito di realizzare oltre 255 posti letto e vari servizi accessori.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha sviluppato una serie di attività a supporto e in collaborazione con l'Ateneo nei settori della promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese, della divulgazione dei master di ateneo e della progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti.

Nell'anno 2021 Fondazione è stata partner operativo del Progetto FDV900 finanziato dai fondi FSE regionali. Lo scopo del Progetto FDV900 è di fornire ai soggetti coinvolti nel museo M9, in primis Fondazione di Venezia, un supporto formativo alla messa a punto di strumenti sia teorico-culturali, sia tecnologici, che possano favorire lo sviluppo di una cultura diffusa sul territorio, cioè capace di aprire le logiche museali all'esterno collegando e connettendo tra di loro i diversi stimoli storico-culturali attraverso innovativi processi di fruizione.

La Fondazione Iuav, inoltre, ha sottoscritto ad aprile 2021 un Protocollo d'intesa con Fondazione di Venezia per collaborare alla realizzazione dei rispettivi "oggetti fondazionali". La Fondazione di Venezia, mediante un contributo per il triennio 2021/2023 pari a complessivi euro 750.000, ripartito in quote annuali di euro 250.000, sostiene sia attività promosse dalla Fondazione di Venezia e di interesse comune,



sia attività promosse dalla Fondazione Iuav con la finalità della valorizzazione socio-economica del territorio di riferimento attraverso l'impegno sociale, il sostegno delle imprese di eccellenza e del mondo giovanile. Con successiva integrazione al protocollo d'intesa sottoscritta in data 26 ottobre 2021, il contributo per l'esercizio 2021 è stato rimodulato in euro 219.500.

La Fondazione presenta nel bilancio 2021 un avanzo dell'esercizio di euro 351.347 ed un valore complessivo del patrimonio netto di euro 4.876.815, a fronte di un valore di bilancio della partecipazione di euro 3.933.969. Anche la situazione finanziaria appare equilibrata, con debiti complessivi pari ad euro 952.594 (pari a 1.291.470 nel 2020) ed attivo circolante di euro 1.262.262 (pari a 1.331.213 nel 2021). Per quanto noto non si rileva alcuna problematicità.

Fondazione ITS Marco Polo (quota partecipazione 5,55%)

Si tratta di una fondazione che si pone come obiettivo la formazione di esperti nel settore della mobilità sostenibile. Nel corso del 2021 sono proseguiti vari corsi per figure tecnico-professionali già avviati nel 2019 e 2020. IUAV partecipa con una quota pari al 5,55% del totale.

Dal conto economico del 2020 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 127. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 2.249.710, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 1.576.092, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 2.552.775, di cui 762.345 per disponibilità liquide, in aumento rispetto al 2020 (pari ad euro 1.897.672). Il patrimonio netto ammonta ad euro 96.481.

CINECA - Centro di supercalcolo, Consorzio di università (quota partecipazione 1,13%)

Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro al servizio del sistema accademico nazionale. Nasce nel 1969 dalla felice intuizione del Ministero della Pubblica Istruzione e dei Rettori di quattro atenei, con lo scopo di "promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a favore della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata". Da allora le università consorziate sono aumentate e oggi rappresentano circa il 90% delle università statali italiane. Parallelamente il Consorzio ha ampliato il proprio raggio d'azione a tutti i principali ambiti dell'ICT, diventando un punto di riferimento per il sistema accademico nazionale, la pubblica amministrazione e le imprese.

I fatti di maggior rilievo relativi al 2021 e ai primi mesi dell'esercizio 2022 riguardano la prosecuzione del contenzioso con un altro operatore attivo nel settore informatico, l'avvio dei lavori del Tecnopolo, struttura in cui verrà collocato il supercalcolatore pre-exascale Leonardo, la firma degli accordi integrativi aziendali e l'avvio di un progetto strategico finalizzato a innovare profondamente le modalità di erogazione dei servizi Cineca alle Università.

Il Consorzio, come già ampiamente commentato negli esercizi precedenti, è parte di contenziosi promossi da un soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Inoltre, la stessa Società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato.

Vanno inoltre segnalati i rischi connessi al contenzioso che ha comportato la sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al MIUR per gli anni 2015-2016-2017-2018.

Il bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un utile di euro 17.932.746. Come per lo scorso esercizio, anche il risultato del 2021 è stato condizionato da una forte politica di contenimento dei costi e delle assunzioni a fronte dei possibili rischi connessi al perpetrarsi degli effetti del Covid-19. Inoltre, va evidenziato che il



risultato dell'esercizio 2021 ricomprende circa 6 milioni di euro relativi a componenti di natura straordinaria quali le plusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli in portafoglio ed i ricavi connessi alla vendita di Certificati di Efficienza Energetica.

Dal conto economico del 2021 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 17.932.746. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 76.402.468, in diminuzione rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 85.250.003, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 152.637.438, in aumento rispetto al 2020 (pari ad euro 150.109.807). Il patrimonio netto ammonta ad euro 134.416.045, in aumento rispetto al 2020 (nel quale ammontava ad euro 116.258.299). Le disponibilità liquide ammontano ad euro 31.710.582, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 49.037.699 nel 2020).

ALMALAUREA - Consorzio interuniversitario AlmaLaurea (quota partecipazione 1,09%)

AlmaLaurea nata nel 1994 all'Università di Bologna (per iniziativa di un docente di statistica sociale, e due giovani collaboratori), si occupa della realizzazione di due Indagini censuarie annuali sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, restituendo adeguati feedback agli Atenei aderenti, al MIUR, all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Inoltre effettua il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti e analizza le caratteristiche e le performance dei laureati sul fronte accademico e sul fronte occupazionale, consentendo il confronto fra differenti corsi e sedi di studio. Essa raccoglie e rende disponibili online i CV dei laureati (oggi 3.360.000) per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro qualificato, affiancando gli Atenei consorziati nelle attività di job placement anche attraverso una piattaforma web dedicata. Favorisce perciò l'incontro tra offerta e domanda di lavoro qualificato e svolge attività di ricerca e selezione del personale tramite la società interamente controllata AlmaLaurea srl. Infine incentiva l'internazionalizzazione dei propri servizi, delle competenze e delle attività di ricerca in prospettiva globale, collaborando con Paesi europei - in linea con la Strategia di Lisbona - ed extra europei, con attenzione ai Paesi del bacino del Mediterraneo e più di recente ai Paesi asiatici, in particolare la Cina.

Come lo scorso anno, ma in modo più contenuto, la pandemia ha impattato sulla redditività del Consorzio comportando, nello specifico, un risparmio di costi. Tale risparmio non può essere considerato strutturale ma congiunturale, legato sia alle modalità di lavoro agile cui tutto il personale dipendente ha usufruito da gennaio a dicembre, sia alla riduzione dei costi di gestione della sede di lavoro (parzialmente utilizzata in tutti i mesi), sia alla mancata realizzazione in presenza di riunioni di lavoro degli Organi, ma soprattutto di eventi e convegni, con conseguente riduzione di trasferte, viaggi e soggiorni dei dipendenti e degli Organi.

Dal conto economico del 2021 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 377.913, a fronte di un utile di euro 477.592 del 2020. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 1.431.113, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 1.203.033, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 5.303.566, in aumento rispetto al 2020 (pari ad euro 4.620.894). Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.252.669. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.198.356, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.899.246 nel 2020).

L'indebitamento del Consorzio risulta sostenibile e non si intravedono pericoli di negative ricadute sui conti dell'Ateneo.



Conclusioni

Premesso che larga parte delle partecipazioni detenute dall'Ateneo sono minoritarie e contenute nell'ordine di pochi punti percentuali e considerato quanto riportato nei paragrafi precedenti, il Collegio rileva quanto segue:

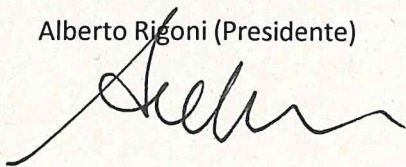
- tutti i bilanci di società ed enti analizzati hanno evidenziato situazioni finanziarie equilibrate con indebitamenti sostenibili, non suscettibili ragionevolmente di generare ricadute di responsabilità finanziaria sull'Ateneo;
- il Collegio raccomanda all'Amministrazione di monitorare attentamente le situazioni di squilibrio e quelle in pericolo, nonché l'andamento gestionale in relazione all'effettiva utilità delle partecipate ai fini del loro mantenimento e di adottare gli opportuni e prescritti interventi, ivi compresa la dismissione nel caso si tratti di situazioni deficitarie strutturali;
- il Collegio richiama l'attenzione su quanto disposto dall'articolo 11, comma 8 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, il quale prevede che *"Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori"*.

La presente relazione approvata all'unanimità dal Collegio dei Revisori, viene sottoscritta dal solo Presidente e trasmessa al Servizio Affari Istituzionali dell'Università IUAV di Venezia.

26 settembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

Alberto Rigoni (Presidente)



delibera n. 256
prot. n. 74912/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2022

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 come di seguito indicato:

area tecnica

a.1) considerato che il decreto ministeriale 10 dicembre 2021 n. 1274 prevede un cofinanziamento da parte delle università statali per i programmi di ammodernamento strutturali e tecnologici, si propone di prelevare l'importo di € 1.506.929,33 dal conto CA.2.10.02.11 "Fondo di Riserva per Investimenti Futuri", in qualità di stanziamento per l'anno 2023 a copertura delle spese di restauro per l'adeguamento funzionale dell'Ex Convento di Santa Teresa, al fine di dare disponibilità al progetto denominato "DM_1274/2021_LINEE_D-E_-QUOTA_ATENEO" della UA.01.05 AREA TECNICA, assegnando le risorse sulla voce di investimento CA.1.10.05.01 "Migliorie Su Beni Di Terzi".

UA.01.05 - AREA TECNICA

Progetto: DM_1274/2021_LINEE_D-E_-QUOTA_ATENEO

CA.2.10.02.11	Fondo di Riserva per Investimenti Futuri	€ + 1.506.929,33
	Totale risorse prelevate da riserve	€ + 1.506.929,33
CA.1.10.05.01	Migliorie Su Beni Di Terzi	€ + 1.506.929,33
	Totale investimenti in aumento	€ + 1.506.929,33

a.2) l'area tecnica ha necessità di dare copertura alla spesa per la manutenzione delle aree verdi di diverse sedi Iuav, per i servizi resi nell'ambito del contratto di partenariato pubblico privato con CO.L.SER. Servizi s.c.r.l.

La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione nella UA.01.05 AREA TECNICA, progetto RESTAURO_E_RISANAMENTO_2022 spostando la somma di € 27.724,50 dalla voce CA.1.11.01.01 "Edifici", che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.3.11.04.62 "Manutenzione Ordinaria Giardini E Aree Scoperte" dello stesso progetto.

Lo spostamento di budget riguardante conti d'investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

UA.01.05 – AREA TECNICA

Progetto: RESTAURO_E_RISANAMENTO_2022

CA.1.11.01.01	Edifici	€ - 27.724,50
	Totale investimenti in diminuzione	€ - 27.724,50
CA.3.11.04.62	Manutenzione Ordinaria Giardini E Aree Scoperte	€ + 27.724,50
	Totale costi in aumento	€ + 27.724,50

a.3) l'area tecnica ha necessità di dare copertura ad affidamenti urgenti per la manutenzione e la messa in sicurezza di impianti antincendio ed elettrici presso varie sedi dell'ateneo: l'installazione di 4 unità ventilanti presso il Magazzino 7, la fornitura e posa di tendaggi presso le sedi dell'Ex Convento di S. Teresa, Ex Convento dei Tolentini e Palazzo Baoder, nonché lavori di allertamento di una porta presso la biblioteca dell'Ex Convento dei Tolentini.

La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione nei diversi progetti, di seguito riportati, della UA.01.05 AREA TECNICA, che presentano sufficienti disponibilità, spostando la somma complessiva di € 76.384,41 al progetto "ENERGIA_E_GESTIONE_IMMOBILI_2022".

Lo spostamento di budget riguardante conti d'investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

UA.01.05 – AREA TECNICA

Progetto: PARCO ICT_2022

CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ - 1.500,00
CA.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	€ - 7.800,00
CA.3.11.04.02	Noleggio Attrezzature Informatiche	€ - 23.849,74

Progetto: SERVIZIO ICT SISTEMA INFORMATIVO_2022

CA.3.11.04.59	Manutenzione Attrezzature Informatiche	€ - 30.362,69
----------------------	--	---------------

Progetto: SUPPORTO MOSTRE_2022

CA.3.11.04.08	Spese Pulizia Locali	€ - 12.871,98
	Totale costi in diminuzione	€ - 76.384,41

Progetto: ENERGIA_E_GESTIONE_IMMOBILI_2022

CA.1.11.02.01	Impianti Generici	€ + 7.800,00
CA.3.11.02.19	Immobilizzazioni Materiali Di Modico Valore	€ + 12.871,98
CA.3.11.04.58	Manutenzione Impianti	€ + 54.212,43
CA.3.11.04.63	Manutenzione Mobili E Arredi	€ + 1.500,00
	Totale costi in aumento	€ + 76.384,41

a.4) considerato che nell'ambito dell'obiettivo strategico 2022 relativo alla rivalutazione degli spazi, si è reso necessario l'acquisto di arredi e la manutenzione di quelli esistenti

presso le sedi dell'Ex Cotonificio, dell'Ex Convento dei Tolentini e del Magazzino 7, nonché il rifacimento di pavimenti in legno presso la sede del Magazzino 7, si propone di stornare l'importo di € 22.888,42 dalla voce CA.1.11.03.01 "Arredi" del progetto "OBIETTIVO_STRATEGICO_2022_SPAZI" della UA.01.05 AREA TECNICA, che presenta sufficiente disponibilità, assegnando le risorse alle voci CA.3.11.04.63 "Manutenzione Mobili E Arredi" e CA.3.11.04.60 "Manutenzione Ordinaria Immobili" dello stesso progetto.

Lo spostamento di budget riguardante conti d'investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

UA.01.05 – AREA TECNICA

Progetto: OBIETTIVO_STRATEGICO_2022_SPAZI

CA.1.11.03.01	Arredi	€ - 22.888,42
	Totale investimenti in diminuzione	€ - 22.888,42
CA.3.11.04.60	Manutenzione Ordinaria Immobili	€ + 19.710,32
CA.3.11.04.63	Manutenzione Mobili E Arredi	€ + 3.178,10
	Totale costi in aumento	€ + 22.888,42

Il presidente informa infine che il collegio dei revisori dei conti con verbale n. 11 del 16 dicembre 2022, assunto a protocollo luav n. 74337 del 19 dicembre 2022, ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni sopra elencate.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20 comma 2

- acquisto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 11 del 16 dicembre 2022, assunto a protocollo luav n. 74337 del 19 dicembre 2022

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 così come sopra riportate.

delibera n. 257
prot. n. 74913/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e programma annuale 2023

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (nel seguito Codice) l'ateneo è tenuto ad adottare il piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e il programma annuale delle opere pubbliche 2023, che comprendono gli interventi edilizi previsti e programmati di importo unitario pari o superiore a € 100.000 iva esclusa.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo** al fine di relazionare in merito. Prende pertanto la parola l'ing. **Ciro Palermo**, il quale evidenzia che nell'individuazione di tali interventi si sono considerati i criteri definiti dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017, che risultano essere i seguenti in ordine decrescente di priorità:

- criterio n. 1: mantenimento dei livelli minimi di sicurezza richiesti dagli specifici utilizzi degli spazi;
- criterio n. 2: risposta ad esigenze di manutenzione riparativa che se non soddisfatte possono compromettere l'utilizzo degli spazi;
- criterio n. 3: realizzazione degli interventi opportuni per il miglior funzionamento degli spazi, sotto i profili della funzionalità ed economicità, nonché accessibilità, con priorità al completamento di progetti già iniziati;
- criterio n. 4: interventi finalizzati all'innovazione.

Gli interventi, inoltre, al fine di consentire la lettura della loro coerenza con le linee strategiche dell'ateneo, sono raggruppati per direttrici, come di seguito esposto.

La **prima direttrice di intervento** è il progressivo miglioramento delle caratteristiche di sicurezza, accessibilità, consumo energetico, sostenibilità e qualità ambientale di tutti gli spazi anche grazie alla progressiva realizzazione di sistemi informativi specifici per il monitoraggio e la simulazione basati su tecnologia BIM/HBIM. In questo contesto si individuano i seguenti interventi.

- avanzamento dei lavori di completamento e adeguamento per il rilascio e il mantenimento dei certificati di prevenzione incendi ove previsti e nei termini di cui al decreto ministeriale 25 agosto 2022; l'intervento, che riguarda tutte le sedi dell'ateneo e prioritariamente il fabbricato portuale 6 (al fine di modificarne la destinazione d'uso per accogliere l'archivio progetti dal febbraio 2023), risponde al criterio n.1; l'importo previsto è di € 545.000,00; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 punto 2 del Codice l'operatore economico verrà selezionato tra i soggetti interessati abilitati per la categoria "lavori di manutenzione impianti ed edilizia" mediante procedura negoziale sul portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione; l'interesse degli operatori economici sarà

acquisito previo specifico avviso sul profilo di committente; l'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- avanzamento dei lavori di miglioramento dell'accessibilità degli edifici; l'intervento, che riguarda tutte le sedi dell'ateneo e prioritariamente la sede dei Tolentini, risponde al criterio n. 3; l'importo previsto è di € 220.000,00; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 punto 2 del Codice l'operatore economico verrà selezionato tra i soggetti interessati abilitati per la categoria "lavori di manutenzione impianti ed edilizia" mediante procedura negoziale sul portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione; l'interesse degli operatori economici sarà acquisto previo specifico avviso sul profilo di committente; l'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per completezza di informazione si rappresenta che altri interventi, di singolo importo inferiore a € 100.000, riguarderanno la progressiva sostituzione degli infissi con altri a elevate prestazioni energetiche e la risoluzione definitiva di alcune situazioni di potenziale rischio per la sicurezza attualmente presidiate con opere provvisorie (messa in sicurezza di intonaci ai Tolentini e Palazzo Tron, sostituzione di oscuri a Palazzo Tron, rifondellamento di un solaio ai Tolentini, rimozione delle lastre percolanti del rivestimento della sede del LabSCo). Inoltre, utilizzando il contratto del Servizio Energia già in essere si procederà a interventi progressivi sui sistemi di generazione e sulle reti e terminali impiantistici ai fini del miglioramento delle prestazioni energetiche e della qualità dell'aria ambiente.

La **seconda direttrice di intervento** è il consolidamento dell'insediamento universitario in area portuale con la nuova realizzazione delle infrastrutture, dei servizi e dei percorsi di collegamento con l'obiettivo di pervenire a economie funzionali e ottimizzazioni energetiche da una parte con una gestione centralizzata dei sistemi edificio-impianto e dall'altra con la specializzazione delle funzioni dei singoli edifici; a livello energetico è prevista una rete di teleriscaldamento/raffrescamento asservita a un unico energy center cogenerativo di 2 MW e a un campo geotermico a sonde verticali con potenza di circa 500 kW. I primi tre interventi dell'elenco sottostante sono subordinati all'ottenimento dei finanziamenti ministeriali per i quali si sono avanzate istanze in base al decreto ministeriale 1274/2021. Sono previsti i seguenti interventi, tutti ascrivibili al criterio n. 3:

- restauro e riqualificazione funzionale dell'ex Convento di Santa Teresa, da avviare entro il mese di giugno 2023, come deliberato dal consiglio nella seduta del 29 aprile 2022; trattasi in particolare dello stralcio 1.2 di importo pari a € 6.524.747,00; da tali lavori saranno ulteriormente stralciati i lavori oggetto di investimento con risorse del concessionario in base alla concessione rep. n. 322 del 15 luglio 2019 per un importo di € 1.426.000,00 e, per la quota non ancora affidata, si procederà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 punto 2 del Codice, con appalto specifico mediante ricorso alle risorse e procedure del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione; l'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa; è disponibile il progetto esecutivo;

- riqualificazione urbana dell'area a verde sportivo di Santa Marta, da avviare entro giugno 2024; importo dei lavori € 1.542.855 come da quadro economico approvato dal consiglio nella seduta del 29 aprile 2022; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 punto 2 del Codice l'operatore economico verrà selezionato tra i soggetti interessati abilitati per la categoria "lavori di manutenzione impianti ed edilizia" mediante procedura negoziale sul portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione; l'interesse degli operatori economici sarà acquisto previo specifico avviso sul profilo di committente; l'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa; è disponibile il progetto definitivo;

- riqualificazione urbana del Campus di Santa Marta/San Basilio (percorsi, area esterna), avvio entro dicembre 2024; importo dei lavori € 1.548.902 come da quadro economico approvato con deliberazione di Consiglio del 29 aprile 2022; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 punto 2 del Codice l'operatore economico verrà selezionato tra i soggetti interessati abilitati per la categoria "lavori di manutenzione impianti ed edilizia" mediante procedura negoziale sul portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione; l'interesse degli operatori economici sarà acquisto previo specifico avviso sul profilo di committente; l'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa; è disponibile il progetto definitivo;

- redistribuzione funzionale dell'ex Cotonificio con ridefinizione della dimensione delle aule e miglioramento dei servizi da avviare nel luglio 2023; è disponibile lo studio di prefattibilità tecnico-economica con in importo previsto di € 400.000; l'affidamento potrà utilmente avvenire mediante appalto specifico nell'ambito del vigente accordo quadro per lavori di straordinaria manutenzione.

La **terza direttrice** è l'aumento del numero di posti alloggio per studenti residenti. Si tratta del ripristino dei precedenti insediamenti universitari dell'isola della Giudecca (Junghans e Jan Palach). La forma di realizzazione prevista è quella del partenariato pubblico-privato a fronte della gestione degli alloggi stessi, sfruttando anche le agevolazioni finanziarie della legge 338/2000. Gli interventi sono subordinati all'ottenimento dei cofinanziamenti di cui al decreto ministeriale 1257/2021. Il livello di progettazione disponibile è preliminare con fattibilità tecnico-economica. Trattasi di interventi già inseriti nel precedente piano triennale delle opere pubbliche in base a quanto deliberato dal consiglio nella seduta del 29 aprile 2022. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- intervento sulla residenza Jan Palach alla Giudecca da concludere entro il 31 dicembre 2025; importo dei lavori € 3.588.800;
- intervento sulla residenza Junghans alla Giudecca da concludere entro il 31 dicembre 2025 nelle more di formalizzazione da parte del Comune di Venezia della relativa concessione gratuita; importo dei lavori € 11.300.000.

La **quarta direttrice** è il consolidamento della funzione urbana e della presenza cittadina dell'Ateneo legata agli edifici storici esistenti (Ca' Tron, Ca' Badoer, Convento dei Tolentini). Per i Tolentini è prevista la totale apertura alla città del chiostro per la massima permeazione tra le funzioni; per Ca' Tron e Ca' Badoer sono previste politiche di valorizzazione che richiedono progressivi adeguamenti delle misure di prevenzione incendi, per le quali nel periodo oggetto di pianificazione non sono comunque previsti interventi di singolo importo superiore a € 100.000.

Tutti gli interventi sono ascrivibili al criterio n. 3; si prevede in particolare:

- Tolentini: redistribuzione funzionale, realizzazione di una nuova sala conferenze, adeguamenti impiantistici, di sicurezza e accessibilità; per la realizzazione della nuova sala conferenze, mediante il rifacimento della sopraelevazione del braccio meridionale del chiostro sulla base di un'idea progettuale di Carlo Scarpa, è previsto il ricorso alla sponsorizzazione tecnica e la realizzazione è subordinata all'esito delle relative procedure. È attualmente disponibile solo lo studio di prefattibilità tecnico-economica che prefigura costi per € 1.200.000.

Riprende infine la parola il **presidente**, il quale chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
 - **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e in particolare l'articolo 21**
 - **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 20 dicembre 2017 e del 29 aprile 2022**
 - **rilevato che gli interventi relativi al piano pluriennale qui proposto sono formulati in congruità con le previsioni di budget**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) **approvare la pianificazione triennale 2023-2025 delle opere pubbliche e la programmazione annuale 2023 come sopra espone**
 - 2) **nominare il responsabile unico del procedimento per gli interventi elencati nella persona del dirigente dell'area tecnica, incaricando lo stesso di trasporre la pianificazione sulla modulistica di legge e procedere alla pubblicazione nelle forme previste.**

delibera n. 258
prot. n. 74914/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

programma biennale 2023/2024 delle acquisizioni di beni e servizi

UOR: **SERVIZIO ACQUISTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che in attuazione dell'articolo 21, comma 1 del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), l'ateneo deve procedere all'adozione del Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2023/2024 e dei relativi elenchi e loro aggiornamenti annuali. A tale riguardo cede la parola alla responsabile del servizio acquisti, dott.ssa **Sabrina Toniolo**, la quale evidenzia che in particolare il comma 6 del citato articolo prevede che *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro"*. L'elenco delle acquisizioni programmate dall'amministrazione per il biennio 2023/2024 ai fini della pubblicazione nel programma biennale presso il sito internet del servizio contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (solo importo superiore a € 40.000 e contratti in house esclusi), tenuto conto che gli importi sono riferiti al biennio, è il seguente:

servizio infrastrutture ICT

fornitura e installazione di personal computer desktop € 68.000 oltre Iva
fornitura e installazione di personal computer portatili € 55.000 oltre Iva
servizi di hosting Microsoft € 50.000 oltre Iva
servizi di cloud Dropbox € 35.000 oltre Iva
servizi di cloud Google € 65.000 oltre Iva
fornitura e installazione di apparati di rete € 45.000 oltre Iva
fornitura licenze software di produttività € 45.000 oltre Iva
servizi informatici di assistenza sistemistica € 42.000 oltre Iva

servizio sistemi informativi

servizi informatici di assistenza applicativa € 55.000 oltre Iva
servizi informatici di integrazione e office automation € 40.000 oltre Iva

servizio valorizzazione spazi

servizi di assistenza tecnica e logistica agli eventi di ateneo € 65.000 oltre Iva

servizio sviluppo edilizio

servizi di ingegneria e architettura € 200.000 oltre Iva

servizio gestione spazi

servizi diversi di facility management in amministrazione diretta per esigenze di manutenzione € 50.000 oltre Iva

sistema bibliotecario e documentale

servizi integrati di biblioteca

5 anni (3 + 2 rinnovo; dal 2024 al 2028) € 1.650.000 oltre Iva

fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la biblioteca

5 anni (3 + 2 rinnovo; dal 2024 al 2028), € 795.000 oltre Iva

fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche, edite da case editrici italiane e straniere e servizi gestionali connessi per la biblioteca

3 anni (da metà 2023 a metà 2026) € 150.000 oltre Iva

servizio bilancio e patrimonio

servizio di tesoreria dell'ateneo

5 anni (dall'1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027) € 110.000 oltre Iva

servizio acquisti

fornitura di materiali di consumo cancelleria, carta, stampati € 60.000,00 oltre Iva.

Le procedure di individuazione degli affidatari saranno condotte nel rispetto delle vigenti disposizioni normative; in particolare, considerati anche gli importi dei singoli interventi in relazione alle soglie indicate nel codice degli appalti, le acquisizioni di beni e servizi sopra riportati nonché gli aggiornamenti che in corso d'anno potranno essere approvati, dovranno essere acquisiti prioritariamente nell'ambito dei contratti stipulati in adesione alle convenzioni CONSIP SPA ovvero a seguito dell'espletamento di procedure da effettuarsi prioritariamente nell'ambito di convenzioni e accordi quadro e in via residuale con ricorso al mercato libero, sempre nel rispetto dei principi di rotazione, par condicio, trasparenza, economicità e in applicazione delle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e del regolamento per le acquisizioni di beni e servizi sotto soglia.

Inoltre, ricorda che come previsto dal comma 8 del soprarichiamato articolo 21, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite

"a) le modalità' di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché' per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

...

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità' relativi ai contratti;

f) le modalità' di raccordo con la pianificazione dell'attività' dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

Al termine della relazione della dott.ssa Sabrina Toniolo riprende la parola **il presidente**, il quale, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n.14 (*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*), propone di conferire mandato al direttore generale di autorizzare eventuali modifiche infrannuali al programma biennale, che si rendessero necessarie, previa motivata richiesta da parte dei dirigenti interessati. Le singole variazioni del programma di forniture e servizi da sottoporre all'approvazione del direttore generale e la nuova o maggiore spesa dovranno trovare adeguata copertura nei fondi di bilancio dell'Ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della responsabile del servizio acquisti**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i e in particolare l'articolo 21**

- **visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n.14**

- **vista la proposta di programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi redatta a seguito di ricognizione effettuata all'interno dell'ateneo**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi così come sopra riportato;**
- 2) incaricare il direttore generale della trasposizione degli stessi sulla modulistica di legge e delle pubblicazioni previste;**
- 3) conferire mandato al direttore generale di autorizzare eventuali modifiche infrannuali al programma biennale, che si rendessero necessarie nei termini sopra indicati.**

delibera n. 259
prot. n. 74915/2022
21 dicembre 2022

TORNA ALL'ODG

contratto con l'operatore economico R.G. Smart Srl di concessione dei servizi di bar interno a Santa Marta e San Basilio e distribuzione automatica di snack e bevande

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino	X				Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che la gestione del bar di Santa Marta, del chioschetto di San Basilio e dei distributori automatici di snack e bevande in tutte le sedi dell'ateneo è stata affidata in concessione all'operatore economico R.G. Smart S.R.L. con contratto registrato a Venezia l'1 dicembre 2017 e assunto a protocollo Iuav n. 27235 del 20 marzo 2018.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale ricorda che la concessione prevede il pagamento di un canone annuo di € 190.000 e la realizzazione, con oneri interamente a carico del concessionario, dei lavori di allestimento dei locali e degli spazi concessi, inclusa la realizzazione di un nuovo chiosco nell'area di San Basilio; elemento fondamentale nella definizione del sinallagma contrattuale è il Piano Economico Finanziario (PEF) allegato allo stesso.

Oltre ad alcuni ritardi nell'avvio (dovuti essenzialmente a un ricorso da parte di un concorrente non aggiudicatario e ai tempi tecnici di rilascio delle autorizzazioni per il nuovo chiosco) e a un periodo di sospensione delle attività in concomitanza dell'alta marea eccezionale del 2019, il contratto di cui sopra ha risentito significativamente degli effetti eccezionali dell'emergenza sanitaria, che in particolare ha determinato condizioni di incertezza non prevedibili in sede di offerta e pertanto non considerate nel PEF. Ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, prendendo atto della circostanze eccezionali, ha deliberato la parziale sospensione delle prestazioni contrattuali fino al 31 dicembre 2021, limitandole ai servizi erogabili compatibilmente con le disposizioni sanitarie eccezionali in vigore e fissando al 31 dicembre 2021 il termine per la proposizione di un nuovo PEF da parte dell'operatore economico al fine di una successiva rinegoziazione delle condizioni contrattuali.

Tale deliberazione è stata portata a conoscenza dell'Operatore Economico con nota del RUP in data 31 maggio 2021, protocollo 30357, nella quale si specifica che *"I pagamenti dovuti all'Iuav, pregressi e futuri, nonché l'entità degli investimenti, saranno oggetto di successiva negoziazione alla luce del nuovo PEF asseverato che codesta Ditta è tenuta a presentare entro il 31/12 p.v. Fino a tale data sarà comunque dovuto, per il periodo dal 1/1/2021 un acconto pari al 30% del canone contrattuale. In seguito alla rinegoziazione di cui sopra dovranno essere regolati tutti i pregressi, nella misura rinegoziata."*

L'Operatore Economico, con nota acquisita a protocollo Iuav 35424 del 5 luglio 2021, ha preso atto di quanto deliberato, e ha comunicato di ritenere eccessivamente onerosa la percentuale di acconto sul canone contrattuale richiesta nelle more della rinegoziazione

chiedendo invece la sospensione di tutti i pagamenti. Successivamente, con nota acquisita a protocollo Iuav n. 72919 del 22 dicembre 2021 l'Operatore Economico ha trasmesso la proposta asseverata per il nuovo PEF, ribadendo, nella nota accompagnatoria, che il calo del fatturato dimostrabile nei mesi di emergenza epidemiologica risultava superiore al 33% e che ciò integrava pertanto le previsioni contenute nell'articolo 28 bis del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 (cosiddetto decreto Rilancio) convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il PEF proposto presenta tuttavia fin dal primo esame alcune criticità che potrebbero concretamente precluderne l'accoglimento; in particolare, nella nota accompagnatoria, si dichiara che l'Operatore Economico ha *"completato tutti i lavori previsti dalla concessione"*, mentre non risultano ancora allestiti i punti ristoro previsti in offerta in corrispondenza dei distributori automatici; inoltre, il PEF prevede l'azzeramento del canone concessorio, il ristoro di spese eccezionali di sanificazione pari a € 107.500, nonché il prolungamento della concessione fino all'anno 2030: si tratta di aspetti che modificano in modo sostanziale il sinallagma contrattuale e che devono essere compiutamente valutati anche alla luce dell'interesse e della convenienza per l'ateneo; infine, la previsione relativa all'anno 2022 e seguenti risulta poco realistica, alla luce della ripresa delle attività economiche post-pandemia: per questo motivo in particolare è stata sospesa la valutazione del PEF nelle more di acquisire i dati di consuntivo relativi all'anno 2022.

La legge 17 luglio 2020, n. 77 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto decreto Rilancio) ha previsto che *"in caso di contratti di appalto e di concessione che prevedono la corresponsione di un canone a favore dell'appaltante o del concedente e che hanno come oggetto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università e gli uffici e le amministrazioni pubbliche, qualora i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, mostrino un calo del fatturato conseguito dal concessionario per i singoli mesi interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 superiore al 33 per cento, le amministrazioni concedenti attivano la procedura di revisione del piano economico finanziario prevista dall'articolo 165, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di rideterminare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e per il solo periodo interessato dalla citata emergenza, le condizioni di equilibrio economico delle singole concessioni"* (art. 28 bis).

Diversamente da quanto invocato dal concessionario, tuttavia, tale disposizione non ha introdotto un vero e proprio strumento di revisione delle condizioni contrattuali, ma unicamente una possibilità di ristoro dei mancati introiti limitata al periodo interessato dall'emergenza sanitaria, che si è concluso come noto il 31 marzo 2022; dopo tale data è possibile unicamente applicare la normativa ordinaria.

Ciò premesso, appare comunque ragionevole, applicando oltre alle previsioni della legge 17 luglio 2020, n. 77 per la quota di servizio di ristoro tramite distributori automatici, quanto in generale già oggetto di precedenti deliberazioni del consiglio di amministrazione nelle sedute del 29 aprile 2020 e del 27 maggio 2021, accogliendo quanto indicato nel PEF di riequilibrio sottoposto dall'Operatore Economico limitatamente al periodo di vigenza dell'emergenza sanitaria, confermare la sospensione dei pagamenti fino a tutto il 31 marzo 2022.

Per il periodo successivo a tale data, alla luce delle mutate condizioni e dinamiche di mercato, affatto diverse da quelle in cui è stato redatto il PEF di riequilibrio sottoposto dall'Operatore Economico, si ritiene invece che le previsioni dello stesso non siano in grado di giustificare pienamente la permanenza in capo all'ateneo dell'interesse e della convenienza nel mantenimento del contratto.

Tuttavia, in ossequio al principio di buona fede e correttezza delle relazioni contrattuali si propone di attendere un ulteriore periodo di osservazione e assestamento delle condizioni e dinamiche di mercato fino al 30 giugno 2023, al termine del quale verificare le previsioni del PEF di riequilibrio con i reali dati di andamento del contratto e determinare in merito ad una rinegoziazione ovvero alla risoluzione del contratto.

Nelle more di tale determinazione appare del tutto congruo e ragionevole richiedere all'Operatore Economico la corresponsione di un acconto di buona fede non inferiore al 10% del canone contrattuale, con decorrenza dall'1 aprile 2022.

In sede di rinegoziazione, se si determinerà in tal senso, sarà stabilito l'importo del canone definitivo, nonché delle percentuali sugli incassi e saranno eventualmente ridefiniti i tariffari e si procederà inoltre al conguaglio delle somme versate a titolo di acconto.

Inoltre, al fine di valutare la congruità della eventuale rinegoziazione, se si determinerà in tal senso, si potrà espletare un'escussione informale del mercato preceduta da un avviso di manifestazione di interesse all'assunzione del contratto di concessione per la durata residua dello stesso e qualora dalla stessa emergessero condizioni economiche di maggior favore per l'ateneo e l'attuale concessionario non intendesse adeguarsi alle stesse, si procederà alla risoluzione del contratto.

Al termine della relazione dell'ing. Ciro Parlermo, riprende la parola **il presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di:

- 1) confermare la sospensione dei pagamenti dovuti dal concessionario a tutto il 31 marzo 2022;
- 2) autorizzare la prosecuzione provvisoria del contratto a fronte della corresponsione di un acconto di buona fede nella misura del 10% del canone contrattuale fino al 30 giugno 2023, da conguagliare in sede di determinazione del canone definitivo;
- 3) autorizzare un'escussione informale del mercato finalizzata ad acquisire potenziali condizioni economiche di maggior favore per l'ateneo;
- 4) autorizzare, alla scadenza del termine di prosecuzione provvisoria di cui sopra, la rinegoziazione del contratto a fronte di condizioni economiche non inferiori a quelle risultanti dall'escussione del mercato, ovvero, in caso di non accettazione di tali condizioni da parte del concessionario, di risolvere il contratto e assegnarlo al migliore offerente.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **vista la legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto decreto Rilancio**
- **vista la normativa in materia citata in premessa**
- **visto il contratto repertorio 318 del 29 novembre 2017 registrato a Venezia l'1 dicembre 2017 numero 1711**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **viste le note citate in premessa**
- **considerato l'interesse dell'ateneo nell'erogazione del servizio di bar presso la sede Santa Marta, del chioschetto di San Basilio e dei distributori automatici di snack e bevande in tutte le sedi dell'ateneo**

delibera all'unanimità di:

- 1) **confermare la sospensione dei pagamenti dovuti dal concessionario a tutto il 31 marzo 2022;**
- 2) **autorizzare la prosecuzione provvisoria del contratto a fronte della corresponsione di un acconto di buona fede nella misura del 10% del canone contrattuale fino al 30 giugno 2023, da conguagliare in sede di determinazione del canone definitivo;**
- 3) **autorizzare un'escussione informale del mercato finalizzata ad acquisire potenziali condizioni economiche di maggior favore per l'ateneo;**
- 4) **autorizzare, alla scadenza del termine di prosecuzione provvisoria di cui sopra, la rinegoziazione del contratto a fronte di condizioni economiche non inferiori a quelle risultanti dall'escussione del mercato, ovvero, in caso di non accettazione di tali condizioni da parte del concessionario, di risolvere il contratto e assegnarlo al migliore offerente.**